



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GLOBAL SERVICE
DEL PATRIMONIO STRADALE E DEL VERDE
PUBBLICO DELLA REGIONE MARCHE**

N. GARA SIMOG: 8004775

CAPITOLATO TECNICO



INDICE DELLE SEZIONI:

- *Sezione I - DESCRIZIONE ED ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI GLOBAL SERVICE DEL PATRIMONIO STRADALE E DEL VERDE PUBBLICO – PAG. 3*
- *Sezione II – SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE E DELLA SEGNALETICA STRADALE E DESCRITTIVA – PAG 24*
- *Sezione III - SERVIZI DI GOVERNO – PAG. 36*
- *Sezione IV - SERVIZIO PRONTO INTERVENTO PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA VIABILITA' – cd. "Post-incidente" – PAG 59*
- *Sezione V - SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E ANTIGHIACCIO – PAG 64*
- *Sezione VI - SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE AREE A VERDE LUNGO STRADE, PISTE CICLABILI, AREE DI SOSTA, ALTRE AREE PERTINENZIALI E DEL VERDE PUBBLICO – PAG 78*
- *Sezione VII – SERVIZI DI DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE – PAG 129*
- *Sezione VIII - ASPETTI CONTRATTUALI ED AMMINISTRATIVI – PAG. 141*



Sezione I – DESCRIZIONE ED ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI GLOBAL SERVICE DEL PATRIMONIO STRADALE E DEL VERDE PUBBLICO

1. PREMESSA

Il presente Capitolato Tecnico disciplina le modalità richieste per lo svolgimento del Servizio di global service del patrimonio stradale e del verde pubblico a favore delle Amministrazioni facenti parte del territorio della Regione Marche.

Ogni Sezione di cui si compone il presente Capitolato tecnico descrive analiticamente le prestazioni che compongono il Servizio di Global Service.

Le prestazioni oggetto del presente appalto riguardano l'esecuzione di tutte le azioni tecniche, principalmente riconducibili alla manutenzione ordinaria, gestionali ed amministrative volte a mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, l'efficienza e la funzionalità della rete stradale e del verde pubblico del territorio, delle relative pertinenze, opere d'arte e componenti accessori.

Lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Capitolato Tecnico deve essere assicurato in conformità alle norme legislative, regolamentari e tecniche vigenti in materia, anche in caso di modifiche o integrazioni intervenute dopo la stipula degli Ordinativi di fornitura da parte di ciascuna Amministrazione contraente.

A titolo esemplificativo, è fatto obbligo al Fornitore di rispettare le fonti normative e tecniche in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, sicurezza sui luoghi confinanti, igiene, prevenzione incendi, rispetto dell'ambiente e antinquinamento.

Il Fornitore, quindi, con un solo **contratto misto che comprende l'appalto di servizi (prevalenti), lavori e forniture (accessori) nonché la concessione del Servizio di pronto intervento per il ripristino della sicurezza stradale e della viabilità** ai sensi dell'art. 28 D.lgs 50/2016 s.m.i., propone di portare a sintesi unitaria le molteplici esigenze di gestione dei diversi servizi indispensabili alla funzionalità del patrimonio stradale e del verde pubblico con una manutenzione tempestiva e razionale in grado, non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza del patrimonio stradale e del verde pubblico ma di adeguarne ed aggiornarne lo stato (adeguamento funzionale e normativo) in linea con le diverse e mutevoli esigenze cui deve assolvere ottimizzando la capacità di controllo della qualità e dei costi dei servizi.

Il presente Capitolato Tecnico disciplina l'erogazione delle prestazioni oggetto della Convenzione in conformità alla norma UNI 10685:2007 e s.m.i.; pertanto, il Fornitore si dovrà impegnare a perseguire le finalità e gli obiettivi generali e specifici dell'appalto con obbligo di risultato e con piena responsabilità dei risultati della gestione, con le modalità organizzative ed esecutive che riterrà più opportune. Si ritiene necessario evidenziare che tutte le azioni dovranno essere uniformate alla regola dell'arte e alle norme di buona tecnica tenendo presente che le indicazioni riportate in seguito e negli allegati sono da ritenersi indicative e non esaustive e, pertanto, il Fornitore si impegna a perseguire gli obiettivi di cui sopra tenendo conto di tutte le altre eventuali attività che risultino indispensabili per una corretta gestione del patrimonio stradale e del verde pubblico, ancorché non descritte nel dettaglio.

Il presente Capitolato tecnico e i relativi allegati faranno parte integrante delle Convenzioni stipulate con le imprese aggiudicatrici di ciascun lotto.

2. DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Capitolato tecnico si intende per:



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

<u>SUAM</u>	Il Servizio Stazione Unica Appaltante della Regione Marche deputato all'acquisto di beni e alla fornitura di servizi quale Soggetto Aggregatore.
<u>CONVENZIONE</u>	Contratto concluso tra la SUAM e l'impresa aggiudicataria di ciascun lotto, il cui scopo è quello di stabilire la disciplina normativa e contrattuale per l'esecuzione dei servizi di cui trattasi. Resta inteso che, quando si fa riferimento, per brevità, a "la Convenzione" si deve intendere <i>ciascuna</i> Convenzione che verrà stipulata con l'aggiudicatario di ciascun lotto della gara in argomento.
<u>FORNITORE</u>	L'Impresa o il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o il Consorzio o la Rete di imprese risultata/o aggiudicataria/o di uno o più lotti e che conseguentemente sottoscrive la Convenzione, obbligandosi a quanto nella stessa previsto e prescritto.
<u>AMMINISTRAZIONI CONTRAENTI O COMMITTENTI</u>	Le Stazioni Appaltanti che aderiranno alla Convenzione e che utilizzeranno la stessa nel periodo della sua validità ed efficacia, richiedendo i servizi oggetto del presente Capitolato tecnico mediante l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura nei limiti dell'importo massimo stabilito dalla Convenzione medesima;
<u>CONFERMA DI ADESIONE</u>	L'atto con cui le Amministrazioni Contraenti richiedono di poter aderire alla Convenzione ed emettere Ordinativi di Fornitura entro un determinato importo.
<u>NULLA OSTA ALLA CONFERMA DI ADESIONE</u>	L'atto che la SUAM invia all'Amministrazione contraente e con il quale viene accantonata la quota parte di massimale necessaria a soddisfare il fabbisogno dell'Amministrazione contraente. Quest'ultima viene autorizzata a contattare direttamente il Fornitore.
<u>RICHIESTA PRELIMINARE DI FORNITURA</u>	Richiesta con la quale le singole Amministrazioni contraenti chiedono al Fornitore di effettuare un sopralluogo per una eventuale attivazione dei servizi oggetto della Convenzione.
<u>PIANO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI</u>	Documento che formalizza l'organizzazione del servizio proposta dal Fornitore in funzione delle specifiche richieste dell'Amministrazione contraente.
<u>ORDINATIVO DI FORNITURA</u>	Contratto attuativo della Convenzione: il documento con il quale le Amministrazioni contraenti utilizzano i servizi oggetto della Convenzione, alle condizioni tecniche ed economiche previste dalla Convenzione stessa e dalle offerte dei Fornitori.
<u>RICHIESTA DI VARIAZIONE (RdV)</u>	Documento prodotto dall'Amministrazione contraente, secondo il Modello allegato al presente Capitolato Tecnico, qualora nel corso



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

	della durata dell'Ordinativo di fornitura si rilevi la necessità di apportare variazioni.
<u>ORDINATIVO DI FORNITURA AGGIUNTIVO</u>	Documento prodotto dall'Amministrazione contraente, secondo il Modello allegato al presente Capitolato tecnico, qualora, nel corso della durata dei singoli contratti voglia richiedere l'integrazione e/o la modifica di quanto richiesto nell'Ordinativo di Fornitura originario per le ragioni specificate nel presente Capitolato tecnico.
<u>ORDINE DI ESECUZIONE</u>	Documento mediante il quale l'Amministrazione contraente richiede al Fornitore una o più attività previste nell'ordinativo di fornitura ma la cui data di avvio era stata differita ed una o più attività straordinarie ossia non programmate nell'Ordinativo di Fornitura precedentemente emesso. Rientrano in quest'ultimo caso anche le attività non solo straordinarie ma anche urgenti.
<u>RUP</u>	Responsabile unico del Procedimento relativo alla Convenzione.
<u>DIRETTORE DELL'ESECUZIONE</u>	Persona nominata dall'Amministrazione contraente come responsabile dei contatti con il fornitore e gli esecutori del contratto.
<u>GESTORE/RESPONSABILE DEL SERVIZIO/FORNITURA</u>	Referente del fornitore e coordinatore del servizio nei confronti dell'Amministrazione e della SUAM.
<u>VERBALE DI AVVIO ATTIVITA'</u>	Verbale che l'Amministrazione contraente e il Fornitore redigono entro 10 giorni solari dall'emissione dell'Ordinativo di fornitura. Dalla data di sottoscrizione del Verbale di avvio attività decorre l'erogazione dei servizi.
<u>PROGETTO DI ASSORBIMENTO DEL PERSONALE</u>	Il documento prodotto dal Fornitore atto ad illustrare le modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riguardo al numero di lavoratori che beneficeranno della stessa, tenuto conto di quanto previsto dall'eventuale CCNL di riferimento, e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).
<u>ELENCO PREZZI</u>	Il documento Allegato al presente Capitolato tecnico, contenente l'elenco prezzi unitari che, al netto del ribasso offerto in sede di gara dalle ditte concorrenti, rappresenta il riferimento per la determinazione del corrispettivo dell'Ordinativo di fornitura.
<u>VERBALE DI CONTROLLO</u>	Elaborato mensile redatto dal Fornitore e consegnato all'Amministrazione contraente entro i primi dieci giorni lavorativi successivi al mese di riferimento Deve essere accettato dall'Amministrazione contraente e riporta lo stato d'avanzamento delle attività previste, unitamente ad ogni dato rilevato nello svolgimento di dette attività.



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

<u>ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIE</u>	Attività programmabili ed eseguibili con una determinata periodicità e frequenza.
<u>ATTIVITA' DI MANUTENZIONE STRAORDINARIE</u>	Attività non programmabili, erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento.
<u>IMPORTO FORFETTARIO A CONSUMO</u>	L'importo necessario per poter autorizzare qualsiasi attività straordinaria che preveda la corresponsione di un corrispettivo extra-canone. Tale importo può essere previsto nell'Ordinativo di fornitura o eventualmente in fase di emissione dell'Ordinativo di fornitura aggiuntivo.
<u>SERVIZI DI GOVERNO</u>	Attività volte alla realizzazione di un efficiente sistema di gestione integrato e trasversale al Servizio di manutenzione dell'infrastruttura stradale e della segnaletica stradale e descrittiva.
<u>SERVIZI OPERATIVI</u>	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte sul patrimonio stradale e sul verde pubblico oggetto della Convenzione, al fine di garantire gli obiettivi principali specifici di cui al paragrafo 3.
<u>SET MINIMO DI SERVIZI</u>	Configurazione minima di servizi che l'Amministrazione Contraente deve necessariamente ordinare per poter aderire alla Convenzione ed emettere l'Ordinativo di Fornitura.
<u>CLASSIFICAZIONE STRADE - DEFINIZIONE STRADE E RELATIVI COMPONENTI</u>	Per la classificazione e la definizione delle strade, dei percorsi ciclopedonali, dei marciapiedi ed altri componenti si fa riferimento a quanto previsto dal "Nuovo Codice della Strada" D.Lgs. 285/92 e ss.mm. e ii., e dal "Regolamento di attuazione del nuovo Codice della Strada" D.P.R. 495/92 e ss.mm.e ii..
<u>CDS</u>	Si intende l'insieme delle seguenti disposizioni normative: Codice della Strada attualmente in vigore: D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.e ii. - Regolamento attualmente in vigore: D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147 e ss.mm.e ii.
<u>DECRETI CANTIERI STRADALI</u>	DM del 10/07/2002 Pubblicato sulla GU n. 226 del 26-9-2002-Suppl. Straordinario " <i>Capitolato Tecnico</i> relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo"; - Decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 giugno 1995, recante: " <i>Capitolato Tecnico</i> sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità"; - Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013.



<u>INTERVENTO URGENTE</u>	Intervento, nell'ambito del normale svolgimento delle attività di gestione e manutenzione, da effettuare entro un tempo predeterminato rispetto alla richiesta, al fine di fare fronte a particolari situazioni che non possono attendere l'intervento secondo i tempi normalmente programmati.
<u>OSSERVAZIONE SISTEMATICA PREDITTIVA</u>	Osservazione, effettuata con la diversa frequenza resa necessaria dalla tipologia di componenti costruttivi presenti in ciascun bene da mantenere, allo scopo di individuare situazioni di pericolo nell'uso dei beni ed il tempo residuo prima del guasto di ogni componente, per determinare e ottimizzare gli interventi manutentivi da effettuare.
<u>PIANO DELLA QUALITÀ</u>	Il piano delle misure tecniche, organizzative e di controllo riferite all'appalto che il concorrente in fase di offerta redigerà nelle sue linee guida, e predisporrà ed attiverà in fase di erogazione dei servizi e dei lavori, al fine di garantire la qualità della prestazione in ogni momento dell'appalto.
<u>PRONTO INTERVENTO</u>	Serie di azioni, attivate da una segnalazione, che hanno lo scopo di fare fronte a situazioni di emergenza che potrebbero creare pericolo per la pubblica incolumità e la sicurezza stradale, danni di tipo patrimoniale o a terzi e situazioni di grave disagio per l'utenza, mediante l'intervento entro un tempo predeterminato dalla richiesta, e la successiva messa in sicurezza.

Per quanto attiene alla definizione delle varie tipologie di manutenzione, il riferimento diretto è alle NORME UNI 10147, UNI EN 13306, UNI 9910, che definiscono la terminologia in uso nella manutenzione, al fine di uniformare i comportamenti degli operatori e degli utenti.

Si intendono richiamate le definizioni di cui all'art. 3) del Dlgs 50/2016 nel testo vigente, ove non in contrasto con le precedenti definizioni.

3. OBIETTIVI ED OGGETTO DEL SERVIZIO DI GLOBAL SERVICE

Gli obiettivi principali specifici che il S.A. si pone con il presente appalto, relativo alla gestione del patrimonio stradale e del verde pubblico, sono i seguenti:

- mantenere la funzionalità all'uso, la sicurezza, il decoro urbano e la rispondenza alle prescrizioni del Codice della Strada dell'infrastruttura stradale, delle relative pertinenze, delle componenti accessorie, della segnaletica orizzontale e verticale, del verde pubblico, nonché dei complessi di arredi urbani attraverso adeguati interventi manutentivi che migliorino lo standard qualitativo e garantiscano adeguate condizioni di sicurezza per gli utenti;
- disporre di un servizio di monitoraggio innovativo di ogni componente stradale, che sfrutti quanto di meglio la tecnologia potrà mettere a disposizione e costituisca strumento di programmazione;



- garantire la Sostenibilità ambientale dei servizi e delle forniture relative alla gestione del patrimonio stradale e del verde in maniera tale da ridurre il consumo di risorse naturali, la generazione di rifiuti e riutilizzare le risorse;

Il raggiungimento degli obiettivi dell'appalto non può prescindere da una gestione integrata e coordinata di tutte le prestazioni previste e dall'utilizzo di adeguati strumenti informatici dedicati. L'appalto include, quindi, anche i servizi connessi alla gestione complessiva volta all'organizzazione, alla definizione delle logiche e delle modalità operative, alla programmazione delle attività ed alla efficace gestione dei flussi informativi legati alle manutenzioni del patrimonio stradale e del verde.

In particolare, l'Appalto prevede l'esecuzione dei Servizi di seguito sinteticamente ricapitolati:

Servizi		Descrizione sintetica dell'attività
SERVIZI OPERATIVI	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE AREE A VERDE LUNGO STRADE, PISTE CICLABILI, AREE DI SOSTA, ALTRE AREE PERTINENZIALI E DEL VERDE PUBBLICO	Manutenzione e gestione del "patrimonio vegetale" esistente, con criteri funzionali all'esercizio dell'infrastruttura stradale e con generale riferimento alla sicurezza delle strade, delle piste ciclabili, delle relative pertinenze accessorie e delle aree destinate a verde pubblico. Il servizio permette la realizzazione, l'integrazione e l'aggiornamento del censimento del verde; l'elaborazione di un piano di manutenzione e gestione delle aree verdi oggetto di gara; la valorizzazione del patrimonio verde attraverso l'adozione di tecniche, pratiche e prodotti efficaci nonché sostenibili per l'esecuzione di attività di manutenzione e cura del verde e l'attuazione di iniziative di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza.
	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE E DELLA SEGNALETICA STRADALE E DESCRITTIVA	Manutenzione e gestione dell'infrastruttura stradale, delle relative pertinenze, delle componenti accessorie, della segnaletica orizzontale e verticale e luminosa, nonché dei complessi di arredi urbani.



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

Servizi		Descrizione sintetica dell'attività
	SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E ANTIGHIACCIO	<ol style="list-style-type: none">1. Applicazione e aggiornamento del Piano Neve;2. Sorveglianza, attivazione e reportistica;3. Approvvigionamento e stoccaggio del sale NaCl (salgemma o equivalente) in granuli "asciutto" oppure di soluzioni saline (cloruri di sodio di calcio o miste), graniglia e sabbia con funzione antisdrucchiolo;4. Trattamento preventivo antighiaccio;5. Movimentazione della massa di neve che ricopre la carreggiata della rete stradale reale mediante idonei veicoli spartineve, al fine di liberare la stessa carreggiata e consentire il transito dei veicoli e degli utenti della strada, ivi compresa la rimozione di eventuali alberature invadenti la carreggiata che impediscano lo svolgimento del servizio;6. Interventi complementari
	SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA VIABILITÀ (cd. Servizio Post incidenti)	Attività di pronto intervento per il ripristino delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale rese precarie a seguito di incidente stradale, del ripristino ed eventuale riparazione dei luoghi danneggiati da incidenti stradali e della conseguente attività di recupero del credito dall'utente della strada che ha causato il danno.
	SERVIZI DI DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE	Attività comprendenti i seguenti interventi: A) Interventi in aree pubbliche <ul style="list-style-type: none">• interventi programmati di trattamento antilarvale (culicidi) su fossi e torrenti;• Interventi programmati di trattamento antilarvale (culicidi) su caditoie della rete fognaria;• interventi programmati di derattizzazione;• interventi adulticidi a richiesta su insetti alati (zanzare, mosca cavallina ecc.) con atomizzatore su automezzo o lancia;



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

Servizi		Descrizione sintetica dell'attività
		<ul style="list-style-type: none">• interventi di disinfestazione a richiesta su insetti alati o striscianti (vespidi, formiche, blatte ecc.) con spalleggiato o bomboletta spray;• interventi di derattizzazione a richiesta;• interventi di monitoraggio culicidi (sorveglianza entomologica):• sopralluoghi a richiesta. <p>B) Interventi nei plessi scolastici comunali</p> <ul style="list-style-type: none">• interventi programmati e straordinari di disinfestazione e derattizzazione.
SERVIZI DI GOVERNO		<ol style="list-style-type: none">1. MONITORAGGIO DEL PATRIMONIO STRADALE;2. GESTIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DEGLI INTERVENTI NEL SOTTOSUOLO ESEGUITI DA TERZI;3. SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO DEGLI ARCHIVI DI GESTIONE ATTRAVERSO IL SISTEMA INFORMATIVO;4. SERVIZIO DI CALL CENTER PER LA GESTIONE DELLE STRADE;5. AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO ANAGRAFICO E RILIEVO DEL PATRIMONIO;6. SERVIZIO DI GESTIONE DELLE INFORMAZIONI: SOPRALLUOGHI, PREVENTIVI, RAPPORTI TECNICI A SEGUITO DI SINISTRI E REPORT PERIODICI

L'insieme delle attività che potranno essere erogate in favore delle Amministrazioni contraenti si dividono in:

- Attività ordinarie, ovvero quelle attività programmabili ed eseguibili con una determinata periodicità e frequenza;
- Attività straordinarie, ovvero quelle attività non programmabili, erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento.

Tutti i servizi sopra indicati devono avere le caratteristiche minime stabilite nel presente Capitolato Tecnico.

Le prescrizioni del presente Capitolato sono riferite indistintamente all'esecuzione delle prestazioni per tutti i Lotti.

4. SERVIZI RICHIESTI REMUNERATI CON IL PAGAMENTO DI UN CANONE PERIODICO



Vengono di seguito elencati e sinteticamente descritti i servizi richiesti (più dettagliatamente specificati in seguito), remunerati con il pagamento di un “canone” periodico, derivanti dai prezzi offerti dall'appaltatore:

- MONITORAGGIO DEL PATRIMONIO STRADALE: Monitoraggio continuo della situazione manutentiva e di sicurezza di tutti i componenti dell'infrastruttura stradale e della segnaletica oggetto di appalto, attraverso un'attività di “Osservazione Sistemica Predittiva” di tutti i componenti, con lo scopo principale di individuare situazioni di pericolo per gli utenti, e di individuare, stimare economicamente e programmare tutti gli interventi manutentivi ordinari e straordinari che si renderà necessario eseguire. Oltre al monitoraggio viene richiesto un censimento di barriere fonoassorbenti, opere d'arte e segnaletica verticale al fine di poter identificare in loco e conoscere nel dettaglio l'ubicazione, le loro proprietà, le manutenzioni di cui necessitano
- GESTIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DEGLI INTERVENTI NEL SOTTOSUOLO ESEGUITI DA TERZI: Attività di supporto tecnico-amministrativo alla concessione di autorizzazione di occupazione di suolo pubblico ad enti, aziende e privati che hanno necessità di eseguire interventi di scavo nel sottosuolo pubblico attenendosi alle indicazioni tecniche di cui alla DGR Marche n. 603/2015, sia per la fase istruttoria preliminare sia per le fasi di esecuzione e post-esecuzione dei lavori
- SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE E DELLA SEGNALETICA STRADALE E DESCRITTIVA: Attività di manutenzione “a canone” di tutti i componenti l'infrastruttura stradale e della segnaletica stradale orizzontale, verticale e luminosa e descrittiva degli edifici storico monumentali, conseguente all'azione di “Osservazione Sistemica Predittiva” di cui sopra e secondo le specifiche riportate nei successivi paragrafi, percorsi pedonali e piste ciclabili ed il servizio di transennatura in occasione di manifestazioni (cortei, raduni, marce, eventi ludico sportivi, feste in piazza, spettacoli etc.). L'attività potrà comprendere interventi di manutenzione preventiva, predittiva, ciclica ed a guasto.
- SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E ANTIGHIACCIO: Attività, quota a “canone”, relative al servizio neve
- SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO per la messa in sicurezza, 24 ore su 24 per 365/366 giorni all'anno, per fare fronte a situazioni di emergenza che possono creare pericolo per la pubblica incolumità, danni di tipo patrimoniale o a terzi e situazioni di grave disagio per l'utenza;
- SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO DEGLI ARCHIVI DI GESTIONE ATTRAVERSO IL SISTEMA INFORMATIVO: Aggiornamento continuo e tempestivo degli archivi di gestione attraverso il sistema informativo messo a disposizione dall'Amministrazione o di proprietà del Fornitore, dotandosi, nei vari livelli di gestione, di strumentazioni e di soluzioni organizzative in grado di assicurare il rispetto dei requisiti fissati per tale attività, attraverso il Sistema Informativo.
- SERVIZIO DI CALL CENTER PER LA GESTIONE DELLE STRADE: Servizio di Call Center, tecnologicamente avanzato ed integrato con tutte le componenti del sistema informativo (anagrafe, archivio di gestione), funzionante 24 ore su 24 per 365/366 giorni all'anno, che costituisca l'interfaccia verso tutti gli utenti delle attività connesse all'appalto per la raccolta di tutte le segnalazioni, comunque pervenute, relative alle disfunzioni e guasti del patrimonio oggetto di appalto, permettendo inoltre la rapida attivazione del servizio di Reperibilità e Pronto Intervento in caso di necessità, oltre che la visibilità delle attività effettuate.
- AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO ANAGRAFICO E RILIEVO DEL PATRIMONIO: Attività di censimento e gestione delle anagrafi di tutti gli oggetti di appalto, attraverso l'aggiornamento continuo, durante tutto il periodo contrattuale, delle schede tecniche rappresentanti lo stato di fatto, la loro rappresentazione sulla cartografia comunale, e le modifiche conseguenti agli interventi effettuati dal Fornitore e/o direttamente dall'Amministrazione contraente o da altre imprese.
- SERVIZIO DI GESTIONE DELLE INFORMAZIONI: SOPRALLUOGHI, PREVENTIVI, RAPPORTI TECNICI A SEGUITO DI SINISTRI E REPORT PERIODICI: Esecuzione di sopralluoghi e preventivi, su richiesta dell'Amministrazione contraente, al fine di risolvere particolari problemi manutentivi, e predisposizione di preventivi sulla base dell'Elenco Prezzi contrattuale; esecuzione di rapporti tecnici a seguito di incidenti/sinistri nel caso in cui l'amministrazione riceva richiesta di risarcimento da parte di terzi.



5. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DA ESEGUIRE SU RICHIESTA DELL'AMMINISTRAZIONE (A MISURA/ECONOMIA)

Viene di seguito sinteticamente elencata l'attività ordinaria e straordinaria su richiesta, remunerata a misura/economia a fronte delle effettive prestazioni erogate:

- Attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e riqualificazione dell'infrastruttura stradale, delle relative pertinenze, delle componenti accessorie, della segnaletica orizzontale e verticale e luminosa, nonché dei complessi di arredi urbani, da effettuare esclusivamente dietro richiesta specifica dell'Amministrazione contraente.
- Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di ripristino degli interventi eseguiti da terzi (enti, aziende, privati) per il riempimento degli scavi ed il ripristino della pavimentazione del suolo stradale o pedonale manomesso per la posa di sotto-servizi nel sottosuolo di proprietà comunale o per altri motivi. Tale attività sarà svolta dal Fornitore esclusivamente dietro specifica richiesta dell'Amministrazione contraente e remunerata a misura/economia.
- Servizio di manutenzione e gestione delle aree a verde lungo strade, piste ciclabili, aree di sosta, altre aree pertinenziali e del verde pubblico.

5.1. SERVIZI IN CONCESSIONE

SERVIZIO PRONTO INTERVENTO PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA VIABILITA' (cd. Servizio Post incidente): Esecuzione del servizio di pronto intervento per ripristinare le condizioni di sicurezza della circolazione a seguito di un sinistro stradale e la conseguente redazione di Report periodici con riferimento a tutte le attività richieste ed erogate.

6. SET MINIMO DI SERVIZI NECESSARI PER L'ADESIONE ALLA CONVENZIONE

Al fine di garantire una reale integrazione logistica, organizzativa e gestionale delle attività erogate dal Fornitore, l'utilizzo della Convenzione e il conseguente affidamento dei servizi oggetto della stessa risultano obbligatoriamente subordinati all'emissione di un Ordinativo di Fornitura che comprenda un **“Set Minimo di Servizi”** per ciascuna Amministrazione contraente.

Pertanto, le Amministrazioni interessate non possono aderire alla Convenzione emettendo Ordinalivi di Fornitura che non rispettino i requisiti contenuti in questo paragrafo.

6.1 Composizione del Set minimo di servizi

In particolare, le Amministrazioni che intendano utilizzare la Convenzione devono ordinare ed acquistare obbligatoriamente almeno uno dei seguenti servizi (o entrambi i servizi nel caso in cui siano interessate):

- 1) “Servizio di manutenzione dell'infrastruttura stradale e della segnaletica stradale e descrittiva” e “Servizi di governo”, di cui alle **Sezioni II e III¹** del presente Capitolato tecnico;
- 2) “Servizio di manutenzione e gestione delle aree a verde lungo strade, piste ciclabili, aree di sosta, altre aree pertinenziali e del verde pubblico”, di cui alla **Sezione VI** del presente Capitolato tecnico.

Sono invece facoltativi, e dunque l'Amministrazione contraente può decidere se richiederli o meno a seconda delle proprie esigenze, i seguenti servizi operativi:

- il “Servizio di sgombero neve e antighiaccio” di cui alla **Sezione V**;

¹ I Servizi di Governo di cui alla **Sezione III**, sono accessori al “Servizio di manutenzione dell'infrastruttura stradale e della segnaletica stradale e descrittiva” e pertanto non acquistabili separatamente dallo stesso.



- il “Servizio pronto intervento per il ripristino della sicurezza stradale e della viabilità (cd. Servizio Post incidente)” di cui alla **Sezione IV**;
- il “Servizio di derattizzazione e disinfestazione” di cui alla **Sezione VII**.

La definizione del “Set Minimo di Servizi” deve essere effettuata dall’Amministrazione al momento della predisposizione dell’Ordinativo di Fornitura, a prescindere dall’inizio di erogazione dei servizi che può avvenire anche in momenti differenti.

I singoli servizi oggetto dell’Ordinativo di fornitura possono, dunque, avere un inizio di erogazione posticipato, in funzione della scadenza dei relativi contratti eventualmente in essere con altri Fornitori. Resta fermo che l’Ordinativo di fornitura può avere la durata massima di 48 mesi.

6.2 Incentivo all’attivazione multipla

In ordine al conseguimento degli obiettivi di risparmio derivanti da una reale gestione integrata del patrimonio stradale e del verde, il Fornitore dovrà indicare in Offerta Economica l’ulteriore sconto applicabile, rispetto a quello definito in fase di gara, a beneficio dell’Amministrazione contraente nel caso in cui vengano ordinati almeno n.3 Servizi Operativi (ad esclusione del Servizio cd. Post Incidente di cui alla Sezione IV).

Tale incentivo è garantito solo all’atto dell’emissione dell’Ordinativo Fornitura, considerando la totalità dei servizi ordinati con lo stesso per ogni Amministrazione, comprendendo anche i servizi ad attivazione posticipata; in tal caso l’Amministrazione potrà beneficiare dello sconto a partire dalla data di attivazione del terzo servizio. Tale sconto sarà applicato a tutti i servizi attivati.

Resta inteso che il beneficio dello sconto rimane in vigore fino a quando rimangono attivi almeno 2 (due) servizi tra quelli sopra indicati.

7. PROCEDURA DI ADESIONE ALLA CONVENZIONE

La SUAM, in seguito alla sottoscrizione della Convenzione con il/i Fornitore/i, pubblica sul Profilo del Committente – Soggetto aggregatore SUAM, nella sezione “Convenzioni attive”, al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Profilo-del-committente> la Guida alla Convenzione contenente le indicazioni ed i modelli utili per la concreta adesione delle Amministrazioni contraenti alla Convenzione stessa.

Successivamente la SUAM comunica alle Amministrazioni che abbiano trasmesso il proprio fabbisogno in sede di raccolta dello stesso, l’avvenuta pubblicazione della Convenzione e, contestualmente, chiede loro di confermare i fabbisogni espressi attraverso l’invio della CONFERMA DI ADESIONE.

In particolare, l’utilizzo della Convenzione ed il conseguente affidamento dei servizi oggetto della stessa risultano obbligatoriamente subordinati alla procedura di seguito illustrata articolata nei seguenti passaggi:

- 1) **CONFERMA DI ADESIONE**: documento mediante il quale l’Amministrazione contraente conferma alla SUAM la sua intenzione di aderire alla Convenzione.

L’ Amministrazione interessata, in seguito al ricevimento della comunicazione da parte della SUAM di avvenuta pubblicazione della Convenzione, deve trasmettere al RUP della Convenzione la Conferma di adesione, secondo il Modello allegato al presente Capitolato, sottoscritta da un soggetto autorizzato ad impegnare formalmente e legalmente la stessa. Attraverso la Conferma di adesione l’Amministrazione fornirà alla SUAM i seguenti elementi:

- L’importo presuntivo di adesione alla Convenzione derivante dagli importi indicati dal Fornitore e dalla spesa storica dell’Ente per tutti i servizi necessari oggetto della Convenzione;
- Il termine entro cui saranno emessi gli Ordinativi di Fornitura (che non potrà superare il periodo di validità della Convenzione);



- Il nominativo del Responsabile del procedimento e il nominativo del Direttore dell'Esecuzione del contratto.

2) **NULLA OSTA ALLA CONFERMA DI ADESIONE:** con questo atto, che la SUAM invia all'Amministrazione contraente entro 5 giorni lavorativi, viene accantonata la quota parte di massimale necessaria a soddisfare il fabbisogno dell'Amministrazione contraente e quest'ultima viene autorizzata a contattare direttamente il Fornitore e ad emettere la Richiesta Preliminare di Fornitura.

3) **RICHIESTA PRELIMINARE DI FORNITURA:** L'Amministrazione contraente, in seguito al ricevimento del nulla osta da parte della SUAM, è autorizzata ad emettere la Richiesta preliminare di fornitura, che avvia l'interlocuzione tra l'Amministrazione medesima e il Fornitore.

La Richiesta Preliminare di Fornitura contiene una sintetica descrizione dei luoghi in cui verranno svolti i servizi, l'ubicazione degli stessi e la loro consistenza, ulteriori informazioni ritenute utili dall'Amministrazione contraente ed una tabella relativa ai dati del personale utilizzato nell'eventuale contratto in corso di esecuzione. Il modello Richiesta preliminare di fornitura è allegato al presente Capitolato tecnico.

In particolare, la Richiesta Preliminare di Fornitura deve contenere, almeno, le seguenti indicazioni:

- i servizi richiesti;
- i riferimenti dei luoghi gestiti dall'Amministrazione per cui si richiede il sopralluogo (indirizzo, città, etc.) per l'attivazione dei servizi;
- la data presunta a partire dalla quale i servizi dovranno essere erogati;
- il nominativo del DEC.

È espressamente inteso che i dati e le consistenze indicate nella Richiesta Preliminare di Fornitura debbono intendersi puramente indicativi. Sarà onere del Fornitore, a seguito del sopralluogo propedeutico alla redazione del Piano Dettagliato degli interventi, proporre variazioni, in aumento o in diminuzione, da inserire nell'Ordinativo di Fornitura.

Pur non costituendo obbligo alcuno per l'Amministrazione Contraente, la Richiesta Preliminare di Fornitura vincola l'Amministrazione stessa a individuare il DEC o una persona *ad interim* che supporti il Fornitore nella fase di sopralluogo e a fornire tutta la documentazione necessaria per la stesura del Piano Dettagliato degli Interventi (di cui al punto successivo), redatto dal Fornitore.

Quest'ultimo, entro 7 giorni solari dalla ricezione della Richiesta Preliminare di Fornitura ha l'obbligo di concordare, con l'Amministrazione interessata, la data del **sopralluogo** che dovrà comunque avvenire entro 20 giorni solari dalla ricezione della Richiesta stessa, o entro altro termine espressamente concordato tra le Parti.

Nel corso del sopralluogo il Fornitore deve svolgere tutte le attività necessarie al fine di determinare ogni elemento utile alla redazione del Piano dettagliato degli interventi. A tal fine, l'Amministrazione contraente mette a disposizione del Fornitore ogni elemento/documento utile.

La data di trasmissione della Richiesta preliminare di fornitura da parte delle Amministrazioni determina l'ordine di priorità con il quale il Fornitore deve dare seguito alla richiesta; pertanto la data di trasmissione garantisce all'Amministrazione un diritto di precedenza rispetto alle altre Amministrazioni che avranno trasmesso la Richiesta in data successiva.

4) **PIANO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI:** Entro 15 giorni solari dal sopralluogo, pena l'applicazione delle penali, il Fornitore dovrà fornire all'Amministrazione interessata un Piano Dettagliato degli Interventi (PDI) conforme a quanto presentato in sede di presentazione dell'Offerta Tecnica.



Nel processo di redazione del Piano dettagliato degli interventi vale il principio della continuità del servizio, ciò significa che la pianificazione temporale delle attività deve tenere conto delle azioni effettuate dal precedente Fornitore del servizio.

Il Piano dettagliato degli interventi dovrà altresì contenere una dichiarazione relativa ai servizi che il Fornitore intende affidare in subappalto ed indicare il nominativo della Ditta subappaltatrice, con i relativi importi e l'attestazione della sussistenza di tutte le condizioni definite ai sensi dell'art. 105 del Dlgs. n. 50/2016 e specificate nella Convenzione.

L'autorizzazione al subappalto viene richiesta dal Fornitore alla SUAM prima della redazione del Verbale di avvio attività che, invece, contiene unicamente i servizi che si intendono affidare in subappalto ed i nominativi dei subappaltatori autorizzati.

L'Amministrazione, ricevuto il PDI, entro 15 giorni solari dalla data di ricevimento, potrà:

- Rigerarlo, inviando le proprie deduzioni sia al Fornitore che alla SUAM, con giustificata motivazione, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, per importi errati rispetto a quanto offerto in gara, mancata copertura complessiva del Servizio richiesto.

Il Fornitore in tal caso dovrà riformulare un nuovo Piano, recependo la richiesta di modifiche, ed inviarlo all'Amministrazione contraente entro i successivi 10 giorni solari, pena l'applicazione delle penali.

- Accettarlo, e quindi procedere all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura.

La definizione puntuale delle prestazioni è contenuta nel PDI che deve essere approvato esclusivamente dall'Amministrazione contraente.

Contestualmente alla presentazione del Piano dettagliato degli interventi, se del caso, il Fornitore deve presentare all'Amministrazione contraente il **Piano di assorbimento del personale** redatto sulla base delle informazioni fornite dall'Amministrazione contraente nella Richiesta preliminare di fornitura che, come detto, contiene una tabella relativa ai dati del personale utilizzato nell'eventuale contratto in corso di esecuzione.

Nel Piano di assorbimento del personale devono essere specificati:

- a) i nominativi degli addetti assorbiti ed utilizzati nell'appalto (con indicazione della sede, mansioni, contratto applicato, data di assunzione, livello, orario di lavoro e termine per il personale a tempo determinato);
- b) i nominativi del personale sottoposto a processi di mobilità (precisando lo strumento applicato).

Tale Piano illustra le modalità di applicazione della **clausola sociale**, con particolare riguardo al numero di lavoratori che beneficeranno della stessa, tenuto conto di quanto previsto dall'eventuale CCNL di riferimento, e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico). Con riferimento all'impiego di persone svantaggiate ed in stato di fragilità, dovranno essere inoltre elaborati dal Fornitore specifici programmi di inserimento lavorativo con i contenuti proposti nell'Offerta tecnica presentata in sede di gara.

La presentazione del Progetto di assorbimento del personale e dei programmi di inserimento lavorativo alle Amministrazioni rappresentano condizioni necessarie e preliminari per l'attivazione dei servizi dedotti nell'Ordinativo di fornitura.

L'accettazione del Piano dettagliato degli interventi si formalizza nell'emissione dell'Ordinativo di Fornitura.

- 5) **ORDINATIVO DI FORNITURA**: Consiste nel documento in formato elettronico sottoscritto digitalmente da persona autorizzata ad impegnare la spesa dell'Amministrazione contraente.

L'Ordinativo di fornitura formalizza l'accordo tra l'Amministrazione contraente e il Fornitore ed assume, come previsto dall'art. 26 L. 488/1999, la valenza di contratto attuativo della Convenzione.



All'Ordinativo di Fornitura dovrà essere allegato il **Riepilogo Adesione** scaricato dalla Piattaforma GT SUAM secondo le modalità indicate nel “**MANUALE OPERATIVO PER L'ADESIONE SULLA PIATTAFORMA GT-SUAM**”. Quest'ultimo sarà oggetto di pubblicazione da parte della SUAM in seguito alla stipula della Convenzione.

L'Amministrazione contraente ha facoltà di emettere, in relazione ad ogni Conferma di Adesione, uno o più Ordinativi di Fornitura fino alla concorrenza dell'importo ivi previsto.

L'Amministrazione contraente non è obbligata a raggiungere l'importo indicato nella Conferma di Adesione e il Fornitore non può vantare alcuna pretesa al riguardo.

Qualora l'Amministrazione contraente non emetta l'Ordinativo di fornitura entro il termine di 30 (trenta) giorni solari dalla data di ricevimento del Piano dettagliato degli interventi, il Piano medesimo e la relativa Richiesta preliminare di fornitura perdono la propria validità e tale circostanza viene interpretata come formale rinuncia da parte dell'Amministrazione contraente all'acquisizione delle prestazioni oggetto del Piano dettagliato degli interventi e della relativa Richiesta preliminare di fornitura.

L'Ordinativo di fornitura contiene in allegato il Piano dettagliato degli interventi sottoscritto ed accettato da parte dell'Amministrazione contraente.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 97, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 26 e 28 del D.Lgs. 81/2008, le Amministrazioni contraenti devono valutare, all'atto dell'emissione dell'Ordinativo di fornitura, la sussistenza o meno di rischi da interferenza connessi alle prestazioni oggetto del singolo Ordinativo di fornitura. Qualora necessario, l'Amministrazione contraente deve quantificare i relativi costi di sicurezza e redigere il “Documento unico di valutazione dei rischi” (c.d. DUVRI), ad integrazione del DVRI standard predisposto dalla SUAM ai sensi dell'articolo 26, comma 3 ter del D.lgs 81/2008. Il DUVRI deve in tal caso essere allegato all'Ordinativo di fornitura quale parte integrante dello stesso.

- 6) **ORDINE DI ESECUZIONE**: tale tipologia di Modello deve essere utilizzata dall'Amministrazione contraente nel caso in cui abbia emesso Ordinativi di Fornitura che prevedano espressamente di subordinare l'esecuzione delle prestazioni ivi dedotte, o alcune di esse, a successive emissioni di Ordini di esecuzione. In tali casi l'Ordinativo di fornitura deve espressamente contenere tale facoltà e l'Aggiudicatario è tenuto ad ottemperare a quanto previsto dalla Amministrazione contraente.

Mediante questo Modello l'Amministrazione contraente richiede al Fornitore una o più attività previste nell'Ordinativo di fornitura ma la cui data di avvio era stata differita e/o una o più attività straordinarie ossia non programmate nell'Ordinativo di fornitura precedentemente emesso. Rientrano in quest'ultimo caso anche le attività non solo straordinarie ma anche urgenti.

- 7) **ORDINATIVO DI FORNITURA AGGIUNTIVO**: tale tipologia di Modello deve essere utilizzata dall'Amministrazione contraente quando, nel corso della durata dei singoli contratti voglia richiedere l'integrazione e/o la modifica di quanto richiesto nell'Ordinativo di Fornitura originario per le seguenti ragioni:

- Attivazione di una nuova prestazione;
- Modifica delle frequenze e/o delle modalità di erogazione delle prestazioni che comporti una modifica del corrispettivo concordato;
- Riduzione o ampliamento delle superfici da gestire;
- L'aumento dell'importo forfettario “a consumo” eventualmente stanziato in fase di emissione dell'Ordinativo di fornitura, qualora tale importo sia stato raggiunto e ci sia la necessità di incrementarlo;
- Lo stanziamento dell'importo forfettario “a consumo” nel caso in cui l'Amministrazione contraente non abbia stanziato tale importo in fase di emissione dell'Ordinativo di fornitura.



L'Ordinativo di Fornitura potrà essere aggiornato/integrato/modificato sia per variazioni inerenti i servizi a canone, che per variazioni inerenti i servizi/attività extra canone tramite Ordinativi Aggiuntivi.

La durata degli eventuali Ordinativi Aggiuntivi, in ogni caso, non può essere superiore al termine di scadenza previsto per l'Ordinativo di Fornitura.

- 8) **VERBALE DI AVVIO ATTIVITÀ**: In seguito all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura le parti redigono e sottoscrivono un Verbale di avvio attività contenente un rimando al Piano dettagliato degli interventi. Con il Verbale di avvio attività, il cui Modello è allegato al presente Capitolato tecnico, controfirmato da entrambe le parti, il Fornitore prende formalmente in carico i luoghi per l'esecuzione dell'Ordinativo di fornitura.

Il Verbale di avvio attività deve prevedere le seguenti sezioni:

1. **Elenco servizi;**
2. **Attestazione della presa in consegna dei luoghi in cui si svolge il servizio;**
3. **Consistenza dei luoghi;**
4. **Organizzazione del Fornitore e modalità di interfacciamento;**
5. **Subappalto.**

Si fa presente che per quanto attiene ai servizi previsti nell'Ordinativo di Fornitura la cui erogazione è posticipata rispetto alla sottoscrizione del Verbale, la presa in carico dei relativi luoghi dovrà avvenire attraverso un apposito Verbale di avvio attività "aggiuntivo", redatto, secondo il modello allegato al presente Capitolato tecnico, contestualmente all'inizio dell'erogazione del servizio medesimo.

Il Verbale di avvio attività dovrà essere redatto in duplice copia e sottoscritto in contraddittorio per accettazione dalle parti.

L'erogazione dei servizi decorre dalla data di sottoscrizione del Verbale di avvio attività e ha termine alla data indicata nell'Ordinativo di fornitura.

In particolare con la firma del Verbale di avvio attività il Fornitore si impegna a:

- a) attivarsi immediatamente per adempiere agli obblighi di Capitolato ed essere in grado di operare a pieno regime in conformità alle clausole contrattuali;
- b) fornire le prestazioni oggetto dell'Ordinativo, in base alla calendarizzazione stabilita nel Piano dettagliato degli interventi.

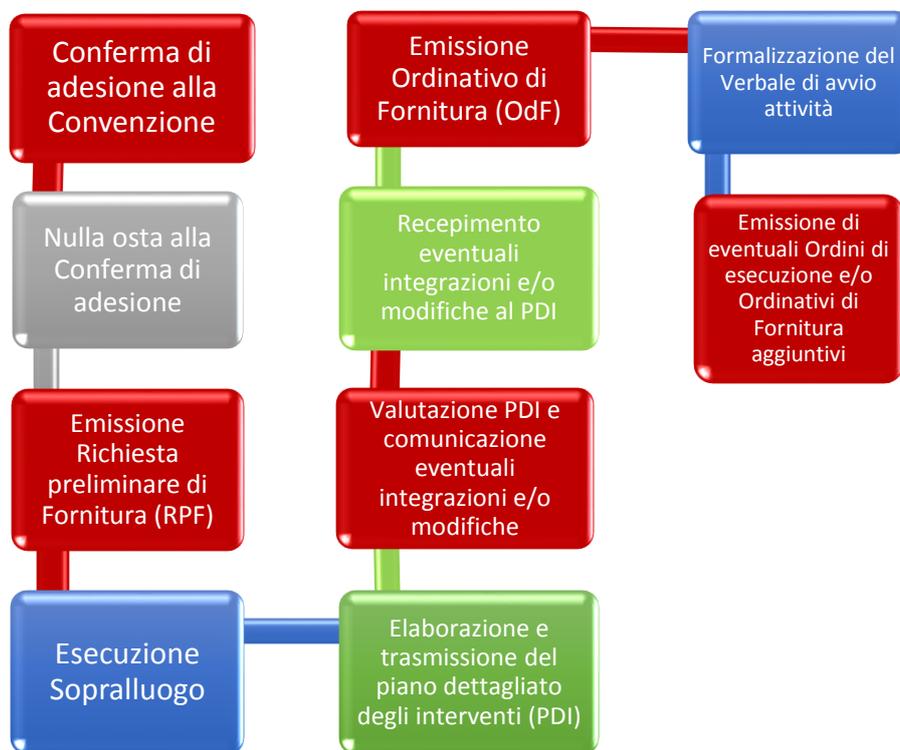
N.B.: Nel predetto verbale dovranno risultare inoltre le eventuali strutture e/o i mezzi e/o i servizi dell'Amministrazione Contraente, concessi in uso al Fornitore per lo svolgimento delle attività previste (locali, servizi, etc.), il loro stato, nonché la rispondenza alle norme, ed ogni altra circostanza relativa all'esecuzione dell'appalto e definibile al momento. Il Fornitore, controfirmando per accettazione il Verbale di avvio attività, viene costituito custode dei suddetti beni all'uopo indicati nel Verbale stesso e si impegna formalmente a prendersene cura ed a mantenerli in modo tale da garantire il buono stato di conservazione degli stessi.

Il Verbale di avvio attività deve essere aggiornato in modo che siano recepite tutte le informazioni di pertinenza relative alla nuova configurazione del servizio da attivare, ovvero deve essere formalizzato che il Fornitore prende formalmente in carico i luoghi per l'esecuzione dei nuovi, o diversi, servizi per la durata residua dell'Ordinativo di Fornitura.

Anche per l'aggiornamento del Verbale di avvio attività il Fornitore deve garantire il requisito di rintracciabilità di tutte le variazioni intercorse.

Il mancato rispetto da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo comporta l'applicazione della relativa penale.

La figura seguente schematizza l'iter procedurale per l'attivazione dei servizi oggetto della Convenzione:



Legenda "titolarità dei compiti"

Grey	SUAM
Red	AMMINISTRAZIONI CONTRAENTI
Green	FORNITORI
Blue	CONGIUNTA

8. TEMPISTICHE PER L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

Il Fornitore si impegna ad attivare i servizi entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi dall'emissione dell'Ordinativo di fornitura, salvo diversi accordi tra le Parti, e comunque contestualmente alla sottoscrizione del Verbale di avvio attività.

L'eventuale maggior termine concordato con l'Amministrazione Contraente non potrà essere comunque superiore a 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dall'emissione dell'Ordinativo di fornitura stesso.

9. VARIAZIONI DELL'ORDINATIVO DI FORNITURA

Nel corso della durata dell'Ordinativo di fornitura, possono essere apportate variazioni, rispetto a quanto già stipulato, purché siano rispettate le prescrizioni di cui al presente Capitolato. In particolare, le variazioni che comportano un incremento dell'importo complessivo dell'OdF, possono essere recepite solo se la Convenzione è ancora attiva e se non è stato ancora raggiunto l'importo massimo del canone complessivo.

Le variazioni che non comportano un incremento del valore economico dell'OdF possono essere invece attuate, anche dopo la scadenza/esaurimento della Convenzione, purché entro i limiti di durata del Contratto.

Le variazioni in oggetto possono riguardare:



1. attivazione di nuove prestazioni;
2. modifica delle frequenze e/o delle modalità di erogazione delle prestazioni che comporti anche una modifica del corrispettivo concordato
3. riduzione o ampliamento delle superfici da gestire
4. variazioni nella consistenza delle superficie in esito alla realizzazione del censimento.
5. l'aumento dell'importo forfetario "a consumo" eventualmente stanziato in fase di emissione dell'Ordinativo di fornitura, qualora tale importo sia stato raggiunto e ci sia la necessità di incrementarlo;
6. lo stanziamento dell'importo forfetario "a consumo" nel caso in cui l'Amministrazione contraente non abbia stanziato tale importo in fase di emissione dell'Ordinativo di fornitura.

9.1 Modalità di aggiornamento dell'Ordinativo di fornitura

Qualora nel corso della durata dell'Ordinativo di fornitura si rilevi la necessità di apportare le variazioni di cui al precedente paragrafo, l'Amministrazione dovrà trasmettere al Fornitore una "Richiesta di Variazione" (di seguito RdV) secondo il Modello allegato al presente Capitolato tecnico.

La RdV può essere effettuata solo sul perimetro dei servizi già attivati e/o eventualmente sui servizi da attivare, non su eventuali servizi specifici aggiuntivi.

Il Fornitore, entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della RdV, dovrà trasmettere all'Amministrazione un preventivo di spesa rispetto alle variazioni oggetto della richiesta sotto forma di un fac-simile di Ordinativo di Fornitura aggiuntivo, di cui al modello allegato al presente Capitolato tecnico, unitamente alle nuove versioni/integrazioni del PDI.

L'Amministrazione, dopo aver verificato ed approvato la documentazione trasmessa dal Fornitore, potrà emettere un Ordinativo di Fornitura aggiuntivo a seconda dell'oggetto delle variazioni stesse, così come disciplinato nel presente Capitolato. Tali documenti diventano parte integrante e sostanziale dell'OdF stesso.

9.2 Variazioni e/o integrazioni del Piano Dettagliato degli Interventi e del Verbale di avvio attività

In aggiunta a quanto previsto nel precedente paragrafo, le variazioni di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) comportano altresì l'aggiornamento, a cura del Fornitore, del PDI che deve essere successivamente sottoposto per accettazione alla firma dell'Amministrazione Contraente.

Il Fornitore deve garantire il requisito di rintracciabilità di tutti gli aggiornamenti del PDI e del Verbale di avvio attività intersorsi.

10. MODALITA' DI AUTORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE E STRAORDINARIE

- Le attività ordinarie diventano esecutive alla data di attivazione del servizio.
- Di seguito si riporta il procedimento autorizzativo relativo alle attività di manutenzione straordinaria.

Per la realizzazione di attività straordinarie, il Fornitore, a seguito di richiesta/segnalazione dell'Amministrazione al numero di contatto del Gestore del Servizio, è tenuto a comunicare all'Amministrazione, a seguito di sopralluogo, un preventivo di spesa rispetto alle attività oggetto della richiesta/segnalazione sotto forma di un fac-simile di Ordine di esecuzione.

La proposta di Ordine di esecuzione deve contenere una stima dettagliata delle risorse necessarie all'effettuazione delle attività (materiali, attrezzature, manodopera), nonché i tempi di inizio e di completamento dell'attività. La preventivazione deve avvenire utilizzando i prezzi predefiniti dei servizi, i listini ed i corrispettivi della manodopera offerti in sede di gara.

La proposta di Ordine di esecuzione deve essere predisposta preventivamente all'esecuzione e consegnata al DEC per l'approvazione entro 48 (quarantotto) ore dalla fine del sopralluogo, salvo diverso accordo tra le Parti.



Qualora l'Amministrazione intenda accettare l'Ordine di esecuzione così come compilato dal Fornitore, è tenuta immediatamente a verificare se agli oneri economici derivanti dall'Ordine di esecuzione possa farsi fronte con l'importo forfettario a consumo stanziato nell'OdF per le attività straordinarie.

- Nell'ipotesi in cui sussista copertura finanziaria, l'Amministrazione approva, mediante sottoscrizione, l'Ordine di esecuzione così come redatto dal Fornitore e lo invia al Fornitore stesso. Tale documento costituisce, pertanto, il costo dell'attività.
- Al contrario, se non sussiste copertura finanziaria, l'Amministrazione è tenuta preliminarmente ad emettere un Ordinativo di Fornitura aggiuntivo, di importo pari o superiore a quanto indicato nel preventivo di spesa del Fornitore e ad inviare conseguentemente l'Ordine di esecuzione.

È compito del DEC valutare la necessità di effettuare l'attività proposta, alla luce di diverse variabili (pericolosità, rischio di interruzione di pubblico servizio, perdita del bene, rispetto dell'elenco delle priorità già in essere, etc.) e decidere se dare o meno corso, e con quale priorità, all'attività, approvando l'Ordine di esecuzione così come predisposto dal Fornitore ed inviandolo sottoscritto per accettazione. Qualora il DEC decida di non dar corso alle attività e comunque si ritenga congiuntamente che tale decisione sia possibile causa di disservizi, l'Amministrazione è tenuta a formalizzare la mancata approvazione aggiornando il PDI. In caso di mancata autorizzazione preventiva da parte del DEC, ad eccezione delle attività "indifferibili" per le quali non è richiesta l'autorizzazione (come specificato meglio nel paragrafo) il Fornitore si deve assumere l'onere dell'attività, effettuata senza autorizzazione, e degli eventuali disagi arrecati all'Amministrazione.

Per le attività classificate come "indifferibili", non essendo possibile la redazione di un preventivo, l'Ordine di esecuzione deve essere redatto dal Fornitore a seguito di consuntivo calcolato utilizzando i prezzi predefiniti dei servizi, i listini ed i corrispettivi della manodopera offerti in sede di gara. Tale ordine deve essere consegnato per l'approvazione al DEC, il quale provvederà poi, tramite Ordinativo di Fornitura aggiuntivo, a formalizzare la variazione di importo destinato ad attività straordinarie.

Si precisa inoltre che non possono essere richieste attività straordinarie se non relativamente a servizi, comprendenti attività ordinarie, precedentemente attivati.

L'Amministrazione Contraente, in ogni caso, per l'esecuzione di attività straordinarie può rivolgersi a soggetti terzi diversi dal Fornitore, fatta eccezione per le attività classificate come indifferibili.

Una volta terminata l'attività, l'Amministrazione Contraente effettua il collaudo dell'intervento mentre il Fornitore effettua la consuntivazione sia tecnica che economica dell'attività.

La figura seguente schematizza il processo operativo relativo alle attività straordinarie.



Legenda "titolarità dei compiti"

	AMMINISTRAZIONI CONTRAENTI
	FORNITORI
	CONGIUNTA

10.1 Importo forfettario a consumo

Al fine di poter autorizzare qualsiasi tipo di attività straordinaria, richiesta nel corso di validità della Convenzione, è necessario che l'Amministrazione Contraente abbia destinato uno specifico importo forfettario da utilizzare "a consumo" per l'esecuzione di dette attività, come di seguito specificato.

L'importo forfettario a consumo può essere stanziato:

- in fase di emissione dell'Ordinativo di Fornitura originario.
- in un momento successivo all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura originario, purché nel periodo di validità ed efficacia della Convenzione, tramite Ordinativo di fornitura aggiuntivo.

Detto importo non è vincolante per le Amministrazioni Contraenti.

L'importo forfettario "a consumo", anche se indicato in maniera presuntiva, concorre nella sua interezza al computo del valore dell'Ordinativo di Fornitura.

L'importo forfettario a consumo deve essere contenuto nel limite del 30% dell'importo complessivo delle attività ordinarie per i servizi attivati.



11. MONITORAGGIO E REPORTISTICA DELLA CONVENZIONE

La SUAM si riserva la facoltà di monitorare il corretto adempimento, l'applicazione e l'esecuzione di tutte le attività relative alla Convenzione. In particolare, l'esecuzione della Convenzione è sottoposta a monitoraggio, svolto anche attraverso l'analisi di apposita Reportistica richiesta al Fornitore, il quale deve comunque inviare alla SUAM i dati aggregati e riassuntivi relativi alle prestazioni contrattuali, con le modalità ed i termini di seguito indicati.

Tale monitoraggio è anche finalizzato a verificare l'applicazione dei CAM e pertanto il Fornitore dovrà includere nella reportistica i dati che verranno richiesti a questo scopo, pena l'applicazione delle penali.

A decorrere dalla data di attivazione della presente Convenzione e per tutta la durata della stessa e dei singoli Ordinativi di fornitura fino all'emissione dell'ultima fattura emessa dal Fornitore, il Fornitore medesimo, su richiesta della SUAM, deve trasmettere una **reportistica trimestrale** relativa all'avanzamento temporale dello specifico contratto, da consegnare entro il termine del giorno 15 (quindici) del mese successivo al trimestre oggetto di reportistica, pena l'applicazione della penale di cui al "Prospetto penali".

A seguito della stipula della Convenzione, la SUAM indicherà al Fornitore il contenuto di dettaglio della suddetta reportistica nonché le modalità di invio della stessa. La SUAM, nel corso dell'esecuzione contrattuale, si riserva di modificare gli obblighi di cui al presente comma, senza alcun ulteriore aggravio per il Fornitore.

In caso di incompletezza e/o difformità dei dati di cui al precedente comma, il Fornitore è tenuto a consegnare i dati completi e/o corretti entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta della SUAM, salva l'applicazione delle penali.

In ogni caso la SUAM, al fine di monitorare l'andamento dei livelli di servizio, si riserva di richiedere al Fornitore, oltre a quanto sopra indicato, l'elaborazione di **reports specifici** in formato elettronico e in via telematica, contenenti i dati aggregati e riassuntivi relativi alle prestazioni contrattuali eseguite, da far pervenire alla SUAM entro 15 (quindici) giorni dalla data di richiesta, pena l'applicazione delle penali.

Tutti i report e, comunque, tutta la documentazione di rendicontazione e di monitoraggio della Convenzione, anche fornita e/o predisposta e/o realizzata dal Fornitore in esecuzione degli adempimenti contrattuali, nonché tutti i dati e le informazioni ivi contenute, sono e rimarranno di titolarità esclusiva della SUAM che potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione e l'utilizzo, per le proprie finalità istituzionali.

Ciascuna Amministrazione contraente ha l'onere di comunicare per iscritto alla SUAM ogni atto o fatto che l'Amministrazione medesima contesti al Fornitore in ordine ad un grave inadempimento o all'esito negativo delle verifiche di conformità relative al singolo Ordinativo di fornitura.

Nell'esecuzione dei servizi il Fornitore deve osservare scrupolosamente le buone regole dell'arte ed è tenuto ad impiegare materiale di ottime qualità ed appropriato agli impieghi. La presenza sui luoghi del personale di direzione e sorveglianza dell'Amministrazione contraente - presenza che può essere anche saltuaria - non esonera minimamente il Fornitore dalla responsabilità circa la perfetta esecuzione dei servizi ancorché i difetti che siano poi riscontrati siano stati riconoscibili durante l'esecuzione ed ancora nel caso in cui tale esecuzione sia stata approvata. Si stabilisce infatti che l'onere del Fornitore è quello della perfetta esecuzione in relazione alle esigenze e nessuna circostanza può mai essere opposta ad esonero o ad attenuazione di tale responsabilità. L'Amministrazione contraente si riserva quindi la più ampia facoltà di indagini al fine di verificare le modalità ed i tempi di esecuzione dei servizi, anche successivamente all'espletamento dei medesimi.

12. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

12.1 Fornitore

Per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Capitolato, il Fornitore dovrà predisporre un'organizzazione adeguata in termini di risorse impiegate e relative qualifiche. In particolare, il Fornitore dovrà individuare le seguenti **figure professionali** minime:



• **Il Responsabile del Servizio**: la persona fisica, nominata dal Fornitore, quale referente dei Servizi in Convenzione nei confronti della Regione Marche e di tutte le Amministrazioni Contraenti, con ruolo di supervisione e coordinamento dei Gestori del Servizio. Tale figura è dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità, nonché di potere di delega interna per le attività di gestione della Convenzione, ed è responsabile del conseguimento degli obiettivi relativi allo svolgimento delle attività previste contrattualmente.

Al Responsabile del Servizio sono affidate, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- Programmazione e coordinamento di tutte le attività previste nella Convenzione;
- Gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dalle singole Amministrazioni Contraenti inerenti la Convenzione;
- Supervisione del processo di fatturazione dei servizi;
- Supervisione delle attività relative all'adempimento degli obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica nei confronti della Regione Marche e delle Amministrazioni Contraenti per quanto di competenza.

L'eventuale successiva variazione del Responsabile del Servizio, nonché il nominativo del sostituto in possesso dei medesimi requisiti professionali, dovrà essere comunicata alla Regione Marche e alle Amministrazioni Contraenti almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi prima della presa in servizio.

• **Il Gestore del Servizio**: ovvero la figura dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità e potere decisionale, referente della gestione dell'Ordinativo di fornitura. Il Gestore costituisce l'interfaccia unica verso l'Amministrazione Contraente ed è responsabile del conseguimento degli obiettivi qualitativi ed economici relativi allo svolgimento delle attività previste nel Contratto. Al Gestore del Servizio sono delegate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le funzioni di:

- Programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nella Convenzione e nel singolo Ordinativo di fornitura, e quindi anche la gestione di richieste, segnalazioni e chiamate pervenute per conto dell'Amministrazione Contraente, nonché le proposte di attività straordinarie dell'Amministrazione stessa;
- Controllo delle attività effettuate e delle fatture emesse;
- Raccolta e fornitura delle informazioni e della reportistica necessaria al monitoraggio delle performance conseguite.

Il Fornitore mette a disposizione il numero telefonico del Gestore del Servizio dedicato alle Amministrazioni contraenti, con le modalità descritte nel paragrafo dedicato al servizio di Call center per la gestione delle strade.

È facoltà del Fornitore nominare un unico Gestore del Servizio anche per più di un Ordinativo di Fornitura.

12.2 Amministrazione contraente

L'Amministrazione Contraente dovrà individuare:

- Un DEC, responsabile dei rapporti con il Fornitore e, pertanto, riferimento unico e rappresentante dell'Amministrazione nei confronti del Fornitore. Al DEC, oltre all'approvazione del Piano Dettagliato degli Interventi e all'approvazione degli Ordini di esecuzione, viene demandato il compito di verificare l'adeguatezza dell'eventuale importo forfettario a consumo destinato alla copertura finanziaria delle attività straordinarie e di monitoraggio e controllo della corretta e puntuale esecuzione delle attività.



- Ai sensi dell'articolo 101, comma 6-bis, e dell'articolo 111, comma 2, del D.lgs 50/2016 s.m.i., la stazione appaltante su indicazione del direttore dell'esecuzione, sentito il RUP, può nominare uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo per svolgere i compiti di cui all'articolo 101, comma 4, del D.lgs 50/2016 s.m.i., per quanto compatibili, nonché coadiuvare il direttore dell'esecuzione nell'ambito delle nell'ambito delle funzioni di cui agli articoli da 18 a 26

Sezione II – SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE E DELLA SEGNALETICA STRADALE E DESCRITTIVA

1. PREMESSA

È obbligo del Fornitore accettare la consegna dell'infrastruttura stradale e relative pertinenze e componenti accessori, di tutta la segnaletica stradale orizzontale e verticale e luminosa e della segnaletica descrittiva installata sulle facciate di palazzi storico monumentali, in qualsiasi condizione si trovino all'atto dell'affidamento da parte dell'Amministrazione contraente, essendo previsto che li abbia, d'obbligo, visitati e valutati prima della presa in carico.

Gli interventi dovranno essere realizzati in continuità di esercizio, a regola d'arte e prevenendo pericoli e disagi alla pubblica incolumità, nel rispetto delle leggi e normative vigenti, attraverso l'attuazione dei servizi richiesti e di seguito descritti, al fine di mantenere le infrastrutture funzionali all'uso e rispondenti alle prescrizioni del CdS e secondo le indicazioni dell'Amministrazione contraente.

L'appalto di cui al presente Capitolato prevede sia l'esecuzione di prestazioni di servizio remunerate attraverso il pagamento di un "canone" periodico, sia l'esecuzione di interventi ordinari e straordinari, da effettuare esclusivamente su richiesta specifica dell'Amministrazione contraente, remunerati a misura/economia sulla base dell'elenco prezzi contrattuale, scontato della percentuale di ribasso offerta dal Fornitore in sede di gara, fino al concorrere massimo degli importi erogati dall'Amministrazione contraente.

Ogni attività effettuata dal Fornitore dovrà risultare comprensiva dell'acquisizione delle eventuali autorizzazioni necessarie all'operatività, degli oneri derivanti dalle particolari cautele e misure preventive da adottarsi nei singoli casi, anche se da richiedersi a terzi, della mano d'opera, dei materiali, del macchinario ed attrezzatura, dei carburanti, di ogni materiale di consumo e di quanto necessario a garantire la sicurezza degli operatori e dei terzi, al fine di fornire ogni prestazione correttamente eseguita nei tempi previsti e con la qualità richiesta.

Tutte le occupazioni di suolo pubblico sono da intendersi a titolo gratuito solo per il Fornitore.

L'Amministrazione contraente si riserva espressamente la facoltà di variare, mediante comunicazione scritta, così come indicato nel C.S.A. al Cap. 11, il complesso delle prestazioni oggetto del presente appalto.

2. MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE E DELLA SEGNALETICA STRADALE E DESCRITTIVA (a canone)

Gli interventi di manutenzione dovranno essere organizzati in maniera tale da recare il minor disagio possibile alla cittadinanza ed alla viabilità (che di norma non dovrà essere interrotta), informando i competenti uffici dell'Amministrazione ed esponendo sui luoghi di intervento i necessari cartelli di divieto di sosta e le ordinanze comunali di occupazione del suolo pubblico con l'anticipo di tempo previsto dai regolamenti comunali vigenti; inoltre, quando ritenuto necessario dall'Ufficio Competente dell'Amministrazione Contraente, potrà essere richiesto di informare i cittadini attraverso altre forme ritenute più efficaci.

Tutta la segnaletica prevista dalle ordinanze necessaria per la gestione della viabilità, per l'individuazione dei cantieri, per la sicurezza degli operatori e degli ambiti circostanti è compresa nel "canone", altre forme (cartelli specifici con l'indicazione di attività commerciali, volantaggi, ecc..) saranno ordinate dall'Ufficio Competente dell'Amministrazione Contraente.



Il Fornitore dovrà organizzarsi per effettuare gli interventi negli orari della giornata e nei periodi dell'anno che, oltre a consentirgli per le condizioni meteorologiche più favorevoli, arrechino il minor disagio possibile agli utenti, intensificando quindi i lavori nei mesi estivi (compreso il periodo tradizionalmente feriale di agosto e il periodo di chiusura delle scuole); potranno inoltre essere richiesti e programmati interventi durante le giornate festive e prefestive e, in particolari situazioni, anche notturni.

Orari, periodi e limitazioni/vincoli della disponibilità delle aree per l'esecuzione degli interventi, potranno essere imposti dall'Ufficio Competente dell'Amministrazione Contraente.

È a carico del Fornitore il mantenimento della viabilità pubblica esistente, nel rispetto delle norme comunali/provinciali e di quelle del Codice della Strada, nonché delle disposizioni che saranno impartite in proposito all'Amministrazione contraente.

2.1 INFRASTRUTTURA STRADALE

2.1.1 Formulazione di piani e programmi di manutenzione

Il Fornitore, usufruendo dei dati rilevati attraverso l'aggiornamento del censimento anagrafico-manutentivo, dovrà predisporre piani e programmi di manutenzione, completi per tutto il territorio ed esaustivi, come ai seguenti punti:

- 2.1.1.1 programmazione mensile degli interventi di manutenzione ordinaria "a canone" delle pavimentazioni stradali, ciclabili e pedonali (sigillatura giunti pavimentazioni litiche, segnaletica orizzontale e verticale, ecc...);
- 2.1.1.2 programmazione degli interventi "a canone" sulla segnaletica orizzontale entro il mese di marzo di ogni anno (fatta salva la prima programmazione);
- 2.1.1.3 proposta di programmazione della manutenzione ordinaria e straordinaria a misura/economia entro il mese di marzo di ogni anno per il rifacimento della pavimentazione delle strade, delle piste ciclabili/ciclopedonali e dei percorsi pedonali, barriere fonoassorbenti/fonoisolanti e barriere di sicurezza stradali, completi di stima economica degli interventi ed indicazione delle priorità proposte, tenuto conto delle condizioni manutentive rilevate con il monitoraggio.

Tali piani dovranno essere aggiornati periodicamente durante il corso dell'appalto e comunque sottoposti all'Amministrazione che, per i lavori compiuti a misura/economia, in funzione delle risorse disponibili e delle priorità valutate, deciderà quali interventi di tipo straordinario effettuare.

Per le inadempienze relative al presente paragrafo si rimanda all'allegato "Prospetto Penali".

2.1.2 Chiusura "buche" e sigillatura giunti pavimentazioni litiche

Ai soli fini del presente Capitolato Tecnico, per "buca" si intende ogni irregolarità localizzata, di profondità e geometria irregolare, non prevedibile e non segnalata, esistente sulle aree oggetto dell'appalto di tipo pedonale, ciclabile, ciclo-pedonale o veicolare, situata su qualsiasi tipologia di materiale (conglomerato bituminoso, materiale litico, blocchetti di cls, inerte, terra, etc.) che possa costituire pericolo per l'incolumità degli utenti.

Le buche possono essere provocate dal deterioramento della pavimentazione stessa, dal cedimento del sottofondo, dal distacco delle parti che la compongono per usura, da cause naturali e/o accidentali, da interventi di terzi sul suolo comunale, ecc..

Va equiparata alla buca anche il dislivello, potenzialmente pericoloso, che si può creare tra la pavimentazione e la banchina laterale, causata dalla mancanza di inerte o terra o all'interno della pavimentazione medesima per effetto di cedimenti differenziali.

In particolare per le pavimentazioni litiche ed in blocchetti di cls, si dovrà prestare particolare attenzione ogni qualvolta i singoli elementi componenti la pavimentazione tendano ad uscire pericolosamente dalla loro sede, provvedendo al loro riposizionamento alla corretta quota ed alla sigillatura dei giunti con lo stesso tipo di materiale preesistente. Questa situazione viene ricompresa nella definizione di buca e per il ripristino il Fornitore dovrà utilizzare esclusivamente analoghi elementi lapidei, fermo restando quanto previsto nell'allegato "Prescrizioni tecniche per la manutenzione stradale".

In particolari condizioni ambientali e di urgenza, la chiusura potrà provvisoriamente avvenire con



conglomerato bituminoso. Resta l'obbligo di ripristinare la buca in modo definitivo, rimuovendo opportunamente il conglomerato bituminoso precedentemente disposto a copertura della buca e posando idoneo materiale lapideo definitivo il tutto operando nel minor tempo possibile e comunque non superiore a 30 giorni. Per le inadempienze relative al presente capoverso si rimanda all'allegato "Prospetto Penali".

L'individuazione delle buche e l'intervento conseguente, compresa la sigillatura dei giunti in caso di pavimentazioni lapidee, è strettamente collegata al servizio di monitoraggio; **pertanto il Fornitore è obbligato ad intervenire tempestivamente, sia autonomamente sia su segnalazione dell'Amministrazione, per la chiusura di tutte le buche così come sopra definite e per il ripristino delle condizioni di sicurezza, ogni qual volta se ne manifesti l'esigenza, allo scopo di ridurre al minimo possibile i pericoli alla circolazione veicolare e pedonale.**

Tutti gli interventi di chiusura buche, sigillatura giunti e di riposizionamento di elementi lapidei usciti pericolosamente dalla loro sede devono essere tempestivamente consuntivati mediante il Sistema Informativo di cui alla Sezione III, evidenziando se trattasi di intervento effettuato autonomamente o su segnalazione. Sono considerate **comprese nel canone tutte le chiusure che hanno di norma una superficie fino a 1,00 mq.**

Poiché si ritiene che un buon servizio di monitoraggio sia fondamentale per la chiusura delle buche e la conseguente tempestiva eliminazione di situazioni di pericolo, assume fondamentale importanza, anche quantitativa, l'attività svolta autonomamente dal Fornitore.

A tal fine, l'Amministrazione effettuerà **verifiche trimestrali** per verificare il numero di buche chiuse in maniera autonoma dal Fornitore in un congruo periodo di tempo.

Nel caso in cui tale numero risultasse inferiore al 30% del totale degli interventi di chiusura delle buche chiuse nello stesso periodo (risultasse cioè una prevalenza degli interventi di chiusura buche dietro segnalazione dell'Amministrazione o degli utenti), verranno applicate le penali riportate nell'allegato "Prospetto Penali".

L'intervento di chiusura, riparazione e risanamento buca su pavimentazioni in conglomerato bituminoso deve essere sempre eseguito, a regola d'arte, mediante l'impiego di conglomerato bituminoso a "caldo" o mediante l'utilizzo di conglomerato bituminoso modificato posto in opera mediante macchina semiautomatica (tappabuche) utilizzando un legante con caratteristiche di utilizzo fino alla temperatura di -5 C° (cinque sotto zero) o altra tecnologia che il mercato mette o metterà a disposizione purché mirata a garantire una migliore durata e qualità del servizio. Resta inteso che l'approvazione di una nuova procedura non potrà portare ad una maggiore spesa da parte dell'Amministrazione e l'utilizzo di materiali innovativi non darà diritto al Fornitore alla richiesta di riconoscimento di maggiori oneri.

Solo occasionalmente, e comunque dietro autorizzazione del DEC, che ne autorizzerà anche la qualità dei materiali impiegati, sarà possibile utilizzare il conglomerato a freddo in sacchi con procedura manuale. Tale metodologia sarà possibile solo quando le condizioni esterne non consentano, per opportunità o tempi di lavorazione, la lavorazione sopra descritta.

L'intervento dovrà riguardare, oltre la chiusura della buca, da effettuare iscrivendo la stessa buca in una forma geometrica regolare (ad esempio quadrato o rettangolo) che ne contenga i contorni, asportando i materiali residui, anche l'area immediatamente circostante nel caso quest'ultima si trovi già in stato di degrado, per evitare il ripetersi della stessa a breve termine nello stesso luogo. I materiali residui dovranno essere preferibilmente stoccati e gestiti in maniera separata e avviati ad impianti di riciclaggio (ad esempio, impianti per la produzione di inerti riciclati, ecc.).

Per quanto attiene le pavimentazioni litiche, il Fornitore dovrà intervenire (sempre compensato all'interno del canone periodico), anche in via preventiva, sigillando le giunzioni tra i masselli in granito o i cubetti di porfido, al fine di preservare nel tempo la funzionalità di tali pavimentazioni, evitando così il loro rapido degrado ed il conseguente disagio e maggior danno in conseguenza di infiltrazioni di acqua, gelo, etc. Le sigillature sono escluse nelle porzioni di pavimentazione allo stato di fatto non sigillate.

Il Fornitore, nell'eseguire gli interventi, dovrà attenersi alle "Prescrizioni tecniche" riportate nello specifico allegato a questo Capitolato, nonché alle eventuali migliorie offerte in sede di gara, mantenendosi aggiornato su nuove tecnologie e prodotti che il mercato offrirà nel tempo, sottoponendo le nuove proposte dall'Amministrazione Contraente.

Le eventuali segnalazioni di presenza di buche o di sigillature (giunti) mancanti, che perverranno all'Amministrazione da parte degli utenti, saranno oggetto di apposita comunicazione al Fornitore ai fini di una sua verifica e del conseguente intervento, che potrà, a discrezione del DEC, avere le caratteristiche di



“urgenza” o di “pronto intervento”.

Rimane a carico del Fornitore durante l'esecuzione di ciascun intervento, il mantenimento della continuità del transito di pedoni ed altri utenti, mediante la predisposizione di percorsi segnalati e/o protetti, affinché l'utenza possa transitare in condizioni di sicurezza, osservando scrupolosamente il Codice della Strada e il Testo Unico sulla sicurezza, come pure è onere del Fornitore garantire l'operatività degli addetti ai lavori in sicurezza.

Qualora si verifichi un sinistro causato dalla presenza di “buche” come sopra definite, la responsabilità sarà da ritenere a carico del Fornitore laddove emergesse una sua responsabilità, anche omissiva; gli eventuali danni e sanzioni sono regolamentati nel presente Capitolato Tecnico e nell'allegato “Prospetto penali”.

Con riferimento all'attività di chiusura buche prevista nel “canone”, rimangono esclusi gli interventi necessari a seguito di scavi e/o lavori eseguiti da terzi, se chiaramente riconducibili a loro responsabilità secondo i regolamenti comunali. In particolari situazioni, anche questa tipologia di interventi potrà essere richiesta al Fornitore dall'Amministrazione contraente. Il Fornitore, in funzione di tale richiesta, sarà dunque tenuto ad effettuarli, secondo le procedure previste per il Pronto Intervento o per gli interventi urgenti, quale “messa in sicurezza” ovvero prestazione remunerata a “canone”.

Per le inadempienze relative al presente paragrafo si rimanda all'allegato “Prospetto penali”.

2.1.3 Interventi su componenti e manufatti accessori

Per componenti e manufatti accessori si intendono tutti quegli elementi di competenza dell'Amministrazione contraente, presenti sulla sede stradale e/o nell'immediata vicinanza, funzionali alla circolazione veicolare e pedonale, quali barriere elastiche di protezione (guard-rail), barriere fonoassorbenti, arredi urbani, bordi stradali, fittoni metallici o in pietra o altro materiale, dossi rallentatori di velocità, dissuasori di sosta, botole, caditoie, sistemi di sollevamento acque (es. pompe sottopassi stradali), pali, segnaletica, , etc.

Il Fornitore dovrà provvedere ad almeno un intervento di pulizia annuale degli arredi urbani compresi nell'ordinativo di fornitura e la riverniciatura almeno biennale delle parti in legno degli stessi con prodotti vernicianti da esterno conformi alla Decisione UE n.2014/312 del 28.5.2014. La pulizia comprenderà anche l'eventuale rimozione completa di graffiti/adesivi dalle superfici degli arredi, la pulitura e l'applicazione di uno strato protettivo conforme al Decreto Ministeriale (MATTM) del 5.2.2015 e s.m.i. (Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano), l'attività sarà compensata all'interno del canone. Eventuali ulteriori o più frequenti interventi potranno essere ordinati dall'Amministrazione contraente e saranno compensati a misura.

Il Fornitore dovrà provvedere agli interventi di mantenimento dell'efficienza delle **pompe di sollevamento delle acque dai sottopassi, stradali e pedonali**. Le attività di manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento, il quale compensa anche il servizio di reperibilità sulle 24 ore, necessario al fine di garantire il ripristino immediato del buon funzionamento degli impianti di sollevamento in caso di guasto. **È richiesta una frequenza di un controllo al mese per ciascun impianto** con i controlli previsti dalla normativa vigente ed in particolare i seguenti: controlli di funzionamento pompe, quadri elettrici, gruppi di elettrogeni. A seguito dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione contraente, sarà effettuata l'eventuale sostituzione integrale delle pompe di sollevamento che dovesse rendersi necessaria ed il cui costo dei vari materiali sarà retribuito a misura.

In conseguenza dell'azione di monitoraggio, il Fornitore, quando individua un possibile pericolo, dovrà intervenire per l'immediata messa in sicurezza (ad esempio transennature, segnaletica e quant'altro indispensabile), segnalando inoltre contemporaneamente il fatto all'Amministrazione contraente, assieme all'indicazione dei provvedimenti ritenuti necessari.

È a carico del Fornitore durante l'esecuzione di ciascun intervento, il mantenimento della continuità del transito di pedoni ed altri utenti, mediante la predisposizione di percorsi segnalati e/o protetti, affinché l'utenza possa transitare in condizioni di sicurezza, come pure è onere del Fornitore garantire l'operatività degli addetti ai lavori in sicurezza, il mantenimento della continuità del transito di pedoni ed altri utenti, mediante la predisposizione di percorsi segnalati e/o protetti, affinché l'utenza possa transitare in condizioni di sicurezza.



Gli interventi sopra descritti per la messa in sicurezza, compresa la posa della segnaletica stradale necessaria ed il suo mantenimento fino ad un massimo di 15 giorni dalla posa, sono da intendersi compresi nel canone periodico, mentre gli eventuali interventi di secondo tempo per ripristinare definitivamente la funzionalità dei manufatti ed il nolo della segnaletica oltre il quindicesimo giorno, saranno compensati a misura/economia dietro specifico ordine del DEC.

2.1.4 Interventi su Opere d'arte

Al fine di garantire una compiuta e piena ispezione nonché l'accesso alle parti più importanti dei manufatti sia ai fini ispettivi, sia ai fini manutentivi e per evitare possibili danneggiamenti alle opere, il Fornitore deve provvedere all'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria riparativa urgente delle opere d'arte affidate in gestione e meglio specificate nell'Ordinativo di Fornitura.

2.1.4.1 Interventi di rimozione accumuli di legname e materiale fluitato

Il Fornitore ha inoltre l'obbligo di individuare e rimuovere periodicamente, secondo le eventuali prescrizioni impartite dal DEC, l'accumulo di materiale galleggiante (normalmente legname) a monte delle pile o delle spalle di opere d'arte particolarmente soggette ai citati accumuli.

Il ripristino della funzionalità idraulica delle opere potrà avvenire mediante rimozione del materiale legnoso fluitato dal demanio e avviato, previa separazione da eventuali rifiuti, ad impianti di riciclaggio del legno o di compostaggio. In quest'ultimo caso lo si potrà temporaneamente accatastare a debita distanza dall'alveo (in prossimità del confine demaniale), opportunamente ridotto di dimensione.

In ogni caso le lavorazioni dovranno essere eseguite secondo le modalità impartite dal DEC e conformi alle prescrizioni contenute nelle necessarie autorizzazioni regionali e comunque osservando l'obbligo di ripristino delle piste di accesso all'alveo (qualora necessario). Ciò contribuirà ad evitare conseguenze negative sulla staticità della struttura, sulla fauna e sulla capacità idraulica del corso d'acqua. L'attività dovrà essere svolta su segnalazione dell'Amministrazione o, più auspicabilmente, su segnalazione del medesimo Fornitore grazie ad un attento e frequente monitoraggio mirato che potrà consentire l'effettuazione degli interventi nei più favorevoli periodi di magra.

Tale attività sarà compensata all'interno del canone periodico.

2.1.5 Segnaletica e transennature in occasione di manifestazioni

In occasione di provvedimenti legati a chiusure temporanee di strade al traffico, a inibizione temporanea di sosta o di accesso, a manifestazioni di tipo sportivo, politico, ambientale (ad esempio cortei, raduni, marce, eventi ludico sportivi, feste in piazza, spettacoli etc), si richiede al Fornitore di intervenire, a propria cura e spese, in qualunque giornata dell'anno ed in qualsiasi ora (compresi i festivi e di notte), sulle strade, nelle posizioni e nei tempi stabiliti di volta in volta dall'Amministrazione, per il trasporto, la posa, il mantenimento, l'eventuale movimentazione in base alle esigenze ed alle specifiche richieste, ed il successivo ritiro e ritrasporto delle transenne e della segnaletica stradale, oltre ad eventuali dispositivi di segnalamento luminoso, dei cavalletti, dei sacchetti per la loro stabilizzazione. È compresa inoltre la sostituzione in caso di danneggiamento di tutti i dispositivi citati.

L'attivazione del servizio potrà essere richiesta con caratteristiche di Pronto Intervento o con carattere d'urgenza.

Tali attrezzature dovranno risultare nella disponibilità del Fornitore, nella qualità e quantità necessaria a soddisfare ogni esigenza dell'Amministrazione Contraente.

Gli interventi di transennatura compresi nel presente paragrafo, compensati "a canone", sono tutti quelli singolarmente "non ingenti" definendo come tali quelli che, se contabilizzati sulla base dei prezzi di contratto, risulterebbero corrispondere ad un importo non superiore a 2.000 € (iva esclusa).

Tutti gli interventi sopra descritti, sono da intendersi compresi nel canone periodico, fino ad un massimo di n. 80 provvedimenti annuali.

Gli interventi che superano il numero massimo annuale o che risultano "ingenti", in accordo fra Fornitore e Amministrazione Contraente, andranno compensati a misura.

Per singolo intervento si intende il completo intervento, a partire dalla posa fino al ritiro della segnaletica e



conseguente disposizione in deposito, da effettuare anche in giornate diverse secondo i tempi previsti nella specifica ordinanza comunale e/o dell'Ente competente.

2.2 SEGNALETICA

2.2.1 Formulazione di piani e programmi di manutenzione

Il Fornitore, usufruendo dei dati rilevati attraverso l'aggiornamento del censimento anagrafico-manutentivo, e in ogni caso d'intesa con il DEC, dovrà predisporre piani e programmi di manutenzione "programmata" per la segnaletica orizzontale con indicazione delle priorità proposte, determinando l'ordine di rifacimento in relazione alla tipologia di viabilità sulle strade, alle condizioni manutentive riscontrate ed al tipo di pavimentazione.

Tali piani dovranno essere aggiornati periodicamente durante il corso dell'appalto e comunque sottoposti all'Amministrazione contraente, che potrà richiedere modifiche ai programmi e decidere quali interventi a richiesta di tipo straordinario effettuare, in funzione delle risorse disponibili e delle priorità valutate.

Si escludono dai piani e programmi di manutenzione parte della segnaletica stradale relativa alle aree di sosta a pagamento non gestite direttamente dall'Amministrazione Contraente.

Tuttavia sarà onere del Fornitore coordinarsi con il soggetto gestore per la manutenzione della segnaletica.

2.2.2 Manutenzione ordinaria della segnaletica orizzontale

La manutenzione della segnaletica orizzontale sarà gestita a "canone", con ripassi periodici, con **un minimo obbligatorio di un ripasso all'anno** per tutta la segnaletica orizzontale tali da garantirne la costante visibilità diurna e notturna, antiscivolosità ed eventuale rimovibilità (in caso di segnaletica provvisoria). Obiettivo specifico del servizio è quello di garantire la conformità della segnaletica orizzontale alla Norma UNI EN 1436:2018 e UNI 1423 e s.m.i.

È compito del Fornitore verificarne costantemente lo stato di conservazione e riverniciare la segnaletica con la frequenza necessaria ad assicurarne la costante permanenza delle caratteristiche di cui alle norme sopra citate, in qualsiasi condizione meteorologica, adeguata a garantire la sicurezza degli utenti su qualsiasi tipo di superficie pavimentata.

Solo in condizioni di eccellente stato manutentivo, il DEC potrà decidere l'aumento dei tempi sopra indicati, dietro certificazione di permanenza dei requisiti, secondo la norma in vigore, eseguita da un Laboratorio di Prove Materiali, scelto dall'Amministrazione, su un opportuno campione di segnaletica rispetto a quella da certificare. Il costo della prova rimane a carico del Fornitore.

Le prestazioni relative alla visibilità della segnaletica orizzontale comunque realizzata (pitture a solvente o ad acqua, materiali termoplastici spruzzati o colati, materiali plastici bicomponenti indurenti a freddo, preformati, ecc.), in ogni tipo di condizione meteorologica (asciutto, bagnato, pioggia), dovranno rispettare i requisiti previsti della norma UNI EN 1436:2018, per tutto il periodo intercorrente fra una verniciatura e l'altra (costante visibilità).

I ripassi della segnaletica orizzontale di speciale qualità, ovvero costituita da materiali termoplastici spruzzati o colati, materiali plastici bicomponenti indurenti a freddo e preformati, possono prescindere dai ripassi minimi di cui ai cicli manutentivi minimi riportati in tabella purché essa rispetti i requisiti previsti dalla norma UNI EN 1436:2018, che dovranno essere certificati a carico del Fornitore.

Nel caso in cui, in occasione di lavori di manutenzione della pavimentazione stradale, si richieda il completo rifacimento di segnaletica orizzontale di cui al precedente periodo, la stessa verrà computata a misura.

Fatta eccezione per le realizzazioni di segnaletica costituita in materiali termoplastici spruzzati o colati, materiali plastici bicomponenti indurenti a freddo, preformati, si intende compreso nel canone il contemporaneo ripristino della segnaletica orizzontale cancellata o danneggiata da interventi di manutenzione ordinaria della pavimentazione (chiusura di buche, rappezzi, ecc.).

Si intende compreso nel canone anche il rifacimento della segnaletica orizzontale ed il relativo tracciamento, quando necessario, a seguito degli interventi di tipo ordinario e straordinario (rifacimento tappeti), eseguiti



mediante il presente appalto e rientranti nella programmazione dei lavori richiesti.

Sono a carico del Fornitore la messa in opera ed il mantenimento di tutti gli accorgimenti necessari ad impedire che il traffico veicolare possa deturpare la segnaletica orizzontale prima che i prodotti utilizzati siano asciutti o stabilizzati; in ogni caso la cancellatura di sbavature o deturpazioni è a carico del Fornitore.

Rimane a carico del Fornitore durante l'esecuzione di ciascun intervento il mantenimento della continuità del transito di pedoni ed altri utenti, mediante la predisposizione di percorsi segnalati e/o protetti, affinché l'utenza possa transitare in condizioni di sicurezza, come pure è onere del Fornitore garantire l'operatività degli addetti ai lavori in sicurezza.

Nell'ambito del servizio a "canone" si richiede l'eliminazione, mediante asportazione con fresatura della vernice esistente o copertura con vernice nera a discrezione del DEC, di tutta la segnaletica eventualmente non conforme alle prescrizioni del Codice della Strada.

Per l'esecuzione degli interventi, si intendono comprese nel "canone" periodico:

- tutte le operazioni di collocazione e ritiro della segnaletica temporanea necessaria per effettuare gli interventi, in accordo con quanto stabilito dal Codice della Strada, dai Decreti "Segnaletica Stradale" (D.M. 10.7.2002, D.I. 22.1.2019, ecc.) e dalle norme per l'occupazione del suolo pubblico;
- la presenza di movieri, il segnalamento, anche provvisorio, e la delimitazione dei cantieri in conformità con i Decreti "Segnaletica Stradale" (D.M. 10.7.2002, D.I. 22.1.2019, ecc.), nonché qualunque operazione necessaria allo spostamento degli stessi e/o delle barriere o recinzioni;
- la fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, di segnaletica stradale, di eventuali semafori mobili, di barriere, di segnalazioni per deviazioni, di luci di segnalazione notturna per il transito veicolare e pedonale, il tutto come previsto dai Decreti "Segnaletica Stradale" (D.M. 10.7.2002, D.I. 22.1.2019, ecc.).

Nei casi in cui si renda necessario lo sgombero dell'area in cui è necessario intervenire, il Fornitore dovrà farsi carico della procedura prevista dall'apposita Ordinanza comunale e/o dell'Ente competente, posizionando i segnali di divieto di sosta con rimozione forzata con l'anticipo previsto dai vigenti regolamenti o di quanto specificatamente richiesto dall'Amministrazione contraente (48 ore o 72 ore, in relazione alle indicazioni dell'Amministrazione). È inoltre compreso il successivo pronto recupero dei segnali posizionati.

Per le inadempienze relative al presente paragrafo si rimanda all'allegato "Prospetto penali".

Nell'Ordinativo di fornitura l'Amministrazione Contraente indica al Fornitore la consistenza della segnaletica orizzontale.

2.2.3 Manutenzione ordinaria della segnaletica stradale verticale e luminosa

Il Fornitore deve provvedere alla manutenzione ordinaria richiesta della segnaletica verticale e luminosa; tale attività è compensata nel canone periodico. L'attività consiste, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- 2.2.3.1 verifica della stabilità dei sostegni con conseguente intervento di opera civile al fine di garantirne la stabilità statica;
- 2.2.3.2 verifica ed eventuale riposizionamento sui pali dei cartelli segnaletici non orientati nella corretta direzione o non posti alla corretta quota rispetto al piano stradale;
- 2.2.3.3 mantenimento dei cartelli in condizioni di costante visibilità in qualsiasi condizione meteorologica, al fine di garantire la sicurezza degli utenti;
- 2.2.3.4 ripristino immediato del buon funzionamento degli impianti semaforici in caso di guasto e mantenimento degli impianti semaforici in condizioni di costante visibilità in qualsiasi condizione meteorologica, al fine di garantire la sicurezza degli utenti;
- 2.2.3.5 ripristino della segnaletica verticale e/o luminosa danneggiata a seguito di incidente o da atti vandalici;
- 2.2.3.6 individuazione eventuali carenze di segnaletica obbligatoria o di segnaletica facoltativa il cui utilizzo



risulta opportuno, al fine di per migliorare la sicurezza e la funzionalità della rete stradale;

- 2.2.3.7 individuazione e segnalazione all'Amministrazione contraente di eventuali situazioni di segnaletica ridondante, ed il cui utilizzo non migliora le condizioni di sicurezza e di funzionalità della rete stradale; per tale segnaletica, l'Amministrazione contraente potrà disporre la rimozione, da riconoscere in extra-canone, al fine di migliorare il decoro della città, favorire la percezione degli utenti e ridurre i futuri costi di manutenzione;
- 2.2.3.8 verifica ed eventuale ripristino degli elementi accessori per migliorare la visibilità delle isole spartitraffico centrale (es. delineatori speciali d'ostacolo, delineatori normali di margine, ecc.) Compreso la sostituzione degli elementi non più funzionanti e/o danneggiati/asportati a seguito di incidente o da atti vandalici.

A tale scopo si richiede al Fornitore di intervenire nei casi di scarsa visibilità dei cartelli segnaletici - autonomamente individuati attraverso il monitoraggio o segnalati dall'Amministrazione - mediante il lavaggio dei segnali stradali e la rimozione dello smog, di eventuali detriti e dei graffiti rimovibili mediante l'uso di adeguati prodotti che non ne deteriorino la pellicola. Dovranno essere immediatamente segnalati, se non risolvibili autonomamente, casi di occultamento da vegetazione o da altri ostacoli.

Le prestazioni sopra individuate devono essere eseguite entro le 48 ore dall'avvenuto accertamento, ovvero dal riscontro a seguito del monitoraggio oppure da segnalazione di terzi.

Per le attività di manutenzione sulla segnaletica luminosa è richiesta una frequenza di controllo in base alla norma CEN EN 50556:2011-02 "Sistemi semaforici per la circolazione stradale" (fino al 28.09.2021) e alla norma CEN 50556:2019-03 (dal 29.09.2021, o da diversa data indicata dalla normazione tecnica in materia): tali attività (ad es. allineamento lanterne, pulizia lampade, sostituzione lampade guaste, controllo generale funzioni e sicurezza dell'impianto) sono retribuite a canone.

La sostituzione delle lampade della segnaletica dovrà essere effettuata conformemente ai criteri obbligatori UE per gli appalti pubblici verdi nel settore dell'illuminazione stradale e segnali luminosi.

Per le inadempienze relative al presente paragrafo si rimanda all'allegato "Prospetto penali".

3. ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU RICHIESTA (a misura/economia)

Per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di riqualificazione su richiesta, l'Amministrazione, per qualsiasi propria esigenza e anche sulla base alla programmazione degli interventi effettuata dal Fornitore e a secondo delle disponibilità economiche ed a scelte di convenienza, ordinerà l'esecuzione degli interventi ritenuti opportuni.

Questi interventi vengono remunerati a misura/economia sulla base dell'elenco prezzi contrattuale.

Tali interventi manutentivi non saranno predeterminati nel numero, bensì richiesti dall'Amministrazione contraente secondo le necessità che si presenteranno di volta in volta nell'arco del tempo contrattuale; tenuto conto del tipo di appalto, gli interventi saranno di norma di piccola entità e sparsi sul territorio e da eseguire secondo i criteri di priorità stabiliti ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

Gli interventi manutentivi, remunerati a misura/economia, potranno interessare qualsiasi tipologia di intervento presente nell'elenco prezzi contrattuale, inerenti la manutenzione di tutti gli elementi oggetto dell'appalto.

La particolare complessità della gestione del patrimonio stradale e le diverse necessità manutentive, le quali si manifestano con carattere di occasionalità e di imprevedibilità che richiedono interventi non programmabili, non permettono una progettazione ben definita che identifichi gli oggetti su cui intervenire e le relative azioni tecniche necessarie per rendere funzionali all'uso gli oggetti del presente contratto; per tale motivo, vengono riportate in seguito le tipologie di manutenzioni più frequenti.



Le quantità e le tipologie degli interventi potranno variare a seconda delle esigenze e delle necessità dell'Amministrazione senza che il Fornitore possa trarne argomento per chiedere compensi non contemplati nell'Ordinativo e comunque nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Le attività possono riassumersi a titolo esemplificativo ma non esaustivo in:

- **INTERVENTI SU AREE CICLOPEDONALI:** realizzazioni, rappezzi o rifacimenti piccole aree di pavimentazione ciclopedonale, abbattimento di barriere architettoniche, ripristino cordoli di marciapiede, ecc...
- **INTERVENTI SU ARREDI URBANI E COMPONENTI ACCESSORI:** fornitura e posa in opera di elementi d'arredo urbano come rastrelliere per biciclette materiale di ferramenta, fioriere, adesivi, fittoni metallici o lapidei e panchine ripristino di ringhiere e parapetti, manutenzione cunette stradali, ripristino e/o sostituzione guardrail, dissuasori di sosta, ecc...
- **INTERVENTI SU ELEMENTI E TRATTI DI CONDOTTE DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE:** realizzazione di canalette per la raccolta acque meteoriche, sostituzione, rimessa in quota e pulizia di caditoie, chiusini, pozzetti, impianti di sollevamento acque stradali, botole, boccaporti, sostituzione e ripristino di tratti di condotte stradali, ecc...
- **INTERVENTI SU PAVIMENTAZIONE STRADALE:** rifacimento o rappezzo porzioni di pavimentazione stradale, ripristino voragini, realizzazioni di fermate bus, ecc...
- **INTERVENTI SU PAVIMENTAZIONI LITICHE:** rappezzi, rifacimenti, sigillatura di pavimentazione litica, ecc...
- **INTERVENTI SU SEGNALETICA ORIZZONTALE:** realizzazione e/o cancellazione di segnaletica orizzontale, piazzole per disabili, attraversamenti pedonali, ecc...
- **INTERVENTI SU SEGNALETICA VERTICALE E LUMINOSA:** posa in opera /rimozione/ripristino di segnaletica di sicurezza e/o semaforica, transennature e segnaletica per disabili, rallentatori di velocità, ecc...

Per ogni intervento da effettuare l'Amministrazione contraente ordinerà l'esecuzione secondo le modalità descritte nel paragrafo "Modalità di autorizzazione delle attività ordinarie e straordinarie".

Il Fornitore ha inoltre l'obbligo di garantire l'esecuzione di interventi urgenti, per particolari situazioni, che il DEC riterrà necessario effettuare entro i 2 gg successivi alla comunicazione, così come indicato al Capitolo *Reperibilità e Pronto intervento*.

Ogni intervento richiesto si riterrà concluso (e di conseguenza verrà autorizzata la contabilizzazione ed il successivo pagamento) solamente con la consegna da parte del Fornitore di tutti i rendiconti richiesti (contabili e documentali), della documentazione e certificati previsti per legge, con riferimento allo specifico intervento richiesto ed eseguito.

Il Fornitore dovrà farsi carico di ottenere tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esecuzione dei lavori, oltre che dei relativi costi, con esclusione della sola tassa di occupazione del suolo pubblico.

La data d'inizio e la durata di ciascun intervento saranno stabilite all'interno di ogni singolo contratto applicativo, e comunque in accordo tra l'Amministrazione e il Fornitore tenuto conto delle eventuali disposizioni particolari impartite da altri Uffici dell'Amministrazione.

Per le inadempienze relative al presente paragrafo si rimanda all'allegato "Prospetto penali".



3.1 INFRASTRUTTURA STRADALE

Fermo restando il contenuto di ogni singolo contratto applicativo, gli interventi da effettuare su richiesta dovranno essere eseguiti dal Fornitore nei tempi e nei modi previsti e concordati con l'Amministrazione, al fine di arrecare il minor danno possibile allo svolgimento della circolazione stradale. Potendosi svolgere il lavoro anche in presenza di traffico veicolare, il Fornitore dovrà a tale proposito mettere in atto tutte le cautele necessarie.

Alcuni lavori potranno essere richiesti dall'Amministrazione contraente prescrivendo la loro esecuzione in particolari orari della giornata, compreso ore notturne e giorni festivi o prefestivi, o durante determinati periodi dell'anno più favorevoli per condizioni meteorologiche o per minor densità di traffico (compreso, ad esempio, il periodo tradizionalmente feriale di agosto e il periodo di chiusura delle scuole); il Fornitore ha l'onere di organizzarsi per rispondere a tali particolari esigenze.

Orari, periodi e successione della disponibilità delle aree per l'esecuzione degli interventi, potranno essere imposti, oltre che dall'Amministrazione contraente, dai competenti uffici preposti alla regolamentazione e della viabilità (Polizia Locale, ecc.).

Gli interventi richiesti, parziali o totali, potranno riguardare qualsiasi lavorazione contenuta nell'elenco prezzi contrattuale allegato.

Rimane a carico del Fornitore il mantenimento della continuità del transito di pedoni ed altri utenti, mediante la predisposizione di percorsi segnalati e/o protetti, affinché l'utenza possa transitare in condizioni di sicurezza.

Al Fornitore compete l'onere di ripristino del sistema di rilevamento del traffico mediante spire inserite nella pavimentazione stradale, nel caso questo venga danneggiato nell'esecuzione dei lavori. Tale ripristino dovrà essere eseguito da ditta specializzata ed il relativo costo sarà riconosciuto secondo l'elenco prezzi in possesso dell'Amministrazione.

Nelle attività di asfaltatura dovrà essere posta particolare attenzione al mantenimento in perfetto funzionamento e riconoscibilità di tutti gli elementi contenuti sulla pavimentazione stradale, ad esempio (elenco non esaustivo):

- pozzetti/caditoie stradali;
- botole/boccaporti relativi a sottoservizi;
- prese d'acqua, in particolari quelle ad uso dei VVF;
- manufatti storici e/o tutelati.

3.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPRISTINI SCAVI EFFETTUATI DA TERZI

L'Amministrazione contraente potrà, a propria discrezione, affidare al Fornitore l'esecuzione dei ripristini conseguenti agli interventi e manomissioni eseguiti da terzi (enti, aziende, privati) per l'esecuzione di scavi e della successiva ripavimentazione provvisoria (di primo tempo) o definitiva (di secondo tempo) del suolo pubblico comunale.

Tali interventi, conseguenti all'attività di tecnico eseguito a "canone" dal Fornitore ed esplicitata allo specifico paragrafo, potranno riguardare in via esemplificativa:

- 3.2.1 interventi di ripristino richiesti in conseguenza della realizzazione non a regola d'arte, e quindi non accettabile rispetto agli standard richiesti dall'Amministrazione, da parte del soggetto terzo esecutore dello scavo;
- 3.2.2 interventi non eseguiti dal soggetto terzo esecutore dello scavo nei tempi richiesti;



- 3.2.3 interventi non eseguiti dal soggetto terzo esecutore dello scavo in virtù di eventuali precisi accordi/convenzioni o norme regolamentari;
- 3.2.4 interventi definitivi diretti di secondo tempo per il ripristino della pavimentazione interessata dai lavori di scavo, sostitutivi dell'intervento a carico del soggetto terzo.

Le tipologie di intervento di cui sopra saranno contabilizzate a misura/economia sulla base dell'Elenco prezzi alla stessa condizione contrattuale.

Tutti gli interventi di questa tipologia dovranno comunque essere eseguiti dal Fornitore esclusivamente dietro specifica richiesta dell'Amministrazione contraente.

3.3 SEGNALETICA STRADALE

Gli interventi da effettuare su richiesta dovranno essere eseguiti dal Fornitore nei tempi e nei modi previsti e concordati con l'Amministrazione, al fine di arrecare il minor danno possibile allo svolgimento della circolazione stradale; potendosi svolgere il lavoro anche in presenza di traffico veicolare, il Fornitore dovrà a tale proposito mettere in atto tutte le cautele necessarie.

Alcuni lavori potranno essere richiesti dall'Amministrazione contraente prescrivendo la loro esecuzione in particolari orari della giornata, compreso ore notturne e giorni festivi o prefestivi, o durante determinati periodi dell'anno più favorevoli per condizioni meteorologiche o per minor densità di traffico (compreso, ad esempio, il periodo di agosto e il periodo di chiusura delle scuole). Il Fornitore ha l'onere di organizzarsi per rispondere a tali particolari esigenze.

Orari, periodi e successione della disponibilità delle aree per l'esecuzione degli interventi, potranno essere imposti, oltre che dall'Amministrazione contraente, dai competenti uffici preposti alla regolamentazione e controllo della viabilità (Polizia Locale, ecc.).

Rimane a carico del Fornitore il mantenimento della continuità del transito di pedoni ed altri utenti, mediante la predisposizione di percorsi segnalati e/o protetti, affinché l'utenza possa transitare in condizioni di sicurezza.

3.3.1 Segnaletica orizzontale

L'esecuzione di operazioni di manutenzione a richiesta, escluse quindi dall'importo a canone, saranno ordinate dall'Amministrazione contraente in funzione di specifiche esigenze che l'Amministrazione riterrà necessarie, durante tutto l'arco temporale dell'appalto.

Tali operazioni potranno riguardare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- il rifacimento di interi tratti di segnaletica orizzontale cancellata da interventi continui sul manto stradale eseguiti con appalti diversi dal presente (riasfaltatura di interi tratti);
- la verniciatura di segnaletica orizzontale di primo impianto in seguito a modifiche della circolazione, integrazione di quella esistente, o migliorie e cambiamenti di qualsiasi tipo richiesti dall'Amministrazione;
- gli eventuali interventi ordinati dall'Amministrazione contraente a completamento di interventi effettuati da terzi;
- gli interventi necessari in conseguenza di eventuali vandalismi;
- la posa in opera sulla pavimentazione stradale di manufatti in rilievo, quali cordoli, dossi artificiali, occhi di gatto, ecc..

Rimane a carico del Fornitore la messa in opera ed il mantenimento di tutti gli accorgimenti necessari ad impedire che il traffico possa deturpare la segnaletica orizzontale prima che i prodotti utilizzati siano asciutti o stabilizzati: in ogni caso la cancellatura di sbavature o deturpazioni è a carico del Fornitore.

3.3.2 Segnaletica verticale e luminosa



La manutenzione della segnaletica verticale e luminosa, con esclusione di quanto esplicitamente previsto per la manutenzione compresa nelle attività remunerate con il canone periodico, verrà gestita attraverso il pagamento a misura/economia delle sostituzioni o riparazioni effettuate in base ai piani e programmi proposti dal Fornitore, di sostituzione dei segnali in funzione dell'obsolescenza, delle risultanze del monitoraggio e dell'aggiornamento del censimento anagrafico.

Tali piani dovranno recepire le indicazioni dell'Amministrazione ed essere sottoposti preventivamente all'Amministrazione contraente, che potranno o meno farli eseguire, variarli totalmente o in parte, esclusivamente in funzione delle esigenze dell'Ente.

Ogni cartello di segnaletica verticale e/o dispositivo di segnaletica luminosa sostituito o posizionato ex novo dovrà riportare sul retro, in modo indelebile, gli estremi dell'Ordinanza emessa dall'Ente competente, oltre alla data di effettiva installazione.

I segnali sostituiti, così come i relativi sostegni, su indicazione dell'Amministrazione dovranno essere fatti pervenire totalmente o parzialmente ai magazzini comunali per il loro riutilizzo oppure avviati presso impianti per la preparazione al riutilizzo e/o per il riciclaggio. I materiali non riciclabili (plastici o di risulta) andranno avviati a discarica.

L'esecuzione di operazioni di manutenzione a richiesta, escluse quindi dall'importo a canone, potranno inoltre essere ordinate dall'Amministrazione contraente in funzione di specifiche esigenze che l'Amministrazione riterrà necessarie, per tutta la durata dell'appalto.

Fra queste operazioni si evidenziano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- interventi sulla segnaletica verticale e/o luminosa conseguenti a modifiche della circolazione, integrazione di quella esistente, o migliorie/razionalizzazioni e cambiamenti di qualsiasi tipo richiesti dall'Amministrazione;
- formazione di nuovi plinti e posa di nuovi sostegni;
- rimozione e/o sostituzione dei segnali verticali ed accessori non più conformi alle prescrizioni del CdS;
- posa di segnaletica temporanea per simulazioni o prove di viabilità.

4. REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO (a canone)

Il Fornitore, per assicurare la funzionalità di servizi ritenuti indispensabili dall'Amministrazione, ha l'obbligo di garantire, 24 ore su 24 per 365/366 giorni all'anno, un servizio continuo di reperibilità e pronto intervento a seguito sia dell'attività autonoma di monitoraggio, sia di segnalazioni pervenute al "Call Center", per fare fronte a situazioni di emergenza che possono creare pericolo per la pubblica incolumità e la sicurezza stradale, danni di tipo patrimoniale o a terzi e situazioni di grave disagio per l'utenza, interessanti l'infrastruttura stradale, i suoi componenti, i manufatti accessori e la segnaletica stradale, conseguenti in genere a incidenti stradali, cedimenti/voragini, caduta di materiale dall'alto anche non proveniente da proprietà comunali, eventi atmosferici, etc...

In ogni caso, il Pronto Intervento è attivabile dall'Amministrazione contraente, dalle Forze dell'Ordine o dai Vigili del Fuoco.

Il personale addetto dovrà arrivare sul posto **entro 1 ora dal ricevimento della segnalazione ricevuta**, adottando tutte le misure atte a eliminare immediatamente la situazione di pericolo o a ripristinare la ripresa della circolazione stradale.

Il Fornitore è tenuto ad intervenire per la messa in sicurezza anche in quelle situazioni potenzialmente pericolose - addebitabili a terzi che hanno eseguito, o stanno eseguendo, lavori sul suolo comunale oggetto di appalto - rilevate autonomamente dallo stesso Fornitore in fase di monitoraggio o a questi segnalate dall'Amministrazione, per le quali il terzo interessato, per vari motivi, non abbia effettuato l'intervento o eliminato la situazione di potenziale pericolo.

Il Fornitore ha l'obbligo di organizzare una struttura adeguata a tali esigenze (personale e mezzi), guidata da un tecnico in grado di assumere sul posto le decisioni più appropriate e tempestive.

L'eventuale successivo intervento di riparazione verrà compensato a misura/economia in base all'elenco prezzi



contrattuale, con esclusione di quanto previsto nell'elenco degli interventi da compensare a canone, in precedenza indicati.

L'Appaltatore dovrà assicurare la contemporanea e comunque tempestiva segnalazione della richiesta di pronto intervento, tramite il sistema informativo, in modo da informare il DEC e garantire il rispetto e la verifica dei previsti tempi di intervento.

La segnaletica temporaneamente posizionata sul territorio a protezione dei pericoli segnalati, dovrà essere verificata e mantenuta in perfetta efficienza, per tutto il periodo necessario, secondo quanto previsto dal CdS.

Il compenso forfettario a canone è comprensivo della disponibilità, posa, manutenzione e ritiro della segnaletica, fino ad un massimo di 15 giorni dalla posa; periodi eccedenti il quindicesimo giorno ed interventi non compresi nei canoni, saranno compensati a misura/economia dietro specifico ordine dell'Ufficio di cui sopra.

Per le inadempienze relative al presente paragrafo si rimanda all'allegato "Prospetto penali".

4.1 INTERVENTI URGENTI

Fermo restando quanto previsto nel Paragrafo "Modalità di autorizzazione delle attività ordinarie e straordinarie", il Fornitore ha inoltre l'obbligo di garantire l'esecuzione di interventi urgenti, nell'ambito del normale svolgimento delle attività contrattuali, che il DEC riterrà necessario effettuare entro i 2 giorni successivi alla data di segnalazione (es: per un intervento segnalato in data 01/01, a qualsiasi orario e per qualsiasi giorno della settimana, occorrerà intervenire entro le 24 del 03/01), al fine di fare fronte a particolari situazioni che potrebbero pregiudicare la circolazione stradale creando particolare disagio, oppure in conseguenza di particolari eventi atmosferici o manifestazioni di particolare interesse pubblico che, per tali motivi, non possono attendere i tempi normalmente programmati.

Per le inadempienze relative al presente paragrafo si rimanda all'allegato "Prospetto penali".

Sezione III - *SERVIZI DI GOVERNO*

1. MONITORAGGIO DEL PATRIMONIO STRADALE

1.1. OGGETTO DEL MONITORAGGIO E FREQUENZA

Il monitoraggio della situazione manutentiva e di sicurezza di tutti i componenti dell'infrastruttura stradale, relative pertinenze e componenti accessori oggetto di appalto, dovrà essere effettuato attraverso un'attività di "Osservazione Sistemica Predittiva" eseguita dal Fornitore, consistente in un'osservazione sistematica di tutti i componenti oggetto di appalto finalizzata ai seguenti obiettivi:

- mantenimento della loro funzionalità e delle condizioni di sicurezza attraverso l'individuazione di possibili situazioni di pericolo per gli utenti, sia in carreggiata stradale che nelle immediate pertinenze;
- programmazione di tutti gli interventi manutentivi ordinari e straordinari (da eseguire con il presente appalto o con altri diversi appalti), tenuto conto delle diverse caratteristiche ed importanza di ogni elemento, che si renderà necessario eseguire su tutti i componenti oggetto di appalto, ottimizzandoli e riducendo così al minimo possibile le interruzioni e limitazioni alla circolazione, ed il conseguente disagio per gli utenti;
- raccolta, verifica dei dati, implementazione ed aggiornamento, per tutto il periodo contrattuale, del censimento anagrafico in possesso dell'Amministrazione;
- verifica periodica, per tutto il periodo contrattuale, del risultato di tutte le attività operative svolte a canone, al fine di adottare, in accordo con l'Amministrazione, eventuali correzioni migliorative;
- rendicontazione e localizzazione degli incidenti stradali che producono danni al patrimonio stradale.

Il monitoraggio richiesto dovrà essere attuato dal Fornitore secondo le seguenti diverse modalità:



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

- a) Monitoraggio eseguito secondo la frequenza minima riportata nella tabella sottostante (per le strade urbane si fa comunque anche riferimento ai Piani/Regolamenti dell'Amministrazione competente), al fine di permettere una reale conoscenza dello stato manutentivo dei beni oggetto di appalto, delle esigenze finanziarie per eseguire gli interventi manutentivi ritenuti prioritari, consentendo una corretta programmazione degli stessi all'Amministrazione, utilizzando così al meglio le risorse disponibili.
- b) Monitoraggio, continuo per 365/366 giorni all'anno, eseguito attraverso il presidio costante dei propri dipendenti che operano quotidianamente sul territorio nell'espletamento delle varie attività previste dal presente Capitolato Tecnico, che permette di fatto di realizzare un virtuoso e continuo controllo del patrimonio oggetto di appalto, rilevando le problematiche presenti al fine di pervenire alla loro rapida risoluzione eseguendo, ove possibile, la sistemazione immediata con carattere di pronto intervento. Oltretutto il monitoraggio mirerà alla ricerca di particolari criticità, ovvero delle necessità di lavori urgenti e/o di pronto intervento (in particolare buche), da eseguire su tutta la rete stradale periodicamente e comunque almeno mensilmente, sulla carreggiata stradale destinata al traffico veicolare comprese le piazze ed i parcheggi (sono esclusi i percorsi ciclo-pedonali ed i marciapiedi) comunicando l'avanzamento mensile di tale operazione mediante un report sintetico nel quale vengono rendicontate le attività urgenti e di pronto intervento svolte. Andrà eseguito in particolare, un attento e minuzioso monitoraggio delle irregolarità stradali in corrispondenza degli attraversamenti pedonali ed in corrispondenza delle fermate delle linee di trasporto pubblico (su gomma e su ferro, nel caso vengano realizzate linee di trasporto su rotaia) al fine di eliminare prontamente ogni possibile causa d'inciampo dell'utenza pedonale.

Nella tabella sotto riportata viene schematizzata la frequenza del monitoraggio.

Tabella – Frequenza monitoraggio

Classe Strada	Descrizione classificazione strade comunali secondo il CdS	Frequenza monitoraggio
Classe A	Rampe di accesso e uscita di Autostrade e Tangenziali	6 mesi
Classe C	Strade extraurbane secondarie (al di fuori della delimitazione di centro abitato)	6 mesi
Classe D	Strade di scorrimento a standard e non a standard	6 mesi
Classe E	Strade di Interquartiere e di Quartiere a standard e non a standard	6 mesi
Classe F	Strade locali interzonali	6 mesi
Classe F	Altre strade locali	6 mesi
-	Strade del centro storico	6 mesi
-	Percorsi ciclo-pedonali; piazze ed aree pedonali; parcheggi non classificati nella viabilità stradale sopra riportata	6 mesi



Classe Strada	Descrizione classificazione strade comunali secondo il CdS	Frequenza monitoraggio
-	Barriere fonoassorbenti	12 mesi
-	Opere d'arte: Ponti / sottopassi / passerelle / ciclabili e pedonali / opere di sostegno	12 mesi
	Arredi urbani e manufatti minori	12 mesi

Ai fini di quanto sopra riportato il Fornitore, a partire dalla data di decorrenza contrattuale, dovrà redigere e consegnare all'Amministrazione apposita documentazione con la periodicità indicata in tabella, a partire dal momento di decorrenza dei tempi contrattuali.

Il termine per la consegna coincide con l'ultimo giorno del mese successivo alla scadenza fissata dalla tabella precedente.

I risultati di tali monitoraggi dovranno essere rendicontati costantemente subito dopo la loro effettuazione, aggiornando le apposite schede anagrafico-manutentive del sistema informativo.

Le relazioni conterranno la sintesi dell'andamento complessivo dei monitoraggi, nonché gli elementi di maggior rilievo.

Le inadempienze parziali o totali verranno sanzionate come da allegato "Prospetto penali".

1.2 MONITORAGGIO PAVIMENTAZIONI E STATO MANUTENTIVO DEI COMPONENTI E MANUFATTI ACCESSORI – MONITORAGGIO INTERVENTI NEL SOTTOSUOLO ESEGUITI DA ALTRI ENTI O PRIVATI

Il Fornitore dovrà istituire un servizio organico di monitoraggio dello stato delle pavimentazioni stradali, oltre che della situazione manutentiva dei fossi a lato strada per la raccolta delle acque meteoriche, delle barriere stradali e delle barriere fonoassorbenti a lato strada insistenti sul suolo pubblico, sia di competenza comunale sia di competenza di terzi, allo scopo di individuare situazioni di possibile pericolo per la pubblica incolumità da chiunque causate, oltre che per conoscere e tenere costantemente aggiornata la loro situazione manutentiva ed aggiornare, a cura del Fornitore e per tutto il periodo contrattuale, il censimento anagrafico.

Dovranno essere verificati tutti gli elementi utili per raggiungere lo scopo prefissato, a titolo puramente indicativo e non esaustivo si indicano ad esempio:

- le condizioni di portanza della fondazione stradale, se necessario con accertamenti strumentali;
- le condizioni di aderenza della superficie pavimentata anche, se necessario, con accertamenti strumentali;
- la regolarità dei profili (longitudinale e trasversale);
- la presenza di ormaie, in particolare nei punti di transito continuo di mezzi pesanti e ai punti di fermata delle linee di trasporto pubblico urbano;
- l'ammaloramento di tutte le pavimentazioni, in particolare in corrispondenza degli attraversamenti pedonali;
- la presenza di cedimenti delle banchine laterali;
- la funzionalità del sistema di raccolta delle acque meteoriche (caditoie, bocche di lupo, ecc.), compreso i fossi di scolo delle acque a lato strada;



- la presenza di pendenze della pavimentazione errate che non permettono il regolare deflusso delle acque meteoriche;
- la deformazione e lo stato dei profili longitudinali dei cordoli in granito o cls;
- l'integrità e la funzionalità delle barriere, elastiche e di altro tipo, a lato strada;
- presenza di ostacoli non segnalati in carreggiata e nelle banchine laterali;
- l'integrità e la funzionalità della segnaletica e degli elementi delimitatori e che regolano il traffico nella viabilità (dissuasori, fittoni, ecc..).

Dovrà inoltre essere segnalata ogni situazione in affossamento o degrado dei manufatti afferenti alla rete di captazione delle acque/fognature i cui ripristini dovranno essere segnalati all'Amministrazione e contestualmente all'Ente manutentore/proprietario.

Il monitoraggio, che deve essere eseguito con particolare cura da personale tecnico specializzato, dovrà risultare sufficientemente dettagliato e riferito all'arco strada dell'attuale anagrafe dell'Amministrazione contraente per permettere di individuare ed evidenziare anche situazioni localizzate di degrado inserite in strade o marciapiedi o aree complessivamente in condizioni buone o sufficienti, al fine di poter intervenire per tempo prevenendo i problemi.

Dal monitoraggio si dovranno inoltre trarre anche gli elementi utili per l'aggiornamento dell'anagrafe manutentiva, da eseguire a cura del Fornitore, durante tutto il corso del periodo contrattuale.

Si intende far ricorso alle specifiche conoscenze del Fornitore (quali tecniche di rilievo e monitoraggio delle condizioni di esercizio, capacità di individuazione analitica delle priorità di intervento, di programmazione, etc...), per individuare lo stato di degrado dei vari sub-sistemi componenti l'infrastruttura stradale e dei suoi componenti tecnici ed il decadimento nel tempo dei loro principali parametri fisici. Una volta individuati tali elementi, potranno essere ottimizzati gli interventi di manutenzione da adottare, ricorrendo alle tecniche di ripristino più adeguate, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili.

Per tutte le anomalie, le situazioni di degrado e/o di non conformità viene richiesto al Fornitore la redazione di preventivi di spesa per l'esecuzione degli interventi necessari per ripristinare le normali condizioni di viabilità.

Il monitoraggio eseguito dal Fornitore dovrà riguardare anche le anomalie presenti sul suolo stradale (quali ad esempio buche, avvallamenti, cedimenti, botole e caditoie non posizionate al corretto livello o rumorose, ecc.) provocate da interventi sia provvisori (di "primo tempo"), sia definitivi (di "secondo tempo") effettuati anche da altri Enti, aziende e privati, prevalentemente ma non esaustivamente per la realizzazione di sottoservizi nel sottosuolo stradale, quali elettrodotti, gasdotti, acquedotti, linee telefoniche, linee in fibra ottica, teleriscaldamento, allacci di fognature private alla rete pubblica, ecc..

Si richiede al Fornitore, una volta localizzata sul territorio in base alla cartografia la situazione di possibile pericolo o l'anomalia rilevata, di segnalare tempestivamente il fatto all'Ente terzo o al privato responsabile (completo dell'indicazione dell'intervento ritenuto necessario per l'eliminazione del pericolo o dell'anomalia), trasmettendo contemporaneamente tale segnalazione anche all'Amministrazione contraente.

È fatto obbligo al Fornitore di segnalare immediatamente all'Amministrazione contraente le cause di possibile pericolo, assieme all'indicazione dei provvedimenti urgenti o a breve-medio termine da adottare per portare a soluzione il problema, al fine di evitare danni a terzi o danni di tipo patrimoniale.

Ogni qual volta si individui, attraverso il monitoraggio, una situazione di potenziale pericolo imminente, il Fornitore dovrà provvedere autonomamente alla messa in sicurezza, segnalando contemporaneamente la situazione all'Amministrazione contraente.

Gli importi corrispondenti al ripristino delle condizioni normali, qualora non rientrino per tipologia o natura nel canone previsto (nel qual caso gli interventi dovranno essere eseguiti in autonomia), saranno pagati a misura/economia, dietro una specifica richiesta dell'Amministrazione contraente.

Le inadempienze parziali o totali verranno sanzionate come da allegato "Prospetto penali".



1.2.1 Barriere Fonoassorbenti (“a misura” se eccedenti i 40 km lineari)

Il Fornitore dovrà eseguire il censimento e il monitoraggio delle barriere fonoassorbenti "artificiali", ovvero costituite da specifici pannelli modulari autoportanti (cls, legno, vetro, metallo, materiale plastico come pvc, poliuretano o simili, ecc..) integrate o meno con le barriere stradali di sicurezza di competenza dell'Amministrazione contraente, realizzate dallo stesso e/o enti terzi; esso riguarderà la verifica della struttura in elevazione e tutti i suoi componenti, compresi gli attacchi a terra.

Si escludono dal contratto le barriere a terrapieno cosiddette "naturali" (terrapieni, terra rinforzata, etc..).

1.2.1.1 Censimento

Entro 12 mesi dalla data di decorrenza dei termini contrattuali, il Fornitore dovrà effettuare un censimento di tutte le barriere presenti sull'intero territorio dell'Amministrazione in adiacenza alla rete stradale oggetto di monitoraggio. Il censimento dovrà contenere l'indicazione tipologica delle barriere e almeno gli elementi relativi ad altezza, tipo di fondazioni, materiali delle pannellature e della struttura portante, distanza dalla carreggiata, ecc..

Esso dovrà essere facilmente consultabile con supporto informatico ed integrato con il sistema di monitoraggio già utilizzato per gli altri elementi. In occasione del censimento avverrà il primo ciclo del monitoraggio, come meglio definito nel seguito.

Qualora il censimento risulti incompleto o la scheda risulti carente delle informazioni necessarie per determinare l'anagrafica della barriera stessa, si determinano le sanzioni di cui all'allegato “Prospetto penali”.

1.2.1.2 Monitoraggio

Una volta eseguito il censimento, l'Amministrazione contraente provvederà ad individuare i tratti di barriere che risultano di competenza manutentiva dell'Amministrazione contraente stessa e che quindi saranno oggetto di monitoraggio da parte del Fornitore.

Non essendo nota a priori l'estensione della rete di barriere, il monitoraggio si considera obbligatorio per il Fornitore e compensato a canone fino ad un massimo di 40 km di estensione lineare di barriere. Qualora l'estensione risulti inferiore, il canone non subirà modifiche, diversamente, qualora l'estensione risulti superiore, il censimento verrà compensato “a misura” per ogni metro lineare aggiuntivo. Si precisa che la misurazione avviene per metro lineare di sviluppo della barriera, qualsiasi tipologia essa sia.

Le verifiche e i controlli da eseguire si distingueranno in due categorie e riguarderanno in via esemplificativa ma non esaustiva:

a) Monitoraggio annuale:

- Verifica della presenza di ruggine;
- Fenomeni corrosivi e acqua alla base della struttura;
- Verifica dell'assenza di danni evidenti che possano compromettere la funzione stessa della barriera o che possa pregiudicare una condizione di sicurezza per la collettività;
- Verifica della staticità ed integrità dei telai dei pannelli segnaletici e del collegamento degli stessi alla lamiera dei pannelli.

b) Monitoraggio biennale:

- Verifica del serraggio dei bulloni delle strutture portanti dei pannelli, dello stato delle saldature, verifica a vista della integrità della fondazione;
- Verifica dello stato dei tirafondi e della flangia di base (dove applicabile);
- Verifica dello stato di conservazione e della funzionalità statica e controllo di serraggio delle staffe e strutture di fissaggio del pannello segnaletico alla struttura di supporto;
- Ove presente sistema di risalita: controllo serraggio bulloneria scala e piattaforma di manutenzione, efficienza pioli scala, cantine scala, botole di apertura;



- Verifica della saldatura sulla flangia di base;
- Verifica degli spessori residui di acciaio e/o zinco delle strutture portanti e certificazione della vita utile residua.

Tutte le operazioni dovranno essere effettuate utilizzando mezzi idonei compresa una piattaforma aerea per le verifiche e manutenzioni degli elementi in quota.

Nel caso in cui dai controlli suddetti emergano delle anomalie di facile risoluzione (es. serraggio dei bulloni, ecc..) e pregiudizievoli per la sicurezza, i relativi interventi dovranno essere eseguiti contestualmente alle attività di monitoraggio e si intenderanno compensati mediante il corrispettivo del monitoraggio stesso.

Nel caso in cui dai controlli emergano delle anomalie che richiedono un intervento immediato o urgente a presidio della sicurezza, l'intervento sarà valutato come Pronto intervento.

Nel caso in cui dai controlli emergano delle esigenze manutentive che permettano un intervento programmato, il Fornitore provvederà redigere una proposta di intervento completa di quantificazione economica. Successivamente l'Amministrazione deciderà gli interventi da eseguire remunerando in extracanone gli interventi da svolgere.

Finché il censimento non verrà prodotto, ricade comunque l'obbligo sul Fornitore di eseguire il monitoraggio delle barriere fonoassorbenti installate lungo la rete di stradale di competenza.

Le indicazioni su quali barriere debbano essere monitorate, in questo caso, verranno date dall'Amministrazione contraente.

1.2.2 Manufatti Minori e Arredi Urbani

Per *manufatti minori* si intendono le opere di contorno e completamento della rete viaria, si indicano a titolo indicativo e non esaustivo: cordoli, muretti, recinzioni (ringhiere, staccionate, reti di recinzione...), parapetti, elementi parapetonali, chiusini etc.

Per *arredi urbani* si intendono le opere/beni ricompresi nell'Ordinativo di fornitura quali panchine, sedute, pedane, elementi di decoro verticali costituiti in qualsiasi materiale (legno, pietra, acciaio, ecc...).

La natura e tipologia di tali elementi può essere qualsiasi; ad esempio, nel caso dei percorsi pavimentati, essi possono essere in calcestruzzo, in asfalto, in conglomerato bituminoso, in mattoni, in lastre di pietra, in ciottoli, in legno, acciaio, materiali plastici, ecc...

Il Fornitore dovrà rilevare lo stato di conservazione e funzionalità dei manufatti minori di pertinenza stradale e dell'arredo urbano stradale esistenti sulla rete viaria comunale.

Per la verifica, il Fornitore deve valutare lo stato manutentivo degli elementi censiti mediante ispezioni visive finalizzate all'individuazione di eventuali anomalie, restituendo gli indicatori degli stati di conservazione e funzionalità. Il rilievo deve individuare ogni eventuale segno di degrado attivando tempestivamente, in relazione al grado di urgenza valutato dal Fornitore, il servizio di Pronto Intervento.

L'ispezione visiva va eseguita da personale specializzato. Al fine di valutare tali indicatori di stato il Fornitore dovrà individuare le anomalie che influenzano lo stato di conservazione e funzionalità rilevando almeno:

- degradi eventualmente presenti (scritte, chewingum, graffiti, ecc...);
- cedimenti;
- fessurazioni;
- rigonfiamenti;
- distacchi e perdite di materiale;
- deformazioni anomale;
- armature scoperte;
- spostamenti relativi;



- franamenti del terreno;
- solidità statica;
- condizioni generali di conservazione;
- presenza di fenomeni di corrosione;
- la deformazione e lo stato dei profili longitudinali dei cordoli;
- stato estetico del manufatto;
- condizioni di stabilità dei montanti dei parapetti.

Tuttavia il Fornitore provvederà a segnalare all'Amministrazione contraente ogni forma di pericolo volta a compromettere la pubblica incolumità.

Il Fornitore dovrà relazionare sinteticamente lo stato di conservazione e gli interventi di manutenzione programmabili necessari a mantenere funzionali all'uso gli oggetti di cui all'Ordinativo di fornitura. Ogni eventuale intervento di manutenzione valutata necessaria, sarà compensata a misura o in economia secondo quanto riportato nel paragrafo Interventi Su Componenti E Manufatti Accessori.

Il termine per la consegna della relazione coincide con l'ultimo giorno del mese successivo alla scadenza fissata dalla tabella del paragrafo Frequenza del Monitoraggio.

Le inadempienze parziali o totali verranno sanzionate come da allegato "Prospetto penali".

1.3 MONITORAGGIO E VERIFICHE AD "OPERE D'ARTE" (PONTI/SOTTOPASSI/PASSERELLE CICLABILI E PEDONALI/OPERE DI SOSTEGNO, ECC...)

1.3.1 Descrizione del monitoraggio e modalità di consegna

Il Fornitore dovrà istituire un servizio di monitoraggio sistematico dello stato manutentivo e della condizione statica di opere d'arte (ponti, sottopassi, passerelle ciclabili e pedonali, gallerie, tombamenti dei corsi d'acqua che attraversano il patrimonio stradale, ecc...) nei tempi e nelle quantità così come individuate nell'Ordinativo di fornitura dell'Amministrazione Contraente (Vedi Tabella *frequenza monitoraggio*).

Nel seguito con il termine "opere d'arte" si intendono nel presente articolo anche tutte quelle opere d'arte che, in relazione alle loro diverse destinazioni, vengono normalmente indicate con nomi particolari, quali: ponti, viadotti, sottovia o cavalcavia, sovrappassi, sottopassi, strade sopraelevate, gallerie, principali tombamenti di corsi d'acqua (sia in senso trasversale che longitudinale l'asse viario soprastante), ecc.

Sono parte delle opere d'arte e soggetti al monitoraggio i muri andatori che contengono i terrapieni di accesso al sottovia e/o i percorsi ciclopedonali a fianco della carreggiata, i muri d'ala, i muri di risvolto, le copertine, i muretti di timpano, scalette di accesso, ecc.

Il monitoraggio sistematico per la valutazione oggettiva dello stato di degrado oltre ad impalcati e strutture, per evitare cadute di materiali dall'alto, deve riguardare anche la stabilità dei componenti edili di prospetto e finitura, così come la rilevazione di fessurazioni o dissesti con il del loro procedere nel tempo per valutarne l'evoluzione.

Sono compresi nel monitoraggio tutti gli elementi accessori delle opere d'arte quali: parapetti, barriere, muretti, scalette di accesso, manufatti di captazione e scolo delle acque, botole, cartelli di segnaletica, cordature di delimitazione, giunti di sovrappavimentazione, dissuasori fisici per la limitazione del transito.

Gli elementi accessori sopra descritti, dovranno essere comunque considerati parte della strada e pertanto soggetti anche della ricognizione durante il monitoraggio delle strade in cui risultano compresi al fine di evitare dissesti patologici della pavimentazione e dei manufatti stradali in corrispondenza delle "opere d'arte" o comunque situazioni sfavorevoli all'utenza. Pertanto, nel monitoraggio stradale delle pavimentazioni eventuali dissesti delle pavimentazioni sovrastanti o sottostanti le strutture "opere d'arte" dovranno essere risolti in tempi



brevi per ridurre il più possibile le sovrassollecitazioni di natura dinamica dovute ad irregolarità locali della pavimentazione che potrebbero a lungo andare provocare compromissioni alla struttura.

Altresì, particolare attenzione durante il monitoraggio stradale, andrà prestata nei tratti interessati da “opere d'arte” all'efficienza del sistema di scolo delle acque meteoriche e delle barriere pedonali e veicolari presenti.

Il DEC potrà comunque richiedere, con urgenza e in conseguenza di particolari esigenze presumibilmente pericolose, verifiche statiche e strutturali su singoli componenti delle opere, da effettuare attraverso un ingegnere esperto in materia ed abilitato all'esercizio della professione.

Pertanto, in caso di riscontrate anomalie in fase di esercizio, gli elementi strutturali (pile, impalcato, spalle, muri andatori/d'ala, ecc...) potranno essere, a richiesta, monitorati attraverso l'impiego di:

- Clinometri di superficie per la valutazione di fenomeni di rotazione/inclinazione che possono compromettere la stabilità della struttura;
- Sistemi livellometrici per il monitoraggio delle deformazioni superficiali;
- Fessurimetri o misuratori di giunti per il di eventuali lesioni o fratture;
- Strumenti in fibra ottica;
- Target topografici e mire ottiche per la misura delle variazioni plano-altimetriche attraverso stazioni totali;
- Accelerometri.

Inoltre potrà essere richiesto di monitorare il sottosuolo interessato dalla presenza dell'opera per il delle eventuali interazioni con le fondazioni delle strutture mediante:

- Tubazioni inclinometriche per i movimenti di scivolamento
- Verticali piezometriche per il monitoraggio della falda acquifera
- Assestimetri multibase, magnetici o In-crex per il monitoraggio degli spostamenti differenziali delle fondazioni.

Il monitoraggio dovrà individuare ogni eventuale segno di degrado evidenziato da cedimenti, fessurazioni, rigonfiamenti, distacchi, deformazioni anomale, armature scoperte, spostamenti relativi, franamenti del terreno, dissesti o dilavamenti, segni di distacchi di zolle o massi, presenza di “trovanti” etc. comunicando tempestivamente all'Amministrazione ogni eventuale situazione di pericolo.

Il Fornitore dovrà fare eseguire a tecnici qualificati delle ispezioni periodiche, con la frequenza prevista dalla normativa vigente per gli oggetti individuati nell'Ordinativo di fornitura, attenendosi strettamente a quanto riportato dal medesimo elaborato in riferimento alla Tipologia di monitoraggio ed alla frequenza del monitoraggio riportata nella tabella Frequenza dei Monitoraggi, rilasciando all'Amministrazione appositi verbali con relativa documentazione, comprendente eventuali proposte e modalità di intervento, complete di valutazione economica (preventivo di massima). Le schede e i verbali relativi ad ogni sopralluogo devono essere corredati da specifico report sintetico, contenente tutte le opere d'arte ispezionate, il quale indicherà lo stato di conservazione di ogni singola opera ed evidenziati i manufatti per i quali è stata riscontrata l'eventuale anomalia.

Le Amministrazioni Contraenti metteranno a disposizione del Fornitore, laddove possibile, le schede di monitoraggio storiche nonché una geo localizzazione.

In ogni caso, le Amministrazioni potranno richiedere un censimento secondo modi e tempi concordati tra le parti.

Viene considerato all'interno del canone un **monitoraggio semestrale** tra gli oggetti individuati negli Ordinativi di fornitura **per un numero massimo pari al 10%** (arrotondato all'unità con le normali regole della matematica) **delle Opere d'arte monitorate annualmente**; le predette opere sono indicate dall'Amministrazione Contraente all'inizio di ogni anno contrattuale.

Ogni manufatto oggetto di monitoraggio dovrà essere corredato, oltre che dalla scheda di monitoraggio contenente i dati principali, da documentazione fotografica generale che rilevi ogni vista con particolari



specifici riferiti a parapetti/barriere, appoggi ed eventuali ammaloramenti, ecc, per ogni sopralluogo compiuto. Le informazioni minime da riportare nelle schede di monitoraggio delle opere d'arte saranno specificate nelle dall'Amministrazione Contraente; resta inteso che il Fornitore potrà incrementare il livello informativo della richiesto.

Si richiede, in ogni caso, che il sistema di rilevazione risulti compatibile con il *Metodo Bridge o similari*, un sistema che lavora sulla base del Manuale per la Valutazione dello Stato dei Ponti. I controlli delle opere d'arte devono essere eseguiti nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero dei LL.PP. N° 6736/61/A1 del 19/07/1967, relativa, in generale, alle opere d'arte e al D.M. 4/5/1990, pubblicato sulla G.U. 29/1/1991 ed al D.M. 14.01.2008 e circolare 2.02.2009 n.617/C.S.LL.PP. s.m.i. per quanto riguarda in particolare i ponti stradali.

Il rilievo geometrico e statico iniziale dovrà essere confrontato con la documentazione tecnica esistente, mettendo in particolare in evidenza eventuali quadri fessurativi in evoluzione.

Si precisa che il DEC potrà comunque richiedere verifiche statiche e strutturali su singoli componenti di dette opere, da effettuare - attraverso un ingegnere esperto in materia ed abilitato all'esercizio della professione - con urgenza in conseguenza di particolari esigenze presumibilmente pericolose.

1.4 MONITORAGGIO SEGNALETICA

1.4.1 Disposizioni generali su segnaletica orizzontale e verticale

Il Fornitore dovrà istituire un servizio organico di monitoraggio continuo per 365/366 giorni all'anno dello stato della segnaletica stradale orizzontale e verticale e luminosa, allo scopo di individuare situazioni non conformi alle prescrizioni del CdS, non autorizzate e di possibile pericolo per la pubblica incolumità.

Dal monitoraggio si dovranno inoltre trarre anche gli elementi utili per l'aggiornamento dell'anagrafe manutentiva durante tutto il corso del periodo contrattuale.

Per le situazioni di degrado rilevate viene richiesto al Fornitore la redazione di preventivi di spesa per l'esecuzione degli interventi necessari per ripristinare le normali condizioni di rispondenza al CdS.

È fatto obbligo di segnalare immediatamente all'Amministrazione contraente le cause di possibile pericolo, assieme all'indicazione dei provvedimenti urgenti o a breve/medio termine da adottare per portare a soluzione i problemi.

Particolare importanza rivestono le segnalazioni di incidenti stradali avvenuti o di possibili cause di incidenti stradali o comunque di pericolo per la pubblica incolumità, quali manufatti in rilievo danneggiati, segnali stradali divelti, mancanti, non sufficientemente visibili o non autorizzati, componenti e accessori pericolanti, segnaletica carente o mancante, supporti non sufficientemente solidi, etc., per le quali il Fornitore dovrà indicare i possibili interventi.

Il Fornitore dovrà monitorare l'eventuale segnaletica obsoleta, degradata, oggetto di vandalismi, etc, oltre a quella non più a norma del CdS ed intervenire autonomamente per i casi compresi nel "canone".

Si richiede l'individuazione di quei manufatti insistenti sulla sede stradale (quali fittoni, arredo urbano, strutture, etc...) non adeguatamente segnalati, danneggiati o sufficientemente visibili, e pertanto fonte di possibile pericolo, quali a titolo esemplificativo: assenza di idonea segnaletica su banchine spartitraffico, assenza di elementi prefabbricati componenti dissuasori, relitti di segnaletica sporgenti sul piano stradale.

Il Fornitore dovrà inoltre monitorare la presenza sulle strade di segnaletica abusiva, segnalandone la presenza all'Amministrazione contraente che valuterà i casi in cui intervenire.

Inoltre il Fornitore monitora la segnaletica temporanea presente in prossimità di cantieri stradali e provvedere alla segnalazione e/o adeguamento alle prescrizioni del CDS e del regolamento del D.M. Cantieri Stradali.

Ogni qual volta si individui, attraverso il monitoraggio, una situazione di pericolo imminente, il Fornitore dovrà provvedere autonomamente alla messa in sicurezza, segnalando contemporaneamente la situazione all'Amministrazione contraente.



Gli importi corrispondenti al ripristino delle condizioni normali, qualora non rientrino per tipologia o natura nei canoni previsti (nel qual caso gli interventi dovranno essere eseguiti in autonomia), saranno remunerati a misura/economia, dietro una specifica richiesta del DEC.

Ai fini di quanto sopra riportato, il Fornitore dovrà redigere e consegnare all'Amministrazione apposita relazione, con periodicità semestrale, entro un mese dalla scadenza del semestre a partire dalla data della consegna del servizio.

1.4.2 Segnaletica verticale e luminosa

Ai fini del presente capitolo, si intende per segnaletica verticale e luminosa (art. 41 del Codice della Strada) quella riportata negli allegati del titolo 2 del regolamento di esecuzione del CdS, ad eccezione di:

- segnali di localizzazione per attività industriali, commerciali, artigianali, alberghiere;
- segnali nome strada;
- numerazione civica.

Sono compresi pertanto i pannelli integrativi, segnali di indicazione, di preavviso, di direzione, di localizzazione, utili per la guida, di indicazione servizi (qualora di competenza dell'Amministrazione comunale). Sono inoltre compresi i delineatori di curva, per intersezione e speciali, specchi stradali (qualora di competenza dell'Amministrazione comunale) e dossi artificiali. Viene infine richiesto il monitoraggio continuo dello stato della segnaletica descrittiva installata sugli edifici storico-monumentali, al fine di individuare situazioni di degrado, vandalismi, etc., con segnalazione all'Amministrazione di tali situazioni.

Per la valutazione degli indicatori di cui al punto precedente, il Fornitore deve rilevare, attraverso ispezioni visive e strumentali (retroreflettometro, misuratore di luminanza, ecc..), almeno le seguenti anomalie:

- degrado, corrosione e/o deformazione del segnale;
- segnali abbattuti o asportati;
- instabilità o danneggiamento del supporto;
- efficienza del collegamento del cartello al supporto;
- stato della idoneità statica della fondazione e dei supporti della segnaletica verticale;
- anomalie delle pellicole retroriflettenti, quali: alterazione cromatica; fessurazione;
- corrugamento; formazione di bolle, distacco;
- scarsa percezione del segnale per posizionamento errato o per presenza di ostacolo alla visibilità;
- età della pellicola retroriflettente;
- per i segnali di pericolo e prescrizione con pellicola retroriflettente scaduta (o in scadenza entro 12 mesi dal rilievo dello stato conservativo) dovranno essere misurati i valori del coefficiente areico di intensità luminosa delle pellicole retroriflettenti, da confrontare con quelli previsti dalla norma vigente.

Il rilievo, il monitoraggio e i controlli da effettuare devono permettere al Fornitore di verificare che tutta la segnaletica verticale e complementare sia conforme alle prescrizioni del CdS, in particolare alle prescrizioni contenute negli articoli da 77 a 136 e da 172 a 180 D.P.R. n. 495 del 16/12/92, compreso quanto indicato nei disciplinari approvati dal Ministero del LL.PP.

1.4.2.1 Censimento segnaletica verticale e luminosa

Secondo i tempi e i modi indicati dal DEC, il Fornitore dovrà eseguire un censimento di tutta la segnaletica verticale e luminosa insistente sull'intera rete stradale oggetto del contratto con rilevazione della posizione con idonea strumentazione GPS, e schedatura di ogni elemento, individuando almeno:

Per ogni sostegno dell'impianto:

- la collocazione georeferenziata su apposita cartografia;
- l'identificazione numerica con un codice univoco riconoscibile in loco;
- il materiale;



- dimensioni principali, compresa l'altezza dal suolo del segnale più basso;
- l'attacco al suolo;
- la sezione;
- lo stato di conservazione;
- la data di rilevamento;
- le note eventuali;
- ubicazione (tipo di strada, marciapiede..);
- lato della carreggiata cui fa riferimento l'impianto.

Per la segnaletica:

- la foto in formato digitale;
- il riferimento al sostegno dell'impianto;
- le informazioni per ogni segnale componente l'impianto determinando: dimensione, caratteristiche geometriche, descrizione della figura, tipo e scadenza della pellicola rifrangente, stato di conservazione, anno di fabbricazione, data del rilevamento, eventuali note.

Il Fornitore dovrà elaborare i dati ed organizzarli in modo tale da permettere all'Amministrazione comunale un semplice ed immediato delle informazioni rilevate e consentire modifiche ed integrazioni, per cui bisognerà consegnare il tutto su supporto informatico facilmente esplorabile ed integrato col sistema di monitoraggio già in uso.

L'Amministrazione intende affidarsi alle capacità professionali del Fornitore per l'individuazione della tecnologia e delle modalità migliori per rendere un servizio completo ed efficiente.

Il censimento dovrà procedere per zone e prevedere consegne parziali, una per ogni quartiere con esclusione della parte del centro storico, la quale avrà una consegna dedicata. Fermo restando il termine finale per la consegna di tutto il censimento, ogni 3 mesi dovrà almeno essere consegnato il censimento di una delle zone sopra descritte. Tale censimento sarà remunerato "a misura" secondo quanto previsto nell'allegato "elenco prezzi"

Per le inadempienze relative al presente paragrafo si rimanda all'allegato "Prospetto penali".

2. GESTIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DEGLI INTERVENTI NEL SOTTOSUOLO ESEGUITI DA TERZI (ENTI, AZIENDE, PRIVATI) (a canone)

Viene richiesto al Fornitore di fornire il supporto tecnico-amministrativo alla concessione di autorizzazione di occupazione di suolo pubblico ad enti, aziende e privati che hanno necessità di eseguire interventi di scavo nel sottosuolo pubblico, sia per la fase istruttoria preliminare al rilascio, dalla fase di pre-esecuzione a quella di post-esecuzione dei lavori. Questa attività di supporto è remunerata all'interno del "canone". Gli interventi di scavo vengono qui intesi in senso lato della parola, ovvero ricomprendenti le tecnologie di microtunneling, nodig, minitrinca, e comunque ogni manomissione del suolo pubblico anche finalizzata alla posa di sottoservizi.

2.1 FASE ISTRUTTORIA PRELIMINARE ALLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

Le richieste di occupazione di suolo pubblico da parte di enti, aziende e privati che hanno necessità di eseguire interventi di scavo sul suolo pubblico, generalmente per la posa di sottoservizi di pubblica utilità, rilasciate dal competente Ufficio dell'Amministrazione contraente, verranno trasmesse al Fornitore, anche al fine di permettere la conoscenza degli interventi programmati da terzi per scavi sul suolo pubblico oggetto del presente appalto.

2.1.1 Indagine preliminare

Il Fornitore dovrà elaborare l'indagine preliminare di tipo tecnico, propedeutica al rilascio dell'occupazione di suolo pubblico per l'attività di scavo, consistente nelle seguenti azioni:



- verifica della correttezza dei dati mediante sopralluogo, disegni e allegati presentati dall'ente, azienda o privato e delle modalità e dei tempi di intervento richieste;
- verifica della presenza di eventuali problemi di interferenza con la viabilità e/o con altri sottoservizi e con gli apparati radicali delle alberature stradali, ecc...;
- indicazioni delle eventuali prescrizioni tecniche e dell'adozione di particolari modalità di scavo e ripristino da adottare per l'esecuzione dell'intervento, con particolare riguardo alla tutela degli apparati radicali delle alberature stradali;
- valutazione economica del deposito cauzionale da richiedere all'ente, azienda o privato a garanzia della buona esecuzione dell'intervento;
- valutazione economica della spesa da sostenere per il ripristino definitivo di secondo tempo della pavimentazione stradale, ciclabili o pedonale interessata dall'intervento, con riferimento all'elenco prezzi contrattuale;
- trasmissione dell'indagine preliminare all'Amministrazione contraente entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

Per le inadempienze relative al presente paragrafo si rimanda all'allegato "Prospetto penali".

2.2 FASE DI ESECUZIONE E POST-ESECUZIONE DEI LAVORI

Viene richiesto al Fornitore il controllo, durante l'esecuzione dei lavori di tipo programmato a seguito di concessione di suolo pubblico, dell'operato di enti, aziende e privati che eseguono scavi o manomissioni del suolo o sottosuolo pubblico oggetto di appalto, con particolare riferimento a:

- riempimento degli scavi (tipo di materiale utilizzato, compattazione dello stesso, verifica della capacità portante del terreno, livello del riempimento rispetto al suolo stradale, ecc.) da eseguire secondo quanto previsto dai vigenti regolamenti comunali nonché attenendosi alle indicazioni tecniche di cui alla DGR Marche n. 603/2015;
- qualità della eventuale pavimentazione provvisoria di primo tempo eseguita;
- rispetto dei tempi prefissati.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di richiedere al Fornitore l'espressione di formale parere per lo svincolo delle garanzie fidejussorie dell'ente terzo che interviene sulla strada, appositamente previste a garanzia della regolarità del ripristino dell'infrastruttura stradale.

Questa attività, se richiesta dall'Amministrazione contraente, sarà compresa fra le attività compensate "a canone".

2.2.1 Interventi programmati da enti terzi

Il controllo deve essere effettuato su tutti gli interventi programmati da enti terzi, per i quali è stata emessa un'occupazione di suolo pubblico.

Il Fornitore dovrà produrre un rendiconto sintetico ed esaustivo mensile da trasmettere all'Amministrazione contraente entro i primi 5 gg lavorativi del mese successivo a quello di riferimento.

In caso di consegna di rendiconto incompleto e/o carente, verrà considerato come report non consegnato.

Per le inadempienze relative al presente paragrafo si rimanda all'allegato "Prospetto penali".

2.2.2 Pronto Intervento

Nel caso in cui gli interventi di enti, aziende o privati vengano da questi effettuati in condizioni di indifferibilità ed urgenza in seguito a guasti o rotture (Pronto Intervento), poiché questa tipologia di interventi viene comunicata all'Amministrazione a fatto avvenuto o in corso, si richiede al Fornitore la verifica del ripristino provvisorio di primo tempo eseguito e la segnalazione di anomalie presenti sulle pavimentazioni a causa di interventi mal eseguiti.

Il Fornitore dovrà produrre un rendiconto esaustivo bimestrale da trasmettere all'Amministrazione contraente entro i primi 5 gg lavorativi del mese successivo a quello di riferimento.

Per le inadempienze relative al presente paragrafo si rimanda all'allegato "Prospetto penali".



3. SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE

Il sistema informativo è l'elemento strategico per la progettazione, attuazione e gestione delle attività previste negli appalti di tipo "Global Service".

Sistema Informativo di Gestione di proprietà dell'Amministrazione contraente

Per le Amministrazioni contraenti che hanno attualmente in dotazione un proprio sistema informativo per la gestione informatizzata degli archivi anagrafici e di gestione delle attività previste dai contratti di servizio del tipo "Global Service", al Fornitore è richiesto l'utilizzo dei sistemi informatici che l'Amministrazione contraente metterà a disposizione del Fornitore ai fini della gestione degli archivi di cui al Paragrafo Aggiornamento Del Censimento Anagrafico E Rilievo Del Patrimonio, e dei flussi informativi oggetto del servizio.

Si rende pertanto necessario che il Fornitore si doti, nei vari livelli di gestione, di tutte le strumentazioni e le soluzioni organizzative necessarie per assicurare il pieno e tempestivo aggiornamento degli archivi depositati presso l'Amministrazione contraente e dell'alimentazione dei flussi informativi.

Il software sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione che quindi ne dispone l'utilizzo e la distribuzione a soggetti terzi secondo le modalità che ritiene più opportune.

Sistema Informativo di Gestione di proprietà del Fornitore

Per le Amministrazioni contraenti che non hanno attualmente in dotazione un proprio sistema informatico per la gestione informatizzata degli archivi anagrafici e di gestione delle attività previste dai contratti di servizio del tipo "Global Service", al Fornitore è richiesto l'utilizzo dei sistemi informatici che metterà a disposizione dell'Amministrazione contraente, per tutta la durata del contratto, ai fini della gestione degli archivi di cui al Paragrafo Aggiornamento Del Censimento Anagrafico E Rilievo Del Patrimonio, e dei flussi informativi oggetto del servizio.

Si rende pertanto necessario che il Fornitore si doti, nei vari livelli di gestione, di tutte le strumentazioni e le soluzioni organizzative necessarie per assicurare il pieno e tempestivo aggiornamento degli archivi depositati presso l'Amministrazione contraente e dell'alimentazione dei flussi informativi.

Il sistema informativo deve essere disponibile con moduli web di gestione delle attività, accessibili all'esterno della rete dell'Amministrazione, assicurando comunque l'unicità e la centralità degli archivi.

Attraverso l'attuazione dei flussi il sistema informativo è in grado di assicurare almeno:

- la gestione, aggiornamento compreso, delle anagrafi dei beni oggetto di appalto;
- il monitoraggio dei beni a fini manutentivi;
- la gestione delle richieste di intervento canalizzate sul Call Center;
- la pianificazione e la programmazione degli interventi a canone;
- la gestione degli ordini di intervento su richiesta dell'Amministrazione e la relativa contabilità;
- l'archivio storico manutentivo dei beni oggetto di appalto;
- la gestione di tutte le informazioni e la redazione di report periodici.

La natura dei flussi, i contenuti informativi e la loro tempistica sono in attuazione dei processi previsti dal contratto e formalizzati dal Fornitore prima dell'avvio del servizio.

Il sistema informativo è disponibile, in tutti i suoi moduli di gestione, sulla rete comunale (non aperta all'esterno) con moduli client-server, mentre sono in fase di attivazione moduli web di gestione delle attività, accessibili all'esterno della rete comunale, assicurando comunque l'unicità e la centralità degli archivi.

Attraverso l'attuazione di tali flussi il sistema informativo è in grado di assicurare:

- la gestione, aggiornamento compreso, delle anagrafi dei beni oggetto di appalto;
- il monitoraggio dei beni a fini manutentivi;
- la gestione delle richieste di intervento canalizzate sul Call Center;



- la pianificazione e la programmazione degli interventi a canone e delle manutenzioni programmate; la gestione degli ordini di intervento su richiesta dell'Amministrazione e la relativa contabilità;
- l'archivio storico manutentivo dei beni oggetto di appalto;
- controllo dei livelli di servizio offerti (S.L.A.)
- la gestione di tutte le informazioni e la redazione di report periodici.

L'Amministrazione si riserva di modificare i flussi esistenti o aggiungerne di nuovi per esigenze organizzative o di gestione del servizio. La natura dei flussi, i contenuti informativi e la loro tempistica sono in attuazione dei processi previsti dal contratto e formalizzati dalle Imprese nella fase di presa in carico del servizio.

3.1 Flussi informativi

Con riferimento ai flussi informativi, i principali soggetti coinvolti sono:

- Call Center
- Aree Tecniche del Fornitore
- Aree Tecniche dell'Amministrazione contraente

Flussi dall'Amministrazione contraente verso il Fornitore

Gli utenti del Sistema Informativo di Gestione del Servizio di tipo "Global Service" presso l'Amministrazione contraente generano i seguenti flussi informativi verso il Fornitore:

- Emissione di una richiesta di intervento di qualunque tipo prevista dal Capitolato Tecnico;
- Comunicazioni relative ad una richiesta di intervento di qualunque tipo prevista dal Capitolato Tecnico;
- Emissione di un ordine di lavoro;
- Comunicazioni relative ad un ordine di lavoro;
- Approvazioni e chiusure di Contabilità;
- Emissione del SAL;
- Inserimento o modifica delle Anagrafiche in contratto.

Flussi Generati dal Fornitore.

Le strutture del Fornitore (es. Call Center) generano i seguenti flussi informativi verso l'Amministrazione contraente:

- Registrazione di una richiesta di intervento di qualunque tipo prevista dal Capitolato Tecnico;
- Comunicazioni relative ad una richiesta di intervento di qualunque tipo prevista dal Capitolato Tecnico;
- Risultati dei monitoraggi;
- Emissione di un ordine di intervento a Canone;
- Emissione di un ordine di intervento di Manutenzione Programmata;
- Informazioni sulla programmazione degli interventi sia a Canone che di Manutenzione Programmata;
- Chiusura degli Ordini di lavoro;
- Comunicazioni relative ad un ordine di lavoro;
- Segnalazione Presenze (Giornale dei lavori);
- Valorizzazione economica ordini Extracanone;
- Correzione Consuntivi Economici;
- Recepimento Anagrafiche in contratto;
- Riepiloghi sui servizi ai fini della verifica.



3.2 Servizio atteso

Al Fornitore è richiesto:

- l'utilizzo del sistema informativo messo a disposizione dall'Amministrazione contraente per tutte le attività previste nella gestione dei servizi a partire dalla fase di presa in carico;
- di mettere a disposizione delle Amministrazioni contraenti che ne siano prive, di un Sistema Informativo per la gestione di tutte le attività previste nel presente documento.

Si rende pertanto necessario che il Fornitore si doti, nei vari livelli di gestione, di strumentazioni e di soluzioni organizzative necessarie per assicurare il pieno e tempestivo aggiornamento degli archivi depositati presso l'Amministrazione contraente, intervenendo in tutte quelle situazioni dove si vengano a verificare ritardi o difficoltà a tenere aggiornati i dati relativi alla gestione.

Tali archivi costituiscono, ai fini dell'Appalto, gli unici riferimenti informativi su base informatica che certificano le attività svolte. Qualunque altro dato, difforme da quanto presente negli archivi dell'Amministrazione, non ha alcun valore sia al fine di certificare le attività svolte e sia ai fini contrattuali.

Il Fornitore dovrà predisporre adeguate procedure per fare fronte a situazioni che si possono presentare causa problemi sul funzionamento dei server e delle procedure informatiche utilizzate per l'aggiornamento degli archivi.

Dovrà assicurare, inoltre, il ripristino delle condizioni normali di funzionamento dei server e delle procedure, il tempestivo aggiornamento degli archivi.

Il Fornitore non potrà, in nessuna situazione, addebitare all'Amministrazione responsabilità per il mancato funzionamento dei sistemi e delle procedure.

L'Amministrazione si riserva, per tutta la durata del contratto, di procedere ad una revisione degli archivi e degli strumenti informatici finalizzata a migliorare la gestione dei servizi oggetto di appalto. Tale revisione si potrà rendere necessaria in conseguenza sia dell'evoluzione tecnologica degli strumenti, sia della disponibilità di nuovi sistemi informatici in grado di migliorare la gestione delle attività.

Le attività concernenti l'aggiornamento degli archivi, comprese le fasi emergenziali dovute a presenza di malfunzionamenti, dovranno essere documentate nel piano della qualità, assicurandone un adeguato presidio, anche con opportune soluzioni organizzative.

Il Fornitore dovrà aggiornare costantemente e tempestivamente, mediante il sistema di gestione, nuovi flussi informativi che coinvolgeranno tutti gli Uffici Informativi dell'Amministrazione (Ufficio Stampa, Assessorato ecc.).

4. SERVIZIO DI “CALL CENTER” INFORMATIZZATO PER LA GESTIONE DELLE STRADE

Il Fornitore dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione un “Call Center”, opportunamente dimensionato e progettato, in grado di garantire la massima accessibilità ai servizi richiesti fungendo da centro di ricezione e gestione delle chiamate.

Tenuto conto dell'importanza del sistema di Call Center quale interfaccia della struttura di manutenzione e dell'utenza nel suo complesso, oltre che della necessaria visibilità da dare alle attività eseguite, il Fornitore dovrà predisporre la strumentazione e l'organizzazione necessaria per consentire l'immediato avvio del servizio, fin dalla presa in consegna dello stesso.

4.1 OGGETTO DEL SERVIZIO

L'oggetto del servizio consiste nel fornire idonei strumenti per la raccolta di tutte le segnalazioni, comunque pervenute, relative a disfunzioni e guasti del patrimonio oggetto di appalto, tramite un sistema di Call Center.

Tale sistema dovrà inoltre consentire il flusso delle informazioni di ritorno verso gli utenti, permettere la rapida attivazione dei servizi di Reperibilità e Pronto Intervento.

Il Fornitore istituisce un sistema di Call Center, gestito dal Fornitore, tecnologicamente avanzato ed integrato con tutte le componenti del sistema informativo (anagrafi, archivi di gestione), funzionante 24 ore su 24 per



365/366 giorni l'anno, che costituisca l'interfaccia verso tutti gli utenti delle attività connesse all'appalto, con particolare riferimento ai tecnici dell'Amministrazione contraente, fornendo loro adeguate risposte.

I servizi erogati tramite Call Center dovranno comprendere almeno le seguenti attività:

- gestione delle richieste;
- tracciabilità delle richieste.

Gli utenti, abilitati sulla base di livelli autorizzativi concordati con l'Amministrazione contraente, potranno accedere al servizio mediante ciascuno dei canali di comunicazione predisposti dal Fornitore a proprio carico e di seguito elencati:

- numero verde dedicato;
- app dedicata
- pagine web ed e-mail dedicate e web-service dedicati disponibili sul sistema informatico dell'Amministrazione contraente.

Si richiede comunque che il sistema di Call Center sia affiancato da sistemi tradizionali di comunicazione diretta (come ad esempio telefoni cellulari, ecc.. oltre a specifiche applicazioni per la messaggistica, se richieste dall'Amministrazione contraente) tra i tecnici del Fornitore ed i tecnici dell'Amministrazione contraente, al fine di permettere una rapida e costante comunicazione in caso di necessità.

Tutte le attività relative al servizio di Call Center dovranno essere svolte secondo le specifiche illustrate nel presente paragrafo, comunque in grado di garantire la massima accessibilità ai servizi richiesti dall'utenza.

Il Fornitore potrà, inoltre, anche indicare ulteriori canali di comunicazione, descrivendone le modalità e le procedure di accesso.

Le informazioni gestite attraverso il sistema di Call Center dovranno alimentare in tempo reale il sistema informativo dell'Amministrazione contraente, in particolare per quanto riguarda le richieste di intervento, traendo dallo stesso le informazioni utili per fornire risposte adeguate agli utenti.

Il Call Center dovrà inoltre fornire all'Amministrazione contraente un sistema di monitoraggio del servizio e un adeguato insieme di report statistici relativamente a tutte le richieste comunque pervenute (telefono, e-mail, App, messaggistica veloce, etc.), classificate secondo schemi predeterminati e messo a disposizione del sistema informativo dell'Amministrazione contraente periodicamente ogni mese o su richiesta specifica dell'Amministrazione stessa.

Il personale dedicato al Call Center dovrà risultare professionalmente preparato ed il numero di persone impiegate dovrà essere adeguato alle effettive esigenze riscontrate, tenuto conto delle possibili variazioni che si potranno verificare nel corso dell'appalto.

Per le inadempienze relative al presente paragrafo si rimanda all'allegato "Prospetto penali".

4.2 PRESTAZIONI RICHIESTE

Di seguito vengono elencate le principali prestazioni richieste al sistema di Call Center.

4.2.1 Gestione delle chiamate

La gestione delle chiamate dovrà comprendere come minimo i seguenti servizi:

- registrazione di tutte le chiamate;
- loro classificazione e distribuzione dinamica in relazione al tipo di chiamata ed al livello di urgenza;
- fornitura di statistiche e report sulle chiamate gestite.

La gestione delle attività dovrà assicurare l'aggiornamento in tempo reale del sistema informativo dell'Amministrazione, con le modalità e le interfacce disponibili su tale sistema.

La gestione delle chiamate dovrà riguardare almeno le seguenti tipologie di chiamata opportunamente codificate:

- richieste/ segnalazioni di intervento;
- richieste di chiarimenti e informazioni;



- informazioni relative allo stato delle richieste e comunicazioni degli interventi in corso e/o programmati;
- solleciti;
- reclami.

Il Call Center dovrà funzionare, mediante interfaccia operatore fisico, almeno ogni giorno dalle ore 8,00 alle ore 18,00 dal lunedì al sabato, adeguando il numero degli operatori alle effettive necessità, e mediante interfaccia virtuale negli altri orari e nei giorni festivi. Le fasce orarie descritte potranno subire variazioni durante il corso dell'appalto in funzione di nuove esigenze dell'Amministrazione o diversa organizzazione del lavoro, da concordare comunque tra le parti.

Dovranno essere comunque attive, 24 ore su 24 per 365/366 giorni all'anno, le code fax, sistemi di messaggistica ed email per la comunicazione.

Le chiamate dovranno essere gestite tramite l'utilizzo di sistemi automatici di risposta (IVR), con instradamento automatico in relazione alla tipologia di chiamata:

- direttamente verso l'operatore telefonico, negli orari di presenza;
- verso la segreteria telefonica, negli orari non coperti dall'operatore telefonico, assicurando un sistema automatico per la registrazione delle richieste;
- direttamente verso il servizio di Reperibilità e Pronto Intervento in caso di emergenza/urgenza negli orari non coperti dall'operatore telefonico (quindi al di fuori delle ore di presidio da parte di operatori telefonici, al fine di assicurare una copertura complessiva di 24 ore su 24 per 365/366 giorni all'anno.

Nei casi di emergenza e per richieste di intervento effettuate a qualunque ora e in qualunque giorno, il sistema di Call Center dovrà mettere immediatamente in contatto il richiedente (Numero unico emergenza Marche 112, Aziende di servizio pubblico, Amministrazione, etc.) con gli operatori reperibili per il servizio di Reperibilità e Pronto Intervento, in modo da permettere l'intervento dei tecnici più qualificati in funzione della specializzazione necessaria entro i termini temporali previsti contrattualmente, al fine di eliminare le eventuali condizioni di pericolo.

Nel caso in cui la richiesta risulti non di competenza del Fornitore, la segnalazione dovrà essere inoltrata alla struttura od Ente più idoneo per la sua soluzione, avendo cura del recepimento della segnalazione da parte di quest'ultima, e, nel caso di difficoltà o impossibilità nell'assegnazione, la segnalazione dovrà essere comunicata alla Polizia Locale.

Nel caso di chiamata per richiesta/segnalazione di intervento, l'operatore del Call Center, dopo la registrazione e classificazione a sistema della chiamata, dovrà individuare immediatamente, oltre alla provenienza della stessa, la localizzazione puntuale dell'oggetto della segnalazione con riferimento, il più analitico possibile (sulla base delle informazioni pervenute), all'anagrafe di riferimento, ed il livello di priorità dell'intervento, come definito dal presente Capitolato Tecnico.

Le informazioni di carattere personale e le relative elaborazioni dovranno essere gestite nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

Il contenuto informativo verrà stabilito, sulla base di quanto prescritto in fase di avvio delle attività e del servizio e costituirà la base per la eventuale modifica delle procedure del sistema informatico dell'Amministrazione.

Per le inadempienze relative al presente paragrafo si rimanda all'allegato "Prospetto penali".

4.2.2 Tracciabilità delle richieste

Tutte le interazioni verso il Call Center, attraverso un qualunque canale di accesso, comprese le richieste pervenute via app, fax o e-mail, dovranno essere registrate sul Sistema Informativo dell'Amministrazione, al fine di tenere traccia di tutte le comunicazioni.

Poiché i termini di erogazione dei servizi e dei lavori, e quindi le priorità, decorreranno dalla data/ora di registrazione della comunicazione, la registrazione dovrà essere automatica, o comunque contestuale alla chiamata se il servizio è presidiato dagli operatori telefonici.



La registrazione di tutte le chiamate pervenute al di fuori dall'orario di servizio degli operatori telefonici verrà invece effettuata automaticamente o, comunque, a partire dalla presa servizio degli operatori ed entro il giorno lavorativo successivo alla ricezione della chiamata.

Le diverse tipologie di chiamata andranno gestite con procedimenti che consentano, in qualunque momento, la loro precisa conoscenza, con campi di informazione differenti in base alla tipologia di richiesta pervenuta.

Il Call Center dovrà prevedere la registrazione sistematica ed automatica sul Sistema Informativo:

- di tutte le informazioni inerenti la richiesta di intervento, al fine dell'ottimale programmazione dello stesso e del suo tracciamento;
- degli orari di contatto con il Call Center, al fine di consentire all'Amministrazione di controllare gli effettivi tempi di intervento;
- dei dati statistici relativi alla chiamata, atti alla verifica dei livelli del servizio.

A seguito della raccolta sistematica di tali informazioni, il Fornitore dovrà fornire all'Amministrazione un report mensile, sia cartaceo sia digitale (mediante procedure informatizzate concordate), in grado di riportare almeno le seguenti tipologie di informazioni:

- traffico in entrata e in uscita dal Call Center, con suddivisione delle chiamate per tipologia;
- percentuale di richieste di intervento evase;
- numero di chiamate abbandonate;
- numero di solleciti per ciascuna richiesta di intervento pervenuta;
- tempi di attesa.

L'obiettivo di tale report è di permettere all'Amministrazione di effettuare un controllo sui livelli di servizio erogati dal Call Center.

La consegna di tale documentazione dovrà avvenire entro e non oltre il 15 del mese successivo al periodo oggetto di reportistica.

Il presente Servizio di Governo sarà attivato anche nel caso in cui l'Amministrazione Contraente non attiverà il Servizio Operativo "Servizio di manutenzione dell'infrastruttura stradale e della segnaletica stradale e descrittiva" e sarà a carico del Fornitore.

Al termine del rapporto contrattuale tutte le informazioni gestite rimarranno di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.

Per le inadempienze relative al presente paragrafo si rimanda all'allegato "Prospetto penali".

5. CENSIMENTO ANAGRAFICO E RILIEVO DEL PATRIMONIO

Si tratta dell'attività di censimento e gestione delle anagrafi di tutti gli oggetti di appalto, attraverso la redazione e l'aggiornamento continuo, durante tutto il periodo contrattuale, delle schede tecniche rappresentanti lo stato di fatto, la loro rappresentazione sulla cartografia comunale, e le modifiche conseguenti agli interventi effettuati dall'Appaltatore e/o direttamente dall'Amministrazione o da altre imprese.

Le informazioni generate dalla costituzione dell'Anagrafica Tecnica sono utilizzate per l'ottimale gestione dei servizi di manutenzione e gestione del patrimonio. Una conoscenza parziale, in termini qualitativi e quantitativi del patrimonio, nonché la limitata attivazione di opportune misure di adeguamento e mantenimento dell'esistente produce diseconomie d'esercizio e generalizzate perdite che potrebbero diventare fenomeni irreversibili.

5.1 CARATTERISTICHE ANAGRAFE STRADE E SEGNALETICA

Costituiscono oggetto di anagrafe tutti gli elementi di proprietà delle Amministrazioni contraenti, quali a titolo esemplificativo: strade e relative pertinenze nonché banchine comprese le strade di servizio, piazze e loro parti interne pavimentate, marciapiedi, percorsi ed aree pedonali, piste ciclabili e ciclo-pedonali, aree di parcheggio in superficie; i precedenti elementi si intendono pavimentati con ogni tipologia di materiale (lapideo, conglomerato bituminoso, materiale sciolto, ecc...) e comprensivi di corpo stradale, sottofondi, rilevati, pendii



e scarpate stradali; fossi a lato strada per la raccolta delle acque meteoriche; barriere stradali di protezione e barriere fonoassorbenti; opere d'arte stradali, ponti, viadotti, sottopassi, sovrappassi, gallerie, passerelle ciclabili e pedonali e opere di sostegno di proprietà dell'Amministrazione e/o di uso pubblico; manufatti minori come muretti, cordoli, isole spartitraffico, ringhiere, staccionate e parapetti; arredo urbano; segnaletica stradale orizzontale e verticale ed elementi complementari e accessori ad essa, segnaletica descrittiva applicata sugli edifici storico-monumentali

Il riferimento per l'anagrafe delle strade è "l'Arco Strada", che corrisponde a un tratto di strada con caratteristiche omogenee compreso tra due punti identificabili sulla carreggiata (nodi), di norma due incroci.

La restituzione cartografica viene realizzata sulla base della cartografia e del grafo messi a disposizione dall'Amministrazione contraente.

Per tutti gli elementi oggetto di rilievo le Amministrazioni contraenti mettono a disposizione un filmato in formato digitale che contiene anche la segnaletica stradale.

Per le Amministrazioni contraenti che non hanno fornito il filmato relativo all'anagrafe delle strade e della segnaletica, il Fornitore dovrà produrne uno, all'atto del servizio, per definire il punto di partenza del servizio.

Il filmato di ogni strada deve essere associato al grafo strade in modo da consentirne la visualizzazione a partire da ogni punto del sistema stradale ed effettuare in remoto le più ampie misurazioni possibili.

L'anagrafe della segnaletica è strettamente integrata con l'anagrafe delle strade.

Per ogni componente, sia di strade sia di segnaletica, devono essere messi a disposizione una serie di dati diagnostici finalizzati alla valutazione dello stato manutentivo del componente stesso.

In particolare, per ogni arco di strada, piazze, parcheggi e piste ciclabili contenenti, devono essere elaborate almeno le seguenti informazioni:

- lunghezza e larghezza dell'arco stradale;
- marciapiedi (larghezza minima, massima, altezza e posizionamento);
- cordolo (granito o altro materiale);
- bocche di lupo (esistenti o meno);
- caditoie e chiusini (esistenti o meno e tipo di materiale);
- guardrail (esistenti o meno);
- presenza di elementi di arredo stradale (fittoni, catene, ecc.);
- cunette (esistenti o meno e posizionamento);
- fosso e scolina (esistenti o meno, larghezza e posizionamento);
- alberature (esistenti o meno e posizionamento);
- pubblica illuminazione (esistente o meno, aerea o interrata);
- consistenza della pavimentazione stradale e del marciapiede (asfalto, materiale lapideo, ciottoli, bianca, ecc.).

Le informazioni di cui sopra devono essere implementate con tutte le notizie utili per una completa identificazione ed informazione (ad es. anche i riferimenti su parcheggi, fermate bus, isole mediane, isole spartitraffico, rotatorie, cassonetti raccolta rifiuti, isole ecologiche interrate, ecc...).

Il punto di riferimento per tutte le registrazioni relative agli interventi manutentivi (scheda clinica) e per l'attività di monitoraggio (scheda diagnostica) sono le strade o i tratti di strada identificati dai civici o da altri manufatti di facile identificazione (ponti, sottopassi, incroci, etc.), le piazze, i parcheggi e le piste ciclabili.

Per quanto concerne gli impianti di segnaletica orizzontale, oltre al loro posizionamento sulla cartografia in uso presso l'Amministrazione con rappresentazione mediante la simbologia prevista dal codice stradale, sono descritti i principali dati alfanumerici dei singoli segnali componenti ogni impianto, quali: materiale usato, colore, superficie verniciata, ideogrammi, scritte, ecc.



Per quanto concerne gli impianti di segnaletica verticale, oltre alle caratteristiche del supporto e al loro posizionamento sulla cartografia in uso presso l'Amministrazione con rappresentazione mediante la simbologia prevista dal CdS, sono descritti i principali dati alfanumerici dei singoli segnali presenti sull'impianto, quali: tipo segnale, forma segnale, dimensione, immagine da CdS, ecc.

Vengono inoltre gestiti gli estremi dell'Ordinanza di installazione della segnaletica verticale emessa dal competente Settore dell'Amministrazione contraente e la data dell'ultimo rifacimento per la segnaletica orizzontale.

Le informazioni sono archiviate secondo i migliori standard di gestione documentale digitale.

5.2 SERVIZIO ATTESO

5.2.1 Obiettivo

Obiettivo principale del Servizio è la redazione e/o aggiornamento costante per tutto il periodo contrattuale, su supporto informatico, delle anagrafi dei beni oggetto di appalto e l'implementazione di dati all'interno delle anagrafi.

Il Fornitore dovrà comunque assicurare, la redazione e/o aggiornamento entro 90 giorni dall'avvio del Servizio. Il Fornitore deve assicurare il continuo e tempestivo aggiornamento (entro al massimo 90 giorni dal verificarsi degli eventi) delle schede tecniche anagrafiche durante il corso di tutto il periodo contrattuale, in conseguenza di:

- aumento e/o dismissione del patrimonio dell'Amministrazione contraente a seguito di acquisizione, dismissione, costruzione di nuove strade, marciapiedi, piste ciclabili, modifiche sulla viabilità, etc.;
- interventi costruttivi o manutentivi che determinano modifiche quantitative o dimensionali dell'esistente (costruzione di golfi, realizzazione di rotatorie, aggiunta di segnaletica verticale o orizzontale, etc.);
- interventi che costituiscono modifiche qualitative dei materiali delle pavimentazioni esistenti o variazioni relative alla segnaletica orizzontale e verticale.

Tale aggiornamento dovrà essere assicurato in conseguenza di interventi eseguiti sia dallo stesso Fornitore, sia dall'Amministrazione Contraente o da soggetti terzi.

Per la segnaletica verticale dovrà essere eseguito l'aggiornamento della "scheda tecnica" collegata all'anagrafe al termine di ogni intervento manutentivo, nel momento in cui vengono chiusi gli interventi sul sistema informativo.

La "scheda tecnica" sarà aggiornata in base al tipo di intervento effettuato (es. sostituzione del cartello con uno dello stesso tipo o installazione di un cartello diverso, etc.) con l'aggiornamento della data di scadenza della pellicola e degli altri elementi oggetto di modifica.

Si richiede inoltre di riportare sul retro dei cartelli, in modo indelebile, gli estremi dell'Ordinanza di installazione, emessa dal competente Settore dell'Amministrazione contraente, oltre alla data di effettiva installazione.

L'aggiornamento dei dati diagnostici è conseguente alle attività di monitoraggio, e comunque dovrà essere effettuato anche a seguito degli interventi manutentivi eseguiti sui componenti oggetto di appalto.

5.2.2 Filmato digitale

Il Fornitore provvederà all'acquisizione di filmati e di scansioni laser scanner e di successiva elaborazione e restituzione dei dati secondo le specifiche di seguito indicate nel presente paragrafo.

Tutti i dati acquisiti e quelli successivamente elaborati dovranno essere georeferenziati e appartengono esclusivamente alle Amministrazioni contraenti.

Quest'ultimo, tre mesi prima della scadenza contrattuale, dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione contraente, su infrastruttura hardware e fornendo gli opportuni URL codificati come meglio descritto sotto, i file video riguardanti i filmati dell'intera rete stradale (comprese le strade private ad uso pubblico), nonché i file relativi ai rilievi laser scanner (nuvole di punti).

Tutte le coordinate degli oggetti rilevati saranno restituite utilizzando i sistemi di riferimento e cartografici definiti in base al sistema geodetico della Rete Dinamica Nazionale (RDN) (coordinate geodetiche Latitudine, Longitudine, Altezza ellissoidica riferite all'ellissoide WGS84) vigente.



Per le inadempienze relative al presente paragrafo si rimanda all'allegato "Prospetto penali".

5.2.2.1 Dati acquisiti

Per il rilievo della rete stradale è richiesto l'utilizzo di veicoli cosiddetti ad "alto rendimento" (laboratori mobili) che effettueranno i rilievi percorrendo il tracciato, dotati di strumentazione di bordo idonea al rilievo di quanto descritto successivamente.

Tali veicoli dovranno essere attrezzati almeno con:

- sistema GPS, sistema inerziale e odometro opportunamente integrati tra loro, al fine di garantire l'accuratezza delle misure richieste;
- telecamere digitali ad alta risoluzione in grado di produrre filmati georeferenziati;
- laser-scanner in grado di generare nuvole di punti georeferenziati;
- componentistica di controllo e di sincronizzazione.

Il rilievo della rete stradale deve comprendere:

- le coordinate dei tracciati stradali, ossia sequenze ordinate di punti percorsi dal veicolo ad alto rendimento nelle due direzioni di marcia della strada;
- l'acquisizione di filmati georeferenziati;
- l'acquisizione di nuvole di punti georeferenziati (rilievi laser scanner).

I filmati dovranno avere risoluzione minima 1024x768. Per ciascun arco stradale dovrà essere restituito un file con le caratteristiche di cui sopra e avere nome uguale all'identificativo dell'arco stradale stesso (per esempio: se si rileva l'arco stradale con id=100 il filmato dovrà essere un file di nome 100.avi).

Nel caso di strade a doppia direzione di marcia i file saranno composti dal filmato in una direzione unito a quello nella direzione opposta. Nei filmati dovrà essere visibile la data e ora di esecuzione della ripresa.

Tre mesi prima della scadenza contrattuale, il Fornitore dovrà fornire all'Amministrazione contraente i relativi URL dei file relativi ai filmati. Alla scadenza del contratto il Fornitore dovrà fornire tutti i file su supporto informatico (es. dischi rigidi esterni).

I file derivanti dai rilievi laser scanner (nuvole di punti) dovranno essere eseguiti con le modalità tali per cui possono essere discriminati gli oggetti che normalmente fanno parte della sede stradale (pertinenze): segnaletica verticale, marciapiedi, colonnine telefoniche, illuminazione pubblica, piste ciclabili, ecc..

Il formato dei file sarà a scelta del Fornitore; i formati forniti dovranno però poter essere visualizzati e successivamente convertiti in formati dxf mediante software opensource. Per ciascun arco stradale dovrà essere restituito un file avente nome uguale all'identificativo dell'arco stradale stesso (per esempio: se si rileva l'arco stradale con id=100 il file dovrà avere nome 100.xxx, dove .xxx è il formato del file nuvola di punti scelto dal Fornitore). Per le strade a doppia direzione di percorrenza laddove non è possibile eseguire il rilievo laser scanner per l'intera sede stradale e le sue pertinenze dovranno essere adottati gli stessi criteri visti per le acquisizioni video.

Per ciascuna misura richiesta è indicato un valore massimo ammissibile (tolleranza) di scostamento del valore misurato dal valore nominale della grandezza in esame. Il valore di tolleranza è da intendersi come semi ampiezza dell'intervallo numerico entro il quale deve essere contenuto, con ragionevole certezza, il valore nominale della grandezza oggetto di misura. Il laser-scanner dovrà avere una tolleranza inferiore a 1 cm per misurazioni fino a 20 m di distanza.

Qualora per qualche ragione non fosse possibile acquisire i dati richiesti di cui sopra si dovrà procedere con rilievi integrativi a terra.

5.2.2.3 Verifiche

L'Amministrazione contraente potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche e controlli dei rilievi e chiedere al Fornitore di visionare il lavoro svolto. Qualora vengano riscontrate insufficienze o irregolarità nell'espletamento dell'incarico affidato ovvero nell'applicazione di norme di legge regolamentari o contrattuali, saranno notificati all'impresa i rilievi specifici assegnandole un termine per ottemperare.



Verrà eseguita a campione una misurazione in corrispondenza di elementi scelti a discrezione del Direttore dell'esecuzione del contratto. Gli scostamenti tra il valore misurato in campagna e quello fornito dovranno essere inferiori alle tolleranze indicate sopra per il 100% delle misure.

In caso contrario le misurazioni dovranno essere ripetute.

E' auspicabile che la ditta Appaltatrice, almeno all'inizio, proceda per gradi con l'acquisizione dei dati, fornendo dapprima i file relativi a qualche arco stradale e poi verificando gli stessi con il personale dell'Amministrazione contraente. In tale modo potrà essere controllata la procedura di acquisizione dei dati, la loro precisione e la loro conversione nei formati richiesti, per poi evitare eventuali errori e/o malintesi che avrebbero potuto riproducersi nelle successive misurazioni.

Il personale dell'Amministrazione contraente procederà inoltre al controllo a campione della qualità delle immagini, in termini di:

- fuoco o visibilità,
- luminosità,
- contrasto,
- assenza di ostacoli (come ad esempio veicoli ingombranti che occupino una parte significativa dell'immagine), o assenza di riflessi
- visibilità e riconoscibilità delle pertinenze stradali (segnaletica, barriere, accessi, ecc.).

Il controllo sul campione di filmati sarà effettuato verificando la presenza dei difetti sopra elencati, valutando la percentuale di filmato esaminato affetta da almeno uno dei suddetti difetti (la percentuale sarà espressa con riferimento al numero di fotogrammi difettosi rispetto a quelli totali, oppure come rapporto fra la durata del difetto e la durata totale del filmato, oppure con altra metodologia individuata a giudizio insindacabile del Direttore dell'esecuzione del contratto); i fotogrammi o le porzioni di filmato si considereranno difettosi nel caso in cui i difetti sopra elencati siano presenti, anche singolarmente, in maniera tale da pregiudicare la visibilità degli elementi.

Nel caso in cui la percentuale di difettosità sopra specificata risulti maggiore del 5% il Direttore dell'esecuzione del contratto avrà facoltà di richiedere la ripetizione del rilievo.

5.2.2.4 Verifica dei formati di restituzione dati

Questa verifica verrà eseguita in modo sistematico; tutto il materiale consegnato dal Fornitore dovrà essere conforme ai formati richiesti; il materiale eventualmente non conforme dovrà essere sostituito entro il termine fissato dal Direttore dell'esecuzione. Verrà controllata la congruenza dei file consegnati con le indicazioni sopra riportate.

Nel caso di esito negativo, il Fornitore dovrà svolgere ogni attività necessaria affinché il successivo controllo sia ripetuto e positivamente superato.

6. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI: SOPRALLUOGHI, PREVENTIVI, RAPPORTI TECNICI A SEGUITO DI SINISTRI E REPORT PERIODICI

6.1 SOPRALLUOGHI

L'Amministrazione contraente potrà richiedere sopralluoghi specifici, al fine di verificare situazioni individuate e/o segnalate potenzialmente pericolose, oppure per ottenere proposte di soluzione a problemi manutentivi particolari. I sopralluoghi potranno interessare tutti gli elementi oggetto di appalto.

Il Fornitore dovrà provvedere ad effettuare i sopralluoghi entro i termini richiesti, e comunque entro il termine massimo di giorni 3 (naturali e consecutivi) dalla richiesta, oltre a fornire un rapporto sul sopralluogo, corredato di proposte di soluzione e documentazione fotografica a cui potrà o meno seguire un preventivo, e quant'altro necessario o richiesto.

6.2 PREVENTIVI

Il Fornitore è tenuto a svolgere un'attività di preventivazione relativamente a qualsiasi esigenza di tipo manutentivo in autonomia o su richiesta dall'Amministrazione contraente, conseguente o meno a visite di



sopralluogo di cui al punto precedente, relativamente a tutti gli elementi oggetto di appalto, con particolare riferimento agli interventi a misura/economia da programmare a breve e medio termine.

I preventivi richiesti dovranno individuare le soluzioni tecniche atte a risolvere gli specifici problemi manutentivi ed essere eseguiti con riferimento alle prescrizioni tecniche generali e sulla base dell'elenco prezzi contrattuale.

La documentazione tecnico-economica fornita all'Amministrazione a seguito del preventivo dovrà essere congrua ed esaustiva, al fine di consentire la decisione più opportuna in merito all'intervento.

In particolare, per interventi rilevanti, potrà essere richiesto un preventivo supportato da indagini anche strumentali di vario tipo e relazioni tecniche redatte da un tecnico qualificato.

Il preventivo dovrà essere fornito nella forma richiesta, su supporto informatico, inserito nel sistema informativo di gestione ed entro i tempi richiesti e concordati. Il tempo massimo complessivo per ogni singola preventivazione è stabilito in 10 giorni lavorativi dalla richiesta.

6.3 RAPPORTI TECNICI A SEGUITO DI INCIDENTI/SINISTRI

Nel caso in cui l'Amministrazione riceva richieste di risarcimento da parte di terzi per danni subiti da cose o persone in relazione alla manutenzione della rete stradale, il Fornitore è tenuto a presentare, entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta avanzata dagli uffici dell'Amministrazione corredata da ogni elemento utile alla identificazione dei luoghi, appositi rapporti tecnici sullo stato del luogo e sulle circostanze nelle quali è avvenuto il danno, corredati da fotografie, misurazioni, dettagli, segnaletica stradale vigente, informazioni anche storiche sullo stato dei luoghi desumibili da filmati o precedenti classificazione di quant'altro utile alla determinazione delle cause circostanziali nelle quali si è consumato il danno. Il rapporto dovrà essere redatto in modo oggettivo, avulso da ogni giudizio personale e dovrà riportare esclusivamente le informazioni relative al sinistro avvenuto, esso dovrà essere tanto esaustivo da permettere all'Amministrazione e ai suoi incaricati, di valutare se le insidie riscontrate costituiscano un elemento di responsabilità nei confronti del danneggiato e quindi possano determinare l'obbligo di un equo risarcimento.

I rapporti saranno costruiti sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione contraente e conterranno le informazioni che, anche sulla base di quanto indicato dall'Amministrazione contraente, possano meglio dimostrare l'eventuale assenza di responsabilità dell'Amministrazione e comunque essere maggiormente utili in sede di difesa dell'Amministrazione stessa.

6.4 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI – REDAZIONE DI REPORT PERIODICI

Viene richiesta la gestione continua e tempestiva dei dati relativi a tutte le prestazioni effettuate e la loro comunicazione, tramite il sistema informativo, all'Amministrazione contraente, ed in particolare:

- Per la manutenzione ordinaria a “canone” di strade e segnaletica:
 - la consuntivazione giornaliera degli interventi effettuati, con riferimento all'anagrafe, tipo di fase lavorativa eseguita e documentazione fotografica ante e post intervento;
 - la segnalazione della necessità di interventi manutentivi non rientranti nelle prestazioni previste a canone, compreso il preventivo di spesa;
 - l'aggiornamento della situazione manutentiva di strade e segnaletica, in funzione degli interventi effettuati;
 - tutti i dati relativi al personale giornalmente presente in cantiere (Giornale dei Lavori).
- Per tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a misura/economia su richiesta:
 - la gestione degli ordini d'intervento richiesti dall'Amministrazione contraente, con il continuo dello stato di avanzamento dei lavori e classificazione della situazione di ogni ordine (da iniziare, in corso di esecuzione, sospesi, finiti);
 - tutti i dati relativi al personale giornalmente presente in cantiere (Giornale dei Lavori);
 - la gestione della contabilità lavori relativa ad ogni intervento a misura/economia effettuato (compresa l'organizzazione dell'archivio cartaceo dei documenti previsti per legge), con imputazione dei dati (a cura del Fornitore) eseguita in contraddittorio entro 15 giorni dalla data di ultimazione dello specifico lavoro, secondo quanto previsto dalle normative vigenti e con riferimento alle voci di elenco prezzi contrattuale. La trasmissione dei dati contabili e degli Allegati, dovrà avvenire utilizzando il Sistema Informativo. I dati



contabili imputati dal Fornitore dovranno essere comunque validati dal DEC, quindi liquidati nello Stato d'Avanzamento (SAL);

- l'aggiornamento dell'anagrafe tecnica mediante la rendicontazione tecnica comprensiva di documentazione fotografica ante e post intervento effettuato;
- la gestione dei preventivi richiesti dall'Amministrazione contraente.
- Il flusso delle informazioni dovrà permettere di seguire completamente ogni fase operativa, dal sorgere della richiesta, all'ordinativo, all'esecuzione dell'intervento, sino alla contabilizzazione ed archiviazione.
 - Per le richieste di intervento pervenute al "Call Center":
- la gestione e trasmissione tempestiva di tutte le richieste di intervento pervenute al Call Center, complete della valutazione del tecnico del Fornitore, con riferimento ad ogni strada, tipologia/fase di lavoro, richiedente, etc., con indicazione delle situazioni eventualmente già risolte, programmate, sospese o di competenza di terzi;
- la gestione e trasmissione immediata all'Amministrazione contraente di tutte le segnalazioni pervenute per richieste di Pronto Intervento.
 - Per la gestione degli interventi effettuati da terzi sul suolo comunale oggetto di appalto:
- la trasmissione tempestiva, sia all'ente o azienda o privato, sia all'Amministrazione contraente di tutte le anomalie qualitative e le situazioni di pericolo riscontrate, sia in fase di esecuzione degli interventi da parte dei terzi che a lavori ultimati;
- la segnalazione tempestiva dell'eventuale anomalo allungamento dei tempi di esecuzione degli interventi eseguiti da terzi rispetto ai tempi preventivati;
- la segnalazione tempestiva dell'eventuale mancata esecuzione del ripristino di secondo tempo sulla base del programma concordato.

Le modalità di elaborazione e il contenuto vari report dovranno essere corredati da documentazione fotografica e concordati con l'Amministrazione contraente, tenuto conto delle esigenze che nel corso dell'appalto potranno variare, richiedendo quindi modifiche.

I vari report elaborati per ciascun mese, dovranno essere consegnati entro il 15 del mese successivo.

Per le inadempienze relative all'intero capitolo Gestione Delle Informazioni: Sopralluoghi, Preventivi, Rapporti Tecnici A Seguito Di Sinistri E Report Periodici consultare l'allegato "Prospetto penali".

Sezione IV - SERVIZIO PRONTO INTERVENTO PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA VIABILITA' – cd. "Post-incidente"

1. DEFINIZIONI

- Sinistro: Qualsiasi evento non preconcordato riconducibile alla responsabilità civile di terzi in presenza di almeno una delle seguenti due condizioni:
 - abbia causato danni alla strada;
 - abbia generato situazioni di pericolo alla circolazione stradale.
- Sinistro attivo: Sinistro in cui è stata danneggiata una o più strade, ovvero sinistro per il quale l'Amministrazione ha sostenuto spese per mettere in sicurezza o per ripristinare la circolazione stradale, così come da obbligo di legge (in seguito anch'esso denominato "Sinistro");
- Sinistro negativo: Sinistro per il quale non è stato individuato il veicolo o il soggetto responsabile dello stesso (danneggiante).
- Sinistro passivo: Richieste danni "subite" dall'amministrazione. Tali sinistri non rientrano nell'oggetto del presente atto.
- Sinistro positivo: Sinistro per il quale è stato individuato il veicolo o il soggetto responsabile dello stesso (danneggiante).

Fonti qualificate: I soggetti presenti sul luogo del sinistro e appartenenti a: Forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, dipendenti dei settori competenti di altri Enti Pubblici, Protezione Civile e comunque da tutti gli altri organi di



Polizia ai sensi dell'art. 12 del CdS. Per l'Amministrazione contraente sono fonti qualificate i tecnici del Settore competente dell'Amministrazione contraente, la Polizia Locale e tutti i dirigenti dell'Amministrazione contraente.

- **Danni lievi:** Si intendono quei danni ripristinabili nell'immediatezza del primo intervento per mezzo dell'attrezzatura a disposizione e per i quali non si prevede la sostituzione di eventuale materiale danneggiato ma unicamente la sistemazione del materiale già presente.
- **Ripristino dei luoghi:** Si intende la riparazione dei danni alle strade provinciali, mediante riparazione o sostituzione degli elementi costitutivi la sede stradale, ivi compresi dispositivi/infrastrutture o parti di esse, al fine di riportarle allo stato in cui si trovavano prima del sinistro, senza migliorie o modifiche; nel caso di un manufatto vetusto che venga completamente distrutto o di cui non sia conveniente la riparazione, il "ripristino dei luoghi" prevede la sostituzione del manufatto con uno nuovo e a norma.
- **Tempo di intervento:** Si intende il tempo intercorrente tra l'orario di ricevimento della segnalazione da parte della centrale operativa e quello di arrivo della squadra di pronto intervento sul posto del sinistro, certificato da apposita strumentazione palmare georeferenziata.
- **Casi di comprovata impossibilità di raggiungere nei tempi definiti il luogo del sinistro:** Si intendono come tali i seguenti casi:
 - singoli eventi la cui gravità e/o complessità assorbono tutte le risorse disponibili;
 - una serie di eventi contemporanei, sparsi sul territorio, che vedono già impegnate anche le squadre di pronto intervento competenti nei territori limitrofi;
 - cause di forza maggiore (strade bloccate da allagamenti, frane, neve o da traffico dovuto all'incidente, ecc.); di tali situazioni devono essere informati immediatamente i responsabili tecnici dell'Amministrazione.

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Fornitore si impegna ad effettuare il servizio di pronto intervento per il ripristino delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale rese precarie a seguito di sinistro stradale, il ripristino e la eventuale riparazione dei luoghi danneggiati da sinistri stradali, nonché la conseguente attività di recupero del credito dal soggetto che ha causato il danno all'Amministrazione contraente.

L'Amministrazione Contraente con il presente servizio, conferisce al Concessionario, nel suo interesse, ogni più ampio potere per agire ed intraprendere le più opportune azioni nei confronti del responsabile del sinistro ex art. 2054 C.C., per denunciare alle compagnie assicurative detti sinistri, per trattarne la liquidazione, per incassare e per sottoscrivere i relativi atti di quietanza in proprio, trattenendo l'indennizzo corrisposto per l'attività di ripristino post incidente eseguita.

È prevista pertanto la totale cessione dei diritti di incasso del risarcimento dei danni direttamente nei confronti dell'assicurazione del danneggiante.

Il servizio dovrà essere finalizzato in primis all'immediato ripristino del danno arrecato da terzi al patrimonio dell'Amministrazione, tenendola indenne e sollevata dai rischi di risarcimento e da qualsiasi responsabilità civile, garantendo l'effettuazione degli interventi urgenti per la messa in sicurezza della circolazione con tempestività, efficacia ed immediatezza e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e di ambiente.

Compresa nel servizio è la predisposizione della necessaria documentazione relativa ai danni alla strada ed alle sue pertinenze e la trasmissione all'Amministrazione dei dati per gli atti conseguenti e per fini statistici e di dell'attività.

L'attività di ripristino dei luoghi danneggiati consiste negli interventi di riparazione, sistemazione o ricostruzione della sede stradale, pertinenze, manufatti e dispositivi di proprietà dell'Amministrazione contraente funzionali alla circolazione stradale, una volta ottenuta l'autorizzazione dalle stesse sulla base di uno specifico progetto finalizzato a ripristinare le condizioni precedenti al danneggiamento.

L'attività del concessionario per il recupero del credito acquisito nei confronti del soggetto che ha causato il danno consiste nelle necessarie attività di indagine per conoscerne le generalità, il recapito e nella successiva attività amministrativa per la riscossione del credito maturato per l'esecuzione dei lavori di ripristino e per le spese organizzative sostenute.



L'Amministrazione Contraente, in fase di Richiesta preliminare di fornitura (RPF) comunica al Fornitore, a titolo informativo, la cifra incassata negli ultimi tre anni per i sinistri attivi.

3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è organizzato con le seguenti componenti:

- una centrale operativa radio a cui sono indirizzate le richieste/segnalazioni di intervento effettuate da fonti qualificate; il numero della centrale dovrà essere messo a disposizione dell'Amministrazione prima dell'esecuzione del servizio;
- un congruo numero di squadre di pronto intervento dislocate sul territorio in grado di rispettare i tempi di intervento definiti;
- operatori e mezzi in grado di procedere alla rimozione, allo stoccaggio ed alla riconsegna della cartellonistica stradale;
- un ufficio per la definizione dei progetti e per la direzione dei lavori per il ripristino dei luoghi danneggiati previa verifica tecnica e autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte dell'Amministrazione;
- un apparato produttivo in grado di provvedere alla realizzazione e alla esecuzione delle opere necessarie all'effettuazione del servizio;
- un ufficio amministrativo per il coordinamento, con gli uffici e servizi dell'Amministrazione, delle attività svolte e per il recupero del credito acquisito dal Fornitore, per i lavori di messa in sicurezza e ripristino effettuati, nei confronti del soggetto che ha causato il danno.

4. MODALITA' E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Le richieste di intervento rivolte alla centrale operativa, attiva 24 ore al giorno per 365/366 giorni all'anno, vengono accolte dagli operatori solo se provengono da fonti qualificate, devono essere evase, per almeno il 90% delle chiamate, entro 1 minuto dalla chiamata medesima ed entro 5 minuti per la parte restante; le chiamate vengono registrate e restano agli atti fino alla chiusura della pratica.

La richiesta di intervento viene trasmessa alle squadre esterne che, salvo casi di comprovata impossibilità, intervengono entro 60 min. dalla richiesta.

Ogni intervento sarà effettuato nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia ed in particolare del Testo Unico in materia di tutela ambientale e del CdS.

In particolare, tale servizio dovrà prevedere le seguenti tipologie di intervento:

A - Pronto intervento: in caso di sinistro sulla rete stradale di competenza (positivo o negativo), si prevede l'attivazione di una centrale operativa che, senza costi a carico dell'Amministrazione, procede a ripristinare la sicurezza della circolazione compromessa da sinistro stradale mediante le operazioni di bonifica dell'area (aspirazione di eventuali liquidi inquinanti riversati o dispersi sul manto stradale e recupero dei materiali di qualsiasi natura che possono rendere insicuro il transito veicolare e pedonale, trasporto e smaltimento in discarica secondo le norme vigenti in materia ambientale), procede nella messa in sicurezza e nel ripristino della viabilità ovvero nella attivazione e/o attesa dei soggetti competenti ad intervenire, procede con interventi semplici di ripristino della segnaletica stradale e di danni lievi, nel posizionamento di segnaletica stradale per situazioni di emergenza e di pericolo, nel montaggio di transenne e/o piantane per la protezione temporanea di parti della strada e/o delle pertinenze danneggiate a seguito dell'incidente.

Nel particolare l'attività consiste:

- nella presa in carico dell'area del sinistro a seguito dell'ultimazione delle attività proprie delle Forze dell'ordine, se presenti;
- nel ripristino della sicurezza della circolazione compromessa da sinistro stradale, mediante le operazioni di bonifica dell'area con aspirazione di eventuali liquidi inquinanti sversati o dispersi sul manto stradale e recupero dei materiali di qualsiasi natura che possono rendere insicuro il transito veicolare e pedonale come, a puro titolo esemplificativo, vetri, pezzi di plastica, lamiera, metallo, ecc. sparsi sullo stesso; qualora necessario dovrà essere effettuato il lavaggio della pavimentazione stradale con soluzione di acqua e



“tensioattivo ecologico” e/o “disgregatore molecolare ecocompatibile” della catena molecolare degli idrocarburi;

- nella messa in sicurezza e nel ripristino della viabilità ovvero nella attivazione e/o attesa dei soggetti competenti ad intervenire (protezione civile, tecnici dell'Amministrazione contraente, VVF, ASL, ARPA, ditte convenzionate con l'Ente per la manutenzione di dispositivi o impianti installati a servizio della strada o dei tecnici delle società responsabili dei manufatti eventualmente coinvolti dai sinistri, anche se non di proprietà dell'Amministrazione contraente, (centraline e tralicci Telecom, Enel, passaggi a livello, ecc);
- nel ripristino, se possibile con interventi semplici, della segnaletica stradale e di danni lievi, nel posizionamento di segnaletica stradale per situazioni di emergenza e di pericolo, nel montaggio di transenne e/o piantane per la protezione temporanea di parti della strada e/o delle pertinenze danneggiate a seguito dell'incidente;
- nell'inoltro, entro 7 giorni solari dall'intervento, di una relazione descrittiva corredata da repertorio fotografico, delle attività svolte nonché nella comunicazione in tempo reale, anche telefonica, ai soggetti interessati (Settore di competenza, altri uffici dell'Amministrazione contraente, ecc.) ;
- nella eventualità che siano necessari lavori di ripristino dei luoghi e delle pertinenze per incidenti rilevanti, nella predisposizione e nell'inoltro, non oltre 7 giorni dal pronto intervento, della documentazione prevista al successivo punto B).

Tutti i costi sono a carico del concessionario del servizio che, in caso di sinistro positivo, provvederà a recuperarli dal soggetto che ha causato il danno.

B - Interventi di ripristino per incidenti rilevanti: in caso di sinistro positivo, qualora durante il primo intervento, per la complessità del danneggiamento, non sia stato possibile effettuare le opere necessarie al ripristino dell'area interessata, il concessionario procede alla progettazione dei lavori di ripristino e inoltra il progetto all'Amministrazione contraente per l'autorizzazione specifica da rilasciare entro 15 gg dalla ricezione, decorsi i quali, in assenza di indicazioni/prescrizioni, il progetto si riterrà approvato.

Il concessionario procede conseguentemente ai lavori di ripristino definitivo secondo il progetto inoltrato. Il progetto conterrà con chiarezza le quantità e la qualità dei materiali/dispositivi previsti e, sebbene non sostenuti dall'Amministrazione contraente, dovranno essere indicati i prezzi dell'intervento.

Tali prezzi dovranno fare riferimento ad un elenco prezzi ufficiale e riconosciuto, per esempio al prezzario regionale della regione Marche o limitrofe, qualora più completi e all'elenco prezzi della presente procedura di gara.

Il progetto sarà costituito da una relazione descrittiva contenente la motivazione delle scelte progettuali, un computo anche economico dei materiali e delle lavorazioni da effettuare e i necessari elaborati grafici in scala adeguata.

Tutti i costi sono a carico del concessionario del servizio che provvederà a recuperarli dal soggetto che ha causato il danno.

In caso di sinistro negativo, qualora durante il primo intervento, per la complessità del danneggiamento, non sia stato possibile effettuare le opere necessarie al ripristino dell'area interessata, l'Amministrazione potrà provvedere ad ordinare i lavori necessari per il ripristino che verranno conteggiati in extracanone e secondo i prezzi contrattuali, analogamente ad ogni altro intervento di manutenzione descritto nel paragrafo “Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria su richiesta”.

Lo svolgimento del servizio dovrà prevedere:

- l'obbligatorietà di avvertire il personale dell'Amministrazione prima o contemporaneamente ad ogni intervento, permettendo così un suo intervento al fine di valutare la situazione e di impartire eventuali disposizioni alle squadre di intervento;
- l'obbligo delle squadre di intervento di agire secondo la direzione del personale dell'Amministrazione eventualmente intervenuto sul posto;
- la previsione dell'approvazione da parte dell'Amministrazione, vincolante per l'assuntore del servizio (fatti salvi i casi in cui l'Amministrazione contraente non impartisca indicazioni/prescrizioni entro il termine di 15gg dalla ricezione), per ogni lavoro di riparazione al patrimonio stradale;



- l'obbligo di dettagliata rendicontazione periodica delle attività svolte.

Il concessionario è comunque responsabile su eventuali sinistri successivi, nel medesimo luogo, riconducibili ad una non adeguata pulizia e/o ripristino delle condizioni di sicurezza.

In caso di sinistri particolarmente gravi, il concessionario dovrà seguire le eventuali particolari istruzioni che potranno essere impartite dall'Amministrazione contraente, su tempi e modalità della richiesta di risarcimento.

Per gli interventi su sinistri positivi di tipo A e B l'Amministrazione contraente si riserva di verificare la correttezza del computo metrico estimativo del danno di cui verrà o è stato richiesto risarcimento. In caso di errori, inesattezze o incongruenze il concessionario dovrà adeguare di conseguenza le richieste.

5. LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Gli interventi di ripristino di cui trattasi dovranno essere effettuati su tutte le strade, piste ciclabili e loro pertinenze comprese le strade vicinali con uso pubblico, i fossi e le proprietà limitrofe alla sede stradale interessata dagli incidenti stradali in riferimento ai quali l'Amministrazione è tenuta ad intervenire al fine di garantire la pubblica incolumità.

6. ATTREZZATURE MINIME

Tutti i mezzi impiegati dalle strutture operative deputate alla realizzazione degli interventi di ripristino post-incidente, conformi alle prescrizioni previste dalla vigente normativa, devono essere uniformemente colorati, dotati di lampeggiante arancione e recare sugli sportelli il logo della Regione Marche e la dicitura "Global Service Patrimonio Stradale e Verde Pubblico – Regione Marche" nonché, ove possibile, il logo dell'Amministrazione Contraente.

I veicoli di lavoro dovranno essere equipaggiati almeno con:

- apparecchiature professionali a elevato potere aspirante;
- idropulitrice con lancia a pressione di soluzione di acqua e tensioattivo ecologico e/o disgregatore molecolare ecocompatibile;
- sistema di illuminazione del teatro operativo.

Il concessionario inoltre dovrà disporre, per ogni lotto, di un mezzo equipaggiato con sistemi di georeferenziazione e dispositivi fotografici atti a documentare lo stato dei luoghi prima e dopo l'intervento, kit di intervento per materiali e sostanze pericolose (sacca ADR) martello pneumatico, sistema di pulitura e sanificazione batteriologica e chimica, ecc;

Dovrà inoltre essere in grado di asportare e far trattare dalle strutture autorizzate, secondo le previsioni di legge, i vari materiali raccolti quali oli, idrocarburi ed in genere ogni detrito/materiale eliminando così il rischio di inquinamento ambientale.

Ogni intervento sarà effettuato nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia ed in particolare del Testo Unico in materia di tutela ambientale e del CdS ed il costo dello smaltimento di eventuali liquidi e/o solidi si ritiene compensato all'interno del servizio.

Ogni veicolo dovrà inoltre essere riconoscibile, dotato di lampeggiante arancione e dovrà essere dotato di un sistema di illuminazione da attivare durante gli interventi notturni e dovrà avere a bordo la segnaletica temporanea di cantiere da posizionare in prossimità dei luoghi teatro di sinistro.

7. REPORTS DEGLI INTERVENTI

Il concessionario è tenuto a fornire all'Amministrazione reports riepilogativi dei singoli interventi effettuati per ogni sinistro con cadenza almeno trimestrale, avente per scadenza il 5° giorno del mese successivo in riferimento al periodo precedente, essi dovranno contenere:

- a. i dati identificativi del sinistro (luogo, data);
- b. la compagnia di assicurazione del danneggiante;
- la sintetica descrizione delle operazioni di ripristino effettuate (tipologia di operazioni di ripristino effettuate, eventuali danni alle infrastrutture/strutture stradali, ecc.);
- c. gli estremi e l'importo della fattura emessa;



d. la data in cui è stata quietanzata la fattura emessa.

In ogni caso il concessionario aggiorna annualmente, entro il 31 gennaio, i dati relativi alle fatture quietanzate dalle Compagnie assicurative con riferimento ai sinistri oggetto di reportistica trimestrale dell'anno precedente.

Per gli incidenti più gravi potranno essere richieste al concessionario specifiche relazioni, elaborate dalla competente struttura aziendale o da consulenti tecnici, sulla situazione e sugli interventi eseguiti.

SEZIONE V - SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E ANTIGHIACCIO

1. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di sgombero neve e antighiaccio, di seguito denominato “Servizio neve”, consiste:

- 1) nell'applicazione e aggiornamento del Piano Neve;
- 2) nella sorveglianza, attivazione e reportistica secondo le modalità descritte nel presente Capitolato;
3. nell'approvvigionamento, nello stoccaggio e nello spandimento del sale NaCl (salgemma o equivalente) in granuli “asciutto” oppure di soluzioni saline (cloruri di sodio di calcio o miste), graniglia e sabbia con funzione antisdrucciolo;
4. nel trattamento preventivo antighiaccio;
5. nella movimentazione della massa di neve che ricopre la carreggiata, i margini delle carreggiate, le pertinenze, le aree di accesso agli edifici, le piste ciclabili, al fine di liberare la carreggiata e consentire il transito dei veicoli e degli utenti della strada, ivi compresa la rimozione di eventuali alberature invadenti la carreggiata che impediscano lo svolgimento del servizio;
6. negli interventi complementari tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, rimozione di lastre di ghiaccio residue, allargamenti in corrispondenza degli accessi laterali pubblici ed eventuali servizi di spalatura o salatura manuali da realizzare in aree in cui non sia possibile l'utilizzo di attrezzature meccaniche; abbattimento (e relativo smaltimento dei materiali di risulta) di alberature invadenti o sovrastanti la carreggiata stradale che costituiscano pericolo per la sicurezza stradale.

1.1 Attività del servizio neve

Vengono di seguito descritte le attività e le relative modalità del “Servizio neve” mantenendo la suddivisione del precedente elenco numerato.

1.1.2 Applicazione e aggiornamento del piano neve

In seguito alla Richiesta Preliminare di Fornitura, il Fornitore redige il “Piano Neve” per l'Amministrazione contraente coniugando alla realtà territoriale reale ed alla rete stradale reale dell'Amministrazione stessa, il Piano neve tipo offerto in sede di Offerta Tecnica. L'emissione dell'Ordinativo di Fornitura vale quale approvazione da parte dell'Amministrazione contraente del Piano Neve che, conseguentemente, diviene obbligo contrattuale e dovrà essere applicato. Il piano base di intervento operativo annuale cd "PIANO NEVE", riportante tutti i percorsi e le modalità dovrà essere aggiornato annualmente e ogni qualvolta si renda necessario in relazione al consolidamento della qualità del servizio e previo accordo tra le parti. Il Fornitore si impegna inoltre a far pervenire annualmente, o qualora venga modificato, una quantità di copie necessaria per portare a conoscenza nel dettaglio i servizi ed i quartieri coinvolti prima dell'avvio della stagione invernale.

Il Piano neve dovrà avere i seguenti contenuti, suddivisi in paragrafi:

- **Sezione introduttiva**

Contiene l'inquadramento territoriale dell'Amministrazione contraente, la rete stradale reale con esatta denominazione delle strade/vie e relativa estensione chilometrica oggetto del servizio; per gli ambiti territoriali di area ridotta andranno inoltre evidenziate le piazze, aree di sosta, aree pedonali, con relativa indicazione delle superfici espresse in metri quadrati nonché le piste ciclabili con relativa estensione chilometrica.

- **Sezione tecnica**

Contiene le seguenti informazioni:



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

- e. Individuazione delle aree destinate allo stoccaggio dei materiali antigelivi con l'esatta collocazione geografica e l'individuazione della lunghezza, espressa in km, del percorso da compiere tra l'area di stoccaggio e il punto più vicino della rete stradale reale da servire. Per ogni area di stoccaggio dovrà essere indicata la quantità di materiale antigelivo stoccata all'inizio del servizio e la quantità di scorta minima;
- f. Individuazione delle aree di deposito dei mezzi sgombraneve e spargisale con l'esatta ubicazione e l'individuazione della distanza, espressa in km, del percorso che il mezzo deve compiere tra l'area di deposito e il punto più vicino della rete stradale reale da servire;
- g. Elenco dei mezzi sgombraneve completo di indicazione delle lame ed elenco completo dei mezzi spargisale destinati all'esecuzione del servizio, completo di marca, modello del mezzo, targa ed ogni altro dettaglio atto all'identificazione del mezzo/attrezzatura e persona di riferimento del mezzo (nome, cognome, numero di telefono), codice identificativo del dispositivo GPS associato al mezzo. Per ogni mezzo/attrezzatura andrà indicato il tratto stradale o porzione di rete stradale reale di riferimento;
- h. Individuazione di officine di riparazione/assistenza mezzi con personale reperibile 24h/24 a disposizione del Fornitore per interventi sui mezzi per tutta la durata del contratto.

• **Personale dedicato ed Organigramma**

Il Piano neve dovrà contenere il dettaglio dell'organico che il Fornitore destina all'espletamento del servizio; tale organico è suddiviso in due parti:

OPERATORI GENERALI

In questa sezione verranno inseriti ed identificati gli operatori che, per funzione e caratteristiche, risulta operativo per l'appalto, dedicato e/o condiviso con altri appalti, quali figure di coordinamento e gestione che possono essere svolte dalla sede centrale del Fornitore.

OPERATORI LOCALI

In questa sezione verranno inseriti ed identificati gli operatori che, per funzione e caratteristiche, risulta operativo per il contratto, dedicato e/o condiviso con altri appalti, svolgendo attività sul territorio dello specifico Piano neve e dovrà essere coerente (maggiore od uguale) con il personale risultante dall'applicazione alla rete stradale reale dei parametri offerti in sede di gara.

In considerazione della necessità del Piano Neve di descrivere puntualmente compiti, mansioni ed operatori, si richiede in questa parte la predisposizione di una Tabella del Tipo seguente:

TABELLA "OPERATORI LOCALI"

Rif	FUNZIONE	NOME COGNOME	RECAPITO TELEFONICO CELLULARE	Tronco stradale di riferimento/Via
1	Responsabile del Piano neve specifico, reperibilità 24h/24			
2	Operatore del mezzo sgombraneve			
	1.			
	2			
	..			
3	Operatore del mezzo spargisale			
	1			
	2			



4			
---	------	--	--	--

- **Documentazione tecnica e amministrativa**

Dovrà contenere tutta la documentazione relativa necessaria per poter eseguire il servizio (quali accordi, certificazioni ecc.). A titolo esemplificativo e non esaustivo saranno presenti in questa parte:

- Dimostrazione di adeguato titolo per l'uso delle aree di stoccaggio (proprietà, locazione ecc.);
- Documentazione relativa all'omologazione dei mezzi e delle lame;
- Libretti di circolazione di tutti i mezzi impiegati;
- Patente di guida, dell'idoneo tipo, del personale addetto alla guida dei mezzi;
- Assicurazioni R.C. auto di tutti i mezzi impiegati;
- Schede tecniche dei materiali offerti;
- Ecc.

- **Altri dati e/o informazioni**

Il Fornitore, in questa parte, descrive quant'altro necessario per la definizione degli aspetti tecnici dei Servizi richiesti (ad es. la modalità di rimozione delle alberature).

- **Sezione economica**

La Sezione Economica rappresenta nel dettaglio il preventivo di spesa delle attività a canone del Servizio oggetto della Convenzione, calcolato annualmente e per l'intera durata del contratto.

- **Aggiornamento del Piano Neve**

L'aggiornamento del Piano neve dovrà necessariamente essere redatto:

- su indicazione (comunicazione scritta) del DEC qualora vi sia una variazione della rete stradale reale o modifiche all'assetto organizzativo dell'Amministrazione contraente;
- su iniziativa del Fornitore qualora intervengano delle modifiche del personale individuato e/o delle modifiche di quanto definito nel Piano Neve sempre nel rispetto di quanto proposto in sede di gara e nel Piano Neve soggetto ad aggiornamento.

L'aggiornamento del Piano deve essere redatto entro 30 giorni dalla comunicazione scritta nel caso di indicazione del DEC e preventivamente all'applicazione della variazione nel caso di iniziativa del Fornitore.

L'aggiornamento del Piano su iniziativa del Fornitore deve essere autorizzato dall'Amministrazione, entro sette giorni dalla sua presentazione.

Nell'aggiornamento possono essere presentati solo i paragrafi modificati del Piano Neve.

La mancata consegna del Piano Neve o il mancato aggiornamento, nei tempi e dei parametri richiesti, comporterà l'applicazione delle penali di cui all'allegato "Prospetto penali".

1.1.3 Sorveglianza, attivazione e reportistica

A. SORVEGLIANZA

Il servizio di sorveglianza richiesto consiste nel costante monitoraggio dell'andamento meteo climatico tramite le fonti informative del Servizio meteorologico regionale ASSAM e mediante controlli diretti sul territorio. Il personale tecnico dovrà altresì avere contatti con il personale delle Forze dell'Ordine, Protezione civile, e Comuni/Province di competenza al fine dell'allertamento.

Il Responsabile del Piano neve, a seguito di segnalazione del personale addetto alla sorveglianza o del personale delle Forze dell'Ordine, Protezione civile, Amministrazione di competenza o del personale addetto alle cabine di controllo delle stazioni sciistiche nelle aree dotate di impianti, provvede a dare inizio alle attività.

Per l'intera durata del servizio, il Responsabile del Piano Neve specifico dovrà essere sempre reperibile 24h/24 e avrà la responsabilità di attuare gli interventi più opportuni coordinandosi con i referenti dell'Amministrazione.

Il personale tecnico che effettua il servizio di sorveglianza dovrà essere reperibile 24h/24.



Il mancato rispetto degli obiettivi, dei tempi e dei parametri richiesti, verificati dall'Amministrazione mediante il DEC, o suoi delegati, comporterà l'applicazione delle penali di cui all'allegato "Prospetto penali".

B. ATTIVAZIONE

Spetta al Fornitore accertare la reale necessità del servizio/fornitura ed attivare l'intervento.

L'attività consiste nell'allertare mezzi ed operatori addetti al servizio (comunicazione inizio attività) e contestualmente informare il referente dell'Amministrazione.

Il personale addetto all'intervento dovrà presentarsi tempestivamente in servizio, nel tempo massimo di 30 minuti dalla comunicazione di inizio attività, in ogni ora del giorno e della notte ed in qualunque giorno compreso nel periodo contrattuale, sia feriale che festivo, con il mezzo in perfetto stato di efficienza e con il serbatoio pieno; il coordinamento del servizio sarà a carico del Fornitore.

I mezzi sgombraneve dovranno essere resi e mantenuti tutti disponibili entro il territorio ed in grado di eseguire il servizio tempestivamente e secondo i tempi definiti nel presente paragrafo.

I mezzi tecnici dovranno essere operativi presso i punti di ritrovo, definiti dal Piano proposto dal Fornitore e approvato dall'Amministrazione.

I referenti dell'Amministrazione potranno:

- 1) dare assenso, entro 30 minuti dalla comunicazione di inizio attività, all'avvio del servizio;
- 2) non autorizzare l'avvio del medesimo anche parzialmente, dandone comunicazione entro 30 minuti dalla comunicazione di inizio attività, qualora non riscontrino la necessità di intervento.

Nel caso 1), il Fornitore da avvio all'attività che dovrà avere inizio entro e non oltre i successivi 30 minuti.

Nel caso 2) il Fornitore non da avvio all'attività.

In caso di mancata comunicazione nei tempi di cui sopra da parte dei referenti dell'Amministrazione, il Fornitore da comunque avvio all'attività, che dovrà avere inizio entro i successivi 30 minuti.

Ai fini della contabilizzazione del servizio, il servizio si intende iniziato dall'ora indicata nella comunicazione di avvio delle attività come risultante dall'attivazione del GPS posto sul mezzo o dalla entrata in servizio del personale in caso di spalatura manuale.

Non verranno contabilizzate le attività eseguite a fronte della non autorizzazione esplicita da parte dei referenti dell'Amministrazione.

Al termine dell'attività il Fornitore dovrà darne comunicazione ai referenti dell'Amministrazione tramite SMS o mail entro 60 minuti dal termine delle attività.

Di seguito viene esemplificato il flusso delle comunicazioni e dei tempi da osservare.

Il mancato rispetto degli obiettivi, dei tempi e dei parametri richiesti, verificati dall'Amministrazione mediante il DEC o suoi delegati, comporterà l'applicazione delle penali di cui all'allegato "Prospetto penali".

C. REPORTISTICA

Il Fornitore dovrà rendere disponibile un'adeguata reportistica delle attività comprese nel Piano neve attraverso la condivisione con l'Amministrazione di una piattaforma web dalla quale sia sempre consultabile l'esatta collocazione dei mezzi e attrezzature in servizio mediante tracciamento dei sistemi GPS installati sui mezzi.

Dalla piattaforma web dovrà essere possibile ricavare report giornalieri delle attività svolte.

Il Fornitore si obbliga a compilare appositi e dettagliati fogli di lavoro per ogni giorno di attivazione del servizio, sulla base di un modello compatibile allo strumento web individuato, che dovrà essere allegato al Piano Neve approvato dall'Amministrazione contraente. Tali report dovranno riportare il dettaglio dei mezzi, del personale e del materiale impiegati, e di tutti gli elementi necessari per consentire la quantificazione del corrispettivo. In tali report il Fornitore dovrà produrre inoltre una documentazione che indichi le motivazioni dell'inizio delle attività (per esempio, se l'allerta meteo è arrivata da personale interno o da fonti esterne, indicando quali).



Il Fornitore è tenuto a produrre tale documentazione entro il termine massimo di 10 giorni lavorativi dall'intervento a riprova delle prestazioni effettivamente svolte, nonché i rendiconti ed i dati rilevati a seguito del funzionamento dei sistemi satellitari (percorsi effettuati e tempi di utilizzo).

Qualora venga meno il funzionamento di uno o più GPS associati ad un mezzo/attrezzatura, il Fornitore è tenuto a darne immediata comunicazione al DEC o al suo delegato identificando il dispositivo o i dispositivi non funzionanti. Il Fornitore è tenuto al ripristino/sostituzione del dispositivo nel più breve tempo possibile e comunque non oltre due giornate lavorative dall'avvenuta segnalazione del malfunzionamento.

La mancata comunicazione di malfunzionamenti o il mancato ripristino comporterà l'applicazione delle penali di cui all'allegato "Prospetto penali".

Il mancato rispetto degli obiettivi, dei tempi e dei parametri richiesti, o la parziale/incompleta compilazione della reportistica verificata dall'Amministrazione mediante il DEC o suoi delegati, comporterà l'applicazione delle penali di cui all'allegato "Prospetto penali".

1.1.4 Approvvigionamento e stoccaggio del materiale antigelivo

Il Fornitore per evitare la formazione di ghiaccio sulle strade dovrà acquistare e provvedere allo stoccaggio di sale in granuli e di cloruro di calcio in soluzione acquosa 34-35%, nonché miscele di sale con sabbia e graniglia con funzione antisdrucchiolo.

L'approvvigionamento del materiale antigelivo dovrà avvenire mediante acquisto ovvero utilizzo delle rimanenze dalla precedente stagione, all'inizio di ogni stagione invernale.

La scorta di sale in granuli sarà approvata annualmente con il Piano neve. Le quantità acquistate dal Fornitore vengono compensate a misura secondo l'elenco prezzi. Il Fornitore dovrà attestare la presenza dei materiali antigelivi nei relativi depositi, trasmettendo al DEC o al suo delegato documentazione comprovante l'avvenuta consegna (per esempio Documento di Trasporto del materiale).

L'approvvigionamento del materiale non oggetto delle scorte minime sopra indicate, dovrà essere definito, sia come quantitativi sia come tipologia, con l'Amministrazione contraente.

Sono a carico del Fornitore le operazioni di caricamento sui mezzi spargisale del materiale antigelivo da spargere durante il servizio.

Il mancato rispetto dei parametri richiesti, verificati dall'Amministrazione mediante il DEC o suoi delegati, comporterà l'applicazione delle penali di cui all'allegato "Prospetto penali".

1.1.5 Trattamento preventivo antighiaccio

Gli interventi preventivi sono costituiti dall'attività di salatura contro la formazione di ghiaccio, sia per nevicate di intensità non rilevante (fino a 5 cm circa di altezza dell'accumulo nevoso) sia per nevicate più consistenti. Nel primo caso il trattamento dovrà risultare risolutivo, nel secondo caso dovrà evitare la formazione di strati di neve compattata al suolo, favorendo l'intervento delle lame.

In assenza di precipitazione nevose (galaverna, brina ecc. come di seguito richiamate), l'intervento preventivo dovrà essere eseguito mediante spandimento di antighiaccio al fine di prevenire la formazione di lastre e croste ghiacciate nonché sciogliere le stesse nel caso in cui già formate nelle condizioni di seguito esplicitate:

- congelamento dell'acqua sulla strada: consiste nel rapido raffreddamento di una strada bagnata umida a una temperatura dell'aria poco superiore a 0°C. E' un fenomeno che si verifica spesso nelle ore notturne. A contatto con una massa d'aria secca, l'acqua che si trova sulla superficie della strada tende a evaporare. Per evaporare, l'acqua preleva calore dalla carreggiata. Il suolo così si raffredda e l'acqua ancora presente in superficie, congela. I rischi cominciano a partire dai + 4°C circa di temperatura dell'aria;
- pioggia su suolo congelato: consiste nella pioggia che si congela a contatto con il suolo freddo, al di sotto la temperatura di congelamento dell'acqua;
- pioggia in "sopraffusione" (gelicidio): consiste nella precipitazione piovosa sotto forma di acqua ma a temperatura inferiore a 0°C. La pioggia in "sopraffusione" si trasforma in ghiaccio al minimo urto, qualunque sia la temperatura del suolo. La "sopraffusione" è uno stato instabile della materia: il minimo urto modifica allora istantaneamente lo stato molecolare, provocando la solidificazione immediata dell'acqua, cioè la formazione di ghiaccio;



- brina: è la conseguenza di un forte raffreddamento della superficie di una strada, inizialmente asciutta, che può portare a un lento deposito di condensazione del vapore d'acqua contenuto nell'aria, sulla carreggiata. Di notte, specie in condizioni di vento debole e cielo limpido, e quando c'è una sufficiente umidità dell'aria, la carreggiata può raffreddarsi fortemente. Il vapore d'acqua contenuto nell'atmosfera si condensa e si deposita sulla carreggiata, sotto forma di cristalli di ghiaccio. I ponti e le zone in ombra e i luoghi umidi sono ovviamente zone in cui il fenomeno della brina è più spesso riscontrabile. Anche in presenza di nebbia, se la temperatura scende al di sotto di 0°C, il suolo si ricopre di brina: le goccioline sospese nell'aria si cristallizzano sotto forma di scaglie o aghi di ghiaccio. Solidificandosi, le particelle si posano sulla carreggiata, sul suolo e su tutto ciò che compone il paesaggio (alberi, tetti, steccati, ...);
- galaverna: è il deposito di ghiaccio costituito da aghi, scaglie o granuli quando la temperatura è inferiore a 0°C e l'umidità elevata. Si può formare in presenza di minuscole goccioline di acqua fluttuanti nell'aria (in caso di nebbia, per esempio); queste si solidificano intorno al suolo formando un rivestimento che è però opaco (per la presenza di aria), biancastro ed assai fragile.

Il servizio antighiaccio di salatura preventiva dovrà essere svolto:

- ogni qualvolta si prevede la formazione sporadica di ghiaccio al suolo a causa di temperature inferiori a zero gradi e con elevati livelli di umidità e andrà effettuato mediante l'azione degli spargi sale lungo la rete stradale e nei punti critici eventualmente definiti all'interno del Piano Neve, in accordo con l'Amministrazione. L'avvio delle operazioni sarà prevalentemente notturno in modo da aver ultimato le operazioni di salatura entro le 6,00 del mattino;
- in previsione di precipitazioni nevose non ingenti, ogni qual volta si prevede una precipitazione nevosa di limitata intensità (deposito previsto al suolo inferiore a 10 cm) e con contemporanea previsione di temperature non rigide (minime previste fino a -2°C) ed ha la finalità di ridurre l'attecchimento della neve e facilitare la rimozione della stessa con il successivo passaggio di lame. Al verificarsi di queste condizioni si dà inizio all'azione degli spargi sale che interesserà tutta la rete stradale secondo quanto previsto all'interno del Piano Neve. L'avvio delle operazioni sarà determinato dalle previsioni meteo avviando le operazioni di salatura 5/6 ore prima della prevista precipitazione in modo da terminarle presumibilmente prima dell'inizio dell'evento nevoso;
- in previsione di precipitazioni nevose significative ed a seguito dell'azione di sgombero neve ogni qual volta si prevede una precipitazione nevosa di intensità significativa (deposito previsto al suolo superiore a 10 cm) o quando la nevicata si realizzi con contestuali previsioni di temperature rigide (minime previste inferiori a -2°C). Questa salatura prevede l'intervento sull'intera rete. L'intervento potrà, inoltre, essere attuato a seguito di piogge con previsione di successive temperature inferiori agli 0°C;
- in previsione di fenomeni di gelicidio, ogni qual volta viene previsto detto fenomeno ovvero precipitazioni piovose con contestuali condizioni di temperature rigide a terra che possono portare all'immediato congelamento delle piogge al contatto con il suolo e formazione diffusa di lastre di ghiaccio al suolo. Poiché questo fenomeno è immediato nel suo avverarsi, non appena si avrà conferma della previsione del fenomeno da parte del servizio di previsioni di ASSAM o tramite allerta specifica della Protezione Civile, si procederà ad effettuare l'intera salatura della rete stradale e, per gli ambiti territoriali di area ridotta, si attiveranno le squadre manuali per la salatura preventiva dei marciapiedi.

Il servizio antighiaccio di salatura preventiva prevede un utilizzo di una quantità di materiale antigelivo indicativamente pari a 50 g/m² in assenza di precipitazioni nevose, e di 150 g/m² in presenza di precipitazioni nevose, con un'approssimazione del 20%.

Il mancato rispetto degli obiettivi, dei tempi e dei parametri richiesti, verificati dall'Amministrazione mediante il DEC, il DO o suoi delegati, comporterà l'applicazione delle penali di cui all'allegato "Prospetto penali".

1.1.6 Movimentazione neve

Il servizio consiste nell'avvio e nell'esecuzione delle attività di sgombero neve, ivi compresa la rimozione di eventuali alberature invadenti la carreggiata, a seguito dell'autorizzazione da parte del Fornitore al personale preposto all'esecuzione, di avviare le operazioni.

Il personale preposto dovrà avviare il servizio entro e non oltre 30 minuti dal ricevimento dell'autorizzazione da parte del Fornitore.



Il servizio termina quando il passaggio delle lame spartineve non è più efficace, cioè al passaggio del mezzo sgombraneve non viene più asportato un quantitativo di neve rilevante. Tale circostanza può verificarsi sia quando la strada è riportata “al nero” sia quando, per condizioni climatiche particolarmente rigide, la strada risulta ricoperta da uno strato di ghiaccio rimovibile solo mediante spargimento di materiali antigelivi. Del termine del servizio va data tempestiva comunicazione all’Amministrazione secondo i termini indicati all’articolo 1.1.3 della presente Sezione del Capitolato tecnico..

Lo sgombero della neve deve avvenire con l'avvertenza di garantire la più ampia larghezza transitabile della carreggiata e senza produrre danni alle pavimentazioni stradali in genere, a giunti, cordoli, marciapiedi, guard-rail o recinzioni o altre strutture esistenti. Eventuali accumuli di neve devono essere collocati fuori dalla sede pavimentata, con l'avvertenza di non ostacolare gli accessi privati, i percorsi pedonali o danneggiare la segnaletica verticale, colonnine Enel – Telecom - Gas, pensiline bus, dossi, recinzioni, cancelli ecc.

Spetta al Fornitore, previa ricognizione sulla zona assegnata, individuare detti manufatti e segnalare eventuali zone di pericolo per la manovra dei propri mezzi dandone comunicazione ai propri operatori.

L’intervento del personale dovrà essere eseguito con perizia, efficienza, efficacia e tempestività, gli operatori dovranno altresì prestarsi per mantenere un buon rapporto con l’utente del servizio in considerazione dei disagi che comunque questo tipo di intervento comporta.

Nel caso in cui gli addetti alle operazioni di spalatura neve e spargimento sale durante il loro servizio provocassero danni di qualsiasi genere a cose o persone, il Fornitore è tenuto a darne comunicazione in tempi brevi al DEC o suo delegato.

Nell’eventualità si verificassero inconvenienti imprevedibili che, durante le operazioni di sgombero neve, causassero l’arresto del mezzo meccanico, il Fornitore dovrà darne immediata comunicazione al DEC o suo delegato e provvedere alla riorganizzazione del servizio per non causare rallentamenti o mancate prestazioni.

Il fornitore dovrà disporre di mezzi adibiti al servizio sgombraneve che dovranno essere dotati di lama omologata e rientrante per evitare danni a chiusini o alle pavimentazioni e la lunghezza delle lame dovrà essere idonea ad effettuare il servizio in tutte le strade assegnate come meglio specificato nel presente Capitolato.

Durante il Servizio di sgombero neve il fornitore dovrà porre particolare attenzione a: giunti, dossi artificiali, corsie riservate, barriere di sicurezza tipo *New Jersey*, scalini di monumenti, cordoli delimitati, isole spartitraffico, recinzioni e ogni altro elemento che potrebbe essere danneggiato o costituire ostacolo al servizio neve.

La rimozione delle eventuali alberature invadenti la carreggiata che impediscono lo svolgimento del servizio andrà effettuata con idonee attrezzature mediante il taglio delle alberature o di parti di esse, di specie varie radicate a margine della piattaforma stradale, ivi compreso il trasporto a rifiuto dei materiali tagliati e/o caduti a seguito delle precipitazioni atmosferiche.

Il mancato rispetto degli obiettivi, dei tempi e dei parametri richiesti, verificati dall’Amministrazione mediante il DEC o suoi delegati, comporterà l’applicazione delle penali di cui all’allegato “Prospetto penali”.

1.1.7 Interventi complementari

Consistono in una serie di interventi da eseguire a seguito di precipitazioni nevose mediante l’impiego di mezzi meccanici o spalatori manuali per permettere l’accessibilità a determinati luoghi di pubblica utilità. Gli interventi complementari comprendono anche gli abbattimenti e rimozioni di alberature o ramaglie che possono costituire pericolo per la circolazione stradale a causa delle precipitazioni nevose. Gli interventi complementari vengono disposti solo a seguito di specifica richiesta da parte dell’Amministrazione.

A. SALATURA ANTIGHIACCIO.

Contestualmente all’avvio delle operazioni di sgombero della neve il fornitore dovrà eseguire, previa richiesta dell’Amministrazione, gli interventi di seguito elencati:

- Intervento con spandisale successivo alle precipitazioni nevose e/o all’azione delle lame spazzaneve per evitare formazioni di ghiaccio in particolari tratti della rete stradale reale individuati dall’Amministrazione;
- Intervento con spandisale ai fini dello sgombero degli accessi ai servizi pubblici quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ospedali, edifici scolastici, centri per anziani, i seggi elettorali in caso di concomitante elezione, con congruo anticipo rispetto all’inizio delle operazioni di voto; accessi a edifici comunali, come eventuale elenco fornito dall’Amministrazione;



- Intervento con spandisale su marciapiedi dei ponti, cavalcavia, sottovia e siti di intenso passaggio sui quali non insistano private proprietà che inducano particolari criticità rispetto alla sicurezza, come da elenco eventualmente fornito dall'Amministrazione;
- Intervento con spandisale in corrispondenza di fermate autobus a partire da quelle significativamente segnalate dal gestore del servizio di trasporto pubblico, dalle linee maggiormente frequentate, con più linee urbane ed extraurbane etc.;
- Intervento con spandisale in corrispondenza di attraversamenti pedonali, accessi ai giardini pubblici e piste ciclabili.

B. CARICO E TRASPORTO NEVE.

Il carico e l'allontanamento della neve costituiscono un altro intervento di tipo complementare, che viene eseguito all'occorrenza a seguito di esplicita richiesta da parte dell'Amministrazione, dopo che l'intervento delle lame sgombraneve ha ripristinato la percorribilità delle strade sul territorio.

In particolare l'Amministrazione potrà richiedere tale servizio nelle aree adibite a pubblico parcheggio, alle piazze, ai mercati per ambulanti ed in taluni tratti di strada particolarmente stretti, che presentano già in situazione normale difficoltà di transito.

C. RIMOZIONE ALBERATURE.

Il servizio di rimozione delle alberature che non costituiscono ostacolo per lo svolgimento del servizio neve, non ricompreso nelle attività specificate all'art. 1.1.6 della presente Sezione del Capitolato tecnico, dovrà essere eseguito solo su richiesta dell'Amministrazione per rimuovere dalla rete stradale reale alberature o ramaglie che costituiscono pericolo, a causa delle precipitazioni nevose, per l'utenza stradale.

Le modalità esecutive di tutti gli interventi complementari sono riconducibili alle modalità degli interventi riportate ai punti precedenti.

Il mancato rispetto degli obiettivi, dei tempi e dei parametri richiesti, verificati dall'Amministrazione mediante il DEC o suoi delegati, comporterà l'applicazione delle penali di cui all'allegato "Prospetto penali".

2. ATTREZZATURE E MATERIALI

Il DEC, in fase di consegna del servizio, verificherà l'esatta corrispondenza del numero e delle caratteristiche tecnico/funzionali dei mezzi e delle attrezzature dichiarati nel Piano Neve. Il numero dei mezzi spartineve e spargisale non potrà essere inferiore a quello indicato nel citato Piano Neve.

2.1 Mezzi d'opera e macchinari

Il servizio dovrà essere effettuato con i mezzi messi a disposizione dal Fornitore, nella tipologia e numero indicati nel Piano Neve.

I mezzi adibiti allo sgombero neve dovranno:

- essere conformi a quanto stabilito dal Codice della Strada, omologati e revisionati, anche con riguardo alle luci di ingombro ed ai lampeggiatori gialli di tipo omologato da porre sul tetto della cabina, visibili da ogni parte, ed ai dispositivi acustici di retromarcia fatta eccezione per i mezzi non dotati di idoneo dispositivo (trattori);
- essere dotati di quattro ruote motrici ove necessario e di lame sgombraneve su cui andranno montati i coltelli di usura del Fornitore;
- essere dotati degli attacchi necessari per l'applicazione di lame, vomeri e spargitori;
- essere dotati di catene a maglia del tipo da montagna: due per i mezzi destinati al servizio su strade di pianura (per qualsiasi ambito territoriale) e quattro per i mezzi destinati al servizio su strade di montagna (per qualsiasi ambito territoriale);
- essere dotati di fari ubicati in modo da ridurre al minimo la zona d'ombra durante lo sgombero della neve, evitando, nel contempo, l'abbagliamento dei veicoli come da omologazione ministeriale.



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

Nella parte posteriore dei mezzi dovrà essere applicato un cartello con supporto di alluminio spessore 25/10 mm e pellicola retroriflettente di Classe 2, che riporterà il segnale "Passaggio obbligatorio per veicoli operativi" di cui alla figura II 398 art. 38 del Regolamento C.d.S.

In particolare le macchine operatrici eccezionali adibite al servizio di sgombero neve dovranno possedere:

- l'aggiornamento in carta di circolazione da parte dell'UMCT (Ufficio Motorizzazione Civile Territoriale) o CPA (Centro Prova Autoveicoli) per il montaggio della lama spartineve;
- l'autorizzazione alla circolazione per la macchina operatrice eccezionale, nei casi previsti dal Codice della Strada.

Le lame sgombraneve che il Fornitore deve adottare dovranno avere almeno le seguenti caratteristiche minime:

La lama da utilizzarsi per lo sgombero neve è del tipo metallico o in polizene a movimenti idraulici, con comandi nella cabina dell'automezzo, con caratteristiche idonee (peso, spessore e altezza) a svolgere il servizio. Sono richiesti i seguenti movimenti:

- **ROTAZIONE** della lama nei due sensi a formare un angolo minimo di 70° per lo scarico laterale della neve;
- **OSCILLAZIONE** orizzontale per consentire l'adattamento alle pendenze trasversali della carreggiata stradale;
- **IMPALATURA** ed incidenza variabile da potersi modificare in funzione del peso specifico della neve;
- **AMMORTIZZAZIONE** dell'alerone per evitare danni a manufatti nell'eventualità di urti fortuiti;
- **SOLLEVAMENTO** totale dell'attrezzo per gli spostamenti e le manovre.

Il Fornitore dovrà controllare, prima e durante il corso del servizio, lo stato di usura dei coltelli delle lame, in ogni loro parte, sostituendoli a propria cura e spesa nel caso di inadeguatezza; del pari, dovrà essere tenuta a disposizione una scorta di ricambi per le rimanenti parti meccaniche, rimanendo il Fornitore responsabile di eventuali danni o deficienze relative al servizio da espletare.

Le macchine agricole o macchine operatrici sgombraneve devono effettuare visita e prova per l'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione con le speciali attrezzature montate (lame, vomeri, sgombraneve e salatori), e devono richiamare nella carta di circolazione la dicitura che la qualifica come tale, come ribadito nelle circolari n. 39075107 e n. 66346107 del Ministero dei Trasporti.

L'ubicazione dei mezzi per lo sgombero della neve e quella prevista nel Piano Neve.

Gli autocarri/macchine operatrici destinate al servizio di salatura dovranno essere dotati di 2 luci gialle posteriori lampeggianti a forte intensità, di 2 lampeggianti arancio anteriori, di un cartellone posteriore 90 x 90 cm con pellicola retroriflettente di Classe 2, che riporterà il segnale "Passaggio obbligatorio per veicoli operativi" di cui alla figura II 398 art. 38 del Regolamento C.d.S secondo le vigenti normative del Codice della strada ed equipaggiate con:

- per l'ambito territoriale di area vasta spargisale avente una capacità non inferiore a 4 m³, con massa complessiva adeguata, regolazioni della sparsa e dosatura tramite pulsantiera sita in cabina. Larghezza di spargimento da 2 a 12 metri con passi di 1 metro;
- per l'ambito territoriale di area ridotta spargisale avente una capacità non inferiore a 0,5 m³, con massa complessiva adeguata, regolazioni della sparsa e dosatura tramite pulsantiera sita in cabina. Larghezza di spargimento da 1 a 6 metri.

Gli autocarri/ macchine operatrici destinate al servizio di salatura dovranno essere dotati di quattro ruote motrici e di catene da neve.

I mezzi messi a disposizione dal Fornitore per le operazioni di manutenzione invernale, dovranno essere pronti per l'intervento con il pieno carburante, lubrificante e scorte e dovranno inoltre essere predisposti per l'immediata apposizione di apposita attrezzatura per lo spargimento di sale.

I mezzi dovranno essere della potenza minima richiesta in funzione del tipo di rete e tipologia di trazione comunque adeguati al tipo di servizio come risultante dal Piano Neve Tipo offerto in sede di gara.

Su entrambe le portiere della cabina dell'autocarro o macchina operatrice dovrà essere apposta una targa rettangolare adesiva con pellicola rifrangente di dimensioni cm. 60 x 40 di colore bianco con la scritta in lettere



nere - SERVIZI INVERNALI PER CONTO di “.....” - e relativo logo (come da schema che sarà fornito dal DEC).

Il mancato rispetto dei parametri richiesti, verificati dall’Amministrazione mediante il DEC o suoi delegati, comporterà l’applicazione delle penali di cui all’allegato “Prospetto penali”.

2.1.1 Qualità e provenienza dei materiali

I materiali da impiegare nelle forniture e nell’esecuzione del servizio compreso nell’appalto dovranno corrispondere, per caratteristiche, a quanto stabilito nelle leggi e regolamenti ufficiali vigenti in materia ed alle prescrizioni indicate nel presente Capitolato; in mancanza di particolari prescrizioni dovranno essere delle migliori qualità in commercio in rapporto alla funzione a cui sono destinati.

I materiali, prima dell’utilizzo, dovranno essere riconosciuti idonei ed accettati dal DEC durante l’esecuzione del servizio; il DEC può disporre l’esecuzione di prove/analisi per verificare la permanenza dei requisiti dei materiali rispetto all’accettazione.

I materiali proverranno da località o fabbriche che il Fornitore riterrà di sua convenienza, purché corrispondano ai requisiti di cui sopra.

Quando il DEC abbia rifiutato una qualsiasi provvista come non adatta all’impiego, il Fornitore dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute: i materiali rifiutati dovranno essere rimossi a cura e spese dello stesso Fornitore.

Malgrado l’accettazione dei materiali da parte del DEC, il Fornitore resta totalmente responsabile della riuscita del servizio anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

Il tipo di materiale da impiegare nel trattamento antighiaccio dovrà essere concordato con il DEC.

I materiali da impiegare nell’espletamento del servizio dovranno corrispondere ai requisiti di seguito fissati:

Cloruro di sodio “sfuso” con anti-agglomeranti

Aspetto	Cristallino di colore bianco
Tenore di sodio	97,50 ÷ 99,9 %
Ione Solfato	0,6 ÷ 0,8 %
Ione Calcio	0,1 ÷ 0,30 %
Ione Potassio	0,01 ÷ 0,4 %
Sostanze insolubili in acqua	0,1 ÷ 0,30 %
Umidità all’origine	2,0 ÷ 3,5 %
Anti-agglomerante	E535 40 ÷ 70 ppm

Granulometria:

>10 mm	2 ÷ 6 %
10 ÷ 5 mm	37 ÷ 10 %
5 ÷ 3,15 mm	40 ÷ 20 %
3,15 ÷ 2,15 mm	10 ÷ 7 %
2,5 ÷ 1 mm	50 ÷ 20%



≤ 1 mm	15 % max.
-------------	-----------

Miscele composte da 1/3 di Cloruro di Calcio e 2/3 Cloruro di Sodio

Aspetto	Miscela di cristalli e pagliette bianche o granuli
Miscela di	1/3 CaCl ₂ e 2/3 NaCl
Densità	0,90 ÷ 1,10 t/m ³
Fluidificante	15 ÷ 20 ppm

Granulometria:

8 ÷ 10 mm	2 %
4 ÷ 8 mm	5 %
2 ÷ 4 mm	25 %
1 ÷ 2 mm	60 ÷ 80 %
≤ 1 mm	6 %

Il prodotto deve rimanere scorrevole, non agglomerarsi e svolgere l'azione sgelante fino alla temperatura di almeno -12°C.

Cloruro di calcio in soluzione acquosa al 34 – 35%

Aspetto	Liquido
Miscela di	Soluzione acquosa di cloruro di Calcio al 34-35% p/p \pm 1%
Densità a 20°C	1.30 – 1.35 kg/dm ³ ca
Valore pH (20° C, sul tal quale)	6.5 – 10
Punto di ebollizione	>110°C
Solubilità in acqua	745 g/l a 20°C
Viscosità	2,15 – 5,4 mPl
Punto/intervallo di fusione	- 7°C
Temperatura di decomposizione	>772°C
Miscibilità con acqua	totale in tutti i rapporti

In ogni momento, durante il corso dell'appalto, l'Amministrazione potrà eseguire il prelievo a campione dei fondenti (NaCl e/o CaCl₂) approvvigionato dal Fornitore, al fine dell'esecuzione, sul medesimo, di prove di laboratorio presso laboratori ufficiali, allo scopo di controllare che il sale fornito sia rispondente alle norme sopra indicate.

I materiali come sabbia, ghiaia e pietrisco, dovranno avere i requisiti prescritti dalle "Norme per l'accettazione dei pietrischi, dei pietrischetti, delle graniglie, della sabbia, degli additivi per costruzioni stradali" del fascicolo n. 4 anno 1953 del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e "Tabella UNI 2710 ed. 1945" per le ghiaie.



I materiali dovranno comunque avere i seguenti requisiti di caratterizzazione e di accettazione:

a) **Il pietrisco** sarà di natura granitica o basaltica formato da elementi approssimativamente poliedrici, aventi i lati compresi fra mm 3,5/5,0 oppure mm 5,0/7,0 a seconda della richiesta della DEC.

Il mezzo pietrisco sarà, invece, formato da elementi come sopra aventi il lato compreso fra 15/22 mm e 25/35 mm.

I suddetti materiali saranno ottenuti per frantumazione di rocce basaltiche o granitiche, dovranno essere di forma poliedrica, ben puliti ed esenti da ogni traccia di argilla e sporco in genere.

Le caratteristiche dei materiali devono essere conformi al fascicolo n.4 del c.f.r. - C.N.R. – Comitato Studi Materiali Stradali:

Coefficiente di qualità Deval	minimo	12
Coefficiente I.I.S.	minimo	4
Coefficiente di frantumazione	minimo	120
Perdita per decantazione	massimo	1
Resistenza all'usura	massimo	0,8

La resistenza media alla compressione non dovrà essere inferiore ai 6/10 di quella del granito di S. Fedelino.

b) **La sabbia o la polvere di frantoio** potranno essere indifferentemente richieste dalla DEC.

La sabbia dovrà essere granita, ben lavata e quindi esente da limo, argilla, terriccio ed altre materie estranee.

Dovrà essere formata da elementi di diametro compreso fra mm. 0,075 e mm. 2.

c) **Il pietrischetto e la graniglia** dovranno avere dimensioni comprese fra mm. 3/6 - 4/8 a seconda della richiesta del DEC.

Le caratteristiche fisiche saranno quelle indicate alla lettera a).

Il materiale dovrà essere di qualità e composizione uniforme, pulito e praticamente esente da limo, argilla, terriccio ed altre materie estranee.

I singoli elementi dovranno avere forma approssimativamente poliedrica con spigoli vivi e non dovranno essere lamellari e troppo allungati.

Tutti i prodotti dovranno rispettare le norme UNI e le norme vigenti.

La ditta produttrice dovrà produrre le scheda tecnica e di sicurezza del prodotto, comprese le informazioni tossicologiche in lingua italiana, in particolare comprendenti:

- il nome del produttore;
- le caratteristiche e il contenuto del prodotto;
- i simboli di pericolo, le frasi di rischio e prudenza e le indicazioni per il primo intervento.

Il mancato rispetto dei parametri richiesti, verificati dall'Amministrazione mediante il DEC o suoi delegati, comporterà l'applicazione delle penali di cui all'allegato "Prospetto penali".

3. PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

L'inizio e la durata dell'Ordinativo di fornitura sono definiti nel rispetto di quanto prescritto nella Sezione I "*Descrizione ed attivazione del servizio di global service del patrimonio stradale e del verde pubblico*" del presente Capitolato tecnico..

Il Fornitore è tenuto all'esecuzione delle attività di cui ai precedenti articoli nel periodo compreso tra il 1° NOVEMBRE ed il 15 APRILE nel periodo di durata del contratto, garantendo comunque l'espletamento delle stesse anche al di fuori del periodo sopra citato qualora si verificano condizioni meteorologiche che implicano l'attivazione del Piano Neve (precipitazioni nevose/possibilità di gelo a causa di temperature modeste) come descritte nella presente Sezione del Capitolato tecnico.



4. ULTERIORI OBBLIGHI

Il Fornitore si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti in Convenzione, nel presente Capitolato, nel Piano Neve nonché quelli di seguito riportati:

- i. individuare un Responsabile del Piano Neve, che per tutto il periodo di operatività del Servizio neve possa in ogni momento e con orario continuato 24h/24, prefestivi e festivi compresi, attivare tempestivamente gli interventi previsti dal presente capitolato all'insorgere di eventi climatici;
- organizzare il servizio con possibilità di turnazione del personale per ogni singolo mezzo nel caso in cui sia impiegato per una durata temporale superiore a quella stabilita dalla legge e dal CCNL di categoria, qualora si manifestino eventi meteorologici prolungati, tenendo in debito conto le previsioni meteorologiche del momento;
- utilizzare mezzi dotati di impianto GPS per la loro localizzazione, in modo tale da rendicontare in tempo reale le ore lavorate e tracciare in qualsiasi momento i percorsi e gli orari di servizio.

Pertanto il sistema di rilevamento tramite GPS dovrà garantire all'Amministrazione contraente, attraverso la consultazione di una piattaforma web, lo svolgimento delle seguenti attività di controllo:

- a) monitoraggio in tempo reale dei veicoli: informazioni aggiornate sulla posizione, velocità, stato di acceso o spento, stato di funzionamento della lama e dello spargisale, chilometri progressivi percorsi, quantità di sale distribuita, ecc.;
- b) tracciabilità anche del servizio eseguito manualmente (senza utilizzo di mezzi meccanici) mediante sistemi di informazione elettronica relativa all'orario di inizio e fine servizio del singolo operatore nel rispetto delle norme sulla privacy;
- c) monitoraggio della spesa in tempo reale: collegamento ad un sistema visionabile da remoto che evidenzi, in tempo reale, il dato economico presuntivo (prima della verifica e dei controlli dell'Amministrazione) di ogni singolo mezzo impiegato ed il dato economico complessivo dell'intera flotta;
- d) estrazione di report e mappe di tracciato di ogni singolo mezzo;
- e) consultazione dei dati storici: tutti i dati e le informazioni dovranno essere raccolti ed archiviati in un database scaricabile al fine di permettere anche all'Amministrazione contraente analisi e statistiche approfondite sull'utilizzo dei veicoli e sui trattamenti preventivi e correttivi effettuati;
 - fornire al personale impiegato idoneo vestiario di lavoro ed ogni dispositivo di protezione individuale necessario, nonché adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori che svolgono le attività;
 - formare gli operatori con specifici corsi professionali, oltre a quelli previsti obbligatoriamente dalle norme vigenti. I corsi di formazione dovranno essere, pertanto, mirati alle caratteristiche del servizio cui è allocato il personale e dovranno vertere su temi, procedure e protocolli propri del servizio;
 - accollarsi le operazioni e i costi dei collaudi dei mezzi e delle attrezzature;
 - svolgere le attività assegnate nei luoghi stabiliti, adottando metodologie prestazionali atte a garantire idonei standard qualitativi e di igiene ambientale, senza esporre a indebiti rischi le persone presenti nei luoghi di lavoro.

Il mancato rispetto degli obiettivi, dei tempi e dei parametri richiesti, verificati dall'Amministrazione mediante il DEC o suoi delegati, comporterà l'applicazione delle penali di cui all'allegato "Prospetto penali".

5. COMPETENZE ULTERIORI DELL'AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE

Oltre a quanto previsto negli specifici articoli della presente Sezione del Capitolato, saranno predisposte dal soggetto competente, ed eventualmente su proposta dell'Amministrazione contraente, specifiche ordinanze atte a consentire lo stoccaggio della neve su aree particolari, come per esempio:

1. vietare la sosta degli autoveicoli ai lati delle strade percorse dalle linee urbane ed extraurbane di trasporto pubblico locale gestite dalle aziende competenti;
2. vietare la sosta degli autoveicoli ai lati delle strade, ove normalmente consentito;



3. vietare il transito veicolare in determinate strade o piazze ove si sta svolgendo il servizio di sgombero e/o di rimozione della neve;
4. sospendere l'effettuazione dei mercati zonali nelle aree previste;
5. vietare la sosta, in occasione di previste nevicate ingenti, quando i depositi al suolo attesi siano superiori ai 20 cm, nelle strade con limitata larghezza e con aree sosta ai lati finalizzate a mantenere la percorribilità delle vie relativamente strette, necessitando, in tali circostanze, di spazi per l'accumulo della neve spazzata.

6. CONTROLLI DELL'AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE

L'Amministrazione si riserva la più ampia facoltà di sorveglianza, verifica e controllo dell'operato del Fornitore nello svolgimento delle attività previste dal presente Capitolato. Il fornitore è tenuto a tal fine a fornire tutta la necessaria collaborazione verso l'Amministrazione.

Tale attività, che sarà esercitata dal DEC, eventualmente coadiuvato, e/o ricorrendo a soggetti esterni all'uopo incaricati, potrà riguardare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- ispezioni presso i luoghi di esecuzione delle prestazioni, senza obbligo di preavviso, ma avendo cura di non ostacolare l'esercizio dell'attività del Fornitore;
- verifiche necessarie all'accertamento della regolare conduzione o conclusione delle prestazioni, in qualsiasi momento;
- verifiche sui materiali e sui mezzi utilizzati, necessari all'accertamento del rispetto della normativa vigente, di quella richiamata negli allegati contrattuali e/o proposta in sede di gara;
- richiesta di relazioni in forma scritta in ordine allo stato delle prestazioni del fornitore riferite allo specifico contratto.

La forma e la metodologia dei controlli saranno a discrezione dell'Amministrazione e potrà variare nel corso del contratto.

7. COMPENSI PER IL SERVIZIO E AGGIORNAMENTO CORRISPETTIVI

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto del presente servizio si compone di un canone fisso e di un corrispettivo per prestazioni variabile (a misura/economia).

Il **canone fisso** per ogni stagione invernale - da intendersi a corpo - contempla la remunerazione per: 1. Centro Operativo; 2. Servizio meteorologico; 3. Predisposizione di idoneo e specifico Piano neve; 4. Oneri di magazzino e stoccaggio dei materiali di consumo (cloruri); 5. Reperibilità dei mezzi d'opera e autisti per il numero minimo di spazzaneve e spandisale previsti nel presente documento (feriale/festiva/prefestivo – diurna/notturna); 6. Reperibilità dei tecnici per tutti i turni (feriale/festiva/prefestivo – diurna/notturna); 7. Spese generali: attrezzature e automezzi individuali dei tecnici, indumenti, trasporti ecc.; 8. Servizio di rendicontazione e monitoraggio; 9. Rilevatore satellitare con GPS per tutti gli spandisale, gli spazzaneve ed i veicoli dei tecnici addetti alla gestione del servizio previsti dal Piano Neve; 10. Stampa e distribuzione di volantini informativi.

Il corrispettivo per le forniture e i lavori a **misura/economia** verrà contabilizzato con le seguenti voci: 1. Fornitura di materiale (cloruri) posto su mezzo spandisale, previa presentazione della necessaria documentazione; per l'utilizzo della sola parte di materiali antigelivi eventualmente eccedenti rispetto alle scorte, di cui di rileva la urgente ed imprevedibile necessità in base ad un andamento anomalo della stagione invernale, si riconosceranno i prezzi di fornitura maggiorati delle spese generali e utile d'impresa. 2. Spargimento soluzioni e spandimento sale granulare (mediante noli a caldo). 3. Intervento di spazzamento neve (mediante noli a caldo): in caso di necessità di rimozione della neve con trasporto ai punti di stoccaggio individuati, il corrispettivo sarà calcolato con applicazione dei prezzi previsti nell'Elenco Prezzi. 4. Intervento tecnico di coordinamento e : per intervento Personale Tecnico come previsto da elenco prezzi. 5. Rimozione della neve e trasporto ai punti di stoccaggio (tariffe per nolo a caldo): in caso di necessità di rimozione della neve, il corrispettivo sarà calcolato con applicazione dei prezzi previsti nell'Elenco Prezzi. 6. Spalatura a mano:



il corrispettivo per le operazioni di spalatura a mano con impiego di operai spalatori sarà calcolato con applicazione dei prezzi previsti nell'Elenco Prezzi allegato al presente Capitolato. 7. Maggiorazioni notturni, sabati e festivi: i corrispettivi sopra esposti, saranno maggiorati del 20% (come previsto anche nelle lavorazioni relative alla quota a misura/economia riferite alla manutenzione delle strade e della segnaletica) in caso di intervento festivo diurno e notturno, di sabato diurno e notturno e ferialo notturno.

L'intervento notturno decorre dalle ore 22,00 e termina alle ore 6,00.

I suddetti prezzi sono comprensivi di ogni onere e consumo accessorio per manutenzione, carburante, assicurazione ecc.

SEZIONE VI - SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE AREE A VERDE LUNGO STRADE, PISTE CICLABILI, AREE DI SOSTA, ALTRE AREE PERTINENZIALI E DEL VERDE PUBBLICO

1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente Sezione VI, interamente dedicata al "Servizio di manutenzione e gestione delle aree a verde lungo strade, piste ciclabili, aree di sosta, altre aree pertinenziali e del verde pubblico" a favore delle Amministrazioni facenti parte del territorio della Regione Marche, è redatta in conformità al D.M. 10-3-2020 "*Criteria ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde*" e al D.M. 15-2-2017 "*Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire obbligatoriamente nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie e sulle o lungo le strade*".

Fatto salvo tutto quanto previsto nel presente Capitolato tecnico, nella Convenzione e nella ulteriore documentazione allegata ai predetti documenti, le attività oggetto della presente Sezione sono disciplinate dalla normativa, sia statale che regionale, vigente in materia che deve intendersi integralmente richiamata ai fini del presente Capitolato. Inoltre, in via graduale, le attività oggetto della presente Sezione sono disciplinate dalle norme regolamentari di emanazione locale inerenti alle attività medesime, che si intendono anch'esse integralmente richiamate.

In particolare, il Fornitore è tenuto ad eseguire le attività oggetto della presente Sezione nella piena osservanza di leggi e regolamenti, anche locali, vigenti in materia di gestione dei servizi affidati in tutti gli ambiti rilevanti e in particolare in quelli di seguito elencati in via principale ma non esaustiva:

- R.D. 27 luglio 1934, 1265 *Testo unico delle leggi sanitarie* e s.m.i.;
- Legge regionale Marche 15 luglio 1988, n. 25 "Divieto dell'uso dei fitofarmaci nei centri abitati";
- D.lgs. 30/04/1992 n. 285 e s.m.i. recante il "Nuovo codice della strada";
- D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e s.m.i. "Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada";
- Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 10.07.2002 "Capitolato Tecnico relativo agli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo";
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 22.01.19 "Individuazione della procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare";
- Legge 14 gennaio 2013 n.10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";
- D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.lgs. 3 aprile 2006, 152 *Norme in materia ambientale* e s.m.i.;
- Decreto interministeriale 11 aprile 2008 "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione" indicato normalmente con l'acronimo PAN GPP;



- D.lgs. 14 agosto 2012, n. 150 *Attuazione della direttiva 2009/18/CEE che costituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi* e s.m.i.;
- Legge Regionale Marche 14 gennaio 1997, n. 9 "Istituzione dell'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche" s.m.i.;
- DG Regione Marche n. 603/2015 "Adozione dello Schema di regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano";
- assunzioni obbligatorie e patti sindacali;
- prevenzione della criminalità mafiosa;
- circolazione stradale, tutela e conservazione del suolo pubblico;
- nulla-osta e pareri obbligatori comunque denominati emessi dagli Enti preposti;
- norme di sicurezza negli impieghi degli oli minerali.

Il Fornitore si impegna a rispettare tutte le norme tempo per tempo vigenti in materia, oltre alle disposizioni contenute nel presente Capitolato tecnico, nella Convenzione, nonché negli Ordinativi di fornitura emessi dalle Amministrazioni contraenti.

Si impegna, altresì, a fornire il servizio richiesto alle condizioni offerte in sede di gara.

2. OGGETTO CONTRATTUALE

- Per servizio di manutenzione delle aree a verde lungo strade, piste ciclabili, aree di sosta, altre aree pertinenti si intende la manutenzione del "patrimonio vegetale" esistente, con criteri funzionali all'esercizio dell'infrastruttura stradale e con generale riferimento alla sicurezza delle strade, delle piste ciclabili e delle relative pertinenze accessorie;
- Per servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico si intende la realizzazione, l'integrazione e l'aggiornamento del censimento del verde con informazioni e dati relativi al patrimonio arboreo oggetto dell'appalto; l'elaborazione di un piano di manutenzione e gestione delle aree verdi oggetto di gara mirato a soddisfare le reali esigenze di intervento sul territorio e a condurre in modo sistematico ed organico le attività previste dal servizio, la valorizzazione del patrimonio verde attraverso l'adozione di tecniche, pratiche e prodotti efficaci e sostenibili per l'esecuzione di attività di manutenzione e cura del verde e l'attuazione di iniziative di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza.

Il servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico, da compiersi periodicamente e con sistematicità, è finalizzato alla cura e alla conservazione del patrimonio del verde ed è indispensabile per garantire all'utenza un adeguato standard di fruibilità, igiene e sicurezza.

3. DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI

In particolare, le prestazioni contrattuali sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito descritte:

MANUTENZIONE E GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO		
CODICE	PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
1	TAGLIO TAPPETI ARBOSI	
1.1	Taglio di tappeti erbosi mediante mezzi meccanici	L'intervento di taglio dei tappeti erbosi consiste nel taglio accurato dell'erba eseguito con mezzi meccanici dotati di raccogli erba, con decespugliatori o a mano. Tutti i mezzi utilizzati devono essere omologati. Nella scelta delle tecniche di taglio devono essere impiegate preferibilmente tecniche a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare. Nell'intervento sono compresi, con oneri a carico del Fornitore: - le operazioni preliminari di raccolta di tutti i rifiuti e corpi estranei (carta, cartone, plastica, rottami metallici, piccole quantità di foglie, sassi ecc.) eventualmente presenti sulla zona di intervento;



		<ul style="list-style-type: none">- i tagli sulle eventuali piccole superfici, ancorché da eseguirsi a mano per inaccessibilità delle aree;- la rifinitura manuale dei bordi di aiuole, percorsi e vialetti, a ridosso di piante ed arbusti, intorno ai muri perimetrali ecc;- la raccolta dell'erba e la pulizia di percorsi pedonali pavimentati interni, marciapiedi di confine, griglie/caditoie e degli elementi di arredo (es. panchine) eventualmente sporcati con i residui delle lavorazioni;- le operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione. <p>Il taglio può essere effettuato in tutti i periodi dell'anno secondo le indicazioni di dettaglio contenute nel Piano dettagliato degli interventi.</p> <p>Il taglio del tappeto erboso dovrà essere eseguito in modo tale che l'altezza, in funzione delle condizioni climatiche, sia da 5 a 8 cm o come da diverse indicazioni fornite dall'Amministrazione contraente.</p> <p>La frequenza dei tagli deve essere calcolata tenendo conto delle esigenze sopra esposte.</p> <p>La tosatura deve comunque essere eseguita ogni qualvolta venga ritenuta tecnicamente necessaria.</p> <p>Può essere necessaria l'esecuzione preliminare della spollonatura o dell'arieggiamento.</p> <p>Gli interventi sulle singole aree, dove tecnicamente possibile, devono risultare completati entro la stessa giornata.</p> <p>Nel caso in cui le condizioni climatiche comportino un'eccessiva umidità del tappeto erboso (terreno bagnato, brinato o umido di rugiada), tali da non consentire l'esecuzione di un taglio ottimale, le lavorazioni non potranno essere eseguite e dovranno essere posticipate per il periodo di tempo necessario a ristabilire le migliori condizioni operative.</p> <p>Nell'esecuzione delle lavorazioni il fusto degli alberi, arbusti e/o le ramificazioni dei cespugli presenti nelle aree verdi non devono essere danneggiati in alcun modo dall'uso di decespugliatori o macchine tosaerba.</p> <p>Dovrà essere posta particolare attenzione all'ingresso sulla superficie prativa con mezzi e macchinari pesanti al fine di evitare danneggiamenti al manto erboso ed alla superficie del prato.</p> <p>Gli interventi che interessino plessi scolastici, insediamenti sportivi, edifici pubblici ecc. dovranno essere effettuati in giornate e/o orari tali da non arrecare nessun tipo di disturbo allo svolgimento delle attività ivi svolte, facendosi carico degli eventuali adempimenti in materia di sicurezza, in termini di interferenze.</p>
1.2	Taglio tappeti erbosi mediante mezzi meccanici con l'utilizzo	L'intervento di taglio dei tappeti erbosi con l'utilizzo della tecnica del "mulching" consiste nel processo di sminuzzamento ripetuto dei frammenti d'erba che finemente tagliati invece di essere raccolti e rimossi, vengono rilasciati sul prato creando una piccola concimazione naturale nel terreno.



	della tecnica “mulching”	<p>L'utilizzo di tale tecnica dovrà avere come risultato finale un taglio del tappeto erboso con una uniforme distribuzione su tutta l'area di intervento del materiale sminuzzato evitando la presenza di residui di materiale vegetale o la presenza sul tappeto erboso stesso di mucchi e/o righe di erba sfalciata.</p> <p>Tutti i mezzi utilizzati devono essere omologati.</p> <p>Nell'intervento sono compresi, con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- le operazioni preliminari di raccolta di tutti i rifiuti e corpi estranei (carta, cartone, plastica, rottami metallici, piccole quantità di foglie, sassi ecc.) eventualmente presenti sulla zona di intervento;- i tagli sulle eventuali piccole superfici, ancorché da eseguirsi a mano per inaccessibilità delle aree;- la rifinitura manuale dei bordi di aiuole, percorsi e vialetti, a ridosso di piante ed arbusti, intorno ai muri perimetrali ecc;- la pulizia di percorsi pedonali pavimentati interni, marciapiedi di confine, griglie/caditoie e degli elementi di arredo (es. panchine) eventualmente sporcati con i residui delle lavorazioni;- le operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione. <p>Il taglio può essere effettuato in tutti i periodi dell'anno secondo le indicazioni di dettaglio contenute nel Piano dettagliato degli interventi di cui alla Sezione I.</p> <p>Il taglio del tappeto erboso dovrà essere eseguito in modo tale che l'altezza, in funzione delle condizioni climatiche, sia da 5 a 8 cm o come da diverse indicazioni fornite dall'Amministrazione contraente.</p> <p>La frequenza dei tagli deve essere calcolata tenendo conto delle esigenze sopra esposte.</p> <p>La tosatura deve comunque essere eseguita ogni qualvolta venga ritenuta tecnicamente necessaria.</p> <p>Può essere necessaria l'esecuzione preliminare della spollonatura o dell'arieggiamento.</p> <p>Gli interventi sulle singole aree, dove tecnicamente possibile, devono risultare completati entro la stessa giornata.</p> <p>Nel caso in cui le condizioni climatiche comportino un'eccessiva umidità del tappeto erboso (terreno bagnato, brinato o umido di rugiada), tali da non consentire l'esecuzione di un taglio ottimale, le lavorazioni non potranno essere eseguite e dovranno essere posticipate per il periodo di tempo necessario a ristabilire le migliori condizioni operative.</p> <p>Nell'esecuzione delle lavorazioni il fusto degli alberi, arbusti e/o le ramificazioni dei cespugli presenti nelle aree verdi non devono essere danneggiati in alcun modo dall'uso di decespugliatori o macchine tosaerba.</p> <p>Dovrà essere posta particolare attenzione all'ingresso sulla superficie prativa con mezzi e macchinari pesanti al fine di evitare danneggiamenti al manto erboso ed alla superficie del prato.</p>
--	-------------------------------------	---



		<p>Gli interventi che interessino plessi scolastici, insediamenti sportivi, edifici pubblici ecc. dovranno essere effettuati in giornate e/o orari tali da non arrecare nessun tipo di disturbo allo svolgimento delle attività ivi svolte, facendosi carico degli eventuali adempimenti in materia di sicurezza, in termini di interferenze.</p>
1.3	Taglio tappeti erbosi mediante mezzi manuali (decespugliatore)	<p>L'intervento di taglio dei tappeti erbosi mediante mezzi manuali consiste nel taglio accurato dell'erba eseguito con decespugliatore sia a filo che a lama. Tutti i mezzi utilizzati devono essere omologati.</p> <p>Nella scelta delle tecniche di taglio devono essere impiegate preferibilmente tecniche a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare.</p> <p>Nell'intervento sono compresi, con oneri a carico del Fornitore - le operazioni preliminari di raccolta di tutti i rifiuti e corpi estranei (carta, cartone, plastica, rottami metallici, sassi ecc.) eventualmente presenti sulla zona di intervento;</p> <ul style="list-style-type: none">- la rifinitura manuale dei bordi di aiuole, percorsi e vialetti, a ridosso di piante ed arbusti, intorno ai muri perimetrali ecc;- l'eventuale raccolta dell'erba e la pulizia di percorsi pedonali pavimentati interni, marciapiedi di confine, griglie/caditoie e degli elementi di arredo (es. panchine) eventualmente sporcati con i residui delle lavorazioni;- le operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione. <p>Il taglio può essere effettuato in tutti i periodi dell'anno secondo le indicazioni di dettaglio contenute nel Piano dettagliato degli interventi di cui alla Sezione I.</p> <p>Il taglio del tappeto erboso dovrà essere eseguito in modo tale che l'altezza, in funzione delle condizioni climatiche, sia da 5 a 10 cm o come da diverse indicazioni fornite dall'Amministrazione contraente.</p> <p>La frequenza dei tagli deve essere calcolata tenendo conto delle esigenze sopra esposte.</p> <p>La tosatura deve comunque essere eseguita ogni qualvolta venga ritenuta tecnicamente necessaria.</p> <p>Può essere necessaria l'esecuzione preliminare della spollonatura.</p> <p>Gli interventi sulle singole aree, dove tecnicamente possibile, devono risultare completati entro la stessa giornata.</p> <p>Nel caso in cui le condizioni climatiche comportino un'eccessiva umidità del tappeto erboso (terreno bagnato, brinato o umido di rugiada), tali da non consentire l'esecuzione di un taglio ottimale, le lavorazioni non potranno essere eseguite e dovranno essere posticipate per il periodo di tempo necessario a ristabilire le migliori condizioni operative.</p> <p>Nell'esecuzione delle lavorazioni il fusto degli alberi, arbusti e/o le ramificazioni dei cespugli presenti nelle aree verdi non devono essere danneggiati in alcun modo dall'uso di decespugliatori.</p>



		<p>Dovrà essere posta particolare attenzione all'ingresso sulla superficie prativa con mezzi e macchinari pesanti al fine di evitare danneggiamenti al manto erboso ed alla superficie del prato.</p> <p>Gli interventi che interessino plessi scolastici, insediamenti sportivi, edifici pubblici ecc. dovranno essere effettuati in giornate e/o orari tali da non arrecare nessun tipo di disturbo allo svolgimento delle attività ivi svolte, facendosi carico degli eventuali adempimenti in materia di sicurezza, in termini di interferenze.</p>
1.4	Taglio tappeti erbosi collocati in parchi e giardini con abbinata raccolta delle foglie	<p>L'intervento consiste nel taglio del manto erboso di prati presenti in parchi e giardini con abbinata raccolta delle foglie.</p> <p>Le operazioni potranno essere eseguite con attrezzature manuali e/o meccaniche dotate di aspiratore/raccoglitore.</p> <p>Tutti i mezzi utilizzati devono essere omologati.</p> <p>Nell'intervento sono compresi, con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- le operazioni preliminari di raccolta di tutti i rifiuti e corpi estranei (carta, cartone, plastica, rottami metallici, sassi ecc.) eventualmente presenti sulla zona di intervento;- i tagli sulle eventuali piccole superfici, ancorché da eseguirsi a mano per inaccessibilità delle aree;- la rifinitura manuale dei bordi di aiuole, percorsi e vialetti, a ridosso di piante ed arbusti, intorno ai muri perimetrali ecc;- la raccolta dell'erba e la pulizia di percorsi pedonali pavimentati interni, marciapiedi di confine, griglie/caditoie e degli elementi di arredo (panchine) eventualmente sporcati con i residui delle lavorazioni;- le operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione. <p>Nel caso in cui le condizioni climatiche comportino un'eccessiva umidità del tappeto erboso (terreno bagnato, brinato o umido di rugiada), tali da non consentire l'esecuzione di un taglio ottimale, le lavorazioni non potranno essere eseguite e dovranno essere posticipate per il periodo di tempo necessario a ristabilire le migliori condizioni operative.</p> <p>Nell'esecuzione delle lavorazioni il fusto degli alberi, arbusti e/o le ramificazioni dei cespugli presenti nelle aree verdi non devono essere danneggiati in alcun modo dall'uso di decespugliatori o macchine tosaerba.</p> <p>Dovrà essere posta particolare attenzione all'ingresso sulla superficie prativa con mezzi e macchinari pesanti al fine di evitare danneggiamenti al manto erboso ed alla superficie del prato. Gli interventi che interessino plessi scolastici, insediamenti sportivi, edifici pubblici ecc. dovranno essere effettuati in giornate e/o orari tali da non arrecare nessun tipo di disturbo allo svolgimento delle attività ivi svolte, facendosi carico degli eventuali adempimenti in materia di sicurezza, in termini di interferenze.</p>
2	SPOLLONATURA ED ELIMINAZIONE DI SUCCHIONI	



2.1	Spollonatura al piede, con taglio al colletto di polloni	<p>L'intervento consiste nell'eliminazione, eseguita al piede della pianta, dei ricacci cresciuti sul colletto di esemplari arborei.</p> <p>Deve essere eseguito con l'impiego di adeguati strumenti di taglio in modo da evitare sempre di intaccare con il taglio i tessuti legnosi del tronco, meglio con l'utilizzo di attrezzi da taglio manuali, escludendo l'impiego di decespugliatori e l'asportazione a strappo dei polloni e comunque adottando ogni precauzione al fine di evitare lesioni alle strutture corticali degli esemplari arborei.</p> <p>L'intervento comprende l'eventuale pulizia e sfalcio delle infestanti nate al piede delle alberature o all'interno dell'aiuola stradale.</p> <p>Le risulite della lavorazione devono essere raccolte meccanicamente o manualmente.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
2.2	Spollonatura al piede ed eliminazione dei succhioni fino a 5 mt	<p>L'intervento consiste nell'eliminazione, eseguita al piede della pianta, dei ricacci cresciuti sul colletto di esemplari arborei, nonché dei succhioni presenti sul fusto fino all'altezza di 5 metri.</p> <p>Deve essere eseguito con l'impiego di adeguati strumenti di taglio in modo da evitare sempre di intaccare con il taglio i tessuti legnosi del tronco, meglio con l'utilizzo di attrezzi da taglio manuali, escludendo l'impiego di decespugliatori e l'asportazione a strappo dei polloni e comunque adottando ogni precauzione al fine di evitare lesioni alle strutture corticali degli esemplari arborei.</p> <p>L'intervento comprende l'eventuale pulizia e sfalcio delle infestanti nate al piede delle alberature o all'interno dell'aiuola stradale.</p> <p>Le risulite della lavorazione devono essere raccolte meccanicamente o manualmente.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
3	FORMAZIONE DI NUOVI PRATI	



3.1	Formazione di tappeto erboso mediante semina	<p>L'intervento consiste nella realizzazione di nuovi tappeti erbosi caratterizzati da ottimi requisiti estetici, di robustezza e resistenza al calpestio.</p> <p>Le operazioni prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'eventuale diserbo al fine di eliminare completamente le malerbe presenti nel terreno e successiva scarifica della superficie erbosa diserbata per uno strato di 2-3 cm per l'eliminazione del vecchio cotico erboso;- la preparazione del letto di semina con aggiustamenti del livellamento, riporti di terreno di coltivo, correzione della granulometria, al fine di ottenere una superficie perfettamente piana e livellata;- la fornitura delle sementi secondo il miscuglio composto con le percentuali precisate dall'Amministrazione contraente;- semina mediante macchina seminatrice o a mano utilizzando una idonea quantità di semente (30-50 g/mq);- rullatura della superficie seminata;- annaffiatura. <p>Il Fornitore dovrà fornire garanzia di regolare sviluppo e accrescimento del tappeto erboso fino a 6 mesi dall'ultimazione dell'intervento e, qualora presenti crescita irregolare o diradamenti, dovrà provvedere a sue spese alla ricostituzione del prato.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
3.2	Fornitura e posa in opera di tappeto erboso in zolla o a rotoli	<p>L'intervento consiste nella realizzazione di nuovi tappeti erbosi caratterizzati da ottimi requisiti estetici, di robustezza e resistenza al calpestio mediante posa di tappeto in zolle o a rotoli.</p> <p>Al fine di evitare danni irreparabili dovuti alla fermentazione e alla mancata esposizione alla luce, il materiale non dovrà essere lasciato accatastato o arrotolato.</p> <p>Le operazioni prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'eventuale diserbo al fine di eliminare completamente le malerbe presenti nel terreno e successiva scarifica della superficie erbosa diserbata per uno strato di 2-3 cm per l'eliminazione del vecchio cotico erboso;- la preparazione del letto di posa con aggiustamenti del livellamento, riporti di terreno di coltivo, correzione della granulometria, al fine di ottenere una superficie perfettamente piana e livellata e stesa di sabbia per uno spessore di 0,5 cm;- la fornitura delle zolle o dei rotoli di erba;- stesura delle zolle o dei rotoli sul terreno in modo che siano ben ravvicinati;- rullatura/battitura al fine di compattare le zolle o i rotoli;- annaffiatura.



		<p>Il Fornitore dovrà fornire garanzia di regolare sviluppo e accrescimento del tappeto erboso fino a 6 mesi dall'ultimazione dell'intervento e, qualora presenti crescita irregolare o diradamenti, dovrà provvedere a sue spese alla ricostituzione del prato.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
4	RIGENERAZIONE/ RIPRISTINO DI PRATI ESISTENTI	
		<p>L'intervento prevede la semina su prato esistente per rigenerare ed arricchire un tappeto erboso degradato e diradato.</p> <p>Le operazioni prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none">- dopo aver eseguito il taglio basso del tappeto erboso, la superficie deve essere lavorata con serchiatrice meccanica;- eventuale livellamento della superficie del suolo mediante lavorazioni superficiali di fresatura/erpatura ed eventuale riporto del terreno nelle depressioni esistenti;- eventuale disinfestazione del prato, eseguita mediante l'irrorazione delle necessarie sostanze fungicide con uso di mezzi meccanici ove possibile ed a mano per le restanti zone nel rispetto delle previsioni normative, dei regolamenti e delle prescrizioni previste, con particolare riferimento al PAN – Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e comunque seguendo le indicazioni e prescrizioni fornite dal Servizio Fitosanitario dell'ASSAM.;- la fornitura delle sementi specifiche per rigenerazione/ripristino dei prati;- semina mediante seminatrice meccanica o a mano;- rullatura della superficie seminata;- annaffiatura. <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
5	ABBATTIMENTO DI ALBERI	
5.1	Abbattimento di alberi di qualsiasi specie	<p>L'intervento di abbattimento degli alberi consiste nel taglio completo della pianta presente in parchi e giardini. Le ceppaie devono essere recise al di sotto del piano di campagna e ricoperte di terra.</p>



	<p>presenti in parchi e giardini</p>	<p>Il Fornitore dovrà prestare attenzione nell'adottare tutte le nella vicinanza degli alberi da abbattere ed inoltre, salvo diverse disposizioni dell'Amministrazione contraente, tagliare l'albero il più vicino possibile al piano del terreno. L'abbattimento di alberi potrà essere eseguito, secondo le indicazioni dell'Amministrazione contraente, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">- taglio al piede: in caso di alberi di piccole dimensioni e/o isolati si può intervenire mediante un unico taglio al piede del fusto e regolando, anche mediante funi, la caduta dell'esemplare in modo che non provochi danneggiamenti a piante o manufatti vicini;- sezionamento progressivo: in caso di alberi di medie e grosse dimensioni, o se sussiste il pericolo di danneggiare manufatti o piante vicine, si deve intervenire tramite il sezionamento progressivo delle branche e del fusto della pianta con l'eventuale uso di piattaforma aerea con braccio articolato di altezza adeguata, munita di cestello mobile in elevazione a comandi autonomi. <p>L'abbattimento comprende la spollonatura, la sramatura, il sezionamento del fusto, il caricamento dei relativi materiali legnosi e la pulizia dell'area interessata. Qualora sia necessario eseguire il reimpianto, la buca deve essere riempita con terreno di coltivo ricco di sostanza organica.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
5.2	<p>Abbattimento di alberi di qualsiasi specie, presenti lungo strade, viali, piste ciclabili cittadine</p>	<p>L'intervento di abbattimento degli alberi consiste nel taglio completo della pianta presente lungo le strade, viali e piste ciclabili cittadine. Le ceppaie devono essere recise al di sotto del piano di campagna e ricoperte di terra oppure di pavimentazione dello stesso tipo di quella presente in sito o rimosse completamente nel caso di sostituzione dell'albero.</p> <p>Il Fornitore dovrà prestare attenzione nell'adottare tutte le cautele possibili per non danneggiare piante o manufatti posti nella vicinanza degli alberi da abbattere ed inoltre, salvo diverse disposizioni dell'Amministrazione contraente, tagliare l'albero il più vicino possibile al piano del terreno. L'abbattimento di alberi potrà essere eseguito, secondo le indicazioni dell'Amministrazione contraente, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">- taglio al piede: in caso di alberi di piccole dimensioni e/o isolati si può intervenire mediante un unico taglio al piede del fusto e regolando, anche mediante funi, la caduta dell'esemplare in modo che non provochi danneggiamenti a piante o manufatti vicini;- sezionamento progressivo: in caso di alberi di medie e grosse dimensioni, o se sussiste il pericolo di danneggiare manufatti o piante vicine, si deve intervenire tramite il sezionamento progressivo delle branche e del fusto della pianta con l'eventuale uso di piattaforma aerea con braccio articolato di altezza adeguata, munita di cestello mobile in elevazione a comandi autonomi.



		<p>L'abbattimento comprende la spoltonatura, la sramatura, il sezionamento del fusto, il caricamento dei relativi materiali legnosi e la pulizia dell'area interessata. Qualora sia necessario eseguire il reimpianto, la buca deve essere riempita con terreno di coltivo ricco di sostanza organica.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
5.3	Rimozione della ceppaia	<p>L'intervento consiste nella rimozione delle ceppaie mediante escavatrici, trivelle ad elica o a cilindro in relazione alle caratteristiche dei luoghi ed alle indicazioni dell'Amministrazione contraente (per sostituzione dell'albero nel medesimo sito di impianto, per motivi fitosanitari, per pubblica incolumità, ecc.). Tutti i mezzi utilizzati devono essere omologati.</p> <p>L'operazione deve essere eseguita in modo da rimuovere la maggior parte delle radici presenti evitando di arrecare qualsiasi danno alle radici delle piante circostanti e alle eventuali servitù sotterranee. Saranno a carico del Fornitore le verifiche relative alla presenza di utenze sotterranee e sarà responsabile di ogni danno arrecato alle stesse.</p> <p>La buca di estrazione, in caso di sostituzione dell'albero nel medesimo sito di impianto, dovrà essere successivamente riempita con terreno di coltivo ricco di sostanza organica opportunamente pressato e in quantità sufficiente a garantire, dopo l'assestamento, il livello dell'area circostante.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- l'eventuale ripristino dei cordoli stradali, delle aree pavimentate, della formella e di ogni altro elemento danneggiato nell'esecuzione dell'intervento;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
5.4	Abbattimento di alberi infetti di qualsiasi specie	<p>L'intervento interessa l'abbattimento di piante infette (cancro colorato del platano o altre fitopatie).</p> <p>Il Fornitore procederà nel rispetto delle previsioni normative, dei regolamenti e delle prescrizioni previste, con particolare riferimento al PAN – Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti</p>



		<p>fitosanitari e comunque seguendo le indicazioni e prescrizioni fornite dal Servizio Fitosanitario dell'ASSAM. Ogni onere derivante da dette prescrizioni, in particolare lo smaltimento delle risulite legnose, la loro distruzione o inertizzazione a mezzo di trattamento termico, è a totale carico dell'Impresa e compreso nel prezzo.</p> <p>L'intervento di abbattimento di esemplari infetti, fatta salva qualsiasi indicazione ulteriore o diversa del Servizio Fitosanitario dell'ASSAM, è comprensivo di:</p> <ul style="list-style-type: none">- copertura della zona interessata agli abbattimenti con robusti teli di plastica;- copertura con teloni impermeabili del legname abbattuto;- disinfezione con calce viva della buca del ceppo e con Sali quaternari di ammonio al 1%, alcool etilico al 75% o ipoclorito di sodio al 2% della zona interessata dai lavori e dalla caduta della segatura;- disinfestazione con sali quaternari di ammonio al 1% di tutti gli attrezzi utilizzati prima di passare ad intervenire su altre piante;- alloggiamento del legname e della segatura in cassoni predisposti allo scopo e trattamento di tutto il materiale con soluzioni di sali quaternari d'ammonio;- trasporto dei cassoni, coperti con teli impermeabili, presso impianti autorizzati di smaltimento;- fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- eventuale ripristino dei cordoli stradali, delle aree pavimentate, della formella e di ogni altro elemento danneggiato nell'esecuzione dell'intervento.
5.5	Rimozione della ceppaia di alberi infetti	<p>L'intervento interessa la rimozione delle ceppaie di piante infette (cancro colorato del platano o altre fitopatie).</p> <p>Il Fornitore procederà nel rispetto delle previsioni normative, dei regolamenti e delle prescrizioni previste, con particolare riferimento al PAN – Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e comunque seguendo le indicazioni e prescrizioni fornite dal Servizio Fitosanitario dell'ASSAM. Ogni onere derivante da dette prescrizioni, in particolare lo smaltimento delle risulite legnose, la loro distruzione o inertizzazione a mezzo di trattamento termico, è a totale carico dell'Impresa e compreso nel prezzo del contratto. L'intervento di rimozione delle ceppaie di esemplari infetti, fatta salva qualsiasi indicazione ulteriore o diversa del Servizio Fitosanitario dell'ASSAM, è comprensivo di:</p> <ul style="list-style-type: none">- estirpazione delle ceppaie;- disinfezione con calce viva della buca del ceppo e con Sali quaternari di ammonio al 1%, alcool etilico al 75% o ipoclorito di sodio al 2% della zona interessata dai lavori e dalla caduta della segatura;- disinfestazione con sali quaternari di ammonio al 1% di tutti gli attrezzi utilizzati prima di passare ad intervenire su altre piante;



		<ul style="list-style-type: none">- alloggiamento del legname, della segatura e del cippato in cassoni predisposti allo scopo e trattamento di tutto il materiale con soluzioni di sali quaternari d'ammonio;- trasporto dei cassoni, coperti con teli impermeabili, presso impianti autorizzati di smaltimento;- fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- eventuale ripristino dei cordoli stradali, delle aree pavimentate, della formella e di ogni altro elemento danneggiato nell'esecuzione dell'intervento.
6	POTATURA DI ALBERI	
6.1	Potatura di contenimento	<p>La potatura consiste nelle operazioni di asportazione di rami o parte di rami o radici, allo scopo di dare o mantenere una forma prestabilita, di regolarne o migliorarne le condizioni vegetative, di sopprimerne parti invecchiate o malate e prevenire ogni situazione di pericolo per i cittadini.</p> <p>L'intervento di potatura di contenimento, ha lo scopo di dimensionare la pianta in relazione ai vincoli presenti nell'ambiente urbano (linee elettriche, fabbricati, manufatti, strade ecc.) e lo spazio a disposizione, prevenendo rotture sotto l'azione di agenti atmosferici. Deve essere eseguita rispettando il più possibile il portamento naturale della pianta mantenendo equilibrato il volume della chioma.</p> <p>Le attività di potatura dovranno essere effettuate solamente nei casi strettamente necessari, quali ad esempio l'impostazione della corretta crescita di un giovane albero trapiantato; la riduzione/eliminazione di rami intricati o troppo fitti, male inseriti, instabili, deboli, morti che con il tempo potrebbero creare problemi strutturali; l'adozione di misure di profilassi come l'asportazione di rami deboli o secchi che possono costituire una facile via di ingresso per i microrganismi patogeni; il contenimento della crescita qualora si creino interazioni negative con strutture e infrastrutture urbane; la riduzione della resistenza al vento e dei carichi eccessivi da accumulo di neve per alberi adulti o senescenti evitando possibilmente l'alterazione morfologica della chioma.</p> <p>Tutte le potature dovranno essere eseguite a regola d'arte e l'operatore dovrà essere in grado di valutare, caso per caso, i difetti presenti e adattare e dimensionare l'intervento alle peculiarità della singola pianta.</p> <p>La potatura meccanica dovrà eventualmente essere completata con riprese manuali a forbice, al fine di eliminare i rami in cui il taglio meccanico non sia stato eseguito in modo netto. A tal fine, indipendentemente dal mezzo impiegato, gli strumenti dovranno essere ben affilati, in grado di eseguire tagli netti, senza slabbrature, sfilacciamenti e danni ai tessuti legnosi.</p> <p>Per i tagli di diametro più elevato, può risultare utile, al termine di ciascuna operazione di potatura, un trattamento con prodotti, meglio se di origine biologica, atti a fornire disinfezione. Nella scelta del punto in cui effettuare il taglio si dovrà evitare di danneggiare il colletto del ramo da eliminare e la corteccia del ramo o tronco principale, evitando di</p>



		<p>lasciare spezzoni di legno che forniscono energia ai parassiti fungini. Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà essere asportato in giornata e conferito presso gli appositi centri.</p> <p>L'Amministrazione contraente potrà comunicare l'eventuale forma campione voluta per le specifiche operazioni di potatura.</p> <p>Nell'ambito dell'intervento di potatura:</p> <ul style="list-style-type: none">- il taglio deve evitare slabbrature e scortecciamenti;- per la riduzione della lunghezza delle singole branche o dei rami, si dovrà utilizzare in tutti i casi possibili la tecnica del taglio di ritorno rilasciando gli opportuni tiralinfa;- tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizioni imposte dalla teoria C.O.D.I.T. (Compartimentazione);- i tagli dovranno essere effettuati con strumenti affilati, avendo cura di non rilasciare monconi, utilizzando i tagli di ritorno per evitare la proliferazione di rami epicormici e rispettando per quanto possibile il collare;- è fatto divieto di utilizzare ramponi;- gli organi taglienti delle attrezzature e dei macchinari impiegati dovranno essere disinfettati per impedire la diffusione dei parassiti;- durante l'esecuzione dei tagli si dovranno seguire le buone norme di igiene fitoiatrica: rispetto del collare, esecuzione di tagli di ritorno, evitare il taglio di branche grosse, mantenere i tiralinfa, divieto di capitozzatura, evitare potature su piante sensibili ad agenti patogeni gravi (ad esempio Ceratocystis su platano), evitare le potature in periodi inadatti, evitare le potature su piante a bassa compartimentazione, ecc. <p>Il Fornitore dovrà inoltre assumere le informazioni relative alla presenza di malattie e di organismi nocivi presso il Servizio Fitosanitario dell'ASSAM ed attuare le indicazioni e prescrizioni che dallo stesso potranno essere impartite.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
6.2	Potatura di contenimento di alberi con chioma espansa presenti lungo strade, viali, piste ciclabili	<p>Intervento di cui al precedente punto 6.1 da eseguirsi su alberi a chioma espansa presenti lungo strade, viali, piste ciclabili cittadine.</p>



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

	cittadine	
6.3	Potatura di contenimento di alberi con chioma piramidale presenti in parchi e giardini	Intervento di cui al precedente punto 6.1 da eseguirsi su alberi a chioma piramidale presenti in parchi e giardini.
6.4	Potatura di contenimento di alberi con chioma piramidale presenti lungo strade, viali, piste ciclabili cittadine	Intervento di cui al precedente punto 6.1 da eseguirsi su alberi a chioma piramidale presenti lungo strade, viali, piste ciclabili cittadine.
6.5	Potatura di mantenimento di alberi con chioma espansa presenti in parchi e giardini	<p>La potatura consiste nelle operazioni di asportazione di rami o parte di rami o radici, allo scopo di dare o mantenere una forma prestabilita, di regolarne o migliorarne le condizioni vegetative, di sopprimerne parti invecchiate o malate e prevenire ogni situazione di pericolo per i cittadini, valorizzando l'aspetto estetico e funzionale della pianta.</p> <p>L'intervento di potatura di mantenimento, da eseguirsi su alberi a chioma espansa presenti in parchi e giardini, consiste nell'asportazione totale dei rami troppo sviluppati e/o vigorosi privilegiando il diradamento rispetto alle altre operazioni di potatura. Tale intervento ha lo scopo di mantenere nel tempo le condizioni fisiologiche ed ornamentali delle piante riducendo nel contempo i rischi di schianto di rami.</p> <p>Le attività di potatura dovranno essere effettuate solamente nei casi strettamente necessari, quali ad esempio l'impostazione della corretta crescita di un giovane albero trapiantato; la riduzione/eliminazione di rami intricati o troppo fitti, male inseriti, instabili, deboli, morti che con il tempo potrebbero creare problemi strutturali; l'adozione di misure di profilassi come l'asportazione di rami deboli o secchi che possono costituire una facile via di ingresso per i microrganismi patogeni; la riduzione del rischio di rottura o il contenimento della crescita, riducendo la massa delle foglie; la riduzione della resistenza al vento e il favorimento della penetrazione della luce all'interno della chioma ed evitare eccessivi carichi da accumulo di neve per alberi adulti o senescenti ecc., evitando possibilmente l'alterazione morfologica della chioma.</p> <p>Tutte le potature dovranno essere eseguite a regola d'arte e l'operatore dovrà essere in grado di valutare, caso per caso, i difetti presenti e adattare e dimensionare l'intervento alle peculiarità della singola pianta.</p> <p>La potatura meccanica dovrà eventualmente essere completata con riprese manuali a forbice, al fine di eliminare i rami in cui il taglio meccanico non sia stato eseguito in modo netto. A tal fine, indipendentemente dal mezzo impiegato, gli strumenti dovranno essere ben affilati, in grado di eseguire tagli netti, senza slabbrature, sfilacciamenti e danni ai tessuti legnosi.</p> <p>Per i tagli di diametro più elevato, può risultare utile, al termine di ciascuna operazione di potatura, un trattamento con prodotti, meglio se di</p>



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

		<p>origine biologica, atti a fornire disinfezione e cicatrizzazione. Nella scelta del punto in cui effettuare il taglio si dovrà evitare di danneggiare il colletto del ramo da eliminare e la corteccia del ramo o tronco principale, evitando di lasciare spezzoni di legno che forniscono energia ai parassiti fungini.</p> <p>Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà essere asportato in giornata e conferito presso gli appositi centri.</p> <p>L'Amministrazione contraente potrà comunicare l'eventuale forma campione voluta per le specifiche operazioni di potatura.</p> <p>Nell'ambito dell'intervento di potatura:</p> <ul style="list-style-type: none">- il taglio deve evitare slabbrature e scortecciamenti;- per la riduzione della lunghezza delle singole branche o dei rami, si dovrà utilizzare in tutti i casi possibili la tecnica del taglio di ritorno rilasciando gli opportuni tiralinfa;- tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizioni imposte dalla teoria C.O.D.I.T. (Compartimentazione);- i tagli dovranno essere effettuati con strumenti affilati, avendo cura di non rilasciare monconi, utilizzando i tagli di ritorno per evitare la proliferazione di rami epicormici e rispettando per quanto possibile il collare;- è fatto divieto di utilizzare ramponi;- gli organi taglienti delle attrezzature e dei macchinari impiegati dovranno essere disinfettati per impedire la diffusione dei parassiti;- durante l'esecuzione dei tagli si dovranno seguire le buone norme di igiene fitoiatrica: rispetto del collare, esecuzione di tagli di ritorno, evitare il taglio di branche grosse, mantenere i tiralinfa, divieto di capitozzatura, evitare potature su piante sensibili ad agenti patogeni gravi (Ceratocystis su platano), evitare le potature in periodi inadatti, evitare le potature su piante a bassa compartimentazione, ecc. <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
6.6	Potatura di mantenimento di alberi con chioma espansa presenti lungo strade, viali, piste ciclabili cittadine	Intervento di cui al precedente punto 6.5 da eseguirsi su alberi a chioma espansa presenti lungo strade, viali, piste ciclabili cittadine.
6.7	Potatura di mantenimento di	Intervento di cui al precedente punto 6.5 da eseguirsi su alberi a chioma piramidale presenti in parchi e giardini.



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

	alberi con chioma piramidale presenti in parchi e giardini	
6.8	Potatura di mantenimento di alberi con chioma piramidale presenti lungo strade, viali, piste ciclabili cittadine	Intervento di cui al precedente punto 6.5 da eseguirsi su alberi a chioma piramidale presenti lungo strade, viali, piste ciclabili cittadine.
6.9	Potatura a testa di salice o pollarding	<p>La potatura consiste nelle operazioni di asportazione di rami o parte di rami o radici, allo scopo di dare o mantenere una forma prestabilita, di regolarne o migliorarne le condizioni vegetative, di sopprimerne parti invecchiate o malate e prevenire ogni situazione di pericolo per i cittadini, valorizzando l'aspetto estetico e funzionale della pianta.</p> <p>L'intervento di potatura a testa di salice o pollarding, da eseguirsi su alberi presenti in parchi e giardini o lungo le strade o piste ciclabili urbane, consiste nella rimozione annuale, eseguita a mezzo di forbici, della totalità dei getti che scaturiscono dalle teste di potatura; il taglio deve riguardare esclusivamente il legno di 1-2 anni; sono da escludere tagli su legno più vecchio oppure il taglio delle teste di potatura che si stanno formando.</p> <p>Tutte le potature dovranno essere eseguite a regola d'arte e l'operatore dovrà essere in grado di valutare, caso per caso, i difetti presenti e adattare e dimensionare l'intervento alle peculiarità della singola pianta. Gli strumenti impiegati dovranno essere ben affilati, in grado di eseguire tagli netti, senza slabbrature, sfilacciamenti e danni ai tessuti legnosi.</p> <p>Per i tagli di diametro più elevato, può risultare utile, al termine di ciascuna operazione di potatura, un trattamento con prodotti, meglio se di origine biologica, atti a fornire disinfezione e cicatrizzazione. Nella scelta del punto in cui effettuare il taglio si dovrà evitare di danneggiare il colletto del ramo da eliminare e la corteccia del ramo o tronco principale, evitando di lasciare spezzoni di legno che forniscono energia ai parassiti fungini.</p> <p>Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà essere asportato in giornata e conferito presso gli appositi centri.</p> <p>L'Amministrazione contraente potrà comunicare l'eventuale forma campione voluta per le specifiche operazioni di potatura.</p> <p>Nell'ambito dell'intervento di potatura:</p> <ul style="list-style-type: none">- il taglio deve evitare slabbrature e scortecciamenti;- tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizioni imposte dalla teoria C.O.D.I.T. (Compartimentazione);- i tagli dovranno essere effettuati con strumenti affilati, avendo cura di non rilasciare monconi, utilizzando i tagli di ritorno per evitare la proliferazione di rami epicormici e rispettando per quanto possibile il collare;- è fatto divieto di utilizzare ramponi;- gli organi taglienti delle attrezzature e dei macchinari impiegati dovranno essere disinfettati per impedire la diffusione dei parassiti;



		<p>- durante l'esecuzione dei tagli si dovranno seguire le buone norme di igiene fitoiatrica: rispetto del collare, mantenere i tiralinfa, divieto di capitozzatura, evitare potature su piante sensibili ad agenti patogeni gravi (ad esempio Ceratocystis su platano), evitare le potature in periodi inadatti, evitare le potature su piante a bassa compartimentazione, ecc.</p> <p>Il Fornitore dovrà inoltre assumere le informazioni relative alla presenza di malattie e di organismi nocivi presso il Servizio Fitosanitario dell'ASSAM ed attuare le indicazioni e prescrizioni che dallo stesso potranno essere impartite.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
6.10	Rimonda del secco e spalcatura	<p>L'Intervento di rimonda del secco è l'insieme delle operazioni consistenti nell'asportazione delle porzioni vegetative morte od in fase di deperimento, di branche, rami o parti apicali secche; sono comprese la rifilatura di rami spezzati da agenti atmosferici e di monconi, l'ispezione della chioma, l'eliminazione di eventuale vegetazione epifita.</p> <p>L'intervento di spalcatura consiste nella rimozione di uno o più palchi inferiori dell'albero, mediante asportazione completa dei rami all'inserzione sul fusto.</p> <p>L'intervento comprende la spalcatura di alberi decidui con taglio di rami lungo il fusto fino alla prima impalcatura con la contemporanea rimonda del secco ed eventuale rialzo della chioma.</p> <p>Tutte le potature dovranno essere eseguite a regola d'arte e l'operatore dovrà essere in grado di valutare, caso per caso, i difetti presenti e adattare e dimensionare l'intervento alle peculiarità della singola pianta.</p> <p>La potatura meccanica dovrà eventualmente essere completata con riprese manuali a forbice, al fine di eliminare i rami in cui il taglio meccanico non sia stato eseguito in modo netto. A tal fine, indipendentemente dal mezzo impiegato, gli strumenti dovranno essere ben affilati, in grado di eseguire tagli netti, senza slabbrature, sfilacciamenti e danni ai tessuti legnosi.</p> <p>Per i tagli di diametro più elevato, può risultare utile, al termine di ciascuna operazione di potatura, un trattamento con prodotti, meglio se di origine biologica, atti a fornire disinfezione e cicatrizzazione.</p> <p>Nella scelta del punto in cui effettuare il taglio si dovrà evitare di danneggiare il colletto del ramo da eliminare e la corteccia del ramo o tronco principale, evitando di lasciare spezzoni di legno che forniscono energia ai parassiti fungini.</p> <p>Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà essere asportato in giornata e conferito presso gli appositi centri.</p> <p>L'Amministrazione contraente potrà comunicare l'eventuale forma campione voluta per le specifiche operazioni di potatura.</p>



		<p>Nell'ambito dell'intervento di potatura:</p> <ul style="list-style-type: none">- il taglio deve evitare slabbrature e scortecciamenti;- tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizioni imposte dalla teoria C.O.D.I.T. (Compartimentazione);- i tagli dovranno essere effettuati con strumenti affilati, avendo cura di non rilasciare monconi, utilizzando i tagli di ritorno per evitare la proliferazione di rami epicormici e rispettando per quanto possibile il collare;- è fatto divieto di utilizzare ramponi;- gli organi taglienti delle attrezzature e dei macchinari impiegati dovranno essere disinfettati per impedire la diffusione dei parassiti;- durante l'esecuzione dei tagli si dovranno seguire le buone norme di igiene fitoiatrica: rispetto del collare, divieto di capitozzatura, evitare potature su piante sensibili ad agenti patogeni gravi (ad esempio Ceratocystis su platano), evitare le potature in periodi inadatti, evitare le potature su piante a bassa compartimentazione, ecc. <p>Il Fornitore dovrà inoltre assumere le informazioni relative alla presenza di malattie e di organismi nocivi presso il Servizio Fitosanitario dell'ASSAM ed attuare le indicazioni e prescrizioni che dallo stesso potranno essere impartite. Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
7	POTATURA DI SIEPI E ARBUSTI	
7.1	Potatura di siepi	<p>Per siepi si intendono allineamenti di arbusti o altre piante, disposte fittamente e per una certa estensione, utilizzate al fine di limitare, recintare, proteggere o come ornamento di viali e giardini.</p> <p>Gli interventi manutentivi su siepi consistono nell'esecuzione di tutti gli interventi necessari al loro mantenimento nelle migliori condizioni di aspetto, dimensione e decoro, al fine di assolvere agli scopi funzionali ed estetici a cui sono destinati.</p> <p>La potatura consiste nelle operazioni di risagomatura e/o di contenimento necessari per il costante mantenimento della propria forma e dimensione. Il Fornitore potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante.</p> <p>La potatura meccanica dovrà eventualmente essere completata con riprese manuali a forbice, al fine di eliminare i rami in cui il taglio meccanico non sia stato eseguito in modo netto. A tal fine, indipendentemente dal mezzo impiegato, gli strumenti dovranno essere ben affilati, in grado di eseguire tagli netti, senza slabbrature, sfilacciamenti e danni ai tessuti legnosi.</p>



		<p>È assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.</p> <p>La superficie del taglio di potatura dovrà presentarsi netta, esente da sfibrature e sfilacciate del legno per portare a contatto con l'aria la minore superficie possibile, e per le essenze fiorifere dovrà essere inclinata sul lato opposto rispetto alla gemma.</p> <p>Per i tagli di diametro più elevato, può risultare utile, al termine di ciascuna operazione di potatura, un trattamento con prodotti, meglio se di origine biologica, atti a fornire disinfezione e cicatrizzazione. Nella scelta del punto in cui effettuare il taglio si dovrà evitare di danneggiare il colletto del ramo da eliminare e la corteccia del ramo o tronco principale, evitando di lasciare spezzoni di legno che forniscono energia ai parassiti fungini.</p> <p>Durante le operazioni di potatura il Fornitore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati. Dovranno essere rimossi anche eventuali polloni.</p> <p>Al termine di ogni singolo intervento di potatura, il Fornitore avrà cura di asportare, anche a mano, tutte le specie arboree, erbacee o arbustive che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi nonché provvedere anche alla raccolta dei rifiuti, dei sassi, delle zolle e di ogni altro materiale presente al piede delle piante lavorate. Al termine dell'intervento il terreno in prossimità delle piante dovrà risultare uniforme e pulito.</p> <p>Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà essere asportato in giornata e conferito presso gli appositi centri.</p> <p>In particolare la potatura delle siepi in forma obbligata consiste negli interventi che dovranno essere eseguiti praticando il taglio di contenimento (sulle due superfici verticali e su quella orizzontale) in modo tale che al termine delle operazioni le medesime, già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle ancora in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta e il massimo vigore nel più breve tempo possibile. I piani, sia verticali che orizzontali, devono essere perfetti, senza gobbe ed avvallamenti, senza rientranze o sporgenze che non siano state debitamente previste. Il piano orizzontale deve essere parallelo al terreno, i verticali a piombo. I piani verticali delle due facciate della siepe devono essere paralleli tra loro e le proiezioni equidistanti dal piede della pianta.</p> <p>Il Fornitore dovrà inoltre assumere le informazioni relative alla presenza di malattie e di organismi nocivi presso il Servizio Fitosanitario dell'ASSAM ed attuare le indicazioni e prescrizioni che dallo stesso potranno essere impartite.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere
--	--	--



		<p>l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;</p> <p>- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.</p>
7.2	Potatura di arbusti in forma libera, isolati o in gruppo	<p>Per arbusti si intendono le piante legnose ramificate a partire dal terreno. Gli interventi manutentivi sugli arbusti (in forma libera, isolati o in gruppo) consistono nell'esecuzione di tutti gli interventi necessari al loro mantenimento nelle migliori condizioni di aspetto, dimensione e decoro, al fine di assolvere agli scopi funzionali ed estetici a cui sono destinati. La potatura consiste nelle operazioni di risagomatura e/o di contenimento necessari per il costante mantenimento della propria forma e dimensione. Il Fornitore potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante.</p> <p>La potatura meccanica dovrà eventualmente essere completata con riprese manuali a forbice, al fine di eliminare i rami in cui il taglio meccanico non sia stato eseguito in modo netto. A tal fine, indipendentemente dal mezzo impiegato, gli strumenti dovranno essere ben affilati, in grado di eseguire tagli netti, senza slabbrature, sfilacciamenti e danni ai tessuti legnosi. È assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.</p> <p>La superficie del taglio di potatura dovrà presentarsi netta, esente da sfibrature e sfilacciate del legno per portare a contatto con l'aria la minore superficie possibile, e per le essenze fiorifere dovrà essere inclinata sul lato opposto rispetto alla gemma.</p> <p>Per i tagli di diametro più elevato, può risultare utile, al termine di ciascuna operazione di potatura, un trattamento con prodotti, meglio se di origine biologica, atti a fornire disinfezione e cicatrizzazione. Nella scelta del punto in cui effettuare il taglio si dovrà evitare di danneggiare il colletto del ramo da eliminare e la corteccia del ramo o tronco principale, evitando di lasciare spezzoni di legno che forniscono energia ai parassiti fungini.</p> <p>Durante le operazioni di potatura il Fornitore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati. Dovranno essere rimossi anche eventuali polloni.</p> <p>Al termine di ogni singolo intervento di potatura, il Fornitore avrà cura di asportare, anche a mano, tutte le specie arboree, erbacee o arbustive che nel tempo abbiano proliferato, nonché provvedere anche alla raccolta dei rifiuti, dei sassi, delle zolle e di ogni altro materiale presente al piede delle piante lavorate. Al termine dell'intervento il terreno in prossimità delle piante dovrà risultare uniforme e pulito.</p> <p>Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà essere asportato in giornata e conferito presso gli appositi centri.</p> <p>La potatura di contenimento dei cespugli da fiore dovrà essere effettuata tenendo conto dell'epoca di fioritura di ogni specie, in modo tale che questa sia effettuata solo al termine della fioritura medesima. I cespugli fioriferi che presentano gemme a fiore all'apice o lungo il germoglio dell'anno dovranno essere potati nella stagione di riposo vegetativo con un taglio di</p>



		<p>riaccorciamento su un ramo secondario (Hibiscus, Buddleia ecc.). I cespugli fioriferi che presentano gemme a fiore su rami dell'anno precedente dovranno essere potati nel periodo successivo alla fioritura (es Forsythia, Syringa, Philadelphus, ecc) procedendo al riaccorciamento dei rami ed effettuando il taglio in prossimità di una gemma al fine di favorire, nel corso della stessa stagione vegetativa, lo sviluppo di nuove gemme a fiore per l'anno successivo.</p> <p>In particolare la potatura di arbusti in forma libera consiste nel taglio di contenimento, risanamento, formazione e di rinnovo, in modo da mantenere il portamento caratteristico della specie, favorendo uno sviluppo equilibrato e contenuto della chioma. È fatto divieto di effettuare potature che, se non espressamente richiesto dall'Amministrazione contraente, trasformino stabilmente arbusti, cespugli e macchie verdi a forma libera in elementi a forma geometrica definita.</p> <p>Il Fornitore dovrà inoltre assumere le informazioni relative alla presenza di malattie e di organismi nocivi presso il Servizio Fitosanitario dell'ASSAM ed attuare le indicazioni e prescrizioni che dallo stesso potranno essere impartite.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
8	MESSA A DIMORA DI ALBERI, SIEPI E ARBUSTI	
8.1	Fornitura e messa a dimora di alberi in area verde o lungo le strade	<p>L'intervento consiste nella messa a dimora di alberi di almeno circ. cm. 12/14 altezza 2,50/3 m. e comprende le operazioni di:</p> <ul style="list-style-type: none">- preparazione delle buche in modo tale che la larghezza e profondità siano almeno il doppio delle dimensioni della zolla. <p>La profondità verrà regolata, con l'aggiunta di terreno sciolto sul fondo, in modo tale che il colletto della pianta, una volta che il terreno si è assestato, si trovi perfettamente a livello della superficie del terreno. Al fine di evitare l'impermeabilizzazione delle buche gli scavi dovranno sempre essere eseguiti su terreno asciutto;</p> <ul style="list-style-type: none">- rimozione dalla zolla, prima del posizionamento della pianta nella buca, di ogni involucro protettivo di confezionamento (juta, rete metallica, legature ecc.);- la fornitura degli alberi di buona qualità vivaistica della specie a scelta dell'Amministrazione contraente e il posizionamento della pianta al centro della buca perfettamente verticale rispetto al piano;- la fornitura e posizionamento di tubo fessurato e corrugato da 6/10 cm avvolto a spirale attorno alla zolla e che fuoriesca dal piano di campagna, al fine di agevolare le irrigazioni di soccorso;- riempimento della buca in maniera graduale al fine di non lasciare sacche d'aria;- creazione della conca di compluvio;



		<ul style="list-style-type: none">- la fornitura e la distribuzione di ammendanti, di concimi e di micorrize;- annaffiatura;-- l'apposizione di idonea fascia di protezione del colletto;- ancoraggio delle piante ad alto fusto in modo stabile con pali tondi di legno di conifera impregnato (2 o 4 pali a seconda della dimensione della pianta, con eventuali traversi fissati alla sommità) e/o legature;- pacciamatura. <p>Il Fornitore si impegna a fornire materiale di buona qualità vivaistica una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le forniture, impegnandosi, senza alcun onere per l'Amministrazione contraente, alla sostituzione a suo carico di quelle non attecchite.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
8.2	Fornitura e messa a dimora di alberi in area verde o lungo le strade	<p>L'intervento consiste nella messa a dimora di alberi di almeno circ. cm. 16/18 altezza 3/4 m e comprende le operazioni di:</p> <ul style="list-style-type: none">- preparazione delle buche in modo tale che la larghezza e profondità siano almeno il doppio delle dimensioni della zolla. <p>La profondità verrà regolata, con l'aggiunta di terreno sciolto sul fondo, in modo tale che il colletto della pianta, una volta che il terreno si è assestato, si trovi perfettamente a livello della superficie del terreno. Al fine di evitare l'impermeabilizzazione delle buche gli scavi dovranno sempre essere eseguiti su terreno asciutto;</p> <ul style="list-style-type: none">- rimozione dalla zolla, prima del posizionamento della pianta nella buca, di ogni involucro protettivo di confezionamento (juta, rete metallica, legature ecc.);- la fornitura degli alberi di buona qualità vivaistica della specie a scelta dell'Amministrazione contraente e il posizionamento della pianta al centro della buca perfettamente verticale rispetto al piano;- la fornitura e posizionamento di tubo fessurato e corrugato da 6/10 cm avvolto a spirale attorno alla zolla e che fuoriesca dal piano di campagna, al fine di agevolare le irrigazioni di soccorso;- riempimento della buca in maniera graduale al fine di non lasciare sacche d'aria;- creazione della conca di compluvio;- la fornitura e la distribuzione di ammendanti, di concimi e di micorrize;- annaffiatura;- l'apposizione di idonea fascia di protezione del colletto;- ancoraggio delle piante ad alto fusto in modo stabile con pali tondi di legno di conifera impregnato (2 o 4 pali a seconda della dimensione della pianta, con eventuali traversi fissati alla sommità) e/o legature;- pacciamatura.



		<p>Il Fornitore si impegna a fornire materiale di buona qualità vivaistica, una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le forniture, impegnandosi, senza alcun onere per l'Amministrazione contraente, alla sostituzione a suo carico di quelle non attecchite.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
8.3	Fornitura e messa a dimora di siepi e arbusti	<p>L'intervento consiste nella messa a dimora di siepi e arbusti con una densità minima di 2 esemplari al m² per le macchie arbustive e da 1 a 3 esemplari al metro lineare per le siepi, secondo la specie e le indicazioni fornite dall'Amministrazione contraente e nello specifico ricomprende le operazioni di:</p> <ul style="list-style-type: none">- preparazione delle buche in modo tale che la larghezza e profondità siano almeno il doppio delle dimensioni della zolla. <p>La profondità verrà regolata, con l'aggiunta di terreno sciolto sul fondo, in modo tale che il colletto della pianta, una volta che il terreno si è assestato, si trovi perfettamente a livello della superficie del terreno. Al fine di evitare l'impermeabilizzazione delle buche gli scavi dovranno sempre essere eseguiti su terreno asciutto;</p> <ul style="list-style-type: none">- rimozione dalla zolla, prima del posizionamento della pianta nella buca, di ogni involucro protettivo di confezionamento (juta, rete metallica, legature ecc.);- la fornitura di piante di buona qualità vivaistica della specie a scelta dell'Amministrazione contraente e il posizionamento delle stesse al centro della buca perfettamente verticale rispetto al piano;- la fornitura e posizionamento di tubo fessurato e corrugato da 6/10 cm avvolto a spirale attorno alla zolla e che fuoriesca dal piano di campagna, al fine di agevolare le irrigazioni di soccorso;- riempimento della buca in maniera graduale al fine di non lasciare sacche d'aria;- la fornitura e la distribuzione di ammendanti, di concimi e di micorrize;- creazione della conca di compluvio;- annaffiatura;- pacciamatura. <p>Il Fornitore si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le forniture, impegnandosi, senza alcun onere per l'Amministrazione contraente, alla sostituzione a suo carico di quelle non attecchite.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di



		<p>eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;</p> <ul style="list-style-type: none">- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
9	AIUOLE A FIORE E FIORIERE	
9.1	Realizzazione di aiuole a fiore e fioriere	<p>L'intervento di realizzazione di aiuole a fiore e fioriere comprende:</p> <ul style="list-style-type: none">- pulizia da qualsiasi rifiuto presente: cartacce, mozziconi di sigaretta, ecc.;- sarchiatura del terreno;- scerbatura;- rimozione e sostituzione del telo pacciamante;- ricarico del terreno in caso di necessità;- la fornitura delle piantine/bulbi;- la messa a dimora di piante ornamentali stagionali;- la sostituzione di eventuali piante morte o danneggiate;- concimazione;- innaffiatura al fine di fornire una adeguata quantità di acqua, tale da garantire la sopravvivenza e lo sviluppo delle fioriture e degli arbusti presenti;- pacciamatura;- raccolta della risulta e dei rifiuti e trasporto in luogo idoneo nel momento stesso in cui vengono effettuate le operazioni sopra elencate;- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione. <p>Le piante dovranno essere poste a dimora alla giusta profondità e distanza in modo da coprire uniformemente il terreno. Al termine delle citate operazioni le aiuole e le fioriere dovranno risultare pulite ed in decoroso ordine, come pure l'area circostante. La scelta del colore, della varietà e del numero di essenze è riservata all'Amministrazione contraente.</p>
9.2	Manutenzione, continuativa delle aiuole fiorite e/o cespugliate	<p>L'intervento di manutenzione delle aiuole fiorite e/o cespugliate prevede un minimo di 8 interventi nel corso di un anno e comprende:</p> <ul style="list-style-type: none">- pulizia da qualsiasi rifiuto presente: cartacce, mozziconi di sigaretta, ecc.;- sarchiatura del terreno;- scerbatura;- potatura di mantenimento delle siepi e /o arbusti presenti nelle aiuole o fioriere;- rimozione e sostituzione del telo pacciamante eventualmente danneggiato;- ricarico del terreno in caso di necessità;- la sostituzione di eventuali piante morte o danneggiate;



		<ul style="list-style-type: none">- concimazione organica;- ripristino della pacciamatura;- raccolta della risulta e dei rifiuti e trasporto in luogo idoneo nel momento stesso in cui vengono effettuate le operazioni sopra elencate;- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione. <p>Al termine delle citate operazioni le aiuole e le fioriere dovranno risultare pulite ed in decoroso ordine, come pure l'area circostante.</p>
10	RACCOLTA FOGLIE E PULIZIA AREE VERDI	
10.1	Pulizia ordinaria delle aree verdi di parchi e giardini	<p>L'intervento di pulizia delle aree verdi e delle superfici pavimentate dei parchi e giardini, delle aiuole, dei viali alberati e delle aree verdi in generale consiste nella raccolta delle foglie, dei rami secchi caduti a terra nel corso della stagione, dei rifiuti urbani abbandonati al suolo (as es. cartacce, sacchetti, bottiglie, lattine, contenitori di cibo e bevande, ecc.) che dovranno essere raccolti, differenziati per tipologia di rifiuto (plastica, carta, vetro e alluminio, indifferenziato ecc.) e conferiti agli appositi centri di raccolta. Le eventuali siringhe abbandonate rinvenute nelle aree verdi dovranno essere raccolte con apposite pinze anticontatto, depositate in contenitori metallici con chiusura di sicurezza e smaltite secondo le norme vigenti; di detti ritrovamenti sarà fatta segnalazione all'Amministrazione contraente.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
10.2	Pulizia delle foglie da tappeti erbosi presenti in parchi e giardini	<p>L'intervento di raccolta delle foglie prevede le attività di raccolta e smaltimento delle foglie e dei rami secchi caduti a terra, nel corso della stagione, sui tappeti erbosi e le aree pavimentate di parchi, giardini, aiuole e aree verdi in generale.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo



		<p>come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;</p> <ul style="list-style-type: none">- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
10.3	Intervento di pulizia e asporto ramaglia da superficie pubblica	<p>L'intervento di pulizia e asporto ramaglia da superficie pubblica consiste nell'asporto del materiale legnoso, ramaglia e tronchi a terra di qualsiasi dimensione, da superfici pubbliche che sono di ostacolo alla viabilità pedonale e meccanica, anche in emergenza.</p> <p>Il Fornitore provvederà alla cippatura e/o allontanamento di tutti i materiali di risulta.</p> <p>Sono ricompresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- la pulizia completa dell'area, per un raggio di 10 metri, con raccolta di tutti i materiali;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
11	TRATTAMENTI FISICI E MECCANICI	
11.1	Trattamenti antiparassitari/ anticrittogamici, mediante l'utilizzo di nebulizzatore/ atomizzatore	<p>L'intervento comprende l'insieme delle misure di protezione, profilassi e cura da fornire agli elementi vegetali, siano essi prati, alberi, arbusti, siepi, aiuole.</p> <p>Il Fornitore dovrà, per quanto possibile, trattare le patologie con l'utilizzo di tecniche (trattamenti termici, meccanici, biologici, utilizzo di insetti predatori ecc.) che consentano la riduzione al minimo di prodotti fitosanitari, che ove utilizzati devono essere di origine naturale.</p> <p>Il trattamento con il metodo per aspersione verrà effettuato mediante irrorazione delle sostanze, attraverso macchinari atomizzatori, sulle essenze da trattare, utilizzando ugelli antideriva che consentano un'irrorazione di precisione e appositi rubinetti di arresto atti ad interrompere immediatamente e totalmente il flusso della miscela.</p> <p>Il Fornitore dovrà eseguire i trattamenti con i macchinari e le attrezzature adeguate al lavoro da eseguire e con l'ausilio di operatori autorizzati all'uso di presidi fitosanitari in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 14/08/2012, n. 150.</p> <p>Il Fornitore dovrà altresì assicurare la corretta gestione dei prodotti fitosanitari chimici nelle modalità di impiego, di conservazione, di stoccaggio e di smaltimento da parte del personale che esegue gli interventi secondo quanto specificato nell'allegato VI del PAN, "Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili".</p>



		<p>Nell'esecuzione della prestazione l'utilizzo di prodotti fitosanitari dovrà essere calibrato in base alle specie presenti e allo stato fenologico di sviluppo, ponendo in essere tutte le misure necessarie alla mitigazione dei rischi di inquinamento da deriva, drenaggio o ruscellamento degli stessi, evitandone l'utilizzo nei giorni in cui sono previste precipitazioni e nei giorni immediatamente precedenti.</p> <p>Ai sensi del punto A.5.6 del PAN, "Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili", è previsto l'obbligo di avvisare la popolazione attraverso l'apposizione di cartelli che indichino la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso.</p> <p>Sono compresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- la fornitura dei prodotti fitosanitari, eventualmente indicati dall'Amministrazione contraente e comunque autorizzati;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- il conferimento per lo smaltimento/recupero dei contenitori dei prodotti e degli eventuali rifiuti, come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
11.2	Intervento endoterapico su specie ad alto fusto	<p>L'intervento comprende l'insieme delle misure di protezione, profilassi e cura da fornire agli elementi vegetali, siano essi prati, alberi, arbusti, siepi, aiuole.</p> <p>Il Fornitore dovrà, per quanto possibile, trattare le patologie con l'utilizzo di tecniche (trattamenti termici, meccanici, biologici, utilizzo di insetti predatori ecc.) che consentano la riduzione al minimo di prodotti fitosanitari, che ove utilizzati devono essere di origine naturale.</p> <p>Il trattamento effettuato con metodo endoterapico verrà eseguito con iniettori volumetrici a pressione, con il metodo gravitazionale o con microinfusione delle sostanze e principi attivi previsti per il controllo dei fitoparassiti.</p> <p>Il Fornitore dovrà eseguire i trattamenti con i macchinari e le attrezzature adeguate al lavoro da eseguire e con l'ausilio di operatori autorizzati all'uso di presidi fitosanitari in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 14/08/2012, n. 150.</p> <p>Il Fornitore dovrà altresì assicurare la corretta gestione dei prodotti fitosanitari chimici nelle modalità di impiego, di conservazione, di stoccaggio e di smaltimento da parte del personale che esegue gli interventi secondo quanto specificato nell'allegato VI del PAN, "Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili".</p> <p>Nell'esecuzione della prestazione l'utilizzo di prodotti fitosanitari dovrà essere calibrato in base alle specie presenti e allo stato fenologico di sviluppo, ponendo in essere tutte le misure necessarie alla mitigazione dei rischi di inquinamento da deriva, drenaggio o ruscellamento degli stessi,</p>



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

		<p>evitandone l'utilizzo nei giorni in cui sono previste precipitazioni e nei giorni immediatamente precedenti.</p> <p>Ai sensi del punto A.5.6 del PAN, "Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili", è previsto l'obbligo di avvisare la popolazione attraverso l'apposizione di cartelli che indichino la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso.</p> <p>Sono compresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- la fornitura dei prodotti fitosanitari, eventualmente indicati dall'Amministrazione contraente e comunque autorizzati;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- il conferimento per lo smaltimento/recupero dei contenitori dei prodotti e degli eventuali rifiuti, come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
11.1	Scerbatura	<p>L'intervento consiste nell'eliminazione completa delle infestanti erbacee o arbustive nei tappeti erbosi, lungo marciapiedi, recinzioni, superfici pavimentate e inerti presenti nelle aree verdi oggetto di intervento mediante estirpazione manuale (scerbatura) o con l'ausilio di attrezzature meccaniche con asportazione delle radici.</p> <p>Sono compresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- il conferimento per lo smaltimento/recupero degli eventuali rifiuti, come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
11.4	Diserbo selettivo su tappeti erbosi	<p>L'intervento consiste nell'eliminazione completa delle infestanti erbacee o arbustive presenti sui tappeti erbosi di parchi e giardini oggetto di intervento mediante diserbo chimico consistente nelle operazioni finalizzate ad eliminare solo alcune specie indesiderate (diserbo selettivo) tramite la fornitura e l'irrorazione con idoneo mezzo meccanico di prodotti chimici antigerminativi e/o dissecanti.</p> <p>I prodotti impiegati dovranno essere registrati per la coltura su cui si interviene e per l'avversità da combattere, avere una tossicità minima per l'uomo e gli animali rispettando quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014: "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per</p>



		<p>l'azione comunitaria ai fini dell'«utilizzo sostenibile dei pesticidi» e di ogni altra disposizione specifica in vigore.</p> <p>I trattamenti saranno eseguiti solo con favorevoli condizioni atmosferiche e comunque mai in presenza di vento.</p> <p>Il Fornitore dovrà disporre per l'esecuzione dell'intervento di personale in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 14/08/2012, n. 150 e di tutte le attrezzature necessarie a non danneggiare la vegetazione.</p> <p>Ai sensi del punto A.5.6 del PAN, «Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili», è previsto l'obbligo di avvisare la popolazione attraverso l'apposizione di cartelli che indichino la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso.</p> <p>Tutti i prodotti di risulta, una volta ottenuto il disseccamento delle infestanti, saranno prontamente raccolti e conferiti nei luoghi di smaltimento a cura del Fornitore.</p> <p>L'Amministrazione contraente potrà ordinare eventuali trattamenti di diserbo selettivo sulle aree prative di particolare pregio con specifico ordinativo, indicando il prodotto specifico da utilizzare.</p> <p>Sono compresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- la fornitura dei prodotti fitosanitari, eventualmente indicati dall'Amministrazione contraente e comunque autorizzati;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- il conferimento per lo smaltimento/recupero dei contenitori dei prodotti e degli eventuali rifiuti, come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
11.5	Diserbo chimico totale	<p>L'intervento consiste nell'eliminazione completa delle infestanti erbacee o arbustive e dell'ailanto (<i>Ailanthus altissima</i>) lungo marciapiedi, recinzioni, superfici pavimentate, strutture murarie e inerti mediante diserbo chimico consistente nelle operazioni finalizzate ad eliminare tutta la vegetazione (diserbo totale) tramite la fornitura e l'irrorazione con idoneo mezzo meccanico di prodotti chimici antigerminativi e/o disseccanti.</p> <p>I prodotti impiegati dovranno essere registrati per la coltura su cui si interviene e per l'avversità da combattere, avere una tossicità minima per l'uomo e gli animali rispettando quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014: "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'«utilizzo sostenibile dei pesticidi» e di ogni altra disposizione specifica in vigore.</p> <p>I trattamenti saranno eseguiti solo con favorevoli condizioni atmosferiche e comunque mai in presenza di vento.</p>



		<p>Il Fornitore dovrà disporre per l'esecuzione dell'intervento di personale in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 14/08/2012, n. 150 e di tutte le attrezzature necessarie a non danneggiare la vegetazione.</p> <p>Ai sensi del punto A.5.6 del PAN, "Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili", è previsto l'obbligo di avvisare la popolazione attraverso l'apposizione di cartelli che indichino la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso.</p> <p>Tutti i prodotti di risulta, una volta ottenuto il disseccamento delle infestanti, saranno prontamente raccolti e conferiti nei luoghi di smaltimento a cura del Fornitore.</p> <p>Sono compresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- la fornitura dei prodotti fitosanitari, eventualmente indicati dall'Amministrazione contraente e comunque autorizzati;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- il conferimento per lo smaltimento/recupero dei contenitori dei prodotti e degli eventuali rifiuti, come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
11.2	Diserbo meccanico di aree pavimentate all'interno di aree verdi, parchi, giardini	<p>L'intervento di diserbo meccanico consiste nell'eliminazione completa delle infestanti erbacee o arbustive, lungo marciapiedi, recinzioni, superfici pavimentate e inerti presenti nelle aree verdi oggetto di intervento mediante l'utilizzo del decespugliatore e/o della spazzolatrice meccanica dotata di organi rotanti a bassa velocità e di raccogliatore.</p> <p>L'Amministrazione contraente sceglierà l'attrezzatura più idonea per gli interventi da eseguirsi.</p> <p>Sono compresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;
11.3	Pirodiserbo	<p>L'intervento di pirodiserbo consiste nell'eliminazione completa delle infestanti erbacee o arbustive dei tappeti erbosi, lungo marciapiedi, recinzioni, superfici pavimentate e inerti presenti nelle aree verdi oggetto di intervento mediante un trattamento basato sull'impiego del calore in quantità sufficiente per l'eliminazione delle infestanti. Il Fornitore dovrà utilizzare le idonee attrezzature necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento eseguendo i lavori con favorevoli condizioni atmosferiche.</p>



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

		<p>Tutti i prodotti di risulta, una volta ottenuto il disseccamento delle infestanti, saranno prontamente raccolti e conferiti nei luoghi di smaltimento a cura del Fornitore.</p> <p>Sono compresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- il conferimento per lo smaltimento/recupero dei contenitori dei prodotti e degli eventuali rifiuti, come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
11.4	Diserbo a vapore	<p>L'intervento di diserbo a vapore consiste nell'eliminazione completa delle infestanti erbacee o arbustive dei tappeti erbosi, lungo marciapiedi, recinzioni, superfici pavimentate e inerti presenti nelle aree verdi oggetto di intervento mediante l'impiego dell'acqua a temperatura prossima al punto di ebollizione (95- 98°). Il Fornitore dovrà utilizzare le idonee attrezzature necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento eseguendo i lavori solo con favorevoli condizioni atmosferiche.</p> <p>Tutti i prodotti di risulta, una volta ottenuto il disseccamento delle infestanti, saranno prontamente raccolti e conferiti nei luoghi di smaltimento a cura del Fornitore.</p> <p>Sono compresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- il conferimento per lo smaltimento/recupero dei contenitori dei prodotti e degli eventuali rifiuti, come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione
11.9	Diserbo mediante schiuma vegetale	<p>L'intervento di diserbo con schiuma vegetale calda consiste nell'eliminazione completa delle infestanti erbacee o arbustive dei tappeti erbosi lungo marciapiedi, recinzioni, superfici pavimentate e inerti presenti nelle aree verdi oggetto di intervento mediante l'utilizzo di acqua a temperatura prossima al punto di ebollizione (95-98°) con l'aggiunta di un coibentante schiumogeno biodegradabile. Il Fornitore dovrà utilizzare le idonee attrezzature necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento eseguendo i lavori solo con favorevoli condizioni atmosferiche.</p> <p>I prodotti impiegati dovranno essere registrati per la coltura su cui si interviene e per l'avversità da combattere, avere una tossicità minima per l'uomo e gli animali rispettando quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014: "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi</p>



		<p>dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi» e di ogni altra disposizione specifica in vigore.</p> <p>Il Fornitore dovrà disporre per l'esecuzione dell'intervento di personale in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 14/08/2012, n. 150 e di tutte le attrezzature necessarie a non danneggiare la vegetazione.</p> <p>Ai sensi del punto A.5.6 del PAN, "Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili", è previsto l'obbligo di avvisare la popolazione attraverso l'apposizione di cartelli che indichino la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso.</p> <p>Tutti i prodotti di risulta, una volta ottenuto il disseccamento delle infestanti, saranno prontamente raccolti e conferiti nei luoghi di smaltimento a cura del Fornitore.</p> <p>L'Amministrazione contraente potrà ordinare eventuali trattamenti di diserbo selettivo sulle aree prative di particolare pregio con specifico ordinativo, indicando il prodotto specifico da utilizzare.</p> <p>Sono compresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- la fornitura dei prodotti fitosanitari, eventualmente indicati dall'Amministrazione contraente e comunque autorizzati;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- il conferimento per lo smaltimento/recupero dei contenitori dei prodotti e degli eventuali rifiuti, come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
12	CENSIMENTO	
12.1	Livello I – Censimento obbligatorio per tutti i Comuni: anagrafica aree gestite	<p>Il censimento prevede l'attività di rilievo e geo referenziazione delle aree verdi di proprietà comunale al fine della costituzione di una banca dati informatica di conoscenze e informazioni.</p> <p>Contestualmente all'attività di rilievo viene effettuata l'attività di restituzione grafica computerizzata. La tipologia degli output di restituzione deve essere coordinata con lo standard dell'Amministrazione contraente.</p> <p>Il servizio di censimento deve essere realizzato secondo la tempistica concordata con l'Amministrazione contraente.</p> <p>Il livello 1 di censimento riguarda la costituzione di un'anagrafica delle aree verdi gestite con il perimetro delle stesse.</p> <p>Il contenuto minimo è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none">- codice area: un codice alfanumerico che individui univocamente ciascuna località gestita;- nome area: un nome che caratterizzi l'area e che sia comprensibile e univocamente individuabile per tutti gli attori coinvolti nella gestione;



		<ul style="list-style-type: none">- classificazione area: una classificazione in base alla destinazione d'uso della tipologia di verde dell'area; per questa classificazione si può fare riferimento all'Allegato A dello Schema di regolamento di cui alla DGR 603/2015 o alle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile" del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico - MATTM;- classificazione ISTAT;- Intensità di fruizione: una classificazione delle aree gestite in funzione dell'intensità di fruizione;- data di inizio gestione;- data di fine gestione: la data nella quale la gestione dell'area da parte dell'Amministrazione contraente è terminata (per es. in caso di riqualificazione dell'area);- perimetro: rappresenta su mappa l'area gestita. La somma delle aree censite darà la superficie totale del verde di un'Amministrazione contraente;- rilevatore: operatore che ha effettuato il rilievo;- data di rilievo.
12.2	Livello II - - Censimento obbligatorio sin da subito per i comuni superiori ai 25000 abitanti e, a partire dal 2021, per i comuni superiori ai 15.000 abitanti	<p>Il censimento prevede l'attività di rilievo e geo referenziazione degli alberi, delle siepi e delle piante arbustive di maggiori dimensioni al fine della costituzione di una banca dati informatica di conoscenze e informazioni.</p> <p>Contestualmente all'attività di rilievo viene effettuata l'attività di restituzione grafica computerizzata. La tipologia degli output di restituzione deve essere coordinata con lo standard dell'Amministrazione contraente.</p> <p>L'intervento deve essere realizzato secondo la tempistica concordata con l'Amministrazione contraente.</p> <p>Il livello 2 di censimento riguarda l'individuazione all'interno delle piante gestite e censite in base al livello 1 della posizione e delle caratteristiche delle alberature di proprietà pubblica, in modo tale da permetterne un monitoraggio efficace ed attento.</p> <p>Per ciascuna pianta vanno rilevate:</p> <ul style="list-style-type: none">- codice pianta: una numerazione univoca della pianta. <p>Ogni esemplare arboreo da censire potrà essere identificato mediante targhettatura, consistente nell'applicazione al tronco dell'albero, ad una altezza definita dall'Amministrazione contraente, di un'etichetta in materiale plastico, con incisione al laser del numero progressivo dell'albero e dell'Amministrazione contraente di appartenenza;</p> <ul style="list-style-type: none">- codice area: codice della località nella quale si trova la pianta;- posizione geografica: coordinate cartografiche della pianta, nello stesso sistema di riferimento dei perimetri dell'area, in modo che le piante ricadano all'interno di un'area gestita;- data di inizio: data in cui la pianta è rilevata;- data di fine: data nella quale la pianta viene abbattuta;- Specie: nome scientifico della pianta;- Nome comune: nome comune della pianta;- diametro tronco: viene rilevato il diametro della pianta ad altezza 1,30m;- altezza della pianta: stima o misura dell'altezza della pianta in metri;- diametro chioma: diametro della chioma in metri;- fase sviluppo: nuovo impianto, pianta giovane, adulta, senescente;



		<ul style="list-style-type: none">- protezione: eventuale stato di protezione della pianta (albero monumentale o pianta di particolare interesse);- rilevatore: operatore che ha effettuato il rilievo;- data di rilievo.
12.3	Livello III - Censimento di tutti gli elementi del verde pubblico	<p>Per una gestione efficace di tutti gli elementi del verde, una completa tracciabilità delle attività svolte, dei costi sostenuti, di eventuali non conformità rilevate, per una <i>governance</i> attenta alla sicurezza e alla qualità e per una valorizzazione dei servizi ecosistemici, si raccomanda di realizzare un censimento completo di tutti gli elementi del verde.</p> <p>Per una descrizione completa del modello dati, delle codifiche, delle modalità di rilievo e gestione, si rimanda al documento “Modello dati per il censimento del verde urbano, versione 2.0. F. Guzzetti et.al., 2018”.</p>
13	IRRIGAZIONE MEDIANTE AUTOBOTTE	
		<p>L'attività di irrigazione ha per oggetto l'innaffiamento stagionale degli impianti vegetanti nei parchi e giardini o lungo la viabilità urbana.</p> <p>Nell'effettuazione dell'intervento il Fornitore dovrà adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua.</p> <p>Il Fornitore dovrà provvedere alle operazioni di acquamento con l'uso di autocisterne appositamente attrezzate, evitando per quanto possibile l'intralcio al traffico veicolare.</p> <p>L'acqua, opportunamente polverizzata, sarà data alle colture usando apposite lance munite di paletta od altro apparecchio frangigetto o con irrigatori a doccia, evitando ogni scorrimento di acqua sul terreno e la formazione della crosta.</p> <p>L'intervento dovrà essere garantito anche in presenza di impianto di irrigazione automatizzato qualora quest'ultimo sia temporaneamente non funzionante e/o si verificano carenze di afflussi idrici ovvero in particolari condizioni climatiche (irrigazione di soccorso).</p> <p>In particolare per quanto riguarda l'irrigazione dei prati è fatto divieto di entrare sulla superficie prativa con mezzi pesanti quando il terreno è bagnato al fine di evitare danneggiamenti al manto erboso ed alla superficie del prato, utilizzando in tali casi tubi di gomma o plastica di opportuna lunghezza.</p> <p>L'approvvigionamento dell'acqua è a carico del Fornitore che vi provvederà con mezzi propri.</p> <p>Sono compresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza.
14	MANUTENZIONE ORDINARIA E PULIZIA DELLE FONTANE, LAGHETTI E VASCHE D'ACQUA	
14.1	Intervento completo	<p>L'intervento di manutenzione ordinaria e pulizia delle fontane, laghetti e vasche d'acqua prevede l'effettuazione di tutte le operazioni necessarie per mantenere efficiente e di gradevole aspetto la fontana, il laghetto o la vasca d'acqua, l'acqua e tutta la componentistica installata.</p> <p>Le attività in via esemplificativa e non esaustiva comprendono:</p>



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

		<ul style="list-style-type: none">- sostituzione dell'acqua con svuotamento totale della fontana e successivo riempimento;- asporto dei materiali galleggianti o depositati sul fondo (ad es. foglie, depositi sabbiosi, rifiuti ecc.), anche con l'ausilio di attrezzature atte al galleggiamento dell'operatore;- rimozione dello sporco depositato su fondo e pareti;- pulizia della struttura con idropulitrice e prodotti chimici adeguati;- pulizia dei filtri di aspirazione e delle griglie di protezione;- dosaggio di prodotti igienizzanti (cloro, prodotti alghicidi, ecc.);- orientamento dei getti, allineamento e fissaggio. <p>Durante lo svolgimento dell'intervento il Fornitore dovrà segnalare all'Amministrazione contraente ogni danno e/o malfunzionamento riscontrato (ad es. non corretto funzionamento di pompe, fari ecc.). Sono compresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, rampe di risalita per la piccola fauna, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
14.2	Pulizia superficiale	<p>L'intervento di pulizia superficiale delle fontane, laghetti e vasche d'acqua prevede l'effettuazione di tutte le operazioni necessarie per mantenere efficiente e di gradevole aspetto la fontana, il laghetto o la vasca d'acqua.</p> <p>In particolare l'intervento consisterà nella rimozione di tutti i corpi galleggianti, foglie, rami, bottiglie di plastica, carta e/o altri materiali o rifiuti, sulla superficie della fontana, laghetto o vasca d'acqua.</p> <p>Sono compresi nell'intervento con oneri a carico del Fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">- la fornitura di ogni attrezzatura e macchina necessaria;- tutti gli oneri derivanti dalle operazioni precauzionali ritenute necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica a cose, a persone e animali, quali delimitazioni, recinzioni e adeguata segnaletica di pericolo come da norme di legge, incluse le incombenze relative alla richiesta di eventuali provvedimenti di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza;- la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, per il successivo smaltimento/recupero come indicato al Paragrafo 6 della presente Sezione.
MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE AREE A VERDE LUNGO STRADE, PISTE CICLABILI, AREE DI SOSTA, ALTRE AREE PERTINENZIALI		
CODICE	PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
15.1	Sfalcio meccanico 1 m	Taglio meccanico di erba e vegetazione spontanea di banchine, cigli e scarpate, per una fascia di m 1,00 dal ciglio pavimentato, sia liberi che occupati da piantagioni, con margine anche protetto da sicurvia e/o da soli



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

		segnalimiti. Compreso l'onere del taglio delle erbe striscianti radicate nella banchina e sviluppatasi sulla pavimentazione bituminosa, il taglio manuale di erba e vegetazione spontanea attorno ai segnalimiti, ai montanti dei sicurvia e della segnaletica, alle eventuali piantagioni isolate. È compreso nel prezzo il servizio di segnalazione, la pulizia dei margini della strada e della pista ciclabile e l'allontanamento del materiale di risulta dalle canalette e dai manufatti per lo scolo delle acque meteoriche e lo smaltimento del materiale di risulta secondo la vigente normativa.
16	Sfalcio meccanico 2 m	idem c.s. per una fascia di m 2,00 dal ciglio pavimentato
17	Sfalcio manuale 1 m	taglio manuale di erba e vegetazione spontanea di banchine, cigli e scarpate, di qualsiasi forma e giacitura, per una fascia di m 1,00 dal ciglio pavimentato, anche in aggiunta a quanto retribuito con lo sfalcio meccanico 1 m fino ad una distanza di m 2,00 dal ciglio pavimentato, sia liberi che occupati da piantagioni, con margine anche protetto da sicurvia e/o da soli segnalimiti, anche in presenza di rocce affioranti o muretti in pietra a secco diroccati. Compreso l'onere del taglio delle erbe striscianti radicate nella banchina e sviluppatasi sulla pavimentazione bituminosa, il taglio di erba e vegetazione spontanea attorno ai segnalimiti, ai montanti dei sicurvia e della segnaletica, alle eventuali piantagioni isolate. È compreso nel prezzo il servizio di segnalazione, la pulizia dei margini della strada e l'allontanamento del materiale di risulta dalle canalette e dai manufatti per lo scolo delle acque meteoriche <u>e lo smaltimento del materiale di risulta secondo la vigente normativa.</u>
18	Sfalcio meccanico su aree adiacenti	Taglio meccanico di erba e vegetazione spontanea su aree sistemate a verde, adiacenti e parallele alle banchine, sia libere che occupate da piantagioni, di qualsiasi forma e giacitura, comprese le superfici in sommità o a piè scarpata e i fossi di guardia. Compreso l'onere del taglio di erba e vegetazione spontanea attorno ai montanti degli eventuali sicurvia e della eventuale segnaletica, alle canalette ed ai manufatti per lo scolo delle acque meteoriche, alle eventuali piantagioni isolate. Esclusa la fascia compensata con lo sfalcio meccanico di 1 m, di 2 m e dello sfalcio manuale di 1 m. È compreso nel prezzo il servizio di segnalazione, la pulizia dei margini della strada e della pista ciclabile e l'allontanamento del materiale di risulta dalle canalette e dai manufatti per lo scolo delle acque meteoriche <u>e lo smaltimento del materiale di risulta secondo la vigente normativa.</u>
19	Sfalcio manuale su aree adiacenti	Valgono le stesse prescrizioni di cui al punto precedente (sfalcio meccanico su aree adiacenti) ma con taglio solo manuale
20	Sfalcio spartitraffico	Taglio di erba e vegetazione spontanea su spartitraffico, sia liberi che occupati da piantagioni, con margine anche protetto da sicurvia e/o da soli segnalimiti. Compreso l'onere del taglio delle erbe striscianti radicate nella banchina e sviluppatasi sulla pavimentazione bituminosa, il taglio di erba e vegetazione spontanea attorno ai segnalimiti, ai montanti dei sicurvia e della segnaletica, alle canalette ed ai manufatti per lo scolo delle acque meteoriche, alle eventuali piantagioni isolate. È compreso nel prezzo il servizio di segnalazione, la pulizia dei margini della strada e l'allontanamento del materiale di risulta dalle canalette e dai manufatti per lo scolo delle acque meteoriche <u>e lo smaltimento del materiale di risulta secondo la vigente normativa.</u>
21	Sfalcio di rovi e cespugli	Sfalcio di rovi, cespugli ed arbusti con tronchi fino al diametro di 40 mm su banchine, cigli, aiuole e scarpate di qualsiasi forma e giacitura, con margine anche protetto da sicurvia e/o da soli segnalimiti. Compreso l'onere della rifinitura attorno ai segnalimiti, ai montanti dei sicurvia e



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

		della segnaletica, alle eventuali piantagioni isolate. È compreso nel prezzo il servizio di segnalazione, la pulizia dei margini della strada e della pista ciclabile e l'allontanamento del materiale di risulta dalle canalette e dai manufatti per lo scolo delle acque meteoriche <u>e lo smaltimento del materiale di risulta secondo la vigente normativa.</u>
22	Potatura specie arbustive	Potatura di formazione e conservazione di specie arbustive poste a dimora dall'Amministrazione contraente lungo il margine della viabilità stradale e ciclabile, da eseguirsi secondo le prescrizioni di cui all'articolo successivo "Norme tecniche". Compreso lo sfalcio di erba e vegetazione spontanea, la sarchiatura e la zappettatura alla base del fusto delle medesime. È compreso nel prezzo il servizio di segnalazione, la pulizia dei margini della strada e della pista ciclabile e l'allontanamento del materiale di risulta dalle canalette e dai manufatti per lo scolo delle acque meteoriche <u>e lo smaltimento del materiale di risulta secondo la vigente normativa</u>
23	Sfrondatare alberature	sfrondatare di alberi di qualsiasi natura, altezza e specie di essenza, i cui rami si protendono sulla sede stradale o che impediscono la regolare visibilità dei cartelli segnaletici o che costituiscono pericolo o intralcio per la circolazione stradale e ciclopedonale. È compreso nel prezzo il servizio di segnalazione, la pulizia dei margini della strada e della pista ciclabile e l'allontanamento del materiale di risulta dalle canalette e dai manufatti per lo scolo delle acque meteoriche <u>e lo smaltimento del materiale di risulta secondo la vigente normativa.</u>
24	Potatura da eseguirsi nei mesi di riposo vegetativo	Potatura da eseguirsi nei mesi di riposo vegetativo ed in conformità alle caratteristiche delle essenze da potare con l'assistenza di esperti indicati dall'Amministrazione contraente, anche in presenza di linee elettriche o telefoniche aeree o in prossimità di fabbricati. È compreso nel prezzo il servizio di segnalazione, la pulizia dei margini della strada e della pista ciclabile e l'allontanamento del materiale di risulta dalle canalette e dai manufatti per lo scolo delle acque meteoriche <u>e lo smaltimento del materiale di risulta secondo la vigente normativa.</u>
25	Abbattimento di alberature pericolose	Abbattimento di alberature pericolose poste lungo le strade e le piste ciclabili, secche o comunque deteriorate, di qualsiasi specie; l'abbattimento deve avvenire previo taglio dei rami all'imbracatura e successivo depezzamento a terra dei rami stessi compreso l'onere dell'allontanamento di tutto il materiale di risulta inutilizzabile, taglio del tronco a 10 cm al di sotto del colletto e successivo depezzamento a terra del tronco stesso. È compreso nel prezzo il servizio di segnalazione, la pulizia dei margini della strada e della pista ciclabile e l'allontanamento del materiale di risulta dalle canalette e dai manufatti per lo scolo delle acque meteoriche <u>e lo smaltimento del materiale di risulta secondo la vigente normativa.</u>
26	Pulizia di margini, cunette e fossi laterali	Pulizia di margini, cunette e fossi laterali al fine di mantenere la rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche in condizioni di perfetta efficienza, liberando i manufatti da depositi e accumuli di terreno, detriti, foglie e rifiuti di ogni sorta e genere, nonché da ceppaie ed arbusti derivanti dall'esecuzione del servizio. È compreso nel prezzo il servizio di segnalazione e <u>e lo smaltimento del materiale di risulta secondo la vigente normativa</u>



Le prestazioni di cui al paragrafo precedente devono essere eseguite nel rispetto delle seguenti norme tecniche di cui all'Allegato Scheda A di cui al DM 10 marzo 2020:

4. CRITERI GENERALI PER SCELTA DELLE SPECIE VEGETALI DA METTERE A DIMORA

Ogni opera di verde urbano rappresenta un frammento della complessa rete dell'«Infrastruttura verde della città». Affinché tale struttura sia efficace sul piano della fornitura di servizi ecosistemici, è necessario che risponda ad un approccio «che copia» criteri e regole di natura (*Nature-Based Solution*).

In tale contesto la scelta delle specie impone che:

- conformemente agli obiettivi ambientali, paesaggistici, culturali, sociali, e naturalistici previsti dal progetto il *pool* di specie introdotte sia coerente con il sito sia sotto il profilo floristico che vegetazionale;
- le specie selezionate siano autoctone, al fine di favorire la conservazione della natura e dei suoi equilibri. Laddove si ravveda che tale caratteristica non sia adeguata all'area specifica, deve esserne data valida motivazione scientifica inserita nel progetto, basata su principi di riduzione degli impatti ambientali e di efficacia dell'operazione di piantagione, considerando i vincoli paesaggistici eventualmente esistenti, i limiti stazionali di spazio per la chioma e per le radici della futura pianta, i sostanziali vantaggi attesi dall'utilizzo della eventuale specie alloctona selezionata;
- sia verificata, con idonea documentazione scientifica, la inesistenza di problematiche fitopatologiche e per la salute dell'uomo collegabili all'utilizzo della specie selezionata considerando esperienze in analoghe situazioni ambientali-stazionali, nonché la inesistenza di problematiche di diffusione incontrollata di tale specie, considerando le diverse tipologie di propagazione tipiche della specie e il contesto ambientale di destinazione;
- siano tenuti in debito conto i cambiamenti climatici in corso nell'area geografica interessata dalla piantagione, e dei principali fattori di inquinamento presenti, partendo dalle principali forme di stress rilevabili su piante già esistenti nell'area interessata;
- le nuove realizzazioni, evitando, ove possibile e opportuno, ogni motivo di monospecificità, comprendano *pool* di specie afferenti ad associazioni vegetali coerenti con la serie della vegetazione potenziale del luogo e con le condizioni ecologiche specifiche;
- le specie selezionate, a basso consumo idrico, ad elevata resistenza agli stress ambientali e alle fitopatologie, presentino la migliore potenzialità per attivare capacità autonome di organizzazione verso forme più evolute di comunità vegetali;
- le specie arboree devono essere specificatamente selezionate per il tipo di impiego previsto (esempio alberate stradali con definita altezza di impalcatura, apparato radicale contenuto preferibilmente con sviluppo in profondità, filari con una specifica morfologia della chioma omogeneità della chioma).

I principali elementi di cui tenere conto nella scelta delle specie per la realizzazione di nuovi impianti sono:

- l'adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche;
- l'efficace resistenza a fitopatologie di qualsiasi genere;
- la resistenza alle condizioni di stress urbano e all'isola di calore;
- l'assenza di caratteri specifici indesiderati per una specifica realizzazione, come essenze e frutti velenosi, frutti pesanti, maleodoranti e fortemente imbrattanti, spine, elevata capacità pollinifera, radici pollonifere o forte tendenza a sviluppare radici superficiali;



- la presenza di limitazioni per il futuro sviluppo della pianta, a livello delle radici e delle dimensioni della chioma a maturità, quali ad esempio la presenza di linee aeree o d'impianti sotterranei, la vicinanza di edifici, etc.;
- la presenza di specie vegetazionali autoctone o storicizzate riconosciute come valore identitario di un territorio.

5. CARATTERISTICHE DELLE SPECIE VEGETALI

Le specie vegetali appartengono preferibilmente alle liste delle specie della flora italiana riconosciute dalla comunità scientifica e sono coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d'impianto, garantendo la loro adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo, con conseguenti vantaggi sia sul piano della riuscita dell'intervento (ecologica, paesaggistica, funzionale) che della sua gestione nel breve, medio e lungo periodo.

Inoltre, la selezione delle piante avviene:

- contrastando i processi di diffusione incontrollata di specie alloctone invasive e/o allergeniche, evitando per quanto possibile la loro introduzione al di fuori del rispettivo areale di distribuzione originario, in quanto costituiscono attualmente una delle principali minacce alla conservazione della biodiversità su scala globale e sono causa di gravi danni economici e alla salute dell'uomo, limitandone quindi l'utilizzo ai soli casi necessari come indicato nel paragrafo «Caratteristiche generali per la scelta delle specie vegetali» del presente documento;
- favorendo l'armonizzazione fra sistemi naturali e/o agroecosistemi periferici e sistemi urbani, permettendo una migliore «ricucitura» dello strappo della copertura vegetale causato dalla dispersione urbana (*sprawl*) delle nostre città sempre più mutevoli e disordinate.

Le forniture di materiale florovivaistico rispettano la normativa vigente in materia e in particolare per le specie forestali il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 «Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione» e il pertinente art. 13 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali».

Le specie sono coltivate con tecniche di lotta integrata e utilizzando preferibilmente substrati contenenti sostanze come il compost di corteccia, fibre di cocco, fibre di legno, truciolo di legno, ecc.

Ogni pianta presenta caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.) come:

- apici vegetativi ben conformati;
- apparato radicale ben formato e con capillizio ampio e integro;
- adeguato rapporto statura/diametro;
- essere sane ed esenti da fitofagi o patogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto.

Inoltre è fornita precisa indicazione sull'origine delle piante e regolare documentazione fitosanitaria.

Le piante in zolla non presentano rotture e subiscono l'opportuna preparazione al trapianto. Le piante devono essere posizionate nei contenitori da almeno una stagione vegetativa e da non più di due anni.

Infine, devono essere singolarmente etichettate o etichettate per gruppi omogenei, ossia possedere cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar).



La fornitura deve essere accompagnata da una scheda tecnica comprensiva di nome e ragione sociale del produttore, attestazione delle condizioni di allevamento e delle lavorazioni colturali (numero di trapianti, data ultimo trapianto, spaziatura dei soggetti in vivaio, data di espianto). Prima della messa a dimora tutte le piante potranno essere visionate dall'Amministrazione contraente per accertarne la rispondenza ai requisiti indicati.

Nel trasporto delle piante, il Fornitore dovrà prevedere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei, con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante. Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile. In particolare l'Impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

I materiali vegetali da mettere a dimora (alberi, arbusti, cespugli, erbacee) devono:

- essere coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d'impianto e devono garantire l'adattabilità delle piante alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo (es.: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno ecc.), evitando l'introduzione di specie vegetali aliene ed invasive o potenzialmente tali, con conseguenti vantaggi sia sul piano della riuscita dell'intervento (ecologica, paesaggistica, funzionale) che della sua gestione nel breve, medio e lungo periodo;
- essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparto epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.);
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto;
- appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto, salvo diverse prescrizioni.

In particolare, il materiale vegetale a seconda del tipo dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- **alberi:** dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste e tipici della specie, della varietà e della età al momento della loro messa a dimora. Dovranno essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (alberi singoli isolati, a gruppi, a filare, ecc...) e aver subito i necessari trapianti, comunque non inferiori a 3. In particolare il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature e ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere. La chioma dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa. Branche principali e secondarie non dovranno avere corteccia interclusa. L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane.

Gli alberi dovranno essere forniti in contenitori o in zolla. Le zolle e i contenitori dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante; la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti e con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia. Le zolle dovranno essere ben imballate con apposito involucro degradabile, rinforzato se le piante superano i 5 m di altezza con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa o altri materiali equivalenti;

-**arbusti e cespugli:** qualunque siano le loro caratteristiche specifiche, decidui o sempreverdi, non dovranno presentare portamento filato e dovranno avere un minimo di tre ramificazioni alla base.

Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitore, l'apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari;



- **piante tappezzanti:** le piante tappezzanti dovranno avere portamento basso e/o strisciante e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi. Dovranno essere sempre fornite in contenitore con le radici pienamente compenstrate nel substrato di coltura senza fuoriuscire dal contenitore stesso;
- **piante rampicanti sarmentose e ricadenti:** dovranno avere almeno due forti getti, essere dell'altezza richiesta (dal colletto all'apice vegetativo più lungo) ed essere fornite in zolla o in contenitore;
- **piante erbacee annuali, biennali e perenni:** per piante erbacee annuali e biennali si intendono quelle che fioriscono nel primo o nel secondo periodo vegetativo e deperiscono dopo la maturazione dei semi. Per piante erbacee perenni s'intendono quelle che vegetano più anni con fusti, radici o rizomi persistenti. Le piante annuali, biennali e perenni, dovranno sempre essere fornite nel contenitore nel quale sono state coltivate;
- **piante bulbose, tuberose e rizomate:** i bulbi o i tuberi dovranno essere della dimensione richiesta (diametro e circonferenza), mentre i rizomi dovranno avere almeno tre gemme. I bulbi, tuberi e rizomi dovranno essere sani, turgidi, ben conservati ed in stasi vegetativa;
- **piante acquatiche e palustri:** dovranno essere fornite imballate in contenitori o in cassette predisposte alle esigenze specifiche delle singole piante, che ne consentano il trasporto e ne garantiscano la conservazione fino al momento della messa a dimora;
- **semi:** saranno fornite sementi selezionate e rispondenti esattamente a genere, specie, varietà richieste, sempre nelle confezioni originali, sigillate munite di certificato di identità e autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità, nonché della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi in vigore;
- **tappeti erbosi a strisce o zolle:** le strisce o le zolle dovranno essere costituite con le specie prative richieste; al fine di non spezzarne la compattezza, le strisce dovranno essere consegnate arrotolate, mentre le zolle dovranno essere fornite su pallet.

Tutto il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imballaggi, riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la durata della vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati. Il Fornitore deve descrivere i contenitori/imballaggi che si impegna ad utilizzare ed a ritirare, entro un mese dall'avvenuta piantagione, ove non destinati a permanere con la pianta.

Tutto il materiale vivaistico fornito deve essere garantito esente da qualsiasi alterazione di natura parassitaria pregressa o in corso e con una garanzia di 2 anni. Il Fornitore si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le forniture.

L'attecchimento si considera avvenuto quando, al termine di 180 giorni a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora, le piante si presentano in buone condizioni vegetative, sane, senza sintomi di deperimento o di avvizzimento.

L'avvenuto attecchimento sarà verbalizzato in contraddittorio fra il Supervisore e il Fornitore entro 15 giorni dalla scadenza del periodo sopra definito.

Le piante non attecchite devono essere sostituite a carico del Fornitore, senza nessun onere per l'Amministrazione contraente e farà ripartire i termini di garanzia.

Le forniture del materiale vivaistico, escluse quelle già compensate con i prezzi di cui all'Allegato 1 "Elenco prezzi", saranno fatturate a parte dal Fornitore all'Amministrazione contraente previa presentazione e approvazione dei relativi preventivi.

6. PRESTAZIONI E CONDIZIONI DEI SERVIZI

Per l'efficiente gestione dei servizi in Convenzione il Fornitore deve eseguire tutte le prestazioni senza compensi aggiuntivi ai previsti corrispettivi.

Gestione dei rifiuti

1. Nell'esecuzione di tutte le attività di cui al presente Capitolato tecnico, il Fornitore deve pianificare, con oneri a proprio carico, la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli



stessi secondo quanto previsto dal regolamento comunale e dai CAM per l'affidamento del servizio gestione rifiuti.

2. Salvo diverso accordo fra le parti, tutti i rifiuti e tutti i sottoprodotti devono essere giornalmente allontanati e conferiti agli appositi centri entro la stessa giornata in cui sono stati prodotti.

3. Il Fornitore deve rispettare le eventuali ulteriori disposizioni impartite dall'Amministrazione contraente derivanti da accordi intrapresi tra essa, il soggetto gestore del servizio locale di raccolta dei rifiuti e tutti gli altri soggetti eventualmente operanti a vario titolo all'interno delle aree interessate, in merito all'ottimizzazione della movimentazione e conferimento dei rifiuti.

4. A titolo esemplificativo e non esaustivo, le tipologie di rifiuti derivanti da tutte le attività di cui al presente Capitolato tecnico possono essere:

- rifiuti organici (provenienti dalla raccolta delle foglie, sfalcio erba, fiori, ecc.);
- rifiuti riciclabili (carte, vetro, plastica ecc.);
- rifiuti indifferenziati.

5. Il Fornitore deve essere in possesso delle necessarie autorizzazioni, iscrizioni e nulla osta necessari alla gestione dei rifiuti conseguenti all'esecuzione delle attività di cui al presente Capitolato tecnico. Le Amministrazioni contraenti possono chiedere in qualsiasi momento al Fornitore di produrre tutti i dati e la documentazione relativa alle quantità di rifiuti prodotti e alla modalità di smaltimento degli stessi.

Uso di locali

1. Le Amministrazioni contraenti possono dare in uso al Fornitore locali che devono essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste nella presente procedura. Resta fermo che, qualora l'Amministrazione contraente abbia necessità nel corso della durata del contratto di riprendere possesso dei suddetti locali, il Fornitore deve liberare i medesimi non oltre 30 giorni dalla richiesta. L'Amministrazione fornisce al Fornitore, qualora disponibili, altri locali.

2. Con l'emissione dell'Ordinativo di fornitura il Fornitore viene costituito custode dei suddetti locali, all'uopo indicati nel Piano dettagliato degli interventi e si impegna formalmente a prendersene cura ed a mantenerli in modo tale da garantire il buono stato di conservazione degli stessi.

7. OPERAZIONI DI SFALCIO

L'Appaltatore è libero di eseguire lo sfalcio di erba e vegetazione spontanea a mano oppure con mezzi meccanici.

Sia che l'operazione venga fatta a mano che con mezzi meccanici, dovrà essere posta massima cura affinché il taglio di erba e vegetazione spontanea venga eseguito a raso del terreno, ossia a pochi centimetri al di sopra del colletto delle piante erbacee, e che il materiale di risulta venga raccolto, trasportato e smaltito a rifiuto fuori dalle pertinenze stradali e delle piste ciclabili, evitandone la dispersione incontrollata sulla sede stradale e ciclabile. Qualora risultasse sporcata la segnaletica, questa dovrà essere pulita accuratamente a mezzo lavaggio.

Il materiale di risulta dovrà essere in ogni caso allontanato da canalette e caditoie al fine di garantire la perfetta efficienza dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.

Il materiale di risulta delle operazioni di sfalcio rimarrà di proprietà del Fornitore che dovrà sgombrarlo immediatamente dalle carreggiate stradali e ciclabili, ovvero dalle relative pertinenze ed in tale caso entro 3 giorni solari, e conferirlo ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati. Il materiale di risulta inviato a rifiuto dovrà essere conferito in discariche pubbliche autorizzate ed il Fornitore dovrà produrre idoneo documento comprovante l'avvenuto smaltimento. È fatto assoluto divieto di bruciare erba e vegetazione spontanea sui luoghi di taglio e comunque all'interno delle pertinenze stradali e della viabilità ciclabile. Qualora nelle aree oggetto di intervento dovessero essere rinvenuti materiali ingombranti, quali a mero titolo



esemplificativo, elettrodomestici, carcasse di animali, il Responsabile del servizio dovrà tempestivamente comunicare al DEC, entro 12 ore dal rinvenimento, l'esatto posizionamento degli stessi, corredato di documentazione fotografica.

Durante il taglio dell'erba effettuato con mezzi meccanici e/o manualmente, occorrerà prestare attenzione a tutti gli elementi insistenti ed, eventualmente sporgenti, presenti sulla superficie trattata, quali, ad esempio, segnalimiti, sostegni di segnali, di guardavia, di parapetti in legno, armadietti per la gestione degli impianti elettrici, dell'acqua potabile, del metano, del rilevamento del traffico, sollevando la stazione appaltante da ogni reclamo presentato da Enti terzi ed imputabile a danneggiamenti riscontrati sugli impianti presenti.

Per le attività di sfalcio dell'erba, particolare perizia dovrà essere prestata agli interventi in prossimità di curve, intersezioni a raso, rotatorie, isole spartitraffico, direzionali e di canalizzazione, anche protette da new jersey in calcestruzzo, punti pericolosi della rete stradale e ciclabile, così da garantire la buona visibilità delle condizioni di viabilità limitrofe da parte degli utenti. Inoltre, per la manutenzione delle aree verdi orizzontali, in particolare, in caso di tagli frequenti con mezzi meccanici, devono essere impiegate tecniche a basso impatto ambientale come il taglio mulching.

8. OPERAZIONI DI POTATURA

Le operazioni di potatura dovranno essere principalmente di formazione e conservazione.

Durante le operazioni di potatura si dovrà provvedere al taglio dei succhioni che possono squilibrare lo sviluppo delle piante nonché alla rimonda ossia all'asportazione totale dei rami, anche principali, morti o irrimediabilmente ammalati. La potatura dovrà essere effettuata impiegando attrezzature idonee affinché il taglio dei rami, sia principali che secondari, risulti netto e le ferite ridotte al minimo della superficie.

L'impresa appaltatrice dovrà provvedere all'ablazione totale ed al taglio di tutti i rami che, eccessivamente sviluppati, impediscano la regolare visibilità della segnaletica verticale o che, tuttavia, costituiscano pericolo od ostacolo alla normale circolazione veicolare.

Le operazioni di taglio dovranno essere eseguite attraverso l'impiego di idonee attrezzature, tali da realizzare un taglio netto dei rami, così da permettere la formazione di calli di cicatrizzazione atti ad impedire l'inoculo di malattie del legno. È assolutamente vietato impiegare mezzi od attrezzature che possano ingenerare gravi danni permanenti alle piantagioni, quali, per esempio, lo sfilacciamento dei tessuti, la scosciatura dei rami, le lesioni alla corteccia e lacerazioni comunque diffuse.

Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati solo nei casi strettamente necessari.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcuni esempi:

- j. Impostare la crescita corretta di un giovane albero trapiantato;
- k. ridurre o eliminare rami intricati o troppo fitti, male inseriti, instabili, deboli, morti, che col tempo successivamente potrebbero creare problemi strutturali;
- l. adottare misure di profilassi come l'asportazione di rami deboli o secchi che possono costituire una facile via di ingresso per i microrganismi patogeni;
- m. ridurre rischi di rottura (ad esempio in caso di rami con difetti strutturali) o contenere la crescita, riducendo la massa delle foglie;
- n. ridurre la resistenza al vento e favorire la penetrazione della luce all'interno della chioma, ed evitare eccessivi carichi da accumulo di neve per alberi adulti o senescenti.

In particolare, l'aggiudicatario il Fornitore deve evitare di praticare la capitozzatura, la cimatura e la potatura drastica perché indeboliscono gli alberi e possono creare nel tempo situazioni di instabilità che generano altresì maggiori costi di gestione.

La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di manutenzione mirati a tutelare la specifica funzione delle specie presenti (estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna).



Gli interventi di abbattimento degli alberi, quantitativamente e qualitativamente importanti, devono essere preventivamente concordati con l'Amministrazione contraente.

Il materiale derivante dalle potature deve essere immediatamente sgombrato dalle carreggiate stradali e ciclabili, ovvero dalle relative pertinenze ed in tale caso entro 5 giorni solari, a cura e a carico dell'impresa appaltatrice, e conferito ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati.

9. ABBATTIMENTO DI ALBERATURE PERICOLOSE POSTE LUNGO STRADE E PISTE CICLABILI.

La stabilità verticale delle piante a medio alto fusto può essere irreversibilmente compromessa d'agenti esogeni tanto da dover richiedere l'abbattimento delle medesime, al fine di salvaguardare l'incolumità degli utenti che percorrono le arterie adiacenti ad esse. Le sollecitazioni antropiche responsabili del degrado delle piante possono essere riassunte nei seguenti fenomeni:

- agenti atmosferici (ad esempio trombe d'aria, fortunali, nubifragi, ecc.);
- combustioni;
- urti;
- malattie degenerative.

In ogni caso, prima di procedere all'abbattimento di un albero, sarà necessario ottenerne il relativo permesso, soprattutto per le piantagioni ubicate in aree sottoposte a vincoli paesaggistici o considerate quali beni ambientali.

La legna, i rami, le ramaglie e, in generale, tutto il materiale proveniente dall'abbattimento di alberi deve essere immediatamente sgombrato dalle carreggiate stradali e ciclabili, ovvero dalle relative pertinenze ed in tale caso entro 5 giorni solari, a cura e a carico dell'impresa appaltatrice, e conferito ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati.

10. PULIZIA DI MARGINI, CUNETTE E FOSSI LATERALI.

Spetta al Fornitore lo sgombero di margini, cunette e fossi laterali qualora il materiale in essi presente sia proveniente dalle lavorazioni di manutenzione del verde. Il Fornitore dovrà pertanto liberare i manufatti da depositi e accumuli di terreno, detriti, foglie e rifiuti di ogni sorta e genere, ceppaie ed arbusti, derivanti dall'esecuzione del servizio, al fine di mantenere la rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche in condizioni di perfetta efficienza.

11. ULTERIORI PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Tutte le lavorazioni finalizzate alla manutenzione del verde dovranno essere eseguite, da parte del Fornitore ponendo la massima cura alla circolazione veicolare presente sulla rete viaria e ciclabile.

In particolare, sarà necessario garantire sempre la percorribilità della carreggiata stradale, lasciando ai veicoli, a norma del Codice della Strada, una corsia di larghezza minima necessaria al transito e riducendo al minimo le temporanee sospensioni della marcia dei veicoli, durante le manovre di posizionamento dei macchinari e dei mezzi atti ad espletare il servizio. Tale prescrizione deve essere osservata anche per le prestazioni eseguite lungo le piste ciclabili per quanto compatibile.

Durante le lavorazioni le macchine specializzate dovranno essere lasciate in sosta in maniera tale da non interferire con il flusso veicolare della carreggiata stradale e ciclabile, così da evitare qualsiasi forma di pericolo agli utenti.

I luoghi ove saranno svolte le operazioni di manutenzione del verde dovranno essere ben segnalati al traffico sopraggiungente, utilizzando idonea segnaletica stradale e di cantiere, ponendo la massima cura nel delimitare non solamente i luoghi ove stazionino le macchine operatrici, ma anche le superfici ove si prevede possano precipitare rami, frasche o materiale vegetale in genere.



Al fine di garantire sicurezza della circolazione sulle strade e piste ciclabili, tutti gli scarti vegetali derivanti dagli interventi e presenti sul piano stradale e/o viabile dovranno essere immediatamente allontanati.

Nel caso in cui tali scarti dovessero generare residui vischiosi o di varia natura, tali da lasciare traccia sulla pavimentazione, si procederà mediante lavaggio della medesima, così da eliminare sostanze che possano compromettere l'aderenza degli pneumatici.

Il Fornitore è ritenuto responsabile di eventuali danneggiamenti provocati contro terzi, ovvero, nei confronti di persone, animali e cose presenti in sito durante le lavorazioni, sollevando in tal maniera l'Amministrazione contraente da molestie o pretese di qualsivoglia tipologia, provenienti da soggetti terzi.

Viene richiesta, pertanto, la massima cura nei confronti dei pedoni, allestendo, ove occorra, causa temporanea occupazione di banchine, percorsi ad essi dedicati e protetti dal traffico veicolare, delle eventuali specie animali che dovessero presenziare in sito all'atto delle lavorazioni e delle autovetture in transito nelle adiacenze del cantiere.

Il Fornitore prima di utilizzare macchinari dotati di bracci articolati e telescopici, dovrà osservare massima cura nel valutare la presenza in sito di linee aeree dell'alta tensione o cavi per il trasferimento di qualsivoglia tipologia di segnale elettrico al fine di scongiurare pericolose interferenze.

Pertanto, in tali circostanze, sarà necessario rispettare e mantenere adeguate distanze di sicurezza dalle linee in tensione, variabili secondo la diversa tipologia di segnale trasmesso, così da evitare pericoli per le maestranze in opera, incidenti a persone, animali o cose presenti nelle immediate vicinanze e sospensioni di forniture alle utenze servite da tali linee aeree.

L'Amministrazione contraente comunque, si riterrà completamente sollevata da qualsivoglia responsabilità, molestia o richiesta di risarcimenti, per danni cagionati a persone, animali, cose qualora si verificassero incidenti dovuti ad urti contro i cavi o tranciatura dei medesimi ed imputabili ad imperizia da parte dell'impresa nel valutare la presenza di pericolo nell'area di cantiere.

12. COMPETENZE TECNICHE E PROFESSIONALI

Il titolare o altro preposto facente parte dell'organico dell'impresa deve possedere la qualifica di manutentore del verde, ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018, e il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde deve svolgere mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute. In particolare, il personale impiegato per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, deve possedere abilitazioni professionali attestanti la formazione tecnica adeguata e specifica costantemente aggiornata ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari emanato con decreto interministeriale del 22 gennaio 2014.

Il Fornitore fornisce attestato di qualificazione di «manutentore del verde» rilasciato da un organismo accreditato, previsto dall'accordo Stato-regioni del 22 febbraio 2018 almeno posseduto dal titolare o da altro preposto dell'impresa e una relazione in cui sia descritta, per ciascun dipendente coinvolto nello svolgimento del servizio, la mansione conferita e la qualifica professionale posseduta; per gli addetti ai trattamenti di prodotti chimici fitosanitari, l'elenco del personale coinvolto in tali attività con i relativi certificati di abilitazione in corso di validità. L'amministrazione si riserva di effettuare audit in situ per verificare la veridicità delle informazioni rese.

13. RAPPORTO PERIODICO ANNUALE

Il Fornitore ogni anno deve presentare una relazione contenente la descrizione delle attività e operazioni eseguite nonché tutta la documentazione richiesta dalle specifiche tecniche indicate nel Decreto Ministero Ambiente 10 marzo 2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde". Il rapporto deve contenere inoltre: documentazione attestante la formazione e l'aggiornamento professionale del personale (registri, elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento



effettuati e risultati conseguiti); il piano della comunicazione, relazione sul reimpiego di materiali organici residuali generati dalle attività di manutenzione, relazione tecnica con descrizione delle attività previste per il rispetto della fauna, per l'esecuzione di interventi meccanici senza danneggiare la vegetazione circostante, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei prodotti per la cura del terreno, relazione sullo stato di funzionamento degli impianti di irrigazione e sulla gestione dei rifiuti, lista dei lubrificanti biodegradabili utilizzati per la manutenzione delle macchine e lista dei fornitori dalla quale si evince la provenienza del materiale florovivaistico acquistato.

Il Fornitore consegna all'Amministrazione contraente un **rapporto periodico annuale** che dimostra di ottemperare ai criteri coerenti con i servizi contemplati nell'oggetto dell'appalto e compresi nelle clausole contrattuali. L'inadempimento di tale impegno contrattuale è sottoposto a penale dall'Amministrazione contraente. Inoltre, l'amministrazione si riserva di effettuare *audit in situ* o richiedere ulteriore idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

14. FORMAZIONE CONTINUA

Il Fornitore deve effettuare l'aggiornamento periodico della formazione volto a migliorare le competenze del personale addetto alla manutenzione delle aree verdi e la sostenibilità delle attività previste dal servizio relativa alla gestione delle risorse idriche ed energetiche, delle sostanze chimiche pericolose, e dei rifiuti.

- Entro trenta giorni dalla stipula dell'Ordinativo di Fornitura, l'affidatario deve presentare all'Amministrazione contraente il **piano formativo** comprendente:
 - la programmazione temporale,
 - ore di formazione previste da somministrare al personale,
 - specifiche sui temi e i contenuti trattati,
 - verifiche di apprendimento previste
 - profilo curricolare dei docenti ingaggiati.
- Ogni 12 mesi il Fornitore deve presentare all'Amministrazione contraente la documentazione attestante l'avvenuta formazione e cioè registrazioni della formazione eseguita, elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento effettuati e risultati conseguiti.

Tale documentazione deve essere inserita nel rapporto periodico.

L'inadempimento di tali impegni contrattuali è sottoposto a penale dall'Amministrazione contraente.

15. PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Il Fornitore deve proporre e condividere con l'Amministrazione contraente un piano di comunicazione avente lo scopo di promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei vari portatori di interesse e di garantire la corretta informazione dei cittadini e dei vari operatori in caso di richieste specifiche al fine di migliorare la valorizzazione delle aree verdi gestite.

A tal fine il Fornitore, ogni 12 mesi, propone un piano di comunicazione nel quale siano definiti gli argomenti che si intendono comunicare e le attività di comunicazione con i relativi tempi, modalità e costi di realizzazione, mirati a garantire la condivisione con i cittadini e i vari portatori di interesse delle informazioni sugli interventi previsti favorendo la costruzione del senso di appartenenza al territorio. L'inadempimento di tale impegno contrattuale è sottoposto a penale dall'Amministrazione contraente.

16. PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE

Prima della data di sottoscrizione del Verbale di Avvio delle attività, il Fornitore presenta all'Amministrazione contraente il Piano di gestione e manutenzione (di seguito "Piano") basato sul censimento almeno di livello 1 dell'area verde (secondo quanto previsto dal DM Ambiente 10 marzo 2020 CAM Verde) e redatto secondo i criteri di cui alla Scheda A dello stesso DM.

Se l'Amministrazione contraente non dispone del censimento di livello 1, il Fornitore provvede alla sua redazione secondo le specifiche di cui alla Scheda B del predetto DM Ambiente.

L'Amministrazione contraente valuta e verifica la rispondenza del Piano presentato con i criteri della predetta scheda A e lo approva, con eventuali prescrizioni di modifica e integrazione.

Nel caso in cui l'affidatario rediga il censimento di livello 1, il gestore valuta e verifica la rispondenza del censimento con la Scheda B e lo approva, con eventuali prescrizioni di modifica e integrazione.



17. AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO

A seguito delle varie attività di manutenzione eseguite durante il servizio, il Fornitore deve eseguire l'aggiornamento del censimento. L'aggiornamento viene eseguito ogni 3 mesi e il Fornitore dà comunicazione al DEC dell'avvenuto aggiornamento. Nel rapporto periodico annuale il Fornitore allega una planimetria con le aree sulle quali sono avvenute modifiche del censimento.

18. REIMPIEGO DI MATERIALI ORGANICI RESIDUALI

I residui organici generati da interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi quali sfalci e potature, devono essere preferibilmente compostati in loco o cippati «in situ» e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come pacciamme nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora le attività suddette non possano essere svolte interamente nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali materiali organici devono essere compostate nelle aree a disposizione del Fornitore, o in impianti autorizzati, oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, devono essere recuperate in microfiliera per la realizzazione di arredi.

Il Fornitore redige ogni 12 mesi, insieme al Rapporto periodico, una relazione tecnica che definisce le operazioni eseguite per reimpiegare il materiale generato dalle attività di manutenzione supportata da copie di eventuali accordi con terzi per l'impiego del materiale in altre biofiliera (preferibilmente compostaggio).

L'inadempimento di tale impegno contrattuale è sottoposto a penale dall'Amministrazione contraente.

19. RISPETTO DELLA FAUNA

Le attività di manutenzione, soprattutto dei parchi suburbani e di aree a forte valenza ambientale, devono essere eseguite creando il minore disturbo e danno alla fauna presente nell'area. In particolare, le operazioni di gestione del verde devono essere svolte prevedendo:

- a. tecniche di taglio del prato che favoriscano vie di fuga per la fauna presente;
- b. interventi di capitozzatura delle specie arboree ove siano strettamente necessari, per non ridurre in modo drastico gli habitat per la fauna (rifugio, nidificazione);
- c. facilitazione alla formazione della lettiera per favorire lo sviluppo di una ricca coltre di residui organici, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione;
- d. il rispetto di quanto previsto dal criterio relativo all'impiego di prodotti fitosanitari;
- e. fertilizzazione del terreno con sostanze naturali (compost, letami, un mix di stallatico, stallatico in pellet, etc.);
- f. il rispetto della programmazione prevista dal progetto che tiene conto di pratiche manutentive del verde e delle opere, come la pulizia delle fontane, nei periodi di minor disturbo alla fauna.

Il Fornitore presenta all'Amministrazione contraente una relazione tecnica (da inserire nel rapporto periodico) contenente le attività e le tecniche utilizzate per arrecare il minor danno possibile alla fauna presente nell'area oggetto dell'appalto. L'Amministrazione contraente programma le opportune verifiche nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

20. INTERVENTI MECCANICI



Nell'esecuzione delle opere di manutenzione, devono essere evitati danni alle specie vegetali presenti nell'area oggetto degli interventi facendo particolare attenzione a:

- a. non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato; privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica ed a adeguarle in peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde;
- b. disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli;
- c. limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma.

Il Fornitore, nel rapporto periodico descrive le modalità con cui sono svolte le attività suelencate. L'Amministrazione contraente programma le opportune verifiche nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati solo nei casi strettamente necessari.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcuni esempi:

- d. Impostare la crescita corretta di un giovane albero trapiantato;
- e. ridurre o eliminare rami intricati o troppo fitti, male inseriti, instabili, deboli, morti, che col tempo successivamente potrebbero creare problemi strutturali;
- f. adottare misure di profilassi come l'asportazione di rami deboli o secchi che possono costituire una facile via di ingresso per i microrganismi patogeni;
- g. ridurre rischi di rottura (ad esempio in caso di rami con difetti strutturali) o contenere la crescita, riducendo la massa delle foglie;
- h. ridurre la resistenza al vento e favorire la penetrazione della luce all'interno della chioma, ed evitare eccessivi carichi da accumulo di neve per alberi adulti o senescenti.

In particolare, l'aggiudicatario il Fornitore deve evitare di praticare la capitozzatura, la cimatura e la potatura drastica perché indeboliscono gli alberi e possono creare nel tempo situazioni di instabilità che generano altresì maggiori costi di gestione.

La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di manutenzione mirati a tutelare la specifica funzione delle specie presenti (estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna).

Gli interventi di abbattimento degli alberi, quantitativamente e qualitativamente importanti, devono essere preventivamente concordati con l'Amministrazione contraente.

21. PRODOTTI FITOSANITARI

L'aggiudicatario deve applicare pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (cfr. in particolare l'allegato III al decreto legislativo):

- a. tecniche di lotta agronomica, biologica e fisica;
- b. tecniche di monitoraggio, al fine di intervenire nelle fasi più indicate del ciclo biologico di patogeni e parassiti;
- c. utilizzo di insetti predatori e parassitoidi specifici delle specie target.

Devono essere garantiti l'informazione alla popolazione degli interventi e il rispetto di tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili come specificato dal decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) al capitolo «Misure per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili» e successive modificazioni ed integrazioni.

Nei casi ove sia strettamente necessario è consentito l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, nonché dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali e la salute pubblica. Inoltre, è assicurata la corretta gestione dei prodotti fitosanitari chimici nelle modalità di impiego, di conservazione, di stoccaggio e di



smaltimento da parte del personale che esegue gli interventi secondo quanto specificamente indicato nell'allegato VI del citato Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Il personale che esegue i trattamenti fitosanitari è in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

Il Fornitore descrive all'interno del PDI le specifiche tecniche che saranno applicate, evidenziando in particolare i mezzi meccanici, fisici e biologici alternativi ai mezzi chimici e l'informazione alla popolazione che sarà realizzata. Il Fornitore mette a disposizione una procedura e/o istruzione operativa scritta/e destinate agli operatori che eseguono i trattamenti, volte ad assicurare il rispetto delle indicazioni presenti nelle etichette dei prodotti fitosanitari e delle misure di mitigazione dei rischi da inquinamento, deriva, drenaggio, lisciviazione o ruscellamento dei prodotti fitosanitari. Devono essere forniti elementi verificabili circa il possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari da parte degli operatori incaricati di eseguire i trattamenti, nonché il rispetto degli altri requisiti per la corretta gestione dei prodotti fitosanitari. L'Amministrazione contraente programma le opportune verifiche nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

22. ATTREZZATURE PER LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il Fornitore deve assicurare il corretto funzionamento e l'opportuna manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

Il Fornitore deve fornire all'Amministrazione contraente, all'interno del Rapporto periodico, l'elenco delle macchine utilizzate con la registrazione dei controlli funzionali periodici effettuati in adempimento alla normativa vigente.

23. PRODOTTI FERTILIZZANTI

Nei casi in cui non è previsto il rinterro dell'area oggetto di appalto, devono essere effettuate analisi del terreno volte ad individuarne le caratteristiche chimico-fisiche e determinare le specifiche esigenze nutritive allo scopo di razionalizzare le concimazioni ed evitare rischiosi eccessi nell'apporto di nutrienti al suolo. Pertanto, solo nel caso se ne ravveda l'occorrenza, devono essere impiegate sostanze naturali (letami, residui cornei, ecc.) che non causano accertati rischi ad animali domestici e potenziali rischi per la salute, con dosi misurate e differenziate in funzione anche dei fabbisogni della vegetazione. È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). In alternativa sono utilizzati compostati misti o verdi che rispondono alle caratteristiche previste dal decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti» e successive modificazioni ed integrazioni, letame e/o materiali minerali (sabbia silicea, materiali vulcanici, kabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero. Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua è eseguita la pacciamatura delle superfici che ospitano nuove piantagioni di specie erbacee, arbusti e giovani alberi con sostanze naturali, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione.

Il Fornitore presenta all'Amministrazione contraente una relazione tecnica (congiuntamente al rapporto periodico) in cui si riportano le caratteristiche del terreno per le quali è necessaria la somministrazione di fertilizzanti e in cui si specificano i metodi e i prodotti utilizzati per la protezione del terreno con la documentazione che attesti l'assenza di ricina attiva. Sono presunti conformi gli ammendanti compostati misti o verdi muniti di marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio italiano compostatori CIC o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio. L'Amministrazione contraente, in caso di prodotti non muniti di tali marchi, nel corso della somministrazione dei prodotti si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti, sulla base di quanto indicato nel regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e successive modificazioni ed integrazioni (quale il regolamento n. 1020/2009).

24. MONITORAGGIO DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

Il Fornitore deve monitorare il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione ed, in particolare, la capacità di adattamento all'andamento climatico.



Il Fornitore presenta all'Amministrazione contraente, nel rapporto periodico, danno evidenza oggettiva dei monitoraggi richiesti.

25. OLI BIODEGRADABILI PER LA MANUTENZIONE DELLE MACCHINE

Per i veicoli e i macchinari utilizzati nel cantiere devono essere utilizzati oli lubrificanti (oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motore a 4 tempi, oli motore a 2 tempi e oli per trasmissioni) e grassi biodegradabili con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%, attestata secondo uno dei metodi normalmente impiegati per la determinazione del livello di biodegradabilità ultima: OCSE 310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F.

Il Fornitore predispone una lista completa dei lubrificanti utilizzati, da inserire nel rapporto periodico, supportata dalla documentazione che attesta la conformità al criterio: rapporti di prova in cui sia riportato il livello di biodegradabilità ultima secondo la lista di metodi OCSE riportati nel criterio. Sono presunti conformi i prodotti in possesso del marchio Ecolabel UE o equivalenti se rispettano il requisito e in tal caso vanno forniti i codici di registrazione del marchio ambientale relativo al prodotto utilizzato.

26. ULTERIORI OBBLIGHI ED ONERI DEL FORNITORE

È compito del Fornitore gestire, nei tempi e nei modi di seguito definiti, le attività presso le aree verdi delle Amministrazioni contraenti e verificare che siano rispettate integralmente le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

Il Fornitore è obbligato ad adottare, nell'esecuzione di tutte le attività, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette e dei terzi (cittadini ed autoveicoli normalmente sulle aree, parchi, giardini e strade contermini agli interventi), nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati.

27. ORGANIZZAZIONE LOGISTICA, MEZZI ED ATTREZZATURE DI LAVORO

Il Fornitore dovrà disporre nel territorio interessato dall'appalto, per tutta la durata della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura, di una o più sedi comprendente locali per il ricovero delle attrezzature, veicoli e materiali.

Dovrà inoltre disporre di uffici con le normali dotazioni, quali telefoni, segreteria telefonica automatica, computer, ecc. dove poter svolgere la funzione essenziale di programmazione e coordinamento.

Il Fornitore si impegna a mantenere continuamente la struttura organizzativa comunque atta ad adempiere agli obblighi del presente appalto, durante tutto il periodo di durata della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura.

Alla data di sottoscrizione del Verbale di avvio delle attività, **il Fornitore deve disporre di macchinari, mezzi ed attrezzature, adeguati al lavoro da svolgere e idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente.**

In particolare, per l'ottima condotta del servizio, egli dovrà assicurare la piena disponibilità dei seguenti macchinari:

- macchine operatrici idonee all'espletamento del servizio di manutenzione del verde, equipaggiati con una targhetta d'identificazione riportante tutte le caratteristiche (nome del fabbricante e suo indirizzo; marcatura CE; designazione della serie o del tipo; numero di matricola; anno di costruzione);
- mezzi d'opera allestiti secondo le diverse necessità d'impiego;
- veicoli adatti al trasporto di cose o promiscui (persone e cose), quale supporto delle attività richieste;
- segnaletica di cantiere conforme alle norme del Codice della Strada, D. Lgs n°285/92 e successivi aggiornamenti, del suo Regolamento d'attuazione, il DPR n° 495/92 e del Decreto del 10/07/02 "Capitolato Tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo";
- apparecchiature, attrezzature e utensili in dotazione alle singole squadre operative.



In particolare, le macchine operatrici, i mezzi d'opera e i veicoli da impiegare, in ossequio a quanto esplicitato nell'articolo 58 del D. Lgs. n. 285 del 30/04/92, oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti, dovranno comunque rispondere ai seguenti requisiti:

- essere collaudati presso la competente Motorizzazione Civile e dei Trasporti, per la circolazione su strada ed essere omologati per operare su strada;
- disporre dell'aggiornamento della carta di circolazione, ai fini delle lavorazioni oggetto del presente capitolato tecnico ed essere in regola per quanto attenga le revisioni disposte dal Ministero competente;
- essere autoveicoli per trasporto di persone, di cose o promiscui (persone e cose) o macchine operatrici adibiti a porta attrezzi;
- essere in possesso di tutte le autorizzazioni ed omologazioni legali, per circolare sulle strade anche mediante mezzi fuori sagoma, secondo le prescrizioni di legge;
- per ragioni attinenti alla sicurezza del servizio, i bracci articolati a sezioni fisse ed i bracci telescopici, per la falciatura dell'erba nelle scarpate, dovranno essere attrezzati con teste tagliaerba del tipo "trinciatrice a rullo". Gli organi di taglio dovranno, inoltre, disporre di adeguata protezione (carter) che consenta di evitare la violenta proiezione di porzioni d'elementi vegetali sul sedime stradale o ciclabile;
- tutti gli autoveicoli e le attrezzature presentate dal Fornitore dovranno essere in grado d'espletare gli interventi richiesti a perfetta regola d'arte ed essere sempre perfettamente funzionanti ed in ottime condizioni.

Sezione VII – *SERVIZI DI DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE*

1. PREMESSA

Gli interventi di derattizzazione e disinfestazione devono essere effettuati di norma mediante trattamenti biologici programmati che non danneggiano la salute umana, gli animali domestici ed in generale l'ambiente, evitando quindi l'uso di veleni o rodenticidi che emettono sostanze volatili tossiche.

In ogni caso non bisogna creare condizioni tali da attirare topi, zanzare e altri animali nocivi o molesti, altrimenti il problema si ripresenterà periodicamente nonostante gli interventi di derattizzazione e disinfestazione effettuati. **Occorre pertanto agire preventivamente sulle cause** e, qualora ciò non sia possibile o sufficiente, attuare anche interventi specifici.

1.1 PREVENZIONE

Gli interventi preventivi, da eseguirsi dall'inizio di aprile alla fine di ottobre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono:

- non abbandonare all'aperto contenitori che possano raccogliere acqua (sottovasi, annaffiatoi, recipienti ecc.) oppure svuotarli dopo l'uso e rovesciarli in modo che non raccolgano acqua piovana;
- non conservare i copertoni all'aperto, oppure coprirli con un telo ben teso, da svuotare dopo ogni pioggia. In ogni caso, assicurarsi sempre che non vi sia acqua al loro interno;
- proteggere con una rete zanzariera a maglie fitte i contenitori che non possono essere svuotati e rovesciati (es.: i bidoni degli orti) oppure chiuderli ermeticamente;
- trattare regolarmente con prodotti larvicidi l'acqua dei tombini e delle caditoie;
- non abbandonare all'aperto rifiuti.



- svuotare piscine, laghetti ornamentali e fontane inutilizzate; in questi ultimi, in alternativa, si possono introdurre pesci rossi, che si nutrono di larve di zanzara;
- falciare regolarmente l'erba e le siepi, in modo che le zanzare adulte non vi si annidino;
- potare i rami bassi delle siepi affinché non vi si accumulino rifiuti e costituiscano rifugio per topi e ratti.

1.2 INTERVENTI CONSIGLIATI

- Disinfestazione larvicida mediante utilizzo di **prodotti biologici** a base di batteri sporigeni (*Bacillus thuringiensis* o *Bacillus sphaericus* o, per un effetto più duraturo, una miscela dei due) o prodotti I.G.R. specie specifici.
- Interventi contro forme adulte di artropodi mediante sistemi di confusione sessuale con l'utilizzo di feromoni specifici, e in casi particolari, prodotti gel specie-specifici (per blattoidei e formiche) o in alternativa biocidi a base di piretro naturale con l'assoluta assenza di solventi organici e provenienti da fornitori approvati ed inseriti nell'elenco redatto dall'ECHA (European Chemical Agency).
- Interventi di derattizzazione mediante utilizzo di trappole a cattura multipla, senza utilizzo di biocidi.

1.3 INDICE DEGLI INTERVENTI

Fermo quanto sopra esposto in relazione alla necessità della prevenzione e all'opportunità di privilegiare trattamenti biologici, il Fornitore dovrà garantire lo svolgimento dei servizi di derattizzazione e disinfestazione come di seguito descritti:

A) Interventi in aree pubbliche

- interventi programmati di trattamento antilarvale (culicidi) su fossi e torrenti;
- Interventi programmati di trattamento antilarvale (culicidi) su caditoie della rete fognaria;
- interventi programmati di derattizzazione;
- interventi adulticidi a richiesta su insetti alati (zanzare, mosca cavallina ecc) con atomizzatore su automezzo o lancia;
- interventi di disinfestazione a richiesta su insetti alati o striscianti (vespidi, formiche, blatte ecc.) con spalleggiato o bomboletta spray;
- interventi di derattizzazione a richiesta;
- interventi di monitoraggio culicidi (sorveglianza entomologica):
- sopralluoghi a richiesta.

B) Interventi nei plessi scolastici

- Sono richiesti **interventi ordinari (programmati)** di:
 - derattizzazione nelle aree interne ed esterne;
 - disinfestazione da blatte nelle aree interne ed esterne;
 - interventi antilarvali di disinfestazione da zanzare, pappataci, simulidi;
 - disinfestazione da mosche nelle aree interne;
- nonché **interventi straordinari con sostanze attive autorizzate secondo le indicazioni impartite dall'Azienda Sanitaria competente per territorio** di:



- derattizzazione ;
- disinfestazione/bonifica da blatte;
- disinfestazione aduicida da zanzare, pappataci, simulidi;
- disinfestazione/bonifica da insetti striscianti (pulci-formiche) ed altri artropodi (tipo zecche);
- trattamenti deterrente da rettili.

2. DESCRIZIONE E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI OGGETTO DI APPALTO

2.1 Interventi programmati di trattamento antilarvale (culicidi) su fossi e torrenti

Il Fornitore deve mettere in atto interventi di trattamento attivo contro le forme larvali di zanzara, da eseguirsi lungo fossi, torrenti, fosse di deflusso presenti sul territorio mediante almeno n. 1 operatore munito di automezzo con atomizzatore.

Per il trattamento dovrà essere impiegato prodotto con principio attivo secondo le indicazioni impartite dalla Azienda Sanitaria competente per il territorio, da erogare sulla superficie del corpo idrico nelle modalità e quantità previste dall'etichetta del prodotto.

Dove non è possibile procedere con l'automezzo (es. piccole fosse), l'intervento si attuerà attraverso l'immissione manuale nel corpo idrico di prodotti antilarvali in compresse o sotto forma di granuli.

Gli interventi dovranno essere effettuati a partire **da aprile fino a ottobre** di ciascun anno, con cadenza **ogni 20-25 giorni**, e comunque in concomitanza di condizioni meteo favorevoli. Il calendario degli interventi previsti dovrà tener conto delle condizioni meteorologiche, prevedendo sospensioni e/o riprogrammazioni in caso di condizioni meteo particolari o per perdurante periodo di forti piogge, in grado di compromettere l'efficacia dell'intervento.

Il servizio oggetto di appalto prevede l'organizzazione in turni di lavoro giornalieri di durata stimata di 6 ore ciascuno, in orario concordato con l'Amministrazione Contraente. L'operatore dovrà predisporre e compilare specifica **scheda di intervento** indicante il tipo di intervento, il luogo/i di intervento, la data e l'orario di inizio e fine intervento; la scheda dovrà essere firmata dall'operatore e controfirmata dall'Amministrazione contraente, alla quale la stessa verrà consegnata al termine dell'intervento. I turni di lavoro potranno essere effettuati anche in orario notturno, avvalendosi di sistema GPS di registrazione dei percorsi effettuati. In questo caso dovranno essere fornite specifiche schede di rendicontazione relative a ciascun turno di lavoro eseguito, contenenti il tracciato, la data e gli orari di inizio e fine intervento.

Potrà essere proposto all'Amministrazione contraente eventuale ulteriore sistema alternativo di tracciamento degli interventi effettuati e di relativa rendicontazione. L'Amministrazione contraente si riserva comunque la possibilità di valutare la proposta.

In via presuntiva si stima che l'espletamento delle prestazioni richieste comporti l'effettuazione di n. 6 cicli di trattamento/anno. Ciascun ciclo, ai fini dell'efficacia dello stesso, dovrà essere effettuato in non più di 3 giorni naturali e consecutivi, fatti salvi imprevisti dovuti a condizioni meteorologiche sfavorevoli.

2.2 Interventi programmati di trattamento antilarvale (culicidi) su caditoie della rete fognaria

Il Fornitore deve intervenire con trattamento attivo contro le forme larvali di zanzara, da eseguirsi sulle caditoie della pubblica fognatura mediante l'immissione manuale di prodotti antilarvali effervescenti in compresse o sotto forma di granuli.

Per il trattamento dovrà essere impiegato prodotto con principio attivo secondo le indicazioni impartite dalla Azienda Sanitaria competente per il territorio.

Gli interventi dovranno essere effettuati a partire **da aprile fino ad ottobre** di ciascun anno, con cadenza **ogni 20-25 giorni**, e comunque in concomitanza di condizioni meteo favorevoli, e dovranno prevedere il trattamento



di tutte le caditoie e/o bocche di lupo contenenti acqua. Il calendario degli interventi previsti dovrà tener conto delle condizioni meteorologiche, prevedendo sospensioni e/o riprogrammazioni in caso di condizioni meteo particolari o per perdurante periodo di forti piogge, in grado di produrre il ricambio completo dell'acqua interna alla caditoia e dunque di compromettere l'efficacia dell'intervento.

Il servizio oggetto di appalto prevede l'organizzazione in turni di lavoro giornalieri di durata stimata di 6 ore ciascuno, in orario concordato con l'Amministrazione Contraente. L'operatore dovrà predisporre e compilare specifica **scheda di intervento** indicante il tipo di intervento, il luogo/i di intervento, la data e l'orario di inizio e fine intervento; la scheda dovrà essere firmata dall'operatore e controfirmata dall'Amministrazione contraente, alla quale la stessa verrà consegnata al termine dell'intervento. I turni di lavoro potranno essere effettuati anche in orario notturno, avvalendosi di sistema GPS di registrazione dei percorsi effettuati. In questo caso dovranno essere fornite specifiche schede di rendicontazione relative a ciascun turno di lavoro eseguito, contenenti il tracciato, la data e gli orari di inizio e fine intervento.

Potrà essere proposto all'Amministrazione contraente eventuale ulteriore sistema alternativo di tracciamento degli interventi effettuati e di relativa rendicontazione. L'Amministrazione contraente si riserva comunque la possibilità di valutare la proposta.

In via presuntiva si stima che l'espletamento delle prestazioni richieste comporti l'effettuazione di n. 6 cicli di trattamento/anno, come sopra descritti. Ciascun ciclo, ai fini dell'efficacia dello stesso, dovrà essere effettuato in non più di 3 giorni naturali e consecutivi, fatti salvi imprevisti dovuti a condizioni meteorologiche sfavorevoli.

In caso di situazioni emergenziali (es. segnalazione casi di arboviroosi) potranno essere richiesti trattamenti antilarvali puntuali in siti e con tempistiche diverse da quelli programmati. Tali interventi saranno rendicontati come interventi a richiesta.

2.3 Interventi programmati di derattizzazione

Il Fornitore dovrà intervenire con attività programmate di derattizzazione, mediante il posizionamento di cassette di sicurezza erogatrici di esca (fornite di cereali addizionati di sostanze attive autorizzate o comunque di altri prodotti a norma di legge) o dispenser (e relativi cartelli/etichette segnalatori) in aree pubbliche o ganci con esca paraffinata (o eventuale sistema alternativo) nelle caditoie fognarie.

Nelle aree sottoposte a trattamento dovrà essere installata idonea segnaletica con opportuno messaggio di attenzione, e indicante il trattamento in corso per conto dell'Amministrazione contraente, la relativa data di installazione, il nome del Fornitore ed il proprio recapito telefonico, oltre all'indicazione della sostanza antidoto da utilizzare in caso di avvenuto contatto da parte di animali e/o persone con le esche raticide.

La segnaletica, il cui contenuto e layout grafico dovrà essere comunque concordato con l'Amministrazione contraente dovrà essere apposta sostituendo e provvedendo allo smaltimento, con onere a carico del Fornitore, di quella eventualmente preesistente, relativa al servizio svolto da precedente Fornitore.

Le Amministrazioni Contraenti potranno mettere a disposizione del Fornitore le postazioni attualmente dotate di cassetta erogatrice di esca e sarà onere del Fornitore stesso procedere tempestivamente all'integrazione di prodotto con sostanze attive autorizzate. È facoltà del Fornitore avvalersi della suddetta fornitura di cassette erogatrici, qualora ancora presenti ed integre, ovvero di sostituirle con nuove cassette. In questo caso gli oneri di nuova fornitura e di smaltimento delle cassette esistenti è a carico del Fornitore stesso. All'avvio del servizio l'Amministrazione contraente fornirà l'elaborato aggiornato delle postazioni eventualmente esistenti.

Dovranno essere effettuati a carico del Fornitore, successivamente al posizionamento degli erogatori di esca e/o delle esche (nel caso in cui ci si avvalga degli erogatori esistenti), **monitoraggi periodici con frequenza ogni 20-30 giorni**. Nel corso dei monitoraggi periodici il Fornitore dovrà provvedere alla eventuale sostituzione/aggiunta/rimozione dell'esca, degli erogatori eventualmente sottratti per atti vandalici/danneggiati, nonché della segnaletica mancante/illeggibile, nel rispetto delle vigenti norme relative ai trattamenti di sostanze attive autorizzate e all'etichettatura dei relativi prodotti.



Al fine di permettere all'Amministrazione contraente di valutare l'efficacia del trattamento in corso, il Fornitore dovrà compilare un **registro di monitoraggio** in cui annotare per ogni postazione ed ogni ciclo di monitoraggio la data di esecuzione del medesimo, lo stato della postazione (erogatore o segnaletica mancante/vandalizzata), la presenza/assenza di tracce murine (esca mangiata, presenza di feci, rinvenimento di carogne) e le azioni intraprese (aggiunta/sostituzione di esche, rimozione carogne, spostamento erogatore in altro sito ecc...). Il Fornitore dovrà provvedere a ricollocare, nel corso dei sopralluoghi di monitoraggio periodici, presso altri siti che necessitino di intervento (sulla base delle segnalazioni pervenute), gli erogatori che dovessero risultare non necessari (per i quali non si siano riscontrati consumi di esca per periodi significativi), aggiornando la mappa georeferenziata delle postazioni di derattizzazione esistenti. Il registro dovrà essere trasmesso all'Amministrazione contraente a conclusione di ogni ciclo di monitoraggio.

L'aggiudicatario è tenuto inoltre alla segnalazione delle eventuali cause che potrebbero favorire la presenza di roditori, per la loro eliminazione (carente manutenzione del verde, presenza di possibili ricoveri, accumuli di rifiuti ecc.).

Il servizio oggetto di appalto prevede l'organizzazione in turni di lavoro giornalieri di durata stimata pari a 6 ore ciascuno. L'operatore dovrà predisporre e compilare specifica **scheda di intervento** indicante il tipo di intervento, il luogo/i di intervento, la data e l'orario di inizio e fine intervento; la scheda dovrà essere firmata dall'operatore e controfirmata dal personale dell'Amministrazione contraente, al quale la stessa verrà consegnata al termine dell'intervento. In alternativa alla modalità operativa descritta, il Fornitore potrà prevedere altra modalità di tracciamento degli interventi effettuati (ad es. mediante utilizzo di erogatori muniti di chip identificativo e registrazione dei controlli effettuati). Dovrà in ogni caso essere prodotto all'Amministrazione contraente, al termine di ciascun ciclo di monitoraggio, il registro di monitoraggio di cui sopra.

Potrà essere proposto all'Amministrazione contraente eventuale ulteriore sistema alternativo di tracciamento degli interventi effettuati e di relativa rendicontazione.

L'Amministrazione contraente si riserva comunque la possibilità di valutare la proposta.

Alla data di sottoscrizione del Verbale di avvio delle attività, verrà resa disponibile dall'Amministrazione contraente l'eventuale mappa georeferenziata delle postazioni di derattizzazione esistenti e da prendere in carico.

Il Fornitore dovrà tenere aggiornata la suddetta mappa georeferenziata delle postazioni attive, trasmettendo periodicamente l'aggiornamento, con onere a carico dello stesso.

Alla scadenza del contratto gli erogatori installati dal Fornitore rimarranno di proprietà dell'Amministrazione contraente.

2.4 Interventi adulicidi a richiesta su insetti alati (zanzare, mosca cavallina ecc) con atomizzatore su automezzo o lancia

Il Fornitore deve intervenire con attività mirate all'abbattimento di insetti alati ematofagi e non (zanzare, flebotomi, mosche, mosca cavallina, ecc) in aree pubbliche, laddove sia riscontrata infestazione di particolare entità.

Gli interventi, da effettuarsi su indicazione e richiesta dei competenti uffici dell'Amministrazione contraente che raccolgono segnalazioni di disagi, saranno eseguiti con apparecchio atomizzatore o lancia solo previo sopralluogo preventivo di personale tecnico del Fornitore finalizzato alla valutazione dell'effettiva necessità e opportunità del trattamento in relazione al potenziale impatto ambientale e sanitario derivante dall'uso di insetticidi specifici e/o sulla base delle risultanze del monitoraggio di cui al relativo paragrafo. Le valutazioni di competenza del Fornitore dovranno comprendere l'analisi della zona e la scelta di un presidio medico chirurgico appropriato (organofosforico o piretroide). L'esito della valutazione effettuata e la conseguente eventuale proposta di intervento dovrà essere trasmessa all'Amministrazione contraente (che si riserverà di autorizzare l'intervento) nonché alla Azienda Sanitaria competente per territorio, per l'attività di sorveglianza



di competenza. Gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle eventuali particolari prescrizioni disposte dalla Azienda Sanitaria e/o dall'Amministrazione contraente.

Potranno inoltre essere richiesti dall'Amministrazione contraente trattamenti localizzati urgenti in aree specifiche del territorio interessate da manifestazione di casi di arbovirosi trasmesse da zanzare (*Aedes species*) con particolare riferimento ai virus Chikungunya, Dengue e virus Zika. In questi casi d'urgenza il Fornitore dovrà garantire l'espletamento del servizio richiesto entro 24 ore (salvo necessità di maggiore urgenza evidenziata dalla Azienda Sanitaria), anche in giorni festivi o prefestivi, dalla richiesta dell'Amministrazione contraente. In questi casi, comunque, gli interventi dovranno rispondere a quanto disposto dalla Circolare ministeriale vigente in materia e dall'eventuale Piano Regionale che dovesse essere emanato.

Sarà predisposta a cura del Fornitore apposita cartellonistica da apporsi, preventivamente al trattamento, nelle aree frequentate da persone, contenente la data e orario del trattamento e le eventuali indicazioni precauzionali necessarie.

Gli interventi saranno sempre limitati ai casi di effettiva necessità e comunque mirati e circoscritti a causa della potenziale tossicità dei prodotti usati. Verranno possibilmente effettuati in orario notturno al fine di ridurre il disagio e l'impatto per la popolazione.

2.5 Interventi di disinfestazione a richiesta su insetti alati o striscianti (vespidi, formiche, blatte ecc.) con spalleggiato o bomboletta spray

Il Fornitore deve intervenire con attività di disinfestazione, da effettuarsi con spalleggiato o bomboletta spray, contro insetti striscianti quali zecche (argasidi, ixodidi), blatte (*Blattella germanica*, blatta orientale, longipalpa, spella), collemboli, miriapodi, scorpioni, formiche (*argentina*, *scutellaris*, *pharaonis*), zecca dei piccioni (*Argas*) o insetti alati (vespidi, ecc), nei giardini pubblici e altre aree pubbliche dove vengano segnalate infestazioni e/o attacchi alle persone.

Questi interventi saranno effettuati su indicazione e richiesta dei competenti uffici dell'Amministrazione contraente che raccolgono le relative segnalazioni, e previo sopralluogo da parte del Fornitore finalizzato a verificare l'effettiva necessità/opportunità del trattamento e individuare il tipo di trattamento e di prodotto da impiegare.

I prodotti utilizzati dovranno comunque essere a norma di legge, e i più idonei alla tipologia di insetto e alle dimensioni dell'infestazione e del contesto.

2.6 Interventi di derattizzazione a richiesta

Il fornitore, in aggiunta agli interventi programmati di cui al precedente art. 2.3, deve porre in essere eventuali ulteriori interventi di derattizzazione da effettuarsi, al superamento del n. massimo di postazioni previste per gli interventi programmati stessi (n. indicato dall'Amministrazione contraente), a richiesta dell'Amministrazione contraente che raccolgono le relative segnalazioni, su ulteriori aree pubbliche.

Gli interventi saranno eseguiti previo sopralluogo preventivo di personale tecnico del Fornitore ai fini di una valutazione relativamente all'effettiva necessità del trattamento.

Ciascun intervento prevede il posizionamento di cassette di sicurezza erogatori di esca (cereali addizionati di sostanze attive autorizzate o comunque altri prodotti a norma di legge) o dispenser (e relativi cartelli/etichette segnalatori) in aree pubbliche o ganci con esca paraffinata nelle caditoie fognarie, e include i successivi monitoraggi periodici. La frequenza, le modalità di esecuzione e gli oneri del Fornitore nell'esecuzione dei monitoraggi periodici per le postazioni installate nel corso degli interventi di derattizzazione a richiesta sono gli stessi degli interventi programmati di derattizzazione (art. 2.3).

Il Fornitore dovrà tenere aggiornata e trasmettere periodicamente la mappa georeferenziata delle postazioni attive anche derivanti dalle implementazioni dovute agli interventi a richiesta.

Alla scadenza del contratto gli erogatori installati nell'ambito degli interventi a richiesta dal Fornitore rimarranno di proprietà dell'Amministrazione contraente.



2.7 Interventi di monitoraggio culicidi (sorveglianza entomologica)

È richiesta al Fornitore la pianificazione e messa in opera di specifica rete di monitoraggio della fauna culicidica sul territorio, finalizzata a rilevare con periodicità la presenza e l'entità di infestazioni, funzionale anche a valutare la necessità di interventi adulticidi.

La rete dovrà essere costituita da:

- stazioni di rilevamento costituite da n. 2 ovitrappele ciascuna (provviste di targhetta identificativa), da installarsi in aree verdi pubbliche;
- unità di campionamento ispezionabili organizzate in macroitinerari operativi (cd. "pozzetti sentinella") ubicati in caditoie stradali.

L'ubicazione delle stazioni dovrà essere tale da rendere la rete di monitoraggio rappresentativa delle aree maggiormente popolate e/o soggette a infestazione sulla base dell'andamento storico, con particolare riferimento alle aree urbane o della periferia urbana. I "pozzetti sentinella" dovranno inoltre essere scelti in modo da garantire la possibilità di essere sempre ispezionabili e da rappresentare potenziali focolai di infestazione (presenza di acqua). Le ovitrappele dovranno essere posizionate in zone ricche di vegetazione, d'ombra e di potenziali focolai. La proposta di progetto della rete dovrà essere sottoposta all'approvazione da parte degli uffici competenti dell'Amministrazione contraente.

I punti di monitoraggio dovranno essere organizzati dal Fornitore in apposito database georeferenziato, dove saranno inseriti man mano i dati relativi al monitoraggio stesso.

Ciascuna stazione con ovitrappele dovrà essere oggetto di monitoraggio con frequenza **ogni 15 giorni da maggio a ottobre**. Ciascun pozzetto sentinella dovrà essere oggetto di monitoraggio a partire da n. 2 settimane dopo l'inizio del primo ciclo di trattamento antilarvale e si ripeteranno, tra maggio e ottobre, a distanza di circa 15 giorni sia dal trattamento precedente che dal successivo.

Il monitoraggio delle ovitrappele prevede l'esame allo stereo microscopio del substrato di deposizione (listelle di masonite) per l'esecuzione della conta delle uova. Il campionamento nei "pozzetti sentinella" dovrà prevedere n. 3 prelievi ("pescate") mediante apposito "pesca larve" per ciascun pozzetto, oltre alla rilevazione visiva del livello di densità delle forme adulte.

L'ubicazione delle stazioni di monitoraggio potrà essere soggetta a variazioni e/o implementazioni durante la stagione, sulla base di valutazioni tecniche puntuali, previo accordo con l'Amministrazione contraente.

In caso di manifestazione di casi di arbovirosi trasmesse da zanzare (*Aedes species*) con particolare riferimento ai virus Chikungunya, Dengue e virus Zika, potrà essere richiesta l'aggiunta di ulteriori postazioni per il monitoraggio della presenza del vettore nell'area di interesse, al fine di valutare l'efficacia degli interventi di disinfestazione, anche straordinaria, effettuati, nonché di indirizzare gli eventuali interventi successivi. La modalità di monitoraggio, nell'area in questione, dovrà rispondere a quanto disposto dalla vigente circolare ministeriale in materia e dall'eventuale Piano Regionale che dovesse essere emanato.

Il numero di stazioni aggiuntive da prevedere a tale scopo sarà in particolare stabilito, anche sulla base delle indicazioni puntuali fornite dalla Azienda Sanitaria competente per il territorio, a seconda dell'ampiezza dell'area da monitorare, del numero di abitazioni e della tipologia abitativa dell'area stessa, in modo comunque da avere almeno una stazione per una superficie di 200 m di raggio intorno al caso di arbovirosi. Il controllo delle trappole/pozzetti nell'area in questione dovrà essere intensificato prevedendo:

- a. una frequenza almeno settimanale, per una durata di 2-3 settimane per le aree eventualmente interessate da un singolo caso di arbovirosi d'importazione;
- b. In caso di manifestazione di focolaio epidemico l'area sarà invece monitorata con cadenza settimanale per tutto il resto della stagione a rischio (almeno fino alla fine di ottobre), salvo



diverse indicazioni da parte dell'organo di controllo sanitario (dovute ad esempio al prolungarsi di condizioni climatiche/meteorologiche particolarmente favorevoli ai vettori).

2.8 Sopralluoghi

Il Fornitore è tenuto ad eseguire, a richiesta degli uffici dell'Amministrazione contraente competenti, tutti i sopralluoghi necessari, finalizzati alla verifica delle segnalazioni pervenute da parte dei cittadini. Laddove al sopralluogo non segua il relativo trattamento, in quanto non ritenuto necessario o opportuno, il Fornitore dovrà rendicontare l'attività svolta, comprensiva delle motivazioni che hanno portato ad escludere la necessità del trattamento stesso.

Laddove al sopralluogo segua il trattamento, gli oneri di sopralluogo rientrano nella specifica voce dell'intervento di disinfestazione/derattizzazione effettuato.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato prevedendo, laddove possibile, il contatto con il cittadino/i segnalante/i, e la verifica delle condizioni delle aree da cui eventualmente si rilevi possa provenire il focolaio di infestazione.

Nel caso esso sia situato su aree private è inteso che l'intervento di disinfestazione non dovrà essere effettuato in quanto non di competenza dell'amministrazione contraente; dovranno in tal caso essere indicate al cittadino/i segnalante/i le possibili cause di infestazione e fornite conseguentemente tutte le indicazioni utili per la prevenzione ed il trattamento, anche mediante la distribuzione di materiale informativo concordato con l'Amministrazione contraente.

2.9 Interventi nei plessi scolastici

Sono richiesti interventi di disinfestazione e derattizzazione nei plessi scolastici comunali, prioritariamente programmati e con prodotti biologici.

1. Sono richiesti **interventi ordinari (programmati)** di:

- derattizzazione nelle aree interne ed esterne;
- disinfestazione da blatte nelle aree interne ed esterne;
- interventi antilarvali di disinfestazione da zanzare, pappataci, simulidi;
- disinfestazione da mosche nelle aree interne;

nonché **interventi straordinari con sostanze attive autorizzate secondo le indicazioni impartite dall'Azienda Sanitaria competente per territorio** di:

- derattizzazione ;
- disinfestazione/bonifica da blatte;
- disinfestazione adulticida da zanzare, pappataci, simulidi;
- disinfestazione/bonifica da insetti striscianti (pulci-formiche) ed altri artropodi (zecche);
- trattamenti deterrente da rettili.

2. Gli interventi di **derattizzazione** si compongono delle seguenti fasi:

- c. **Ispezione plesso scolastico:** verifica visiva e indicazione interventi necessari a ridurre il rischio di accesso da parte di muridi e ratti all'interno degli immobili secondo le tecniche di "rat proofing". A seguito del sopralluogo il Fornitore dovrà illustrare quanto emerso dall'ispezione in una relazione che dovrà spiegare



inoltre le modalità di esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio e che provvederà a trasmettere all'Amministrazione contraente.

d. **Installazione contenitori esca/trappole**: i contenitori esca dovranno essere realizzati in plastica stampata robusta, fissati in modo inamovibile e segnalati con appositi indicatori di dimensioni idonee a ricevere ratti. I contenitori dovranno essere inaccessibili a bambini ed animali "no target". Dovranno essere utilizzate esche virtuali (formulate senza principio attivo), contenute all'interno di contenitori inaccessibili, dotati di chiavi di sicurezza. I contenitori dovranno essere segnalati e numerati ed indicati in una apposita mappa fornita in copia all'amministrazione. Le esche dovranno essere di tipo solido saldamente fissate all'interno dei contenitori. Le trappole al collante o meccaniche saranno idonee per la cattura e il monitoraggio di ratti e muridi. Le trappole dovranno essere segnalate e numerate, riportate su apposita mappa fornita dall'ente. Il servizio di monitoraggio dovrà essere effettuato con cadenza mensile. I contenitori e le trappole dovranno essere installati nelle aree meno frequentate dai bambini e più a rischio infestazione in particolare del piano seminterrato, degli archivi, dei magazzini, della mensa, dei locali di servizio, dei vani motori degli ascensori/montacarichi e dei punti di raccolta rifiuti delle aree esterne e dei giardini e aree verdi pertinenti più vicine a campi e corsi d'acqua. Negli spazi interessati saranno compresi anche le intercapedini, i pavimenti flottanti, i cassonetti ed i controsoffitti il numero ed il posizionamento dei contenitori esca e delle trappole dovrà essere indicato e chiaramente motivato nella relazione successiva all'ispezione. Dovrà essere posizionato un numero di contenitori esca/trappole pari almeno a 1/75 mq e il numero di trappole previste non potrà essere superiore al numero di contenitori esca.

e. **Controllo e monitoraggio**: verifica visiva mensile, per individuare eventuale presenza di muridi attraverso la rilevazione di escrementi, di eventuali esche consumate o animali intrappolati. Ad ogni intervento dovranno essere sostituite le trappole al collante e le esche virtuali. Nel caso di segnalazione, da parte del personale della scuola, di animali intrappolati, dovrà essere provveduto a sopralluogo aggiuntivo, con oneri a carico del Fornitore, per l'asportazione in tempi rapidi.

f. **Interventi straordinari**: se dall'attività ordinaria di controllo (e/o a seguito di segnalazioni da parte del personale scolastico) risulterà che le esche sono state consumate o ci saranno catture di muridi, le esche virtuali saranno sostituite da esche con sostanze attive autorizzate. Non potranno essere utilizzate esche sfuse, in grani o pellets. L'esca avvelenata verrà impiegata solo ed esclusivamente in quegli erogatori dove è certo il passaggio dei roditori e solo nel momento e per il periodo che questo è sicuro. Dovranno essere utilizzate esche con sostanze attive autorizzate fissabili all'interno dei contenitori di esca. Tutti i formulati dovranno contenere denatonium benzoato. I p.m.c. dovranno essere indicati o prescritti da parte della competente Azienda Sanitaria. Dovranno essere eseguiti 3 interventi ravvicinati a distanza di 10 giorni l'uno dall'altro con sostituzione delle esche con sostanze attive autorizzate. Successivamente si ritornerà, se l'infestazione è stata riportata alla normalità, alla normale attività di monitoraggio controllo e sostituzione esche virtuali. È a carico del Fornitore ogni ulteriore intervento straordinario successivo al primo che si dovesse rendere necessario. Nel caso di interventi straordinari, i locali oggetto di intervento, ed in particolar modo le cucine, devono essere chiusi all'utenza.

3. Gli interventi di disinfestazione da **blatte** si compongono delle seguenti fasi:

g. **Ispezione plesso scolastico**: verifica visiva e indicazione interventi necessari a ridurre il rischio di accesso all'interno degli immobili da artropodi infestanti secondo le norme di "pest proofing". A seguito del sopralluogo l'aggiudicatario dovrà illustrare quanto emerso dall'ispezione in una relazione che illustrerà inoltre le modalità di esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio e che provvederà a trasmettere all'Amministrazione contraente;

- **Installazione trappole**: applicazione di trappole a collante con feromoni o attrattivi alimentari, che dovranno essere segnalate e numerate ed indicate in una apposita mappa fornita in copia all'amministrazione. Attività da eseguirsi in tutti gli ambienti ubicati al piano seminterrato, piano terra e primo piano, aree esterne



e giardini. Dovrà essere posizionato un numero di trappole pari almeno a 1/50 mq considerando i soli ambienti ubicati al piano seminterrato, piano terra e primo piano, e 1/100 mq di aree esterne e giardini;

- **Controllo e monitoraggio blatte**: L'attività di controllo e monitoraggio consiste nella verifica visiva mensile per individuare eventuale presenza di insetti all'interno delle trappole per poter poi programmare interventi mirati a ridurre l'infestazione rilevata;

- **Interventi straordinari**: se dall'attività ordinaria di controllo o da verifiche visive (e/o a seguito di segnalazioni da parte del personale scolastico) risultassero infestazioni si potrà procedere con una applicazione mirata di prodotti in gel a base di sostanze autorizzate dall'Azienda sanitaria competente. Solo se necessario potranno essere previsti interventi mirati con irrorazione di P.M.C. "Flowable", formulazione acqua a base di piretro, piretroidi o carbammati. Successivamente si ritornerà, se l'infestazione è stata riportata alla normalità, alla normale attività di monitoraggio controllo e sostituzione esche virtuali. È a carico dell'aggiudicatario ogni ulteriore intervento straordinario successivo al primo che si dovesse rendere necessario.

4. Gli interventi di disinfestazione da **zanzare, pappataci, simulidi** si compongono delle seguenti fasi:

- **Interventi ordinari antilarvali**: applicazione di pastiglie antilarvali in ristagni d'acqua, griglie, tombini, caditoie, con gli stessi prodotti indicati al par. 2.2 per gli interventi da effettuarsi nelle caditoie della pubblica fognatura, da eseguirsi con cadenza mensile presso tutti gli ambienti di lavoro interni e aree esterne compresi giardini;

- **Interventi straordinari adulticidi**: da effettuarsi solo in caso di necessità sulle aree esterne con prodotti a base di piretro o piretroidi (flowable) o in formulazione a base d'acqua.

5. Gli interventi di disinfestazione da **mosche** si compongono delle seguenti fasi:

- **fornitura in comodato d'uso di trappole** costituite da lampade moschicide a luce U.V. munite di tubi fluorescenti e piastre collanti. Le trappole dovranno essere fornite, installate a muro o a parete e connesse alla rete elettrica di comune accordo con i responsabili dell'Amministrazione. Non devono essere installate a più di 2 metri da terra. Le trappole saranno numerate e riportate in pianta. Dovranno essere installate nelle cucine/centri di cottura/aree di sporzionamento dei plessi scolastici, ma se sarà necessario il servizio dovrà essere esteso anche ad altre aree;

- **controllo lampade e sostituzione collante**: il controllo e la sostituzione dei collanti dovrà essere effettuato con cadenza mensile;

- **Interventi straordinari**: da effettuarsi solo in caso di necessità con prodotti a base di piretro o piretroidi (flowable) o in formulazione a base d'acqua. Nel caso di interventi straordinari, i locali oggetto di intervento, ed in particolar modo le cucine, devono essere chiusi all'utenza.

Gli interventi straordinari di disinfestazione da **insetti striscianti (pulci-formiche) ed altri artropodi (zecche)** verranno eseguiti in maniera mirata, all'occorrenza. Se gli infestanti sono formiche, possono essere utilizzati formulati sotto forma di gel da distribuire in piccole gocce direttamente lungo le file di formiche, in modo da essere prelevate dalle medesime e portate nel nido, altrimenti con irrorazione di P.M.C. "Flowable", formulazione acqua a base di piretro, piretroidi o carbammati e regolatori di crescita. Nel caso di interventi straordinari, i locali oggetto di intervento, ed in particolar modo le cucine, devono essere chiusi all'utenza.

Gli interventi straordinari deterrenti da **rettili** sono da eseguirsi all'occorrenza, lungo il perimetro esterno dei plessi interessati dalla presenza di rettili attraverso l'utilizzo di prodotti granulari non tossici che costituiscano una barriera olfattiva per allontanare i medesimi.



La rendicontazione degli interventi programmati e straordinari nei plessi scolastici comunali di cui al presente articolo 2.9 dovrà essere effettuata con le modalità indicate agli artt. 3 e 4.

2.10 Ulteriori disposizioni tecniche generali per l'espletamento del servizio

Il Fornitore dovrà utilizzare gli agenti biologici e gli agenti chimici aventi la più bassa tossicità ambientale tra quelli regolarmente registrati presso il Ministero della Salute;

Tutti i trattamenti dovranno essere effettuati rispettando tutte le normative vigenti in materia.

Di tutti i prodotti impiegati il Fornitore dovrà fornire preventivamente all'Amministrazione contraente le copie delle registrazioni presso il Ministero della Salute, le schede di sicurezza e le schede tecniche.

Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri derivanti dall'espletamento del servizio, con particolare riferimento ai mezzi e relativi consumi, strumentazione, prodotti, materiali, manodopera, viaggi, responsabilità, oneri di sicurezza propri dell'impresa appaltatrice, oneri di smaltimento, ai sensi di legge, dei rifiuti prodotti, apposizione di specifica cartellonistica.

Sono a carico dell'Amministrazione contraente gli eventuali oneri derivanti dall'ottenimento dei permessi necessari (occupazione suolo pubblico);

Per gli interventi in aree pubbliche ad accesso controllato (scuole, giardini scolastici o giardini pubblici con orari di apertura, ecc) il Fornitore dovrà concordare l'accesso con i responsabili delle strutture/aree. In tal caso, sarà cura del Fornitore rispettare le modalità e gli orari d'accesso concordati con i responsabili delle strutture stesse e rispondere di eventuali problemi od inconvenienti connessi con l'accesso alle aree in oggetto.

Per tutti gli interventi del tipo "a richiesta" il Fornitore dovrà garantire l'intervento richiesto entro un termine massimo di 48 ore dalla richiesta formulata dall'Amministrazione contraente, salvo casi d'urgenza, segnalati dalla stessa Amministrazione, per i quali l'intervento dovrà essere garantito entro 24 ore dalla richiesta. In situazioni di eccezionale urgenza, connesse principalmente alle esigenze delle strutture scolastiche o a emergenze sanitarie, potrà essere richiesto un tempo di intervento non superiore a 2 ore per i sopralluoghi e 4 ore per l'intervento. Su richiesta motivata del Fornitore l'Amministrazione contraente potrà valutare la concessione di deroghe ai suddetti termini temporali, per casi di lieve entità.

Le segnalazioni da parte dell'ufficio competente dell'Amministrazione contraente verranno trasmesse al Call center del Fornitore o direttamente al Gestore del Servizio con le modalità descritte nelle Sezioni precedenti.

In corso di esecuzione del servizio il Fornitore dovrà:

- tempestivamente comunicare le eventuali modifiche dei referenti a cui inoltrare le segnalazioni;
- tempestivamente rispondere alle segnalazioni pervenute dall'ufficio fornendo, non appena eseguito il sopralluogo/intervento, le informazioni o risultanze dell'intervento richiesto. La comunicazione di risposta dovrà essere trasmessa al dipendente che ne ha fatto segnalazione e agli altri dipendenti, di cui sarà fornito l'indirizzo di posta elettronica all'inizio dell'appalto, per conoscenza e per le conseguenti attività di archiviazione delle segnalazioni.

Per tutti gli interventi del tipo "programmato" (art. 2.1, 2.2, 2.3, 2.7, 2.9) dovrà essere dato preavviso del relativo avvio, con anticipo di almeno 24 h, tramite comunicazione all'Amministrazione Contraente.

Dovranno essere espletati interventi esclusivamente in area pubblica; la sussistenza della suddetta condizione deve essere verificata dal Fornitore. Qualora tale verifica risultasse negativa e non si rendesse conseguentemente necessario l'intervento di disinfestazione/derattizzazione, potrà essere rendicontato il solo sopralluogo.

Il Fornitore è tenuto a rispettare e conformarsi alle eventuali prescrizioni operative (relative a titolo esemplificativo a modalità procedurali, a tipologie di prodotti da impiegare, ecc) che dovessero a qualunque titolo essere impartite dalla Azienda sanitaria competente per il territorio.



Gli interventi di derattizzazione o disinfestazione **da effettuarsi nelle scuole ed in generale negli edifici pubblici dove stazionino persone**, dovranno essere pianificati per scritto evidenziando la ditta, l'operatore incaricato, il prodotto utilizzato con la relativa scheda di sicurezza, le modalità di intervento, l'utilizzo dei D.P.I. e le procedure di rientro (ad es. i locali trattati devono essere aerati prima del rientro), e tali tempi, se non specificati in etichetta, dovranno essere non inferiori a 24 h. Copia di tale pianificazione dell'intervento dovrà essere resa disponibile al dipartimento della Prevenzione dell'azienda Azienda Sanitaria competente presso il plesso scolastico o locale pubblico oggetto di intervento, oltre che trasmessa all'Amministrazione contraente.

La rendicontazione degli interventi programmati e straordinari o a chiamata dovrà essere effettuata con le modalità indicate agli artt. 3 e 4.

3. PAGAMENTI

Ai fini del pagamento il Fornitore trasmetterà all'Amministrazione contraente le fatture riferite alle prestazioni effettuate nel periodo di riferimento, unitamente al riepilogo dettagliato dei servizi svolti. Il riepilogo dovrà contenere:

-Per ciascuna delle tipologie di intervento di cui all'art. 2, punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.7 (interventi programmati in aree pubbliche):

1. l'indicazione delle date e dei luoghi di intervento e quanto altro previsto nell'allegato o schema di rendicontazione di cui all'Allegato "**Schema di rendicontazione**" (dovranno essere allegate le schede di intervento sottoscritte dall'operatore e controfirmate dal DEC o la documentazione alternativa prevista dal presente Capitolato);

2. i dati informativi aggiornati relativi agli interventi di cui all'art. 2 punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.7;

3. le schede di sicurezza dei prodotti impiegati e i relativi dosaggi, se non già trasmesse all'Amministrazione contraente;

-Per gli interventi a richiesta in aree pubbliche (art. 2, punti 2.4, 2.5, 2.6, 2.8) dovrà essere fornito l'aggiornamento di specifica scheda di riepilogo, contenente, per ciascuna tipologia di intervento, l'elenco degli interventi svolti e la relativa sintetica descrizione (data, ubicazione, esito), seguendo lo schema di rendiconto degli interventi predisposto dalla stazione appaltante (di cui all'Allegato "**Schema di rendicontazione**")

◦ Per le tipologie di intervento di cui all'art. 2.9 (interventi nei plessi scolastici comunali) dovranno essere trasmessi, sullo stesso rendiconto di cui ai punti precedenti (**Allegato "Schema di rendicontazione"**) i report relativi agli interventi programmati e a quelli di disinfestazione straordinaria svolti nel periodo a cui si riferisce la fattura;

4. RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

- **INTERVENTI PROGRAMMATI IN AREE PUBBLICHE** (art. 2, punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.7): gli interventi programmati dovranno essere rendicontati con le modalità e con la periodicità indicate dall'Amministrazione contraente (in occasione della fatturazione delle prestazioni eseguite), utilizzando lo schema di rendicontazione allegato "**Schema di rendicontazione**" e allegando la documentazione indicata nel precedente paragrafo. Il registro di monitoraggio derattizzazioni dovrà essere anticipato all'Amministrazione contraente a conclusione di ogni ciclo di monitoraggio. Di ogni intervento programmato dovrà essere inoltrata comunicazione preventiva e di avvenuta conclusione.
- **INTERVENTI A RICHIESTA IN AREE PUBBLICHE**: gli interventi non programmabili ma da eseguirsi su richiesta dell'Amministrazione contraente (art. 2, punti 2.4, 2.5, 2.6, 2.8) dovranno essere rendicontati singolarmente, mediante comunicazione ai competenti uffici comunali dell'esito degli stessi o delle



eventuali motivazioni che hanno fatto ritenere, a seguito di sopralluogo, il trattamento non necessario o opportuno.

- **INTERVENTI NEI PLESSI SCOLASTICI COMUNALI:** le tipologie di intervento di cui all'art. 2 punto 2.9 devono essere rendicontate:
 - .-per gli interventi programmati mediante trasmissione della relazione relativa all'ispezione iniziale di ciascun plesso scolastico prevista all'art. 2.9 e elaborazione, a conclusione di ciascun ciclo di intervento periodico, di specifico report di intervento programmato (il cui fac-simile sarà concordato con l'Amministrazione contraente prima dell'avvio del servizio) nel quale venga descritto per ciascun sito e per ciascuna tipologia di intervento il servizio effettuato, la metodologia dell'intervento ed il risultato del monitoraggio compresa l'eventuale azione correttiva da intraprendere. Di ogni report deve essere inviata copia all'Amministrazione contraente a conclusione di ciascun ciclo di intervento programmato. Di ogni intervento programmato dovrà essere inoltre data comunicazione preventiva e di avvenuta conclusione. Per gli interventi straordinari dovrà essere prodotta singola rendicontazione da inviare al termine di ogni intervento ai competenti uffici dell'Amministrazione contraente, con indicazione del servizio effettuato, delle aree/locali trattati, la tipologia di infestante ed i prodotti chimici utilizzati e numero di registrazione dei PMC.

SEZIONE VIII - ASPETTI CONTRATTUALI ED AMMINISTRATIVI

1. PERSONALE ADDETTO ALL'ESECUZIONE DEI SERVIZI

Il Fornitore dovrà assicurare lo svolgimento delle attività di cui ai singoli Ordinativi di Fornitura emessi con proprio personale in numero e di qualifica e professionalità adeguati ai tempi ed alle modalità di esecuzione delle prestazioni e degli interventi previsti per ogni Ordinativo, coerentemente con quanto indicato nel Capitolato Tecnico, sotto la direzione di un proprio dipendente diretto responsabile.

Alla data di sottoscrizione del Verbale di Avvio delle attività, il Fornitore deve notificare per iscritto all'Amministrazione contraente il nominativo di tutti i soggetti interessati allo svolgimento del contratto.

Il Fornitore si impegna a dare sempre comunicazione tempestiva delle variazioni introdotte nel personale assegnato ai servizi affidati.

È fatto obbligo al Fornitore di munire tutto il personale occupato per lo svolgimento delle prestazioni dei singoli Ordinativi di fornitura di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (art. 5 della L. 136/2010 e ss.mm.ii.).

Il Fornitore si impegna a fornire al personale impiegato idoneo vestiario di lavoro ed ogni dispositivo individuale di protezione necessario, nonché ad adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori che svolgono le attività contrattuali.

È fatto obbligo al Fornitore di provvedere al puntuale controllo e registrazione dell'inizio e della fine dell'attività del personale addetto all'erogazione delle prestazioni.

Il Fornitore è obbligato ad osservare e far osservare dai propri dipendenti le prescrizioni ricevute, sia verbali che scritte, e deve garantire la presenza del personale tecnico idoneo.

Tutti i dipendenti del Fornitore sono tenuti ad osservare:

- le norme antinfortunistiche proprie del servizio da svolgere nel luogo in cui deve essere reso;
- le indicazioni contenute nel Duvri per la gestione dei rischi interferenziali.

Tutti i dipendenti e/o collaboratori del Fornitore saranno formati, addestrati e informati alle mansioni disposte, in funzione della figura, e con riferimento alle attrezzature ed alle macchine di cui sono operatori, a cura ed onere del Fornitore medesimo.



In particolare le attività (ad esempio, le attività che comportano la conduzione di macchine operatrici) devono essere eseguiti da personale in possesso delle abilitazioni previste dalle relative normative.

L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per il Fornitore responsabilità per i danni che per effetto dell'inosservanza stessa dovessero derivare al personale e a terzi.

L'Amministrazione contraente rimane estranea ad ogni rapporto, anche contenzioso, tra il Fornitore ed i dipendenti o collaboratori.

L'Amministrazione contraente si riserva di richiedere la sostituzione del personale che, sotto il profilo professionale ovvero per il comportamento tenuto nei confronti dell'utenza o nei confronti del personale dell'Amministrazione stessa, risulti indesiderato. La sostituzione deve avvenire entro 10 giorni solari dalla comunicazione scritta da parte dell'Amministrazione contraente, pena l'applicazione della penale di cui all'allegato "Prospetto penali".

2. OBBLIGHI ED ONERI DEL FORNITORE

Il Fornitore, assumendo verso l'Amministrazione Contraente il ruolo di Fornitore globale in relazione ai servizi attivati, deve garantire la completezza e l'omogeneità delle prestazioni e deve pertanto farsi carico dell'efficienza dei servizi richiesti.

Gli interventi di manutenzione, stante le loro dimensioni e tipologie, non sempre predeterminabili, dovranno essere eseguiti sulla base delle esigenze che si manifesteranno sia dall'attività di monitoraggio che dalle richieste dell'Amministrazione contraente.

È compito del Fornitore gestire, nei tempi e nei modi di seguito definiti, le attività presso i luoghi delle Amministrazioni contraenti e verificare che siano rispettate integralmente le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

Il Fornitore è obbligato ad adottare, nell'esecuzione di tutte le attività, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita, l'incolumità ed il rispetto dei diritti degli operai, delle persone addette e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici o privati.

Il Fornitore resta automaticamente impegnato a:

- liberare l'Amministrazione contraente ed i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia di terzi derivante dall'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato;
- mantenersi in regola con le licenze, le autorizzazioni ed ogni altro atto di assenso da parte di pubbliche amministrazioni necessario allo svolgimento delle attività di cui al presente capitolato;
- attenersi alle disposizioni che saranno emanate dall'Amministrazione contraente nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio alla circolazione nelle aree o in vicinanza delle zone interessate dalle prestazioni affidate, anche se ciò comporti l'esecuzione del servizio in modo non continuativo, limitando l'attività lavorativa ad alcune aree, anche con sospensione durante alcune ore della giornata ed esecuzione in periodi ed orari determinati, anche notturni, obbligando il personale a percorsi più lunghi e disagiati;
- mantenere sui luoghi di svolgimento delle attività una severa disciplina da parte del suo personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni di volta in volta impartite e con facoltà da parte dell'Amministrazione contraente di chiedere l'allontanamento di quegli operai o incaricati che non fossero – per giustificati ed oggettivi motivi – graditi all'Amministrazione stessa;
- utilizzare, per le attività del contratto, personale munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate. Lo stesso personale deve avere conoscenza delle norme antinfortunistiche ed è tenuto all'osservanza delle norme dell'Amministrazione contraente e delle disposizioni impartite dall'Amministrazione contraente;
- eseguire tutte le opere provvisoriale e l'installazione di segnalazioni diurne e notturne necessarie per garantire l'incolumità pubblica, con particolare riguardo ai tratti stradali interessati dall'esecuzione ed in presenza di traffico.

Oltre gli oneri previsti dalle vigenti disposizioni di legge, sono a carico del Fornitore in quanto trovano compenso nei prezzi prestabiliti, gli ulteriori oneri ed obblighi appresso riportati:

- a. l'approntamento e l'organizzazione del servizio contestualmente su più aree, secondo le indicazioni che sono impartite dalle Amministrazioni contraenti;



- b. la posa, ed i relativi oneri, della segnaletica stradale di sicurezza per l'esecuzione del servizio, diurna e notturna mediante appositi cartelli e fanali nei luoghi interessati dal servizio lungo i quali tratti il transito veicolare/pedonale debba temporaneamente svolgersi con particolari cautele. Il Fornitore si obbliga ad osservare le disposizioni previste nel Decreto del ministero del lavoro e delle politiche sociali 22/01/2019 e del Decreto del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10/07/2002;
- c. provvedere in modo che nell'esecuzione delle prestazioni venga posta cura particolare affinché i rami, tronchi e porzioni vegetali, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente evitando calpestamenti e alterazioni del suolo, dei prati o dei percorsi presenti nell'area di cantiere;
- d. il Fornitore è tenuto a risarcire direttamente tutti i danni arrecati a terzi dai suoi dipendenti e a ripristinare ogni attrezzatura presente, durante l'esecuzione del servizio;
- e. tutti gli oneri conseguenti alla contemporanea presenza, nelle aree interessate dal servizio, di più imprese, ditte subappaltatrici, fornitrici e di altra natura;
- f. provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico, al trasporto nei luoghi di deposito situati all'interno del cantiere o a piè d'opera, alla custodia e perfetta conservazione, eventualmente secondo le disposizioni dell'Amministrazione contraente, dei materiali e dei manufatti forniti o realizzati dallo stesso Fornitore oppure preesistenti;
- g. l'osservanza scrupolosa delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, anche in caso di impiego di breve durata (ad es. lavoratori interinali), assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri;
- h. redigere, ai sensi del D.Lgs 81/2008, il Documento valutazione dei rischi (DVR) inerente alle proprie attività, finalizzato all'individuazione dei rischi di diversa natura, associati alle molteplici prestazioni contemplate nel presente capitolato tecnico e qualora non specificate, prevedibili in relazione all'oggetto del servizio;
- i. predisporre, prima dell'inizio del servizio, il proprio piano operativo di sicurezza (POS), per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, unitamente ai piani operativi di sicurezza delle singole imprese esecutrici in subappalto, previa verifica della congruità dei medesimi rispetto al proprio. Il piano operativo di sicurezza è redatto ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. con riferimento allo specifico cantiere, ha i contenuti minimi previsti dal punto 3.2 dell'Allegato XV dello stesso D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni; Ogni impresa esecuttrice che opera per l'esecuzione dell'appalto è inoltre tenuta a rispettare e far rispettare ai propri operatori, i contenuti dei "*Piani Operativi della Sicurezza*", di carattere generale da loro stesse predisposti. Il Fornitore è inoltre tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese ad esso affiliate ed operanti nei diversi luoghi di esecuzione delle attività manutentive, al fine di rendere i Piani di Sicurezza sopra richiamati compatibili tra loro e coerenti con il DUVRI presentato dall'Amministrazione e con il documento dei rischi di lavorazione presentato dall'Appaltatore. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio, detto obbligo incombe all'impresa mandataria o al consorzio stesso.
- j. osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; in ogni caso, il Fornitore è tenuto ad osservare quanto prescritto nel Piano di assorbimento del Personale allegato al PDI di cui alla Sezione I;
- k. richiedere, per quanto di propria competenza, le prescritte autorizzazioni per occupazione o alterazione di suolo pubblico necessarie per l'esecuzione delle prestazioni e l'eventuale pagamento della tassa relativa nonché ogni onere diretto ed indiretto per l'ottenimento di permessi, autorizzazioni e quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività previste dal servizio assegnato;
- l. lo smaltimento dei rifiuti di qualsiasi tipo, presenti o prodotti, in coerenza con le specifiche previsioni della normativa, anche locale, vigente, e di tutto il materiale di risulta prodotto nelle lavorazioni e dalle attività componenti il servizio se ed in quanto dovuto;
- m. il Fornitore è ritenuto responsabile, in solido, dell'osservanza delle norme da parte dei propri subappaltatori, nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- n. Il Fornitore garantisce la pulizia dei locali ove vengano svolte attività oggetto di contratto, se sporcati a seguito di questa, compresa la fornitura dei detersivi e di tutti i materiali necessari per le pulizie;
- o. Il Fornitore sarà responsabile delle inesattezze, errori od omissioni contenuti nei documenti da lui stesso preparati, anche quando detti documenti siano stati approvati dall'Amministrazione;



p. la direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico del Fornitore o da altro tecnico, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche delle opere/servizi da eseguire. In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico di direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

Il Fornitore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La DEC, previa motivata comunicazione al Fornitore, ha diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego del materiale.

q. il Fornitore deve inoltre:

- eseguire tutte le opere provvisoriale e l'installazione di segnalazioni diurne e notturne necessarie per garantire l'incolumità pubblica, con particolare riguardo ai tratti stradali interessati dall'esecuzione ed in presenza di traffico;

- sostenere gli oneri derivanti dalle particolari cautele da adottare (verifica preliminare dei tracciati delle reti esistenti, ecc.), nonché per gli eventuali rallentamenti nell'esecuzione delle attività che si rendessero necessari per la presenza di linee aeree sotto tensione, di cavi, tubazioni, manufatti speciali, ecc., relativi a servizi di interesse pubblico nel sottosuolo (fognatura, gas, acqua, telefono, elettricità, ecc.);

- fornire ed esporre sui luoghi di intervento o nelle vicinanze degli stessi cartelli (la cui tipologia, numero e dimensioni andranno concordate con l'Amministrazione) al fine di informare preventivamente la cittadinanza sullo svolgimento delle attività e limitarne quindi il disagio, senza escludere la possibilità di ricorrere ad altre forme alternative di informazione ai cittadini, ritenute volta per volta più efficaci e da attivare su indicazione specifica dell'Ufficio di cui sopra;

- esporre sui mezzi operativi appositi cartelli al fine di rendere riconoscibili i mezzi impiegati;

- informare preventivamente il DEC sulla tipologia e durata dell'intervento (data inizio e data fine lavori) e, su richiesta dell'Ufficio di cui sopra, fornire ed esporre sui luoghi di intervento cartelli (la cui tipologia, numero e dimensioni andranno concordate con lo stesso Ufficio) al fine di informare preventivamente i cittadini sullo svolgimento delle attività e limitarne quindi il disagio;

r. il Fornitore, dopo l'aggiudicazione efficace e prima della stipula della Convenzioni, realizza e mette a disposizione di SUAM, una Linea Guida di sintesi e orientamento delle prestazioni e delle regole amministrative di cui al presente Capitolato e dei suoi allegati, del Disciplinare di Gara e dell'offerta tecnica presentata;

s. ogni altro onere previsto dagli Ordinativi di fornitura e quelli comunque necessari od utili per dare il servizio completo e a regola d'arte.

Tutti gli attrezzi e le macchine utilizzati devono essere certificati e conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'Unione Europea, inoltre tutti gli aspiratori per polveri devono essere provvisti di meccanismo di filtraggio dell'aria in uscita secondo le disposizioni di legge, fatta salva l'applicazione della penale di cui al "prospetto Penali".

A tutte le attrezzature e macchine utilizzate dal Fornitore dovrà essere applicata una targhetta o un adesivo indicante il nominativo o il marchio del Fornitore stesso.

Il Fornitore è responsabile della continua e perfetta efficienza e funzionalità dei luoghi e dei beni affidatigli in manutenzione con particolare riferimento alle implicazioni nei riguardi della sicurezza per le persone o cose.

Esso è pertanto penalmente e civilmente responsabile per quanto possa accadere per cattiva o mancata manutenzione, cattiva esecuzione dei lavori, esercizio non corretto delle attività affidatagli.

Il Fornitore è inoltre responsabile della tempestiva segnalazione al DEC dell'Amministrazione della necessità di eseguire riparazioni o sostituzioni di componenti che non siano compresi nel contratto di manutenzione ed è tenuto alla adozione, di propria iniziativa, con assoluta tempestività, di tutti i provvedimenti e le cautele atte ad evitare danni alle persone ed alle cose, compresa la sospensione totale o parziale dell'esercizio, qualora si rivelasse un pericolo in atto.

Il Fornitore è, infine, responsabile della segnalazione all'Amministrazione della necessità di adeguare gli impianti tecnologici a criteri di sicurezza a seguito della adozione di nuove norme.



Il Fornitore si impegna a disporre di tutti i macchinari e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio all'atto dell'emissione di ciascun Ordinativo di fornitura, così da poter entrare in funzione non appena sottoscritto il Verbale di avvio attività con l'Amministrazione contraente.

Di tali oneri e obblighi, come degli altri indicati o richiamati nel testo del presente Capitolato tecnico, il Fornitore ha tenuto debito conto nello stabilire i prezzi e non potrà avanzare richieste di qualsivoglia compenso aggiuntivo o diverso.

3. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI E DEI LAVORI

In caso di norme del presente Capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio ed infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione dello stesso Capitolato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice civile.

I singoli Ordinativi di fornitura non potranno in alcun caso costituire diritto di esclusiva a favore dell'operatore economico e l'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio in relazione alle necessità, di affidare totalmente o in parte le prestazioni ad altri operatori, al di fuori della Convenzione, tramite autonoma procedura di gara, senza che l'aggiudicatario della Convenzione possa pretendere alcun indennizzo o risarcimento danni.

In casi particolari l'Amministrazione Contraente, ove ciò sia ritenuto necessario:

- al fine di evitare intralcio alle attività dell'Amministrazione medesima,
 - al fine di evitare significativo disagio ai cittadini utenti,
 - ovvero, comunque al fine di adeguare l'esecuzione alle speciali caratteristiche della prestazione,
- potrà richiedere di eseguire le prestazioni anche di notte o nei giorni prefestivi, festivi o in particolari periodi dell'anno, senza che lo stesso possa pretendere compensi suppletivi o indennizzi a qualsiasi titolo.

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche e amministrative, le specifiche tecniche di prodotti, macchinari, impianti e attrezzature di qualsiasi genere, i capitolati, le didascalie dei disegni e quant'altro prodotto dal Fornitore nell'ambito del Contratto dovranno essere in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione sottoposta dal Fornitore all'Amministrazione in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione nella lingua italiana (con autocertificazione di fedeltà della stessa) sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

4. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE

La segnalazione della necessità di interventi di manutenzione potrà essere effettuata, per iscritto come per telefono, nei confronti del Fornitore, secondo le disposizioni contenute nelle specifiche nel presente Capitolato.

Il Fornitore, ricevuta la segnalazione, ne dà immediatamente comunicazione all'Amministrazione, con la conferma che procederà al relativo intervento secondo le condizioni e le specifiche tecniche della rispettiva Attività e nel rispetto degli adempimenti previsti in materia di sicurezza.

Ove ritenga che la segnalazione non comporti un obbligo di intervento, o comunque non rientri nell'oggetto contrattuale, informa di tale valutazione l'Amministrazione, contemporaneamente alla comunicazione della segnalazione medesima.

Nelle diverse ipotesi in cui, all'atto della segnalazione di intervento, il Fornitore ritenga che l'attività da compiersi, pur ricompresa nell'oggetto contrattuale, non rientri fra quelle disciplinate dal sistema a "canone", dovrà chiaramente spiegarne i motivi, indicare la soluzione, preventivarne l'onere quantificando l'importo con i prezzi a misura previsti nell'Elenco Prezzi, trasmettendo prontamente alla DEC una scheda contenente tutte le indicazioni citate.



Nelle predette ipotesi l'Amministrazione, valutato ogni singolo caso, potrà comunque ordinare l'esecuzione dell'intervento all'interno delle prestazioni a canone, indicandone eventuali limiti e finalità.

Ove il Fornitore ometta di dare corso all'esecuzione così ordinata, sarà applicata, per ogni singola ipotesi, una penale contrattuale come definito nei vari capitoli del Capitolato.

Gli interventi da compiersi con corrispettivo a misura/extracanone dovranno sempre essere ordinati dal DEC con l'Ordine di Esecuzione di cui alla Sezione I.

5. VERIFICHE E CONTROLLI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione si riserva la più ampia facoltà di sorveglianza, verifica e controllo degli impegni contrattuali e dell'operato del Fornitore nello svolgimento delle attività previste, al fine di garantirne la rispondenza Capitolato tecnico valutando la compatibilità dei risultati raggiunti con gli obiettivi prefissati.

L'attività di controllo verterà soprattutto sui risultati attesi con il presente appalto, senza per questo escludere verifiche sulle singole attività operative, gestionali ed amministrative.

La forma e la metodologia dei controlli, sarà preventivamente comunicata al Fornitore e potrà variare nel corso dell'appalto a discrezione dell'Amministrazione.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'Amministrazione potrà:

- procedere in qualsiasi momento ad ispezioni presso i luoghi di esecuzione delle prestazioni senza obbligo di preavviso, ma avendo cura di non ostacolare l'esercizio dell'attività del Fornitore;
- svolgere tutte le verifiche ed i collaudi necessari all'accertamento della regolare conduzione o conclusione delle prestazioni, in qualsiasi momento salvo adeguato preavviso;
- svolgere tutte le verifiche ed i collaudi sui materiali utilizzati, necessari all'accertamento del rispetto della normativa vigente e di quella richiamata negli allegati contrattuali;
- acquisire tutte le informazioni disponibili presso il Fornitore e connesse direttamente come indirettamente all'esecuzione dell'Appalto, anche mediante presa visione o acquisizione di copia di ogni documentazione contabile, amministrativa o tecnica, fermo restando l'obbligo di mantenere la riservatezza in ordine alle informazioni così acquisite;
- richiedere al Fornitore relazioni in forma scritta in ordine allo stato delle prestazioni e/o agli assetti economici, finanziari o tecnici dell'impresa riferiti allo specifico appalto.

Al tempo stesso il Fornitore rimane tenuto, secondo correttezza e buona fede, a fornire tutta la necessaria collaborazione verso l'Amministrazione nell'esercizio della sua attività di vigilanza e controllo, in generale conformando e adeguando la propria attività secondo forme tali da rendere efficace ed effettiva l'attività di vigilanza dell'Amministrazione e, in particolare, adempiendo scrupolosamente alle specifiche previsioni contenute in ciascuna Sezione del presente Capitolato.

Fermo restando le predette prescrizioni di cui al Capitolato, il Fornitore rimane comunque tenuto a organizzare la propria attività e ad approntare adeguati strumenti informativi al fine di assicurare all'Amministrazione la disponibilità più sollecita, continua, analitica ed esaustiva di tutte le informazioni relative allo stato di esecuzione delle prestazioni, dei rapporti contabili e finanziari.

6. DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Per le prestazioni oggetto della Convenzione valgono i prezzi derivanti dall'applicazione dei ribassi offerti dal Fornitore in fase di gara.

Sotto il profilo della tipologia del corrispettivo ("a canone" o "a misura"), le attività oggetto della Convenzione sono remunerate così come classificate alla Sezione I – Paragrafo 4, ed analiticamente descritte nel presente Capitolato.

In particolare,

- Il corrispettivo per le prestazioni **a canone**, di cui alle Sezioni II (paragrafi 2 e 4), Sezione III (Servizi di governo) e Sezione V (Neve), è onnicomprensivo ed è determinato dall'importo su base annuale posto a base di gara (come di seguito indicato), ridotto della percentuale offerta dal Fornitore in sede di gara.



- Le prestazioni **a misura**, saranno remunerate sulla base dell'Elenco Prezzi allegato al presente Capitolato, come ridotti della percentuale offerta dal Fornitore in sede di gara.

A) PRESTAZIONI A CANONE

Il Canone unico annuo che remunera tutte le prestazioni di cui alla sezione II (paragrafi 2 e 4) e sezione III composto dal:

- Prodotto tra l'importo unitario di 1800€/anno e i Km lineari delle strade di competenza (sono compresi i tratti stradali su ponti, sottopassi o gallerie e comprensivi delle pertinenze, quali, ad esempio, percorsi pedociclabili).

Fermo quanto sopra, per le Amministrazioni che hanno un patrimonio stradale (come definito nel precedente capoverso) uguale o inferiore a 50 km lineari di strade, il canone a base di gara è di 90.000€ annuo, mentre per le Amministrazioni che hanno un patrimonio stradale uguale o superiore a 400 km, il canone annuo a base di gara è di 720.000€. Quindi, 90.000€ è il canone minimo annuo a base di gara.

Pertanto, il medesimo ribasso unico percentuale offerto in gara dal Fornitore sarà applicato sull'importo unitario di 1800€/anno e sui canoni minimi e massimi sopra individuati (i.e. 90.000€ e 720.000€).

Si riporta di seguito una tabella esemplificativa:

TIPOLOGIA AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	CANONE ANNUO A BASE DI GARA	CANONE ANNUO PAGABILE
Amministrazione con patrimonio stradale di 30 km lineari	90.000 €	90.000€ cui si sottrae il ribasso percentuale offerto in gara dal Fornitore
Amministrazione con patrimonio stradale di 51 km lineari	1.800€ x 51km	91.800€ cui si sottrae il ribasso percentuale offerto in gara dal Fornitore
Amministrazione con patrimonio stradale di 450 km lineari	720.000€	720.000€ cui si sottrae il ribasso percentuale offerto in gara

Le prestazioni della Sezione V (Neve) saranno compensate con corrispettivo in parte "a canone" e in parte "a misura" applicando i prezzi unitari di cui all'Allegato "Elenco prezzi" (sezione V dell'Elenco prezzi) al netto del ribasso offerto in sede di gara, agli elementi quantitativi riportati nel Piano dettagliato degli interventi e nell'Ordinativo di fornitura.

B) PRESTAZIONI A MISURA

L'elenco delle attività e dei materiali "a misura" sono indicati all'Allegato "Elenco Prezzi" che costituisce parte essenziale ed integrante tanto del contratto normativo quanto dei singoli Ordinativi di Fornitura, tenuto conto del Prezzario Regionale Marche approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 586 del 18/05/2020, pubblicata sul BUR n. 46 del 29/05/2020.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

L'importo della Convenzione e di ogni contratto da esso derivante deve intendersi comprensivo degli oneri della sicurezza ai sensi della vigente normativa.



REGIONE MARCHE
Giunta Regionale
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE
P.F. Soggetto aggregatore

Gli oneri della sicurezza verranno analiticamente determinati per ogni specifico Ordinativo/Ordine di esecuzione ai sensi del D. Lgs 81/2008.

Detti oneri della sicurezza saranno liquidati analiticamente a misura sulla base di quanto effettivamente eseguito o sostenuto, rinunciando ad ogni pretesa per quanto non eseguito.

Gli importi dei singoli Ordinativi non sono predeterminati nè predeterminabili e potranno variare a seconda dei servizi/lavori richiesti all'operatore economico

Per quanto attiene i Servizi di cui alla Sezione II "Servizio di manutenzione dell'infrastruttura stradale e della segnaletica stradale e descrittiva" i prezzi unitari adottati sono quelli inseriti nel Prezzario Ufficiale (allegato A e allegato B, relativo ai prezzi CAM edilizia) in materia di lavori pubblici della Regione Marche, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 586 del 18/05/2020, pubblicata sul BUR n. 46 del 29/05/2020. Restano valide le Avvertenze Generali indicate in premessa nel suddetto Prezzario Ufficiale della Regione Marche.

Per i prezzi della manodopera, si applica la vigente Tabella di rilevamento del costo della manodopera fornita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Toscana Marche e Umbria – Sede coordinata di Ancona, scaricabile al seguente link <https://www.oopptoscanamarcheumbria.it/index.php/prezi-opere-pubbliche/commissione-prezzi>. Gli importi andranno maggiorati delle spese generali 15% ed utile di impresa 10%.

Qualora all'interno del citato Prezzario Ufficiale della Regione Marche non siano presenti i prezzi di specifiche lavorazioni o forniture, in subordine al predetto Prezzario, si aggiungono i prezzi unitari indicati nell'Allegato "Elenco prezzi"

In caso di lavorazioni che siano presenti sia nel Prezzario Ufficiale della Regione Marche indicati nell'Elenco prezzi allegato al presente Capitolato, ancorché descritte con diversa formulazione, va applicata la tariffa prevista nel Prezzario Regione Marche di cui alla DGR n. 586 del 18/05/2020.

Per le prestazioni di cui alle Sezioni VI (Verde) e VII (Derattizzazione/Disinfestazioni) saranno compensate con corrispettivo a misura determinato applicando i prezzi unitari di cui all'Allegato "Elenco prezzi" (sezioni V e VI dell'Elenco prezzi) al netto del ribasso offerto in sede di gara, agli elementi quantitativi riportati nel Piano dettagliato degli interventi e nell'Ordinativo di fornitura.

I prezzi unitari compensano:

- a) per la manodopera: qualsiasi spesa per il trasporto e l'alloggiamento dei propri dipendenti, per fornire gli operai di attrezzature ed utensili del mestiere e quant'altro occorra, nonché per premi d'assicurazioni sociali, per l'eventuale illuminazione dei posti di lavoro;
- b) per i noleggi: salvo diverse specificazioni, i prezzi dei noleggi si intendono comprensivi di operatore, di ogni spesa per l'acquisto di lubrificanti, energia elettrica, pezzi di ricambio, ecc., oltre all'assistenza dei meccanici, in modo da dare macchinari e mezzi d'opera pronti per l'uso a piè d'opera;
- c) per i materiali: ogni spesa per forniture, trasporto, noli, perdite, cali, sprechi ed ogni altro onere accessorio per averli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
- d) per i mezzi d'opera: l'operatore, il carburante, i premi d'assicurazione e qualsiasi altro onere a loro riferiti;
- e) per le risulite di lavorazione: tutte le spese relative alla raccolta, allo sgombero, all'eventuale differenziazione delle risulite a termini di legge, al carico, trasporto, scarico e conferimento di qualunque risulta ad impianti autorizzati di smaltimento o recupero, e gli oneri di smaltimento;
- f) per la posa di segnaletica stradale: ogni spesa relativa alla posa di segnaletica, finalizzata all'espletamento del servizio in estrema sicurezza.

Nel caso di eventuali ulteriori operazioni non contemplate e previste nella Sezione VI del presente Capitolato tecnico che si rendono necessarie durante l'esercizio manutentivo, l'Amministrazione contraente utilizzerà per le prestazioni il prezzario Assoverde di cui all'Allegato "Elenco prezzi" (Parte "B" dell'Elenco prezzi) al netto del ribasso formulato in sede di offerta. Tali prestazioni saranno contabilizzate "a misura".



Con riferimento al comma 3, i prezzi delle singole prestazioni che verranno applicati saranno quelli, al netto del ribasso, vigenti al momento dell'autorizzazione dell'attività ad opera del Responsabile del procedimento. Ciò significa che la pubblicazione di una nuova versione dell'elenco prezzi del prezzario Assoverde avrà vigore, al netto del ribasso stabilito in sede di offerta, al fine della liquidazione delle prestazioni solo e soltanto relativamente ad attività non ancora approvate. Pertanto per le attività iniziate prima della nuova versione pubblicata restano immutati i prezzi unitari vigenti all'avvio delle attività anche se le stesse vengono ultimate in tempi successivi.

Il prezzo a metro delle lavorazioni si riferisce a un singolo lato della viabilità; qualora la prestazione interessi entrambi i lati della carreggiata la lunghezza viene conteggiata in base all'effettiva estensione della prestazione (entrambi i lati).

Il corrispettivo annuo totale è determinato dalla seguente formula:

$$\text{Corrispettivo Totale} = \sum C_{ORDi} + C_{STRA}$$

dove:

- Corrispettivo Totale = Corrispettivo annuo totale del servizio di global service del patrimonio stradale e del verde pubblico
- C_{ORDi} = Corrispettivo *i-esimo* relativo a ciascun servizio operativo
- C_{STRA} = Eventuale Corrispettivo relativo al servizio di manutenzione straordinaria

7. FORMULAZIONE NUOVI PREZZI UNITARI

Nel caso in cui l'Elenco dei Prezzi Unitari di riferimento contrattuale ovvero i Prezzari non contengano lavorazioni o forniture necessarie per la contabilizzazione di interventi che il Responsabile del procedimento ritiene di dover comunque eseguire, si procederà al concordamento di nuovi prezzi unitari.

Il nuovo prezzo unitario dovrà, possibilmente, derivare dalla comparazione con i prezzi contrattualmente indicati ed essere ad essi ragguagliato, apportando le necessarie differenze in più o in meno. Quando ciò non è possibile si darà luogo ad una attenta analisi dei componenti, delle forniture e della manodopera con i relativi prezzi elementari desunti dai prezzari di cui al paragrafo precedente e, in via residuale, con i prezzi di mercato, che concorrono alla formazione del nuovo prezzo. Il risultato dell'analisi e la formulazione del nuovo prezzo sarà condivisa sottoscrivendo tra le parti un apposito "**Verbale di concordamento nuovo prezzo**".

8. VERBALE DI CONTROLLO

Il controllo sull'esecuzione di tutte le attività svolte dal Fornitore risulta anche dal Verbale di controllo, consistente in un elaborato mensile redatto dal Fornitore stesso su base giornaliera che tenga conto dello stato d'avanzamento delle attività previste, unitamente ad ogni dato rilevato nello svolgimento di dette attività.

Il Verbale di controllo deve essere consegnato, unitamente ad un documento riassuntivo dell'importo dovuto, entro i primi dieci giorni lavorativi successivi al mese di riferimento e deve essere accettato dall'Amministrazione contraente secondo le modalità più sotto descritte. In ogni caso, il Fornitore dovrà fornire l'elenco dei rifiuti prodotti durante le operazioni di manutenzione con l'indicazione dei relativi codici CER e la procedura/istruzione operativa da somministrare al personale di gestione degli stessi con la specifica delle relative modalità di raccolta, stoccaggio e smaltimento secondo la normativa vigente, specie per i contenitori vuoti di prodotti chimici utilizzati.

Il Fornitore deve garantire, qualora l'Amministrazione contraente lo richieda, la consegna del Verbale di controllo con cadenza anche giornaliera o comunque con la tempistica concordata con l'Amministrazione Contraente.

L'Amministrazione, entro 10 giorni dalla presentazione del documento può richiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa e/o revisione del documento stesso.

A seguito della consegna della documentazione integrativa o revisionata richiesta, l'Amministrazione ha come nuovo termine di approvazione ulteriori 10 giorni dalla consegna. Trascorsi i 10 giorni senza che



L'Amministrazione abbia chiesto chiarimenti e/o altra documentazione, i documenti riepilogativi si intendono accettati ed approvati.

Il Verbale deve riportare eventuali note esplicative, anche riguardanti aspetti ambientali o legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, che il Fornitore e/o l'Amministrazione contraente ritenga necessario evidenziare prima della firma del Verbale stesso.

È compito del Fornitore aggiornare il Verbale di controllo a seguito delle attività eseguite anche in considerazione di eventuali ispezioni e verifiche che l'Amministrazione contraente ritenga opportuno svolgere nel corso delle attività.

Il mancato rispetto del termine di consegna del Verbale di controllo, del termine concordato con l'Amministrazione o delle descritte modalità di redazione/aggiornamento/tenuta del Verbale in argomento e dell'elenco dei rifiuti prodotti comporta l'applicazione della relativa penale di cui all'allegato "Prospetto penali".

8. CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SERVIZIO

Trimestralmente, il Fornitore deve presentare:

- un "Documento riepilogativo" dell'importo del Canone dovuto per il trimestre precedente, con puntuale riferimento all'Ordinativo di Fornitura e agli eventuali Ordinativi di fornitura Aggiuntivi relativi ad Attività ordinarie.

Nel "Documento riepilogativo" dovranno essere almeno esplicitati: - l'importo complessivo da fatturare differenziato per ogni servizio attivato; - l'importo complessivo per l'Ordinativo di Fornitura - gli eventuali conguagli derivanti da compensazione di crediti dell'Amministrazione dovuti all'applicazione di penali; - l'aliquota IVA; - eventuali altri conguagli;

Tale valore del Canone può essere decrementato in base alle trattenute determinate dall'applicazione delle penali;

- il rendiconto delle Attività che prevedono la corresponsione di un corrispettivo "a misura" svolte nell'arco del trimestre precedente. Il rendiconto è costituito dalle Schede Consuntivo degli Interventi già rendicontate nel Verbale di Controllo delle attività/interventi eseguiti nel trimestre di riferimento. Esso dovrà altresì recare l'indicazione puntuale dell'Ordinativo di Fornitura, degli eventuali Ordini Aggiuntivi di riferimento e dell'/degli Ordine/i di esecuzione ai quali si riferiscono le Attività.

Per particolari attività non ultimate (es. attività di durata superiore al mese) è facoltà del D.E.C. autorizzare il pagamento delle attività svolte previa determinazione dello stato di avanzamento degli stessi. Tale stato di avanzamento deve essere documentato a cura del Fornitore e controllato ed approvato a cura del D.E.C. L'Amministrazione, entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla presentazione dei documenti riepilogativi, può richiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa e/o revisione della documentazione già presentata, altrimenti la documentazione si riterrà accettata. A seguito della consegna della documentazione integrativa o revisionata richiesta, l'Amministrazione ha come nuovo termine di approvazione ulteriori 10 giorni naturali e consecutivi dalla consegna, trascorsi i quali senza che l'Amministrazione abbia chiesto chiarimenti e/o altra documentazione, i documenti riepilogativi si intendono accettati ed approvati.

Avuta l'approvazione, il Fornitore provvede quindi all'emissione delle fatture (con cadenza indicata dall'Amministrazione in sede di Ordinativo) di importo pari al corrispettivo relativo al/i trimestre/i precedente/i accettato/i ed approvato/i dall'Amministrazione secondo quanto precedentemente detto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, in ogni momento, la modifica della documentazione richiesta e delle modalità di presentazione della stessa ai fini di agevolare i processi amministrativi e di controllo. Il Fornitore ha l'obbligo di adeguarsi a partire dal successivo periodo di fatturazione, pena la sospensione dei pagamenti delle fatture non accompagnate dalla documentazione richiesta.

Nel caso sia prescritta o richiesta la contabilità secondo le modalità tipiche dei LL.PP., questa deve essere redatta dal Fornitore, e l'onere relativo è compreso nei canoni e nei compensi per prestazioni aggiuntive extra-canone.

L'Amministrazione ha facoltà di richiedere al Fornitore fatture separate o di un documento amministrativo, anche non fiscale, con la suddivisione degli oneri secondo le modalità ritenute più idonee dalla stessa, al fine di svolgere le proprie valutazioni ed attività amministrative.



Il Fornitore deve inoltre, dietro richiesta dell'Amministrazione, fornire copia della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

Si precisa che il beneficio dell'anticipazione del prezzo di cui all'art. 35, comma 18 del D.lgs 50/2016 s.m.i. (eventualmente richiesto), decade qualora il Fornitore non dovesse rispettare il cronoprogramma concordato con l'Amministrazione nel Verbale di avvio attività.

Durante l'esecuzione del contratto, l'Amministrazione dovrà monitorare il rispetto da parte del Fornitore del "Piano di Assorbimento" del personale soggetto all'applicazione della clausola sociale.

Pertanto, il Fornitore deve fornire all'Amministrazione, con cadenza semestrale, nonché al termine del contratto, le informazioni relative al personale utilizzato nel corso di esecuzione del contratto.

Tali informazioni dovranno ricomprendere almeno i seguenti dati: numero di unità, monte ore, CCNL applicato, qualifica, livelli retributivi, scatti di anzianità, sedi di lavoro, eventuali indicazioni di lavoratori assunti ai sensi della L. 68/1999, ovvero mediante fruizione di agevolazioni contributive previste dalla legislazione vigente, etc.

Si rinvia alla convenzione, per quanto qui non specificatamente previsto.

9. PENALI

La SUAM e le Amministrazioni contraenti hanno la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritengano opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante l'efficacia degli Ordinatori di fornitura, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali. In particolare, si riservano di controllare la validità delle prestazioni eseguite, portando tempestivamente a conoscenza del Fornitore eventuali inadempimenti e/o ritardi.

Ove si verificano inadempimenti da parte del Fornitore nell'esecuzione delle obbligazioni previste nella Convenzione e nel Capitolato tecnico, non imputabili all'Amministrazione contraente ovvero a forza maggiore o caso fortuito, regolarmente contestate, la SUAM e le Amministrazioni contraenti, si riservano di applicare le penali di cui all'**allegato al presente Capitolato "Prospetto penali"**.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali, che danno luogo all'applicazione dei provvedimenti sopra indicati, saranno contestati al Fornitore per iscritto dalla SUAM e/o dall'Amministrazione contraente utilizzando preferibilmente i modelli denominati "Standard di lettera contestazione penali" e "Standard di lettera applicazione penali" i quali saranno oggetto di pubblicazione da parte della SUAM contestualmente all'attivazione della Convenzione.

L'Amministrazione contraente potrà scomputare le penali e gli altri crediti dalla stessa maturati dai corrispettivi spettanti (sia in corso d'opera sia in sede di liquidazione finale) al Fornitore a qualsiasi titolo oppure, in difetto, avvalersi della garanzia definitiva rilasciata dal Fornitore, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

Il Fornitore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali di cui all'allegato "Prospetto penali" non preclude il diritto della SUAM e/o dell'Amministrazione contraente a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni. Si rimanda, in ogni caso, a quanto prescritto all'art. 17 della Convenzione.

10. COPERTURE ASSICURATIVE

Il Fornitore è obbligato a stipulare apposita polizza assicurativa RC, a copertura dei rischi derivanti dall'esecuzione del contratto, prestata da Società ammesse ad operare nel territorio italiano ai sensi del Regolamento IVASS.

La copertura assicurativa dovrà fare espresso riferimento all'oggetto, alle prestazioni oggetto della Convenzione e al territorio in cui avviene lo svolgimento del servizio.

Nel caso in cui il Fornitore sia un raggruppamento di imprese RTI, le coperture assicurative dovranno essere presentate con unica polizza, valida ed efficace per tutte le imprese associate, restando la facoltà di indicare in polizza nominativamente le imprese costituenti il RTI e la relativa attività da esse svolte all'interno dello stesso. Le garanzie assicurative prestate dovranno avere validità e riferimento alla/e polizza/e assicurativa/e seguenti:

- **R.C.T. Responsabilità Civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose** in conseguenza di eventi accidentali causati dal Fornitore o da persone di cui il Fornitore è tenuto a rispondere, con la quale la società assicuratrice si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare quale



civilmente responsabile ai sensi di legge a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni involontariamente cagionati a terzi per morte, per lesioni personali e danneggiamenti a cose ed animali, in conseguenza di un sinistro verificatosi in relazione al servizio da esso prestato, comprese tutte le attività ed operazioni inerenti, accessorie e complementari di qualsiasi natura e con qualsiasi mezzo svolte, nessuna esclusa né eccettuata, con le sotto elencate ulteriori condizioni particolari:

- a) massimale unico minimo € 10.000.000,00 per evento;
 - b) danni da inquinamento accidentale;
 - c) danni consequenziali e da interruzione di esercizio totali o parziali di attività industriali, commerciali, agricole o di servizio con un limite minimo assicurato pari al 10% del massimale;
 - d) danni a qualsivoglia cosa di terzi che si trova nell'ambito delle prestazioni;
 - e) estensione della qualifica di terzi ai dipendenti della SUAM/Amministrazioni contraenti/subappaltatori e loro dipendenti;
 - f) danni alle condutture e agli impianti sotterranei, sempreché il Contraente possa dimostrare di avere eseguito tutte le necessarie e preliminari ispezioni tecniche e controlli. Sono altresì compresi i danni causati da scavi, posa e reinterro di opere e installazioni in genere fino a 60 giorni successivi all'avvenuta consegna dei lavori, sia se eseguiti dall'Assicurato che commissionati a terzi;
 - g) danni derivanti dalla proprietà e/o uso di carrelli e/o macchine operatrici e/o semoventi, compresa la circolazione su aree non soggette alla disciplina della Legge n. 209/2005 e ss.mm.ii;
 - h) danni conseguenti a mancato o insufficiente servizio di vigilanza ed intervento sulla segnaletica, sui ripari e sulle recinzioni poste a protezione dell'incolumità di terzi.
- **R.C.O. Responsabilità civile per danni diretti e materiali verso i prestatori d'opera**, con le sotto elencate ulteriori condizioni particolari:
 - a) massimale unico minimo € 3.000.000,00 per evento / con il massimo di € 1.500.000,00 per persona;
 - b) definizione di prestatore di lavoro a norma di legge in vigore al momento del sinistro.

Le polizze di cui sopra, debitamente quietanzate, dovranno essere trasmesse alla SUAM prima della stipulazione della Convenzione.

- **Polizze RCA**

Inoltre, per tutti i veicoli, soggetti alla disciplina del D.Lgs 209/2005, utilizzati nell'espletamento delle attività oggetto del presente appalto dovrà essere attivata copertura assicurativa RCA con un massimale non inferiore a € 10.000.000, ripartito in 8.500.000 per lesioni ed € 1.500.000 per danni a cose ed animali.

L'Amministrazione sarà tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dall'Aggiudicatario.

Le quietanze relative alle annualità successive dovranno essere trasmesse alla SUAM alle relative scadenze. La validità e l'efficacia delle predette polizze deve essere garantita per tutta la durata della Convenzione, pena la risoluzione della stessa.

Non è consentito il cumulo con polizza/e RC già in essere.

Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore per maggiori danni eccedenti i massimali di cui sopra.

11. PIANO DELLA QUALITA'

L'Appaltatore dovrà redigere un Piano della Qualità sulla base di quanto offerto in sede di gara, da presentare all'Amministrazione Contraente entro 60 giorni naturali e consecutivi a far data dal Verbale di avvio attività. Tale Piano dovrà essere costantemente aggiornato ed adeguato per tutta la durata dell'Ordinativo in funzione del variare delle esigenze, e dovrà almeno contenere:

- a) gli obiettivi della Qualità da conseguire;
- b) l'attribuzione delle specifiche autorità e responsabilità per le varie fasi delle attività svolte;
- c) l'elenco, dettagli specifici, caratteristiche tecniche, modi di impiego e identificazione dei vari macchinari e attrezzature utilizzati;



- d) le particolari procedure, tempi di esecuzione, istruzioni e ordine da tenersi nell'andamento dei servizi e dei lavori;
- e) la descrizione delle modalità di controllo delle attività svolte e la modalità di restituzione dei relativi risultati;
- f) le modalità per eventuali revisioni e modifiche al Piano della Qualità durante l'esecuzione dell'appalto;
- g) le altre misure necessarie a conseguire gli obiettivi fissati;
- h) il piano delle verifiche ispettive interne previste dal Piano della Qualità.

È d'obbligo l'uso di adeguate procedure informatiche per conseguire e controllare gli obiettivi del Piano.

Nella redazione del Piano della Qualità dovrà essere fatto esplicito riferimento alla pertinente serie di Norme Europee recepite dalle Norme UNI EN Serie ISO 9000.

12. DIVIETO DI SOSPENDERE LE PRESTAZIONI

Il Fornitore non può sospendere o ritardare le prestazioni oggetto della Convenzione con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Amministrazione contraente.

La sospensione o il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni per decisione unilaterale del Fornitore costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per fatto del Fornitore qualora questi, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dall'Amministrazione contraente, non abbia ottemperato.

In tale ipotesi restano a carico del Fornitore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

Ogni caso di funzionamento irregolare o interruzione dei Servizi oggetto del presente Capitolato tecnico deve essere formalmente e tempestivamente comunicato all'Amministrazione contraente, da parte del Fornitore, pena l'applicazione della penale.

Casi di funzionamento irregolare o interruzione del servizio possono verificarsi soltanto per esigenze tecniche non prevedibili o cause di forza maggiore espressamente previste e disciplinate dalla normativa di settore.

In caso di sciopero il Fornitore deve porre in atto tutte le misure dirette a consentire l'erogazione delle prestazioni per garantire la continuità dei servizi oggetto del presente Capitolato.

La sospensione delle prestazioni può essere disposta dall'Amministrazione Contraente in qualsiasi momento, con comunicazione scritta.

13. DANNI DI FORZA MAGGIORE

Si considerano danni di forza maggiore quelli effettivamente provocati alle opere e/o servizi da cause imprevedibili per le quali il Fornitore non abbia ommesso le normali cautele atte ad evitarli. I danni che dovessero derivare alle opere e/o servizi a causa della loro arbitraria esecuzione non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere riparati a cura e spese del Fornitore, il quale altresì è obbligato a risarcire gli eventuali consequenziali danni derivati all'Amministrazione contraente e a terzi. I danni che il Fornitore ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere denunciati all'Amministrazione contraente entro cinque giorni dall'evento, mediante raccomandata o PEC, escluso ogni altro mezzo, sotto pena di decadenza dal diritto di risarcimento.

14. CONTESTAZIONI

Tutte le eccezioni che il Fornitore intenda formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta all'Amministrazione contraente e debitamente documentate.

Detta comunicazione deve essere notificata entro 7 (sette) giorni lavorativi dalla data in cui il Fornitore ha avuto notizia del fatto che dà luogo alla contestazione, oppure dal ricevimento del documento dell'Amministrazione contraente che si intende contestare.

Qualora il Fornitore non espliciti le sue rimostranze nel modo e nei termini sopra indicati, esso decade dal diritto di farle valere.

Ciascuno dei contraenti può aderire alla richiesta dell'altro di constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto impeditivo verificatosi durante l'esecuzione del Contratto; la richiesta fatta dall'Amministrazione è vincolante per il Fornitore.



In ogni caso la richiesta deve essere avanzata quando la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva da parte del Fornitore, le conseguenze derivanti dell'omissione graveranno su quest'ultimo.

Il Fornitore deve segnalare, in particolare e tempestivamente, ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non sono di sua competenza, ma che possono interferire con la sua attività o condizionarla.

15. RISERVE E RECLAMI

Con riferimento ad eventuali riserve, si richiama quanto disposto dall'art. 21 del D.M. 49/2018.

A tal proposito si precisa che:

L'esecutore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del DEC, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei servizi/lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto/concessione idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore, ritiene gli siano dovute.

La quantificazione della riserva é effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.